

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE***Adunanza del 25 maggio 2007, ore 15.00***

Sono presenti: il rettore, prof. A. Recca; il pro-rettore, prof. A. Pioletti; la prof.ssa M. Renis (assente per le comunicazioni del rettore, l'approvazione del verbale, nonché per i punti dall'1 al 10), rappresentante dei presidenti dei Centri di servizio; i proff. M.L. Carnazza e G. Siracusa, rappresentanti dei direttori di dipartimento; i proff. G. Cozzo, V. Perciavalle (assente per il punto 26), G. Pignataro (assente per il punto 82 c), B. Saitta (assente dal punto 65 al punto 84) e C. Russo, rappresentanti dei docenti; il dott. F. Barbagallo (assente per le comunicazioni del rettore, l'approvazione del verbale, nonché per i punti dall'1 all'11 e dal 66 al punto 84), rappresentante della Regione Siciliana; il dott. S. Cavaleri, rappresentante della Provincia Regionale di Catania; il dott. G. Cuscani, rappresentante del Comune di Catania (assente per le comunicazioni del rettore, l'approvazione del verbale, nonché per i punti dall'1 all'11); i dott.ri G. Fortini, L. Piscione ed il sig. A. Di Benedetto, rappresentanti del personale tecnico-amministrativo; i sigg. A. Barresi, C. Gagliolo (assente dal punto 77 al punto 84), A. Iuculano e S. Serafini, rappresentanti degli studenti di primo livello; il dott. F. Portoghese, direttore amministrativo, che funge da segretario verbalizzante.

Assenti il prof. R. Pucci, i dott.ri A. Sinesio e G. Strano.

Constatata la regolarità della convocazione e della seduta, il rettore, nella sua qualità di presidente, dà inizio ai lavori per la trattazione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno, e precisamente:

- 1) Comunicazioni del rettore.
- 2) Approvazione dei verbali delle sedute del 27 marzo e del 12 aprile 2007.

LAVORI E SPESE:

3) Lavori di manutenzione straordinaria nel laboratorio prove materiali della facoltà di Ingegneria presso il C.U. di S. Sofia - progetto esecutivo.

4) Lavori di manutenzione straordinaria allo scalone monumentale di villa Cerami e nella terrazza di copertura - progetto esecutivo.

5) Lavori di completamento della facciata interna del corpo triangolare dell'edificio per la didattica della facoltà di Ingegneria - atti di contabilità finale e certificato di regolare esecuzione.

6) Progetto di completamento funzionale del piano coordinato delle Università di Catania e di Lecce iniziativa n. 06 - Museo della fabbrica dell'ex Monastero dei Benedettini - arredi ed impianti multimediali - atti di contabilità finale e certificato di collaudo.

7) Lavori di manutenzione dei locali di piano terra del palazzo Gioeni sito in piazza Università da adibire a sede del CEA - atti di contabilità finale e certificato di regolare esecuzione.

8) Lavori di manutenzione straordinaria per il rifacimento dell'impermeabilizzazione della terrazza di copertura dei laboratori pesanti della facoltà di Ingegneria del C.U. S. Sofia - atti di contabilità finale e certificato di regolare esecuzione.

9) Monastero dei Benedettini - lavori di manutenzione straordinaria del Coro di notte - atti di contabilità finale e certificato di collaudo.

10) Modifica convenzione tra l'Università degli studi di Catania e l'Azienda Municipale Trasporti (A.M.T.) per la gestione del parcheggio "S. Sofia".

11) Parcheggio nell'area a nord-ovest del Centro universitario di S. Sofia - certificato di collaudo tecnico-amministrativo.

AFFARI LEGALI:

12) Statuto e Regolamento generale di Ateneo - modifiche.

13) Modifica Regolamento per l'assunzione a tempo indeterminato di personale da inquadrare nella qualifica dirigenziale e per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato.

14) Sissis.

15) Convenzione con il Centro Studi di Economia applicata all'Ingegneria (CSEI) Catania.

16) Convenzione con il dipartimento Amministrazione penitenziaria per il master di II livello in Scienze penitenziarie e della sicurezza - ratifica concordamento oneri economici.

17) Convenzione per la creazione di un raggruppamento di ricerca europeo (GDRE).

18) Centro universitario per l'etica economica e la responsabilità sociale di impresa.

19) Convenzione tra l'Ufficio speciale per le aree ad elevato rischio di crisi ambientale dell'Assessorato territorio e ambiente della Regione Siciliana ed il CUTGANA - ratifica.

20) Protocollo d'intesa tra il Gruppo aeronavale della Guardia di finanza ed il CUTGANA.

21) Accordo di programma tra l'Istituto forestale europeo ed il CUTGANA.

22) Accordo di cooperazione con Università straniere per la creazione di una "Rete di ricerca e di alta formazione in Diritto costituzionale europeo".

23) Accordo di cooperazione con il College of Business della Bryant University, Smithfield, Rhode Island (U.S.A.).

24) Accordo di cooperazione con l'Università del Massachusetts Boston.

25) Centro interuniversitario "Teorie, metodi e tecniche della valutazione" (TEVAL).

26) Centro di educazione ambientale - modifica regolamento.

27) Lettera d'intenti per l'attivazione di un "Research Master in Tropical Neurology" - ratifica.

28) Progetto di Network tematico Erasmus "ELR" European Legal Roots - ratifica.

29) Centro di ricerca sulle tecnologie informatiche e multimediali applicate al diritto (TIMAD) - rinnovo.

30) Consorzio nazionale interuniversitario per i trasporti e la logistica - modifica statuto.

31) Comitato di coordinamento per lo sviluppo del progetto "Ethicamente".

32) Protocollo d'intesa con l'Istituto superiore di studi musicali V. Bellini.

33) Convenzione tra l'Amministrazione comunale di Ragusa e il Centro di documentazione e studi sulle organizzazioni complesse e i sistemi locali (Ce-Doc) - ratifica.

34) Convenzione tra l'Università degli studi di Catania - CUTGANA - e l'Ufficio speciale per le aree ad elevato rischio di crisi ambientale.

35) Ratifica convenzione tra l'Università degli studi di Catania - Dipartimento di Scienze microbiologiche e Scienze ginecologiche e l'Istituto superiore di sanità - progetto "Laboratorio nazionale antibiotico-resistenza".

36) Convenzione per la gestione del Lido Università.

37) Locazione immobili per attività istituzionali.

38) Sistema di contabilità dell'Ateneo - proseguimento assistenza tecnico-sistemistica S80 e servizi di supporto per il progetto di migrazione delle componenti applicative.

39) Facoltà di Medicina e Chirurgia e Facoltà di Farmacia - riassetto Scuole di specializzazione dell'area sanitaria.

40) Facoltà di Giurisprudenza - Corso di perfezionamento in "Giustizia dei minori e della famiglia".

41) Gestione "Casa della Cultura" - villa Citelli:

a) aggiornamento tariffe "Regolamento per l'uso di spazi universitari";

b) affidamento servizio di accoglienza, gestione tecnica e custodia.

42) Affidamento consulenza tecnico-giuridica al Seminario giuridico.

43) Determinazione del compenso per il responsabile del progetto di completamento funzionale del piano Catania-Lecce (anno 2007).

44) Pubblico incanto per la fornitura di arredi ed allestimenti per il Museo di Archeologia ed annessa biblioteca - iniziativa n. 05 progetto di completamento funzionale del piano Catania-Lecce.

45) Progetto di completamento funzionale del piano Catania-Lecce - acquisto ex HIBIT destinati alla Biologia evolutivistica - iniziativa n. 10 "Città della Scienza".

46) Appalto concorso per l'informatizzazione dei processi amministrativi.

47) POR Sicilia 2000-2006 - Misura 3.15 Az. C - Progetto "Potenziamento della rete di laboratori dell'Università di Catania dei bacini di utenza di Catania, Ragusa e Siracusa" - autorizzazione all'acquisto di attrezzature e strumentazioni scientifiche e tecnologiche per il potenziamento del laboratorio "LAMRA".

48) Servizio di noleggio auto senza conducente - proposta ditta Maggiore Rent s.p.a.

49) Estensione all'estero domanda di brevetto "Ciclodestrine funzionalizzate con Etodolac come agenti di rilascio sito specifico" - ratifica.

50) Estensione all'estero domanda di brevetto "Vettori nanoparticellari lipidici per il direccionamento di farmaci neurotropici nel sistema nervoso centrale".

51) Ratifica incarico per la difesa dell'Università di Catania nel giudizio innanzi alla Corte di Appello avverso il giudizio promosso dalla dott.ssa Arpi Maria Luisa.

52) Discarichi inventariali.

PROVVEDIMENTI PER IL PERSONALE:

53) Chiamate idonei valutazioni comparative.

54) Mobilità sede - professori di ruolo della Facoltà di Ingegneria.

55) Richiesta assunzione ricercatori a tempo determinato.

56) Bando per collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato.

- 57) Assunzione a tempo determinato personale tecnico-amministrativo.
- 58) Mobilità orizzontale personale tecnico-amministrativo.
- 59) Procedure di stabilizzazione L. 27/12/2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) articolo unico comma 519 e riserva in favore di soggetti con incarichi di collaborazione, comma 529.
- 60) Proposta transazione personale categoria EP.

VARIE:

- 61) Programmazione triennale posti di ruolo – nomina commissione istruttoria mista componenti Senato accademico e Consiglio di amministrazione.
- 62) Rapporti con l'Università Kore di Enna ed il Consorzio ennese universitario (CEU): presa d'atto del verbale relativo all'incontro del 16/4/2007 presso il MUR e decisioni conseguenti.
- 63) Approvazione convenzione tra l'Università di Catania – Facoltà di Ingegneria -, il Consorzio ennese universitario e l'Università Kore di Enna per corsi interateneo.
- 64) Approvazione convenzione tra l'Università di Catania – Facoltà di Scienze della formazione -, il Consorzio ennese universitario e l'Università Kore di Enna per corsi interateneo.
- 65) Anticipazione in favore del CUTGANA per il Progetto “CICLOPE”.
- 66) Ratifica D.D. 3308 - anticipazione a favore del dipartimento di Fisica per il funzionamento dei Corsi di laurea in Siracusa.
- 67) Ratifica anticipazione borse di studio Scuole di specializzazione - a.a. 2006-2007.
- 68) Ratifica anticipazione borse di studio dottorati di ricerca - a.a. 2006-2007.
- 69) Richiesta anticipazione in favore del CeDoc.
- 70) P.O.N. “Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico, alta formazione” 2000-2006 per le regioni dell'obiettivo 1, avviso 901 dell'8/1/2003 - “Progetto di realizzazione ex-novo di infrastrutture di rete d'accesso ad alta velocità presso sedi dell'Università di Catania” acquisito dal MIUR con prot. n. 5111/55 - approvazione capitolato speciale d'appalto per la realizzazione ex-novo dell'integrazione fonia/dati (VoIP) presso le sottoreti d'accesso delle sedi di palazzo Fortuna, palazzo Paternò Raddusa e via Valdisavoia.
- 71) Guida studenti - Tasse e contributi 2007-2008.
- 72) Corsi IFTS.
- 73) Fetus II - riapertura dei termini dell'avviso di selezione.
- 74) Dottorati di ricerca - istanza dott.ssa Elisa Saccà - dottorato di ricerca in Diritto del lavoro europeo XXII ciclo.
- 75) Convenzioni dottorati di ricerca con sede amministrativa in altro Ateneo.
- 76) Istanze coordinatori dottorati di ricerca.
- 77) Master.
- 78) Regione Siciliana - Assessorato regionale Industria - misura 3.14 “Promozione e sostegno al sistema regionale per la ricerca e l'innovazione” del complemento di programmazione del P.O.R. Sicilia 2000-2006 - progetto P.O.R. Sicilia misura 3.14 - titolo “WIT (web technology transfer)” - capofila Argo Software S.r.l. - sottoscrizione ATS.

79) Assessorato BB.CC.AA. e P.I. - contributi a favore delle Università - bilancio Regione Siciliana esercizio finanziario 2007 - cap. 373307.

80) Programma Interreg III B - Archimed 2000-2006 - Convenzione progetto "Herodot".

81) Ratifica ATS per la gestione del progetto TESEO.

82) Scuola superiore di Catania:

a) offerta formativa a.a. 2007-2008;

b) attuazione accordo di programma per il potenziamento dell'attività;

c) comitato accordo di programma tra il MIUR e l'Università di Catania

- modifica regolamento.

83) Offerta formativa - programmazione posti Sissis - a.a. 2007-2008.

84) Autorizzazione docenti a svolgere attività di ricerca a favore del Consorzio Catania Ricerche.

Relativamente ai punti 62, 63 e 64 sono stati invitati, solo per la discussione degli stessi, il dott. Domenico Spadaro, presidente del Collegio dei revisori dei conti, e l'avv. G. Di Gesu, coordinatore del tavolo tecnico istituito presso l'Avvocatura distrettuale di Catania per la definizione dei rapporti tra l'Università di Catania e l'Università Kore di Enna.

Ordine del giorno aggiunto.

- Retribuzione supplenze e contratti per corsi in sedi decentrate.

Comunicazioni del rettore.

Il rettore riferisce in merito ai seguenti documenti:

- Costituzione commissione per la ricerca scientifica di Ateneo per il triennio 2006-2009 - D.R. n. 4386 del 9/5/2007.

- Bozza regolamento per il finanziamento di posti di professore ordinario e associato e di ricercatore universitario ai sensi della legge n. 200/2004.

- Nota del prof. S. Di Nuovo prot. n. 19621 del 27/3/2007 con la quale conferma l'autosospensione dalla carica di pro-rettore dell'Università Kore.

- Verbale della riunione del 16/4/2007 presso il MUR inerente alla definizione dell'offerta formativa dell'Università di Catania e dell'Università Kore di Enna.

- Nota del Ministero dell'Università e della Ricerca - uff. III prot. n. 390 del 2/4/2007 avente ad oggetto: determinazione dell'obiettivo del fabbisogno per l'esercizio finanziario 2007.

Gela

Corso di laurea specialistica in Storia contemporanea

- Nota del 20/02/2007, prot. n. 26499, del sindaco del comune di Gela indirizzata al magnifico rettore, con la quale lo stesso sindaco comunica di essere stato autorizzato, con delibera del Consiglio comunale, a sottoscrivere una convenzione per l'istituzione di un corso di laurea specialistica di II livello in Storia contemporanea a Gela.

- Nota del 24/04/2007, prot. n. 25893, del D.A., oggetto "Corso di laurea specialistica in Storia contemporanea", con la quale si comunica che la legge finanziaria 2007 non consente l'istituzione di nuovi corsi di laurea decentrati per il corrente anno e si consente eventualmente la stipula di apposita con-

venzione per lo svolgimento di un piano organico di seminari creditati attinenti al suddetto corso di laurea.

- Nota del 09/03/2007, prot. n. 15595, del dirigente dell'area rapporti con il territorio, indirizzata al presidente del Consorzio universitario di Caltanissetta, al delegato del rettore al settore rapporti con le Istituzioni del bacino territoriale dei poli universitari, al preside della facoltà di Scienze politiche e al presidente del C.G.A. della facoltà di Scienze politiche, con la quale si convoca una riunione per il giorno 20/03/2007 per potenziare le attività post-laurea e la ricerca scientifica.

- Nota del 19/04/2007, prot. n. 24982, del dirigente dell'area rapporti con il territorio indirizzata al presidente del C.G.A. della facoltà di Scienze politiche, con la quale si chiede copia della documentazione relativa allo stato della rendicontazione dei corsi decentrati di Modica e Caltanissetta.

Siracusa

Corso di laurea in

Tecnologie applicate alla conservazione e al restauro dei bb.cc.

- Nota del 12/03/2007, prot. n. 1072, del prof. Ignazio Fragalà, assunta al protocollo dell'Università il 20/03/2007 con n. 18127, indirizzata al rettore, al preside della facoltà di Scienze mm.ff.nn. e al presidente del corso di laurea in Tecnologie applicate alla conservazione e al restauro dei bb.cc., con la quale comunica, avendo portato a termine le lezioni relative ad un insegnamento conferitogli mediante supplenza, la sua intenzione di svolgere i relativi esami presso la sede di Catania.

- Nota di risposta del 20/03/2007, prot. n. 18058, a firma del direttore amministrativo.

Corsi di laurea facoltà di Lettere, Scienze mm.ff.nn. e Architettura

- Comunicazione pervenuta dall'area finanziaria di trasferimento di somme in corso da parte della provincia di Siracusa per i Cdl di Tecnologie applicate al restauro dei bb.cc., Scienze dei bb.cc. e Architettura.

Corsi di laurea specialistica in

Valorizzazione dei beni archivistici e librari,

Valorizzazione dei beni archeologici,

Scienze e tecnologie avanzate applicate alla conservazione e al restauro dei bb.cc.

- Nota del 20/03/2007, prot. n. 95/C.U.A., del presidente del Consorzio Archimede, con la quale si comunica che il C.d.a. del Consorzio ha deliberato la richiesta di rinnovo delle convenzioni, per il biennio 2007-2009, per i corsi di laurea specialistica in Valorizzazione dei beni archivistici e librari, Valorizzazione dei beni archeologici e Scienze e tecnologie avanzate applicate alla conservazione e al restauro dei beni culturali.

Facoltà di Architettura

- Nota del 23/04/2007, prot. n. 25599, del dirigente dell'area rapporti con il territorio indirizzata al presidente del Consorzio Archimede, con la quale si comunica che il C.d.a., nella seduta del 27/03/2007, ha approvato, con il parere favorevole del S.a., l'addendum con il quale si estende l'atto di delegazione, sottoscritto in data 30/10/2006, anche al debito che la provincia di Siracusa ha nei confronti dell'Università per i corsi di laurea in Architettura, in risposta ad un'analogha richiesta dello stesso presidente formulata con nota del 17/11/2006.

Corsi di laurea facoltà di Lettere e di Scienze mm.ff.nn.

- Nota del 24/04/2007, prot. n. 26046, del magnifico rettore, indirizzata al presidente della Provincia regionale di Siracusa, con la quale, in risposta a precedenti note con cui quest'ultimo aveva convocato in due distinte riunioni le commissioni per la revisione delle convenzioni in atto con l'Università, comunica che tali commissioni dovranno essere riunite nella stessa seduta e alla presenza dei presidi delle facoltà interessate e del delegato ai rapporti con le Istituzioni del bacino territoriale dei poli universitari decentrati.

**Facoltà di Architettura e
corso di laurea in
Scienze e tecnologie applicate aibb.cc.**

- Nota del 26/02/2007, prot. n. 11318, del dirigente del V settore della provincia di Siracusa, oggetto "facoltà di Architettura e corsi di laurea in Scienze e tecnologie applicate ai bb.cc. Rendiconti e trasferimenti".

**Ragusa
Situazione debitoria corsi di laurea decentrati**

- Verbali della riunione del 13/04/2007 intercorsa tra i presidi delle facoltà interessate e il Consorzio di Ragusa, relativamente alla situazione debitoria di quest'ultimo.

- Nota del 16/04/2007, prot. n. 836/07, del segretario amministrativo del Consorzio di Ragusa, con la quale si comunica l'indisponibilità a partecipare all'incontro, previsto per il 17/04/2007, per definire la situazione debitoria del Consorzio nei confronti della facoltà di Lingue.

- Nota del 24/04/2007, prot. n. 25815, del direttore amministrativo, con la quale si fa il punto su quanto emerso nel corso della riunione intercorsa tra i presidi delle facoltà interessate e il Consorzio, relativamente alla situazione debitoria di quest'ultimo.

- Nota del presidente della provincia di Ragusa indirizzata al magnifico rettore e pervenuta all'Università il 23/04/2007, con la quale si propone di chiudere, in forma transattiva, la posizione debitoria del Consorzio di Ragusa nei confronti dell'Università al 31/12/2006.

- Nota del 30/04/2007, prot. n. 26806, a firma del magnifico rettore, con la quale si intima al Consorzio di adempiere al trasferimento di quanto dovuto entro il termine di 15 gg., trascorsi i quali si adiranno le vie legali con richiesta di risarcimento del danno e denuncia alla Procura della Corte dei conti.

**Comiso
Corso di laurea in Informatica applicata**

- Nota del 15/03/2007, prot. n. 8447/2007, del sindaco del comune di Comiso indirizzata al direttore amministrativo e per conoscenza al presidente del Consorzio di Ragusa e ai sindaci di Vittoria e Acate, con la quale si chiede una rinegoziazione della convenzione per il corso di laurea in Informatica applicata.

- Nota di risposta del 13/04/2007, prot. n. 23421, del direttore amministrativo indirizzata al presidente del Consorzio di Ragusa e ai sindaci dei comuni di Comiso, Vittoria e Acate, con la quale si comunica la disponibilità alla rinegoziazione solo dopo pieno ed esatto adempimento, da parte di tutti gli enti coinvolti, degli impegni finanziari assunti con la convenzione.

**Vittoria
Corso di laurea in Scienze infermieristiche**

- Nota del 05/04/2007, assunta al protocollo dell'Università il 15/04/2007 a firma dell'avv. Incardona - Assemblea regionale siciliana, indirizzata al magnifico rettore, con la quale si chiede di stabilizzare il corso di laurea in Scienze infermieristiche, istituito presso l'Ospedale di Vittoria.

- Nota di risposta del 30/04/2007, prot. n. 26922, a firma direttore amministrativo, con la quale si fa presente che il corso di laurea in Scienze infermieristiche è stato istituito per un solo ciclo e che non esistono i presupposti per la stabilizzazione di tale corso.

- Nota del 15/05/2007, prot. n. 30051, del direttore amministrativo indirizzata al direttore generale dell'azienda USL n. 7 di Ragusa e per conoscenza al preside della facoltà di Medicina e Chirurgia, con la quale si intima all'azienda il termine di 30 gg per versare le somme previste in convenzione per il suddetto Cdl e quantificate in € 375.000,00, avvertendo che, trascorso infruttuosamente tale termine, l'amministrazione adirà le vie legali per il risarcimento del danno subito dall'Università in seguito all'anticipazione delle somme per la copertura degli oneri finanziari relativi al corso.

Corsi di laurea triennali delle professioni sanitarie: Tecniche della radiologia medica per immagini e radioterapia, fisioterapia, igiene dentale

- Nota del 15/05/2007, prot. n. 30031, del direttore amministrativo indirizzata al direttore generale dell'azienda USL n. 7, al direttore generale dell'azienda ospedaliera civile M. Paternò Arezzo, al presidente del Consorzio universitario della Provincia di Ragusa, e per conoscenza al preside della facoltà di Medicina e Chirurgia, con la quale si intima alle aziende ospedaliere di versare entro 30 gg le somme previste in convenzione e quantificate in € 600.000 (€ 200.000), avvertendo che, trascorso infruttuosamente tale termine, l'amministrazione informerà la Corte dei conti del danno procurato e adirà le vie legali per il risarcimento del danno subito dall'Università in seguito all'anticipazione delle spese sostenute per la copertura degli oneri finanziari relativi ai corsi.

Caltanissetta

Corsi di sostegno didattico a Gela

Accordi programma con facoltà di Economia e facoltà di Lettere

- Nota del presidente della provincia di Caltanissetta, prot. n. 97 del 06/02/2007, indirizzata al rettore, avente per oggetto: "Corsi di sostegno didattico a Gela - rinnovo accordi di programma", con cui si manifesta l'intenzione dell'amministrazione provinciale di rinnovare gli accordi di programma con le facoltà di Lettere e Filosofia ed Economia.

- Nota del rettore dell'1/03/2007, prot. n. 12873, avente per oggetto: "Corsi di sostegno didattico a Gela - rinnovo accordi programma", indirizzata al presidente della provincia di Caltanissetta, e per conoscenza ai presidi delle facoltà di Economia e di Lettere, con la quale si comunica che l'Università di Catania non intende procedere al rinnovo di tali accordi di programma.

Acireale

Corso di laurea in Scienze delle P.A.

- Nota del 15/02/2007, prot. n. 9971, del direttore amministrativo indirizzata al sindaco di Acireale avente per oggetto "C.d.l. specialistica in Scienze delle P.A. - sede di Acireale", con la quale si manifesta la disponibilità dell'Ateneo a procedere al rinnovo della convenzione previo pieno ed esatto

adempimento, da parte del comune, degli impegni finanziari assunti con la convenzione.

- Nota del 04/04/2007, prot. n. 21797, oggetto "C.d.l. in Scienze delle P.A.", a firma del magnifico rettore, indirizzata al sindaco del comune di Acireale e per conoscenza al preside della facoltà di Scienze politiche, con la quale si comunica che il Consiglio di amministrazione dell'Ateneo, nella seduta del 27/03/2007, ha deliberato l'attivazione di un nuovo ciclo del C.d.l. suddetto a condizione che gli enti convenzionati provvedano al pagamento di quanto dovuto entro il 31/07/2007 e che entro la stessa data venga sottoscritta apposita convenzione.

- Nota del 20/04/2007, prot. n. 25083, del dirigente dell'area rapporti con il territorio, indirizzata al dirigente del settore affari istituzionali del comune di Acireale, con la quale si chiede copia della delibera del Consiglio comunale che approva definitivamente la delibera della Giunta municipale per procedere al rinnovo della convenzione.

- Nota del 03/05/2007, prot. n. 27656, a firma del magnifico rettore indirizzata al preside della facoltà di Scienze politiche e per conoscenza al sindaco del comune di Acireale, con la quale, facendo seguito alla nota del 04/04/2007, prot. n. 21797, si ribadisce che non sarà possibile procedere all'attivazione, per l'a.a. 2007-2008, di un nuovo ciclo del C.d.l. suddetto qualora il comune non avrà provveduto, entro il termine perentorio del 31/07/2007, al pagamento delle somme dovute e alla sottoscrizione di apposita convenzione.

- Nota del 04/05/2007, prot. n. 2384, pervenuta via fax, a firma del preside della facoltà di Scienze politiche e indirizzata al magnifico rettore, con la quale si segnala che il comune di Acireale, per una parte importante del suo debito, non può adempiere in mancanza di apposita convenzione.

- Nota di risposta del magnifico rettore del 04/05/2007, prot. n. 28027, con la quale si ribadisce la volontà dell'Ateneo di procedere al rinnovo della convenzione solo dopo l'adempimento, entro il 31/07/2007, degli impegni finanziari assunti in convenzione e quantificati in € 220.003,50.

Caltagirone

Corso di laurea in Progettazione e gestione di aree a verde, parchi e giardini

- Nota del 04/04/2007, prot. n. 21799, a firma del magnifico rettore, indirizzata al presidente della Provincia regionale di Catania, al sindaco del comune di Caltagirone e per conoscenza al preside della facoltà di Agraria, con la quale si comunica che il Consiglio di amministrazione dell'Ateneo, nella seduta del 27/03/2007, ha deliberato l'attivazione di un nuovo ciclo del C.d.l. in Progettazione e gestione di aree a verde, parchi e giardini, a condizione che gli enti convenzionati provvedano al pagamento di quanto dovuto entro il 31/07/2007 e che entro la stessa data venga sottoscritta apposita convenzione.

- Nota del 03/05/2007, prot. n. 27658, a firma del magnifico rettore, indirizzata al preside della facoltà di Agraria e per conoscenza al presidente della Provincia regionale di Catania e al sindaco del comune di Caltagirone, con la quale si ribadisce che, qualora entro il termine del 31/07/2007 gli enti convenzionati non avranno provveduto al pagamento delle somme dovute e alla sottoscrizione di apposita convenzione, non sarà possibile l'attivazione di un nuovo ciclo di tale C.d.l. per l'a.a. 2007-2008.

2) Approvazione dei verbali delle sedute del 27 marzo e del 12 aprile 2007.

delibera n. 249 - 2006-2007

Il verbale della seduta del 27 marzo 2007, già pervenuto in copia ai signori consiglieri, viene approvato da tutti i presenti alla seduta odierna, presenti anche nella sopracitata seduta, con l'astensione degli assenti, senza modificazioni.

delibera n. 250 - 2006-2007

Il rettore fa presente che, per una maggiore comprensione del testo, è opportuno modificare il punto 5) della deliberazione relativa all'argomento: Approvazione documento preliminare relativo all'accordo con il Consorzio ennese universitario e l'Università Kore di Enna come segue:

"5) che l'Università Kore di Enna, allo scopo di garantire i requisiti minimi per i corsi interateneo, nel caso di cessazione da ruoli occupati da docenti dell'Università di Catania in servizio ad Enna, che non abbiano, però, preso servizio presso l'Università Kore, si impegni a bandire, entro un anno, con corsi per docenti degli stessi settori;"

Pertanto, il verbale della seduta del 12/04/2007, già pervenuto in copia ai signori componenti il Consiglio, è approvato da tutti i presenti alla seduta odierna, presenti anche nella sopracitata seduta, con l'astensione degli assenti, con la modifica sopra riportata.

LAVORI E SPESE:

3) Lavori di manutenzione straordinaria nel laboratorio prove materiali della facoltà di Ingegneria presso il C.U. di S. Sofia- progetto esecutivo.

delibera n. 251 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale riferisce che l'area patrimonio immobiliare e manutenzione ordinaria, con nota n. 1803 del 14/05/2007, ha trasmesso il progetto riguardante i lavori di manutenzione straordinaria per la riorganizzazione funzionale delle attività sperimentali e didattiche nel laboratorio ufficiale prove materiali della facoltà di Ingegneria nel C.U. di S. Sofia, relazionando quanto segue:

"A seguito dell'esigenza manifestata dal direttore del dipartimento di Ingegneria civile ed ambientale di riorganizzare gli spazi del laboratorio di prove materiali della facoltà di Ingegneria e tenendo conto delle indicazioni formulate dallo stesso, lo scrivente ufficio ha redatto un progetto per l'esecuzione dei lavori necessari a tale scopo.

In particolare, si prevede la realizzazione di un corpo di fabbrica costituito da due elevazioni fuori terra con struttura metallica da posizionare all'interno del volume esistente adibito a laboratorio prove materiali, ed indipendente dallo stesso. Si prevede, inoltre, la rimozione della pavimentazione esistente e il massetto di sottofondo e la successiva realizzazione di una nuova pavimentazione cementizia con malta autolivellante di tipo industriale re-

sistente all'abrasione e opportunamente calibrata per resistere ai notevoli carichi propri della destinazione d'uso dei locali in argomento.

Il corpo di fabbrica da realizzare sarà dotato degli impianti di climatizzazione e di aerazione realizzati con canali metallici, recuperatori di calore e filtrazione dell'aria primaria.

Nella redazione del computo metrico estimativo sono stati utilizzati, ove presenti, i prezzi riportati nel prezzario generale per i lavori pubblici, redatto dall'Assessorato dei Lavori pubblici della Regione Siciliana nell'anno 2004 a tutt'oggi vigente.

Il progetto è composto dai seguenti elaborati:

- relazione tecnica
- elenco prezzi unitari
- computo metrico estimativo
- capitolato speciale d'appalto
- elaborati grafici.

Il progetto prevede un impegno di spesa pari a € 198.000,00 così ripartito:

a) lavori a base d'asta	€ 167.828,70	
di cui € 5.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta		
b) somme a disposizione dell'Amministrazione		
- per IVA 10%	€ 16.782,87	
- per spese tecniche 2,0% (art. 92 l. 163/06)	€ 3.356,57	
- per oneri di accesso alla discarica	€ 2.500,00	
- per c/c autorità lavori pubblici	€ 150,00	
- imprevisti ed arrotondamenti	<u>€ 7.381,86</u>	
Sommano	€ 30.171,30	<u>€ 30.171,30</u>
Totale		€ 198.000,00

(diconsi euro centonovantottomila/00).

I lavori, in ragione dell'importo degli stessi, potranno essere appaltati mediante pubblico incanto, ai sensi del d.l. 12 aprile 2006.

Per il finanziamento del progetto, si propone l'utilizzo delle economie derivanti dai ribassi d'asta di interventi della facoltà di Ingegneria ed in particolare per € 170.241,00 sull'imp. n. 217880 (ribasso appalto di realizzazione edificio per la didattica della facoltà di Ingegneria) e per la restante parte, pari ad € 27.759,00, sull'imp. n. 217837 (ribasso appalto di realizzazione impianto di climatizzazione tensostrutture della facoltà di Ingegneria).

Premesso quanto sopra, occorre che il Consiglio approvi il progetto in argomento, autorizzando l'utilizzo delle risorse economiche proposte, e dia mandato al direttore amministrativo per l'adozione degli atti conseguenziali".

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminato il progetto esecutivo in argomento ed il relativo quadro economico;
- visto il d.l. 12 aprile 2006;
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

delibera, a voti unanimi, di approvare il progetto esecutivo, redatto dall'area patrimonio immobiliare e manutenzione ordinaria, inerente ai lavori di manutenzione straordinaria per la riorganizzazione funzionale delle attività sperimentali e didattiche nel laboratorio ufficiale prove materiali della facoltà di Ingegneria presso il C.U. di via S. Sofia, dell'importo complessivo di € 198.000,00, di cui € 167.828,70 a base d'asta.

Detti lavori saranno appaltati mediante pubblico incanto.

La relativa spesa grava sul cap. 21010509/02 e sul cap. 21010506/02 impegni n. 736275 e n. 736397.

Il Consiglio, infine, dà mandato al direttore amministrativo per l'adozione di tutti gli atti conseguenziali.

4) Lavori di manutenzione straordinaria allo scalone monumentale di villa Cerami e nella terrazza di copertura- progetto esecutivo.

delibera n. 252 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale riferisce che l'area patrimonio immobiliare e manutenzione ordinaria, con nota del 10/05/2007 prot. n. 1778, ha trasmesso il progetto relativo ai "lavori di manutenzione straordinaria allo scalone monumentale di villa Cerami e nella terrazza di copertura" relazionando quanto segue:

"L'edificio di villa Cerami, sede storica della facoltà di Giurisprudenza, ha l'ingresso da via Crociferi a quota stradale corrispondente al livello del piano seminterrato della villa. Il piano nobile della villa che ospita gli ambienti di rappresentanza della facoltà viene raggiunto attraverso una scala di pregevole fattura realizzato con elementi marmorei e pietre naturali. Purtroppo l'usura dovuta all'intenso flusso di utenti, legato ai fenomeni di assestamento del sottofondo nel tempo, ha determinato consistenti sconnessioni tra gli elementi di rivestimento causando, tra l'altro, notevoli infiltrazioni d'acqua nei locali sottostanti. Tale degrado causa inoltre costante pericolo d'inciampo per i fruitori della facoltà rendendo, di fatto, poco sicuro il suo utilizzo. Analoghe problematiche relative ai dissesti delle lastre di rivestimento si sono riscontrate anche nel corpo scala interno che collega il piano seminterrato a quota cortile con il piano nobile con inevitabili refluenze sulla percorribilità di tale elemento.

Al fine di risolvere i suddetti problemi, lo scrivente ufficio ha redatto un progetto riguardante il completo restauro dello scalone monumentale con il rifacimento dello strato di impermeabilizzazione sottostante, il ripristino del corpo scala interno oltre al rifacimento dell'impermeabilizzazione delle terrazze al piano nobile e di copertura.

L'intervento al piano terra comprende lavorazioni da effettuare sulla scala interna, sulla terrazza prospiciente il giardino e sullo scalone; relativamente alla scala interna sono previsti lo svellimento della pavimentazione, la rimozione dei residui metallici di varia natura presenti all'interno delle murature che, ossidatisi, hanno causato dei dissesti negli intonaci e nei rivestimenti in marmo. Di seguito sono previsti la fornitura e posa in opera del descritto rivestimento e il rifacimento degli intonaci rimossi.

Sulla terrazza al piano nobile sono previsti lo svellimento della pavimentazione in cotto di epoca recente, il rifacimento dello strato di impermeabilizza-

zione con resine elastomeriche e la successiva collocazione di una nuova pavimentazione con materiali uguali a quelli già utilizzati nella porzione di terrazza antistante l'aula magna, recentemente ripristinata.

In merito allo scalone sarà realizzato, visto il valore storico e il pregio del rivestimento marmoreo, il restauro dello stesso da effettuarsi mediante l'inserimento di rinforzi metallici nei punti dove esso risulta danneggiato, il successivo smontaggio dei conci, l'accurata numerazione e il trasporto in deposito degli stessi, il rifacimento dell'impermeabilizzazione con lo stesso metodo sopra descritto e il successivo riposizionamento dei conci precedentemente rimossi e numerati.

Per l'esecuzione degli interventi descritti, si prevede di assegnare un tempo di 60 giorni naturali e consecutivi, a partire dal verbale di consegna dei lavori.

Il presente progetto, comporta una spesa complessiva di € 104.000,00 distinta come segue:

cap. I - lavori a b.a.	€ 89.182,03	
di cui € 2.100,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta		
cap. II - somme a disposizione dell'Amministrazione:		
a) per IVA al 10%	€ 8.918,20	
b) spese tecniche (1,50%)	€ 1.189,10	
c) oneri riflessi incentivo		
progettazione (0,5%)	€ 594,55	
d) per imprevisti e arrotondamenti	€ 4.116,12	
Totale somme a disposizione	€ 14.817,97	€ 14.817,97
Totale progetto		€ 104.000,00

Il progetto dei lavori in questione, dell'importo complessivo di € 104.000,00, di cui € 89.182,03 per lavori a b.a., è composto, oltre che dalla relazione tecnica, dal computo metrico estimativo, dall'elenco prezzi, dal foglio di condizioni esecutive e dagli elaborati grafici.

La suddetta somma potrà essere finanziata con i fondi della "manutenzione e messa a norma edificio villa Cerami", previsti al punto n. 63 del programma triennale OO. PP. degli interventi edilizi per il triennio 2007/2009.

Si chiede pertanto:

1. l'approvazione del progetto da parte del Consiglio;
2. dare mandato al direttore amministrativo per tutti gli atti consequenziali."

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminato il progetto esecutivo in argomento ed il relativo quadro economico;

- sentito il presidente della commissione istruttoria competente, delibera, a voti unanimi, di approvare il progetto esecutivo, redatto dall'area patrimonio immobiliare e manutenzione ordinaria, inerente ai lavori di manutenzione straordinaria allo scalone monumentale di villa Cerami e nella terrazza di copertura, dell'importo complessivo di € 104.000,00, di cui € 89.182,03 a base d'asta.

La relativa spesa grava sul cap. 210110/98 impegno n. 735984.

Il Consiglio, infine, dà mandato al direttore amministrativo per l'adozione di tutti gli atti conseguenziali.

5) Lavori di completamento della facciata interna del corpo triangolare dell'edificio per la didattica della facoltà di Ingegneria – atti di contabilità finale e certificato di regolare esecuzione.

delibera n. 253 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale riferisce che l'area patrimonio immobiliare e manutenzione ordinaria, con nota prot. n. 1779 del 10/05/2007, ha trasmesso gli atti di contabilità finale, unitamente al certificato di regolare esecuzione, dei lavori di completamento della facciata interna del corpo triangolare dell'edificio per la didattica della facoltà di Ingegneria nel C.U. di S. Sofia, relazionando quanto segue:

“Nell'adunanza del Consiglio di amministrazione del 29/10/2004 è stato approvato il progetto, redatto dall'ufficio tecnico dell'Università, riguardante i lavori di completamento della facciata interna del corpo triangolare dell'edificio per la didattica della facoltà di Ingegneria nel C.U. di S. Sofia, per un importo complessivo di € 225.000,00 col seguente quadro economico:

Quadro economico riepilogativo:

a) lavori a base d'asta			
- importo dei lavori			€ 198.499,29
b) somme a disposizione dell'Amministrazione			
- per IVA 10% sui lavori	€	19.849,93	
- incentivo progettazione 1,5%	€	2.977,49	
- per imprevisti ed arrotondamenti	€	<u>3.673,29</u>	
Sommano	€	26.500,71	€ <u>26.500,71</u>
Totale			€ <u>225.000,00</u>

I lavori, a seguito di pubblico incanto, giusto verbale di aggiudicazione rep. n. 1521 del 9/12/04, approvato con d.d. n. 7887/XIX/2, del 17/12/04, sono stati affidati alla ditta Giuseppe Strano con il ribasso percentuale del 22,06% e in data 07/02/2005 è stato stipulato il relativo contratto per un importo complessivo di € 156.899,77 oltre IVA.

La direzione dei lavori è stata affidata all'arch. Fabio Sciarrone, appartenente alla scrivente area tecnica dell'Ateneo, mentre il ruolo di responsabile del procedimento è stato assunto dall'ing. L. Mannino, dirigente della stessa area.

Il conto finale dei lavori è stato redatto dal direttore dei lavori in data 07/02/2007, comprendente tutti gli atti contabili dell'appalto da cui discende il seguente quadro economico finale:

a) per lavori eseguiti al netto del ribasso			€ 156.899,77
b) somme a disposizione dell'Amm.ne			
1. per IVA. 10%	€	15.689,98	
2. per spese tecniche	€	2.977,49	
3. economie e ribasso d'asta (IVA +imprev.+ribasso)	€	<u>49.432,76</u>	

Sommano	€ 68.100,23	€ 68.100,23
Importo complessivo		€ 225.000,00

Lo stato finale redatto dal direttore dei lavori è stato firmato senza riserve dall'impresa in data 07/02/2007, per l'importo complessivo netto di € 156.899,77 + IVA (comprensivo degli oneri di sicurezza), da cui, detraendo l'ammontare degli acconti corrisposti in corso d'opera, pari ad € 154.534,19 + IVA, resta il credito netto dell'impresa pari ad € 2.365,58 + IVA.

L'impresa ha firmato il registro di contabilità senza riserve. Nel corso dei lavori non si è verificato alcun infortunio e non risultano essere avvenuti danni di forza maggiore.

Non è stata richiesta la pubblicazione degli avvisi ad opponendum in quanto per l'esecuzione dei lavori non sono occorse occupazioni, né permanenti né temporanee, di immobili privati, né sono stati arrecati danni a terzi.

La ditta aggiudicataria ha proceduto all'assicurazione degli operai presso l'INAIL di Catania con le posizioni assicurative continuative n. 78095975.

Non risultano ulteriori atti impeditivi alla liquidazione del residuo credito dell'impresa.

I lavori sono stati condotti con profitto dall'impresa, che ha impiegato allo scopo maestranze e mezzi adeguati, il tutto in conformità alle norme contrattuali e secondo le direttive generali impartite dalla direzione dei lavori.

Il collaudo statico delle strutture, effettuato dall'ing. Lucio Mannino, è stato depositato all'ufficio del Genio civile di Catania il 2/02/2007 posizione 67599.

In data 9/02/2007, il direttore dei lavori ha redatto il certificato di regolare esecuzione in sostituzione del certificato di collaudo, ai sensi dell'art. 28 della legge 109/94 e s.m.i. - art. 141 comma 3 del d.lgs.163/2006, che ne prevede l'automatica sostituzione per tutti gli appalti d'importo inferiore a € 200.000,00. Tutte le verifiche eseguite hanno avuto esito positivo.

Si fa presente che le somme spese, comprese quelle necessarie alla liquidazione all'impresa del credito residuo, sono contenute entro l'importo autorizzato e per il quale l'area finanziaria ha assunto impegno di spesa in occasione dell'approvazione del progetto.

Occorre, pertanto, che il Consiglio di amministrazione approvi gli atti di contabilità finale dei lavori e il certificato di regolare esecuzione autorizzando, inoltre, il direttore amministrativo all'adozione di tutti gli atti consequenziali".

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - vista la propria precedente deliberazione del 29/10/2004;
 - visto il D.D. n. 7887/XIX/2 del 17/12/04;
 - visto l'art. 28, della legge 109/94 e s.m.i.;
 - visto l'art. 141 comma 3 del D. lgs.163/2006;
 - esaminati gli atti di contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione dei lavori in oggetto;
 - sentito il presidente della commissione istruttoria competente,
- delibera, a voti unanimi, di approvare gli atti di contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione inerenti ai lavori di completamento della facciata

interna del corpo triangolare dell'edificio per la didattica della facoltà di Ingegneria nel C.U. di via S. Sofia, autorizzando la liquidazione, alla ditta Giuseppe Strano, del residuo credito di € 2.365,58 + IVA.

La relativa spesa grava sul cap. 21011001/04 imp. n. 735955.

Il Consiglio, infine, dà mandato al direttore amministrativo per l'adozione di tutti gli atti conseguenziali.

6) Progetto di completamento funzionale del piano coordinato delle Università di Catania e di Lecce iniziativa n. 06 - Museo della fabbrica dell'ex monastero dei Benedettini - arredi ed impianti multimediali – atti di contabilità finale e certificato di collaudo.

delibera n. 254 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale riferisce che l'area sviluppo edilizio e manutenzione straordinaria, ha trasmesso, con nota dell'11/05/2007, n. 1788, gli atti del collaudo tecnico-amministrativo della fornitura di cui in oggetto, relazionando quanto segue:

“Nell'ambito del progetto coordinato delle Università di Catania e di Lecce, i tecnici dell'UTU, sezione centro storico (geom. O. Arena, ing. G.L. Iacona, ing. A. Lo Faro) hanno redatto la perizia per la fornitura di arredi ed impianti multimediali relativamente al museo dell'ex monastero dei Benedettini, iniziativa 06. La perizia suddetta è stata redatta nel marzo 2005 ed approvata con delibera del Consiglio di amministrazione del 30 marzo dello stesso anno, per l'importo complessivo di € 213.000,00 + IVA, (dicansi euro duecentotredicimila/00), come risulta dal seguente quadro economico:

Cap I) fornitura e lavori a base d'asta		
A) fornitura e lavori a misura	€ 161.800,00	
B) prestazioni in economia	€ 8.000,00	
C) prestazioni a corpo	€ 2.500,00	
Importo totale lavori a base d'asta	€ 172.900,00	€ 172.900,00
Cap II) somme a disposizione dell'Amm.ne		
D) imprevisti e arrotondamenti	€ 520,00	
E) realizzazione video	€ 2.500,00	
F) montaggio e stampa pannelli	€ 2.500,00	
G) per IVA (al 20%)	€ 34.580,00	
Sommano	€ 40.100,00	€ 40.100,00
Totale		€ 213.000,00

Gli interventi previsti nel progetto miravano alla fornitura degli arredi e degli impianti multimediali negli ambienti delle cucine e relativi scantinati dell'ex monastero dei Benedettini. Essendo tali luoghi individuati come sede del “Museo della fabbrica”, il progetto prevedeva gli arredi relativi all'accoglienza, al bookshop, agli uffici per l'amministrazione del museo, ai sistemi espositivi, alla sala proiezione video, nonché tutti gli impianti multimediali (video proiettori, sistemi di trasmissione audio/video, postazioni pc e relative periferiche) necessari alla fruizione del Museo stesso.

In seguito all'espletamento della gara mediante pubblico incanto, la fornitura è stata aggiudicata alla ditta Arredamenti s.r.l. con sede in viale Africa 74 - Catania, con lettera di aggiudicazione e fornitura in data 3/01/2006, prot. n. 142, per l'importo contrattuale di € 169.610,00 oltre IVA.

Con nota del 24/01/2006 prot. 3783, il direttore amministrativo ha nominato responsabile dell'Amministrazione per la fornitura di che trattasi l'ing. Alessandro Lo Faro, funzionario tecnico in servizio presso l'UTU, sez. centro storico. Le funzioni di R.U.P. sono state espletate dall'ing. Lucio Manino, alla data direttore dell'UTU.

Con decreto rettorale n. 1244 del 26/01/07, è stato nominato collaudatore tecnico-amministrativo il geom. L. Franco, funzionario tecnico in servizio presso l'area patrimonio immobiliare e manutenzione ordinaria dell'Università degli studi di Catania.

La consegna della fornitura ha derivazione dalla data di ricezione della lettera di aggiudicazione del 03 gennaio 2006, prot. n. 142. Tale documento è stato notificato alla ditta il 05/01/06; da tale data il tempo utile per dare la fornitura completa è di giorni 60 (sessanta) naturali, successivi e continuativi, per cui l'ultimazione della fornitura restava fissata per il giorno 05 marzo 2006. La fornitura suddetta fu conclusa il 04 marzo 2006, giusto certificato redatto in data 08 marzo 2006, e quindi in tempo utile.

Per le forniture ed i lavori non contemplati nell'offerta economica e nella relazione tecnica sono stati concordati complessivamente n. 18 (diciotto) nuovi prezzi, numerati da NP 01 a NP 18, giusto verbale nuovi prezzi del 24 febbraio 2006.

In data 30 gennaio 2006 e successivamente in data 24 febbraio 2006 sono stati sottoscritti, tra il responsabile dell'Amministrazione e la ditta aggiudicataria, n. 2 verbali di concordamento delle finiture.

Per l'esecuzione di alcuni lavori di modesta entità non suscettibili di valutazione a misura, durante il corso dei lavori si sono rese necessarie alcune prestazioni di manodopera, mezzi e materiali da parte della ditta aggiudicataria della fornitura; le relative liste settimanali n n. 1, 2 e 3 per l'ammontare complessivo di € 9.737,20 sono state regolarmente inserite negli atti contabili.

Il conto finale della fornitura è stato redatto dal responsabile dell'amministrazione in data 07/04/06 per l'importo complessivo al netto di € 169.564,20, meglio dettagliato dal seguente prospetto:

1° acconto: fattura n. 24/06 del 23/02/06	€ 74.628,00
2° acconto: fattura n. 38/06 del 10/03/06	€ 54.756,00
3° acconto: fattura n. 53/06 del 05/04/06	€ <u>22.997,00</u>

Sommano gli acconti € 152.381,00

Resta pertanto il credito netto della ditta di € 17.183,20 oltre IVA (diconsi euro diciassettemilacentottantatre/20).

Per quanto risulta dagli atti, le forniture si sono svolte rispettando le previsioni di progetto ed in conformità agli ordini e alle disposizioni impartite dal responsabile dell'amministrazione per le forniture.

La fornitura in oggetto è stata presa in consegna dal responsabile dell'iniziativa 06 (prof. N. Mineo) giusti i relativi verbali:

- verbale di consegna n. 1 del 07/02/06;
- verbale di consegna n. 2 del 27/02/06;
- verbale di consegna n. 3 del 01/03/06.

Non risulta che si siano verificati infortuni. La ditta ha assicurato i propri operai contro gli infortuni sul lavoro con polizza INAIL n. 3232974 e previdenziale INPS n. 2100255995, giuste certificazioni di pagamento contributive relative ai mesi di gennaio, febbraio e marzo.

Non risulta che la ditta abbia ceduto l'importo dei crediti, né rilasciato procure o deleghe a favore di terzi per la riscossione dei mandati di pagamento relativi alla soprindicata fornitura e che non esistono atti impositivi.

Sono stati effettuati i sopralluoghi presso i locali dove sono state eseguite le forniture, rilevando che le stesse ed i lavori sono corrispondenti alle previsioni progettuali, all'offerta economica ed alla relazione tecnica presentata dalla ditta in fase di gara, nonché ai verbali di concordamento delle finiture ed al verbale nuovi prezzi. Quanto sopra, giusti verbali di visita in data 23 febbraio 2007 e 28 marzo 2007.

In data 30 marzo 2007, alla presenza del responsabile dell'Amministrazione per la fornitura e dell'amministratore unico della ditta aggiudicataria Arredamenti s.r.l., il collaudatore geom. L. Franco ha redatto il certificato di collaudo, in cui si dichiara la conformità della fornitura al capitolato tecnico, all'offerta presentata dalla ditta ed alle variazioni approvate, e pertanto liquida alla ditta Arredamenti s.r.l. l'importo netto residuo di € 17.183,20 oltre IVA (diconsi euro diciassettemilacentottantatre/20), a tacitazione di ogni suo diritto ad avere, per la fornitura di che trattasi. Si fa presente che le somme spese, comprese quelle necessarie alla liquidazione all'impresa del credito residuo, sono contenute entro l'importo autorizzato e per il quale l'area finanziaria ha assunto impegno di spesa in occasione dell'approvazione del progetto.

Occorre pertanto:

1. l'approvazione del certificato di collaudo, con il conseguente pagamento del credito residuo;
2. dare mandato al direttore amministrativo per l'adozione degli atti consequenziali".

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la propria precedente deliberazione del 30/3/2005;
- esaminati gli atti di contabilità finale ed il certificato di collaudo dei lavori in oggetto;

- sentito il presidente della commissione istruttoria competente, delibera, a voti unanimi, di approvare gli atti di contabilità finale ed il certificato di collaudo inerenti agli arredi ed impianti multimediali, nell'ambito del progetto di completamento funzionale del piano coordinato delle Università di Catania e di Lecce iniziativa n. 06 - Museo della fabbrica dell'ex monastero dei Benedettini, autorizzando la liquidazione, alla ditta Arredamenti s.r.l., del residuo credito di € 17.183,20 oltre IVA.

La relativa spesa grava sul cap. 210240/05 imp. n. 735994.

Il Consiglio, infine, dà mandato al direttore amministrativo per l'adozione di tutti gli atti consequenziali.

7) Lavori di manutenzione dei locali di piano terra del palazzo Gioeni sito in piazza Università da adibire a sede del CEA - atti di contabilità finale e certificato di regolare esecuzione.

delibera n. 255 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale riferisce che l'area patrimonio immobiliare e manutenzione ordinaria, con nota prot. n. 1799 del 14/05/2007, ha trasmesso gli atti di contabilità finale, unitamente al certificato di regolare esecuzione, dei lavori di manutenzione dei locali di piano terra del palazzo Gioeni, sito in piazza Università, da adibire a sede del CEA, relazionando quanto segue.

“Con delibera del Consiglio di amministrazione del 30/09/2005 è stato approvato il progetto, redatto dall'ufficio tecnico dell'Università, riguardante i lavori di manutenzione dei locali di piano terra, del palazzo Gioeni sito in piazza Università, Catania, da adibire a nuova sede del C.E.A., per un importo complessivo di € 114.000,00 col seguente quadro economico:

cap. I - lavori a b.a.	€ 99.500,00	
di cui € 2.985,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta		
Cap. II - somme a disposizione dell'Amministrazione:		
a) per IVA. al 10%	€ 9.950,00	
b) spese tecniche (1,50%)	€ 1.492,50	
c) oneri riflessi incentivo progettazione (0,5%)	€ 497,50	
d) per imprevisti	<u>€ 2.560,00</u>	
Totale somme a disposizione	€ 14.500,00	<u>€ 14.500,00</u>
Totale progetto		€ 114.000,00

I lavori, a seguito di selezione della ditta tramite trattativa privata, e successiva approvazione degli atti di gara avvenuta con d.d. n. 10176 del 16/11/2005, sono stati affidati all'impresa Sud Edil Term soc. coop a r.l., con sede in contrada Cannolo Nissoria (EN), con il ribasso percentuale del 26,31% e in data 07/02/2005 è stato stipulato il relativo contratto per un importo netto di € 74.053,36 oltre IVA.

La direzione dei lavori è stata affidata all'arch. Fabio Sciarrone appartenente alla scrivente area tecnica dell'Ateneo, mentre il ruolo di responsabile del procedimento è stato assunto dall'ing. L. Mannino, dirigente della stessa area.

Il conto finale dei lavori è stato redatto dal direttore dei lavori in data 18/07/2006, comprendente tutti gli atti contabili dell'appalto da cui discende il seguente quadro economico finale:

A) per lavori eseguiti al netto del ribasso	€ 74.053,36	
a detrarre penale per ritardata ultimazione	<u>€ 1.300,00</u>	
sommano		€ 72.753,36
B) somme a disposizione dell'Amm.ne		
b1) per IVA 10%	€ 7.275,34	
b2) per spese tecniche	€ 1.990,00	
b3) economie (penale + iva + imprev. + ribasso)	<u>€ 31.981,30</u>	
Sommano	€ 41.246,64	<u>€ 41.246,64</u>
Importo complessivo		€ 114.000,00

Lo stato finale è stato redatto dal direttore dei lavori e firmato senza riserve dall'impresa in data 18/07/2006, per l'importo complessivo netto di € 72.753,36 + IVA (comprensivo degli oneri di sicurezza), da cui, detraendo l'ammontare degli acconti corrisposti in corso d'opera, pari ad € 64.100,00 +

IVA, resta il credito netto dell'impresa pari ad € 8.653,36 + IVA.

L'Impresa ha firmato il registro di contabilità senza riserve. Nel corso dei lavori non si è verificato alcun infortunio e non risultano essere avvenuti danni di forza maggiore.

Non è stata richiesta la pubblicazione degli avvisi ad opponendum in quanto, per l'esecuzione dei lavori, non sono occorse occupazioni, né permanenti, né temporanee di immobili privati, né sono stati arrecati danni a terzi.

La ditta aggiudicataria ha proceduto all'assicurazione degli operai presso l'I.N.A.I.L. di Catania con le posizioni assicurative continuative n. 3482552.

Non risultano ulteriori atti impeditivi alla liquidazione del residuo credito dell'impresa.

I lavori sono stati condotti con profitto dall'impresa, che ha impiegato, allo scopo, maestranze e mezzi adeguati, il tutto in conformità alle norme contrattuali e secondo le direttive generali impartite dalla direzione dei lavori.

In data 15/03/2007 il direttore dei lavori ha redatto il certificato di regolare esecuzione, in sostituzione del certificato di collaudo, ai sensi dell'art. 28 della legge 109/94 e s.m.i. - art. 141. comma 3 del d. lgs.163/2006, che ne prevede l'automatica sostituzione per tutti gli appalti d'importo inferiore a € 200.000,00. Tutte le verifiche eseguite hanno avuto esito positivo.

Si fa presente che le somme spese, comprese quelle necessarie alla liquidazione all'impresa del credito residuo, sono contenute entro l'importo autorizzato e per il quale l'area finanziaria ha assunto impegno di spesa in occasione dell'approvazione del progetto sul capitolo 21010403, imp. n. 514920.

Occorre, pertanto, che il Consiglio di amministrazione approvi gli atti di contabilità finale dei lavori e il certificato di regolare esecuzione autorizzando, inoltre, il direttore amministrativo all'adozione di tutti gli atti consequenziali".

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la propria precedente deliberazione del 30/9/05;
- visto il D.D. n. 10176 del 16/11/05;
- visto l'art. 28, della legge 109/94 e s.m.i.;
- visto l'art. 141 comma 3 del D. lgs. n. 163/2006;
- esaminati gli atti di contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione dei lavori in oggetto;
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

delibera, a voti unanimi, di approvare gli atti di contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione inerenti ai lavori di manutenzione dei locali di piano terra del palazzo Gioeni sito in piazza Università da adibire a sede del CEA, autorizzando la liquidazione, alla ditta Sud Edil Term soc. coop. a r.l., del residuo credito di € 8.653,36 + IVA.

La relativa spesa grava sul cap. 21010403/05 imp. n. 736270.

Il Consiglio, infine, dà mandato al direttore amministrativo per l'adozione di tutti gli atti consequenziali.

8) Lavori di manutenzione straordinaria per il rifacimento dell'impermeabilizzazione della terrazza di copertura dei laboratori pesanti

della facoltà di Ingegneria del C.U. di S. Sofia - atti di contabilità finale e certificato di regolare esecuzione.

delibera n. 256 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale riferisce che l'area patrimonio immobiliare e manutenzione ordinaria, con nota prot. n. 1800 del 14/05/2007, ha trasmesso gli atti di contabilità finale dei lavori di manutenzione straordinaria per il rifacimento dell'impermeabilizzazione della terrazza di copertura dei laboratori pesanti della facoltà di Ingegneria del C.U. di S. Sofia, relazionando quanto segue

"Con delibera del Consiglio di amministrazione del 23/06/2006 è stato approvato il progetto, redatto dall'ufficio tecnico dell'Università, riguardante i lavori di manutenzione straordinaria per il rifacimento dell'impermeabilizzazione della terrazza di copertura dei laboratori pesanti della facoltà di Ingegneria del C.U. di S. Sofia, per un importo complessivo di € 110.000,00, col seguente quadro economico:

A) lavori a base d'asta	€ 96.886,33
di cui € 3.800,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	
B) somme a disposizione dell'Amministrazione	
- IVA sui lavori 10%	€ 9.688,63
- incentivo di progettazione (art. 18 l. 109/94)	€ 1.453,29
- oneri per accesso alla discarica	€ 750,00
- c/c autorità lavori pubblici	€ 50,00
- imprevisti ed arrotondamenti	€ 687,31
Sommano	€ 13.113,67 € 13.113,67
Totale progetto	€110.000,00.

I lavori, a seguito di trattativa privata, e successiva approvazione degli atti di gara avvenuta con d.d. n. 5715 del 07/09/2006, sono stati appaltati alla ditta C.S. Appalti s.r.l. con il ribasso percentuale del 23,37%, e in data 08/11/2006 è stato stipulato il relativo contratto per un importo netto complessivo di € 75.132,05 oltre IVA.

La direzione dei lavori è stata affidata all'ing. Umberto Grimaldi appartenente alla scrivente area tecnica dell'Ateneo, mentre il ruolo di responsabile del procedimento è stato assunto dall'ing. L. Mannino, dirigente della stessa area.

Il conto finale dei lavori è stato redatto dal direttore dei lavori in data 30/03/2007, comprendente tutti gli atti contabili dell'appalto da cui discende il seguente quadro economico finale:

a) per lavori eseguiti al netto del ribasso	€ 75.132,05
a detrarre penale per ritardata ultimazione	€ 751,30
sommano	€ 74.380,75
b) somme a disposizione dell'Amm.ne	
1) per IVA 10%	€ 7.438,07
2) per spese tecniche	€ 1.453,29
3) c/c autorità lavori pubblici	€ 50,00
4) economie (penale + IVA + imprev. + ribasso)	€ 26.677,89

Sommano	€ 35.619,25	€ 35.619,25
Importo complessivo		€ 110.000,00.

Lo stato finale è stato redatto dal direttore dei lavori e firmato, senza riserve, dall'impresa in data 30/03/2007, per l'importo complessivo netto di € 75.132,05 + IVA (comprensivo degli oneri di sicurezza), da cui detraendo l'ammontare degli acconti corrisposti mediante apposito certificato, pari ad € 63.400,00, e l'importo della penale per ritardata ultimazione, pari ad € 751,30, resta il credito netto dell'impresa pari ad € 10.980,75 + IVA.

L'impresa ha firmato il registro di contabilità senza riserve. Nel corso dei lavori non si è verificato alcun infortunio e non risultano essere avvenuti danni di forza maggiore.

Non è stata richiesta la pubblicazione degli avvisi ad opponendum in quanto, per l'esecuzione dei lavori, non sono occorse occupazioni né permanenti né temporanee di immobili privati, né sono stati arrecati danni a terzi.

Non risulta notificata all'Università degli studi di Catania richiesta di cessioni di credito da parte dell'impresa per i lavori di che trattasi.

Non risultano ulteriori atti impeditivi alla liquidazione del residuo credito dell'impresa, come risulta dalla dichiarazione rilasciata dalla direzione amministrativa.

La ditta aggiudicataria ha proceduto all'assicurazione degli operai presso l'INAIL di Catania con la posizione assicurativa continuativa n. 18014743.

I lavori sono stati condotti con profitto dall'impresa che ha impiegato allo scopo maestranze e mezzi adeguati, il tutto in conformità alle norme contrattuali e secondo le direttive generali impartite dalla direzione dei lavori.

In data 19/02/2007, il direttore dei lavori ha redatto il certificato di regolare esecuzione in sostituzione del certificato di collaudo ai sensi dell'art. 28 della legge 109/94 e s.m.i. - art. 141 comma 3 del d.lgs. n. 163/2006, che ne prevede l'automatica sostituzione per tutti gli appalti d'importo inferiore a € 200.000,00. Tutte le verifiche eseguite hanno avuto esito positivo.

Si fa presente che le somme spese, comprese quelle necessarie alla liquidazione all'impresa del credito residuo, sono contenute entro l'importo autorizzato e per il quale l'area finanziaria ha assunto impegno di spesa in occasione dell'approvazione del progetto sul capitolo 210203/06, imp. n. 603710 del 15/06/2006.

Occorre, pertanto, che il Consiglio di amministrazione approvi gli atti di contabilità finale dei lavori autorizzando, inoltre, il direttore amministrativo all'adozione di tutti gli atti consequenziali".

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la propria precedente deliberazione del 23/6/06;
- visto il D.D. n. 5715 del 7/9/06;
- visto l'art. 28, della legge 109/94 e s.m.i.;
- visto l'art. 141, comma 3, del D. lgs. n. 163/2006;
- esaminati gli atti di contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione dei lavori in oggetto;
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

delibera, a voti unanimi, di approvare gli atti di contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione inerenti ai lavori di manutenzione straordinaria per il rifacimento dell'impermeabilizzazione della terrazza di copertura dei laboratori pesanti della facoltà di Ingegneria del C.U. di S. Sofia, autorizzando la liquidazione, alla ditta C.S. Appalti s.r.l., del residuo credito di € 10.980,75 + IVA.

La relativa spesa grava sul cap. 21020301/06 imp. n. 736074.

Il Consiglio, infine, dà mandato al direttore amministrativo per l'adozione di tutti gli atti conseguenziali.

9) Monastero dei Benedettini - lavori di manutenzione straordinaria del coro di notte - atti di contabilità finale e certificato di collaudo.

delibera n. 257 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale riferisce che l'area patrimonio immobiliare e manutenzione ordinaria, con nota del 14/05/2007 prot. n. 1802, ha trasmesso gli atti di contabilità finale unitamente al collaudo tecnico-amministrativo dei lavori di manutenzione straordinaria del coro di notte presso il monastero dei Benedettini, relazionando quanto segue.

“Il progetto esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria del coro di notte presso il monastero dei Benedettini in Catania fu redatto, nel mese di maggio 2002, dall'ufficio tecnico dell'Ateneo ed approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 24/05/2002.

Il progetto in argomento interessa un'ampia zona del secondo piano del complesso monumentale (ala nord) in corrispondenza dell'abside della confinante chiesa di S. Nicolò l'Arena. Gli ambienti interessati, di grande prestigio e di notevole impatto visivo, saranno destinati a sala conferenza e sale per riunioni e seminari.

L'importo totale del progetto ammontava, complessivamente, ad € 1.512.770,40 IVA inclusa, di cui € 1.224.065,63 per lavori a base d'asta ed € 288.704,77 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Il quadro economico originario risultava così distribuito:

Cap. I - lavori a base d'asta	€	1.224.065,63
Cap. II - somme a disposizione dell'Amministrazione		
a) per spese di pubblicità gara	€	10.329,14
b) spese tecniche per esecuzione piano di sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, compresi contributi ed IVA	€	43.153,45
c) compenso per conferimento materiale di risulta alle discariche	€	5.681,03
d) incentivo per la progettazione (1,5%)	€	18.360,98
e) per imprevisti (5%)	€	61.203,28
f) per fornitura di apparecchiature di completamento per sistema di traduzione simultanea	€	9.570,33
g) per fornitura di apparecchiatura di		

completamento per impianto di video proiezione	€	18.000,00	
h) per IVA sui lavori (10%)	€	<u>122.406,56</u>	
Totale somme a disposizione dell'Amministrazione	€	288.704,77	€ <u>288.704,77</u>
Importo totale del progetto			€ 1.512.770,40

Si ricorda che la superiore spesa di € 1.512.770,40 è stata finanziata per € 774.685,35 sui fondi previsti nel piano triennale OO.PP. 2002-2004 al punto n. 23 (derivanti da assegnazione di cui alla legge 433/91) e per la rimanente somma di € 738.085,05 sui finanziamenti MIUR 2002.

A seguito di pubblico incanto, i lavori sono stati assunti dall'impresa Con-sart soc. coop. a r.l., con sede in via dei Tulipani n. 1 a Valverde (CT).

Il relativo contratto è stato stipulato in data 21/02/2005 rep. n. 1529, per l'importo netto di € 971.180,86 + IVA, comprensivi di € 81.858,00 + IVA per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

I lavori sono stati diretti dal geom. Orazio Arena, per le opere edili e dall'ing. Giovanni Luca Icona, per le opere strutturali, dipendenti in servizio presso l'area patrimonio immobiliare e manutenzione ordinaria, mentre l'incarico di responsabile del procedimento è stato affidato all'ing. Lucio Mannino, dirigente della stessa area.

La consegna dei lavori è stata impartita il giorno 21/02/2005 come da verbale consegna lavori in pari data, redatto dall'ufficio di direzione lavori.

Con nota del 4 maggio 2006, la presidenza della facoltà di Lettere e Filosofia ha richiesto all'Amministrazione l'eliminazione, dall'appalto in corso di esecuzione, della realizzazione delle previste cabine di traduzione simultanea con annessa parete divisoria. Inoltre, in una riunione successiva, lo stesso preside ha richiesto e concordato con la d.l. l'esecuzione di ulteriori lavori e forniture non previsti. Pertanto, al fine di procedere alla realizzazione di quanto sopra, ed in particolare, dell'impianto di videoproiezione (previsto fra le somme a disposizione dell'Amm.ne del quadro economico), alla realizzazione di tende oscuranti negli ambienti interessati, la realizzazione di opere di completamento arredo e per far fronte alle spese effettivamente sostenute o da sostenere per quanto riguarda rispettivamente le spese di pubblicità gara e l'incentivo per la progettazione, con nota in data 08/06/2006 lo scrivente ufficio ha richiesto alla direzione amministrativa, e ottenuta, l'autorizzazione alla rimodulazione del quadro economico sopra riportato come appresso:

Cap. I - lavori a base d'asta (importo contrattuale al netto del ribasso d'asta)	€	971.180,86
Cap. II - somme a disposizione dell'Amm.ne		
a) per spese di pubblicità gara	€	18.524,76
b) spese tecniche per esecuzione piano di sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, compresi contributi ed IVA	€	43.153,45
c) compenso per conferimento materiale di risulta alle discariche	€	9.000,00
d) incentivo per la progettazione (1,5%)	€	15.790,33
e) completamento arredi (compresa IVA)	€	12.000,00

f) per realizzazione di impianto di video proiezione (compresa IVA)	€	24.300,00	
g) fornitura e collocazione di tende oscuranti (compresa IVA)	€	23.085,00	
h) per imprevisti (IVA compresa)	€	20.444,67	
i) per IVA sui lavori a base d'asta (10%)	€	<u>97.118,09</u>	
Totale somme a disposizione dell'Amm.ne	€	263.416,30	€ 263.416,30
Importo totale rimodulato			€1.234.597,16
Cap. III - economie			
l) ribasso d'asta	€	252.884,77	
m) IVA sul ribasso d'asta	€	<u>25.288,47</u>	
Totale economie conseguite	€	278.173,24	€ 278.173,24

Si fa presente che le somme previste per il completamento arredi, per la realizzazione dell'impianto di video proiezione e per la fornitura e collocazione di tende oscuranti sono state prelevate sia dalla voce g) "fornitura di apparecchiatura di completamento per impianto di videoproiezione", sia dalla voce e) "imprevisti" del quadro economico originario.

Dalla medesima ultima voce sono state prelevate anche le somme necessarie ad integrare l'originaria previsione per le spese di pubblicità gara ed il compenso per il conferimento del materiale di risulta alle discariche.

Il termine ultimo per l'ultimazione dei lavori, fissato dall'art. 6 del contratto in conformità a quanto previsto dall'art. 14 del capitolato speciale d'appalto, era stabilito in consecutivi mesi 18 (diciotto) naturali, successivi e continui, decorrenti dalla data del verbale stesso; pertanto, il termine ultimo per l'ultimazione dei lavori scadeva il giorno 20/08/2006.

Dal certificato di ultimazione dei lavori del 20/08/2006 si evince che i lavori sono stati ultimati in pari data e quindi entro il tempo utile.

In corso d'opera sono state corrisposte le seguenti rate di acconto:

- certificato n. 1 in data 23/05/2005 € 102.308,95
- certificato n. 2 in data 31/08/2005 € 112.303,06
- certificato n. 3 in data 23/11/2005 € 152.375,76
- certificato n. 4 in data 12/04/2006 € 231.826,76
- certificato n. 5 in data 31/07/2006 € 252.686,41
- certificato n. 6 in data 25/10/2006 € 114.822,48

Sommano € 966.323,42

Lo stato finale è stato redatto dal direttore dei lavori e firmato senza riserve dalla ditta in data 31/10/2006 per l'importo netto complessivo di € 971.179,32, da cui, detraendo l'ammontare degli acconti corrisposti mediante gli appositi certificati, pari ad € 966.323,42, resta il credito netto dell'impresa pari ad € 4.855,90 + IVA.

Il direttore dei lavori, sulla base delle risultanze emerse in corso d'opera, ha redatto, in data 10/01/2007, la perizia di assestamento delle opere in oggetto, vistata dal RUP in pari data.

Detta perizia riguarda l'assestamento delle partite contabili, al fine di tener conto delle modifiche e delle variazioni introdotte durante l'esecuzione dei lavori.

Complessivamente, come si evince dal confronto dei precedenti quadri economici con quello della perizia di assestamento finale, non si ha nessuna variazione, dal punto di vista economico, nell'importo totale netto dei lavori, posto a base del contratto di appalto.

Il quadro economico della perizia di assestamento finale risulta, pertanto, il seguente:

Cap. I - lavori a base d'asta (importo complessivo dei lavori al netto del ribasso d'asta)€	971.179,32	
Cap. II - somme a disposizione dell'Amm.ne		
a) per spese di pubblicità gara	€ 18.524,76	
b) spese tecniche per esecuzione piano di sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, compresi contributi ed IVA	€ 43.153,44	
c) compenso per conferimento materiale di risulta alle discariche	€ 9.000,00	
d) incentivo per la progettazione (1,5%)	€ 15.790,33	
e) per realizzazione di impianto di video proiezione (compresa IVA)	€ 21.336,00	
f) fornitura e collocazione di tende oscuranti (compresa IVA)	€ 19.699,20	
g) spese tecniche per collaudo statico e collaudo tecnico-amministrativo	€ 10.000,00	
h) per IVA sui lavori a base d'asta (10%)	€ <u>95.305,74</u>	
Totale somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 232.809,47	€ 232.809,47
Cap. III - economie		
a) ribasso d'asta	€ 252.885,68	
b) IVA sul ribasso d'asta	€ 25.288,56	
c) ulteriori economie sui lavori previsti sulle somme a disposizione dell'Amministrazione (compresa IVA)	€ <u>30.607,37</u>	
Totale economie conseguite	€ 308.781,61	€ <u>308.781,61</u>
Importo totale		€1.512.770,40.

L'impresa ha firmato il registro di contabilità senza riserve. Nel corso dei lavori non si è verificato alcun infortunio e non risultano essere avvenuti danni di forza maggiore.

Non è stata richiesta la pubblicazione degli avvisi ad opponendum in quanto, come da certificato redatto dal direttore dei lavori, per l'esecuzione dei lavori non sono occorse occupazioni né permanenti né temporanee di immobili privati, né sono stati arrecati danni a terzi.

Non risultano notificate all'Università degli studi di Catania richieste di cessioni di credito da parte dell'impresa per i lavori di che trattasi, né comunque atti impeditivi alla liquidazione del residuo credito dell'impresa, come risulta dalla dichiarazione rilasciata dalla direzione amministrativa.

L'impresa ha proceduto all'assicurazione degli operai presso l'INAIL di Catania con posizione assicurativa n. 91339230/85-13817920/79 del tipo continuativa.

I lavori sono stati condotti con profitto dall'impresa, che ha impiegato, allo scopo, maestranze e mezzi adeguati, il tutto in conformità alle norme contrattuali e secondo le direttive generali impartite dall'ufficio di direzione dei lavori.

La richiesta del certificato DURC allo sportello unico previdenziale è stata inviata allo sportello unico in data 21/12/2006 e in data 30/01/2007 è sta-

to rilasciato il documento unico di regolarità contributiva. In data 06-02-2007 è stato emesso il certificato relativo alle assicurazioni sociali.

Con decreto rettorale del 04/12/2006 rep. n. 8444 è stata nominata la prof.ssa ing. Annalisa Greco per effettuare il collaudo statico delle strutture eseguite, ai sensi dell'art. 7 della l. 1086/71 ed il collaudo tecnico-amministrativo dei lavori in oggetto.

Il suddetto collaudatore, esaminata la relativa documentazione e dalle prove eseguite sui luoghi, in data 06/03/2007 ha collaudato le opere strutturali ed ha presentato copia del suddetto certificato di collaudo statico all'ufficio del genio civile di Catania in data 15/03/2007.

In data 22/02/2007, giusto verbale allegato alla contabilità finale, il suddetto collaudatore ha proceduto alla visita per il collaudo amministrativo, compiendo un esame generale dei lavori eseguiti e riscontrando alcune annotazioni contabili.

Come si evince nel certificato di collaudo, redatto in data 06/03/2007, dall'esame degli atti contabili il collaudatore ha attestato la regolare esecuzione dei lavori, verificando la perfetta corrispondenza fra le opere eseguite e le registrazioni contabili, non riscontrando difetti e manchevolezze relativi all'esecuzione delle opere e, pertanto, non ha apportato detrazioni al credito finale della ditta esecutrice dei lavori, accertando che il credito residuo della ditta, dall'esame dei registri contabili, risulta come di seguito riportato:

- importo netto dello stato finale comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 971.179,32 + IVA
- detrazioni per gli acconti corrisposti	€ 966.323,42 + IVA
resta il credito netto della ditta	€ 4.855,90 + IVA

Si fa presente che le somme spese, comprese quelle necessarie alla liquidazione all'impresa del credito residuo, sono contenute entro l'importo autorizzato e per il quale l'area finanziaria ha assunto impegno di spesa in occasione dell'approvazione del progetto.

Si chiede, pertanto, che il Consiglio di amministrazione:

1) approvi gli atti di contabilità finale e il certificato di collaudo tecnico-amministrativo dei lavori di manutenzione straordinaria del coro di notte presso il monastero dei Benedettini in Catania;

2) autorizzi il direttore amministrativo all'adozione degli atti consequenziali".

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la propria precedente deliberazione del 24/5/2002;
- esaminati gli atti di contabilità finale ed il certificato di collaudo dei lavori in oggetto;

- sentito il presidente della commissione istruttoria competente, delibera, a voti unanimi, di approvare gli atti di contabilità finale ed il certificato di collaudo inerenti ai lavori di manutenzione straordinaria del coro di notte presso il monastero dei Benedettini, autorizzando la liquidazione, alla ditta Consart soc. coop. a r.l., del residuo credito di € 4.855,90 + IVA.

La relativa spesa grava sul cap. 21011001/02 imp. n. 736269.

Il Consiglio, infine, dà mandato al direttore amministrativo per l'adozione di tutti gli atti conseguenziali.

10) Modifica convenzione tra l'Università degli studi di Catania e l'azienda municipale trasporti (A.M.T.) per la gestione del parcheggio "S. Sofia".

delibera n. 258 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale riferisce che l'area logistica e spazi a verde, con nota del 04/05/2007 prot. n. 27989/IX/I, in merito all'argomento ha relazionato quanto segue:

"con delibera del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo del 27/01/2006, è stata approvata la convenzione tra l'Università degli studi di Catania e l'Azienda municipale trasporti, avente per oggetto l'affidamento temporaneo, ed in via sperimentale, della gestione del parcheggio universitario "S.Sofia". Tale convenzione, stipulata in data 17/02/2006, prevede, tra le attività da svolgere da parte dell'A.M.T., il controllo della sosta all'interno del suddetto parcheggio e, una volta entrata a regime, della Città universitaria.

L'entrata in vigore a regime della sopra citata convenzione, in concomitanza con l'inizio dell'anno accademico 2006-2007, ha evidenziato la necessità di riesaminare alcuni aspetti connessi alla gestione del summenzionato parcheggio ed alla viabilità all'interno del C.U. di S. Sofia. Tali problematiche sono state oggetto di riunioni con i responsabili delle strutture presenti nel suddetto C.U., durante le quali è stata concordata l'istituzione di un tavolo tecnico composto dai professori Giuseppe Siracusa, Giuseppe Li Volsi e Santi Maria Cascone, con il compito di coadiuvare l'attività dell'area logistica e spazi a verde nel seguire l'evoluzione della situazione ed elaborare eventuali indicazioni da sottoporre al Consiglio di amministrazione dell'Ateneo.

Il tavolo tecnico ha dato inizio al suo operato incontrando i rappresentanti degli studenti, i quali, in buona sostanza, hanno chiesto una revisione della tariffa del parcheggio "S.Sofia", hanno esternato le loro difficoltà di raggiungimento delle sedi universitarie distribuite nel tessuto cittadino ed hanno manifestato l'esigenza di una migliore fruizione delle stesse. Tali esigenze rientrano in un contesto più ampio di riorganizzazione degli spostamenti verso le strutture universitarie che sono oggetto di approfondimento da parte del "Mobility Management" dell'Ateneo, istituito dal magnifico rettore in ottemperanza del decreto Ronchi "Mobilità sostenibile nelle aree urbane" del 27 marzo 1998 e composto dai delegati del rettore, proff. Carmelo Bivona ed Annalisa Greco e dal Mobility Manager, dott. F. Rapisarda. Tale organismo annovera, tra i suoi compiti principali, l'ottimizzazione degli spostamenti dei propri dipendenti/utenti, al fine di soddisfare la domanda di organizzazione e gestione della mobilità e contribuire al ridimensionamento del traffico urbano e del suo impatto ambientale.

In linea con i propositi della nuova politica di mobilità dell'Ateneo, i lavori conclusivi del tavolo tecnico illustrati ai responsabili delle strutture presenti all'interno della Città universitaria e ai rappresentanti degli studenti di primo e secondo livello in seno agli organi collegiali, ed alla presenza dei delegati del rettore al settore "Mobility Management, hanno posto l'attenzione sul ruolo strategico svolto dalla progressiva razionalizzazione dell'accesso alle sedi universitarie e della fruizione degli spazi all'interno del C.U. di S. Sofia.

L'entrata in funzione del parcheggio "S.Sofia", con i suoi 1700 posti disponibili, rientra in un progetto generale di distribuzione razionale degli spazi, che prevede l'accesso al summenzionato parcheggio da parte degli studenti universitari, nonché del personale docente e tecnico-amministrativo universitario, ad una tariffa agevolata, e la destinazione dei parcheggi all'interno della Città universitaria unicamente al personale universitario, docente e tecnico-amministrativo. Obiettivo finale di tale politica di redistribuzione è la riduzione progressiva delle superfici occupate da parcheggi, da destinare a spazi a verde, sul modello dei campus europei. Sempre nell'ambito delle attività di studio della mobilità, sono al vaglio soluzioni relative alle altre sedi universitarie ubicate nel centro urbano e sono in corso contatti con le autorità all'uopo preposte, per individuare idonee soluzioni.

Alla luce delle conclusioni enunciate, in accoglimento delle varie istanze giunte da più parti in riferimento alle tematiche sopra menzionate, sono state elaborate alcune modifiche da apportare alla convenzione in oggetto, che in atto ha carattere sperimentale e durata limitata, e di cui si propone la proroga sino al 31/12/2007. Esse riguardano: lo spostamento dell'orario di chiusura del parcheggio "S. Sofia" dalle ore 20.00 alle ore 20.30; la fissazione del costo della sosta all'interno del parcheggio "S. Sofia" per i dipendenti e gli studenti universitari pari ad € 0,50 per mezza giornata ed € 0,70 per l'intera giornata, prevedendo a carico dell'Università la differenza pari rispettivamente a € 0,20 ed a € 0,70; la previsione dell'obbligo, da parte del personale universitario docente e tecnico-amministrativo, di esporre sul cruscotto della propria autovettura il pass rilasciato dall'Università degli studi di Catania.

Tali modifiche sono contenute nell'atto aggiuntivo, a parziale modifica ed integrazione della convenzione stipulata in data 17/02/2007 tra l'Università degli studi di Catania e l'Azienda municipale trasporti. All'onere economico, che deriverà dalle modifiche apportate, potrà farsi fronte con le somme stanziare sul capitolo cod. 150422/07 "attività finalizzate al trasporto degli studenti".

In considerazione di quanto sopra, si invia il sopra citato atto aggiuntivo corredato dalla planimetria del Centro universitario di via S.Sofia-piano parcheggio, affinché il Consiglio di amministrazione dell'Ateneo voglia provvedere alla relativa approvazione, unitamente alle proposte presentate dal tavolo tecnico".

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la propria precedente deliberazione del 27/1/06;
- esaminato l'atto aggiuntivo alla convenzione in oggetto;
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

delibera, a voti unanimi, di approvare l'atto aggiuntivo alla convenzione con l'azienda municipale trasporti (A.M.T.) per la gestione del parcheggio "S. Sofia", autorizzandone la sottoscrizione.

L'amministrazione è autorizzata ad apportare al testo dell'atto aggiuntivo eventuali modifiche.

Il testo dell'atto aggiuntivo viene di seguito riportato.

Atto aggiuntivo alla convenzione tra l'Università degli studi di Catania e l'Azienda municipale trasporti per la gestione del parcheggio "S. Sofia"
tra

l'Università degli studi di Catania (partita IVA 02772010878), nella persona del direttore amministrativo, dott. Federico Portoghese, nato a Catania il 28/06/1953 e residente, nella qualità, in piazza Università n. 2, Catania, all'uopo autorizzato dal Consiglio di amministrazione dell'Ateneo con delibera del,

e

l'Azienda municipale trasporti (codice fiscale 93103720871), nella persona del direttore, dott. Giuseppe Torrisi, nato a Trecastagni il 26/2/1941 e residente, nella qualità, in via S. Euplio n. 168, Catania, autorizzato alla stipula con provvedimento del presidente del C.A. dell'A.M.T. n... .. del

Premesso

- che con delibera del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo del 27/01/2006 è stata approvata la convenzione tra l'Università degli studi di Catania e l'Azienda municipale trasporti, avente per oggetto l'affidamento temporaneo ed in via sperimentale della gestione del parcheggio universitario "S.Sofia";

- che tale convenzione, stipulata in data 17/02/2006, prevede, tra le attività da svolgere da parte dell'A.M.T., il controllo della sosta all'interno del suddetto parcheggio e, una volta entrata a regime, della Città universitaria;

- che l'entrata in vigore della sopra citata convenzione, in concomitanza con l'inizio dell'anno accademico, ha evidenziato l'urgenza di riesaminare alcuni aspetti connessi alla gestione del summenzionato parcheggio e alla viabilità all'interno del C.U. di via S. Sofia;

- che tali problematiche sono state oggetto di riunioni con i responsabili delle strutture presenti nel suddetto C.U., durante le quali è stata concordata l'istituzione di un tavolo tecnico composto dai professori Giuseppe Siracusa, Giuseppe Li Volsi e Salvatore Cascone, con il compito di coadiuvare l'attività dell'area logistica e spazi a verde dell'Università degli studi di Catania nel seguire l'evoluzione della situazione ed elaborare eventuali indicazioni da sottoporre al Consiglio di amministrazione dell'Ateneo;

- che, in linea con i propositi della nuova politica di mobilità dell'Ateneo condotta dal "Mobility Management", istituito dal magnifico rettore in ottemperanza al decreto Ronchi "mobilità sostenibile nelle aree urbane" del 27 marzo 1998 ed in accoglimento delle istanze avanzate dai rappresentanti degli studenti circa la razionalizzazione dell'accesso alle sedi universitarie, i lavori conclusivi del tavolo tecnico hanno posto l'attenzione sulla distribuzione razionale degli spazi, da realizzare attraverso l'accesso al parcheggio universitario di via S. Sofia ad una tariffa agevolata in favore degli studenti universitari, nonché del personale docente e tecnico-amministrativo universitario, e la destinazione dei parcheggi all'interno della Città universitaria unicamente al personale docente e tecnico-amministrativo universitario;

- che, alla luce delle conclusioni enunciate, sono state elaborate alcune modifiche da apportare alla convenzione in oggetto, riguardanti: lo spostamento dell'orario di chiusura del parcheggio "S. Sofia" dalle ore 20.00 alle ore 20.30; la fissazione del costo della sosta all'interno del parcheggio "S.Sofia" per i dipendenti e gli studenti universitari pari ad € 0,50 per mezza

giornata ed € 0,70 per l'intera giornata, prevedendo a carico dell'Università la differenza pari rispettivamente ad € 0,20 e ad € 0,70; la previsione dell'obbligo da parte del personale universitario docente e tecnico-amministrativo di esporre sul cruscotto della propria autovettura il pass rilasciato dall'Università degli studi di Catania.

Sulla base di tutto quanto premesso,
si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1

Il presente atto modifica ed integra la convenzione stipulata in data 17/02/2006 tra l'Università degli studi di Catania e l'Azienda municipale trasporti, sulla base di quanto esposto nelle premesse che costituiscono parte integrante e logica giuridica del presente atto aggiuntivo.

Art. 2

Nell'ambito della convenzione di cui in epigrafe, l'articolo 2 è così modificato:

"a) Le aree da destinare a parcheggio a pagamento sono quelle riportate sulla planimetria predisposta dai servizi tecnici aree esterne della U.S.C. (allegato 'A'). Complessivamente, a regime, sono previsti 1.708 posti auto così ripartiti:

- 832 posti per gli studenti universitari, per il personale universitario e dell'azienda Policlinico;
- 76 posti per i disabili;
- 800 posti per gli utenti.

L'A.M.T. procederà a dividere le aree da destinare agli utenti da quelle destinate agli studenti, di concerto con l'amministrazione universitaria.

La colorazione degli stalli è realizzata mediante pavimentazione autobloccante.

b) L'orario della sosta a pagamento è stabilito - continuativamente - dalle ore 7.00 alle ore 20.30 di tutti i giorni feriali. Il sabato il servizio verrà svolto dalle ore 7.00 alle ore 14.00.

c) L'A.M.T. controllerà che le vetture in sosta nel parcheggio S. Sofia e spongano sul cruscotto, in maniera ben visibile, l'apposita scheda, unitamente, per gli studenti e per il personale docente e tecnico-amministrativo universitario, al contrassegno predisposto a cura e spese dell'U.S.C., e per il personale dell'azienda Policlinico, al contrassegno predisposto a cura e spese della stessa azienda da concordare con l'U.S.C., che verranno rilasciati dall'A.M.T.

In caso di mancanza della scheda o di una sua irregolare esposizione, l'A.M.T. applicherà una penale.

La penale nel parcheggio 'S. Sofia' verrà, altresì, applicata ai veicoli in sosta non conforme alla segnaletica che disciplina la stessa o che siano di ostacolo alla viabilità interna in violazione alle norme del codice della strada.

d) All'interno della Città universitaria la sosta sarà gratuita e consentita al personale docente e tecnico-amministrativo universitario nei posti auto disponibili, riportati nell'allegata planimetria (allegato B). Analogamente a quanto previsto nel parcheggio 'S. Sofia', l'A.M.T. applicherà una penale ai veicoli che ostacolano la viabilità in violazione al codice della strada e/o in sosta non conforme al piano di circolazione del C.U. di via S. Sofia approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Università degli studi di Catania

nell'adunanza del 27/10/2000 e che non espongono l'apposito pass rilasciato dall'amministrazione universitaria.

e) Le schede-parcheggio a pagamento saranno stampate e distribuite a cura e a spese dell'A.M.T. Nel corso dell'esecuzione della presente convenzione verrà valutata l'opportunità di procedere all'installazione di impianti automatici per la gestione del parcheggio.

f) L'A.M.T. provvederà ad approntare il regolamento della sosta presso il parcheggio 'S. Sofia' che verrà distribuito, sotto forma di brochure o depliant, a quanti saranno tenuti a rispettarlo e a farlo rispettare, nonché affisso in modo visibile in alcune aree del parcheggio e nella Città universitaria. Il regolamento non potrà contenere norme e clausole in contrasto con la presente convenzione, potrà indicare che l'A.M.T. e l'U.S.C. non assumono alcuna responsabilità per danni alle vetture in sosta né per eventuali furti delle stesse e/o di beni custoditi al loro interno.

g) Gli studenti ed il personale docente e tecnico-amministrativo universitario e dell'azienda Policlinico, oltre al contrassegno dell'U.S.C. o dell'azienda Policlinico, dovranno esporre una normale scheda-parcheggio che consentirà la sosta per la mezza o per l'intera giornata.

h) L'esposizione nei veicoli in sosta di fotocopie di permessi, di autorizzazioni, di contrassegni o di quant'altro non previsto nella presente convenzione sarà sanzionata con l'applicazione della penale.

i) L'A.M.T. istituirà un servizio di collegamento mediante autobus del parcheggio 'S. Sofia' con il Centro universitario di via S. Sofia (azienda Policlinico, strutture universitarie e impianti sportivi), con regolare autorizzazione della Motorizzazione civile. La frequenza del servizio sarà di 8-10 minuti circa. Le navette impiegate nel servizio dovranno avere dimensioni tali da consentire l'agevole percorso all'interno della Città universitaria.

Le navette saranno gratuite e destinate soltanto a coloro i quali utilizzeranno il parcheggio S. Sofia.

j) Per particolari esigenze l'U.S.C., in occasione di visite particolari, convegni e manifestazioni analoghe, potrà emettere permessi speciali di durata limitata per la sosta all'interno del parcheggio. In tali evenienze l'U.S.C. trasmetterà all'A.M.T. l'elenco di tali permessi, indicandone la quantità, la numerazione, la validità, onde consentire agli addetti di potere effettuare il controllo in maniera appropriata. Il permesso è parificato al contrassegno dell'U.S.C. e la sua esposizione con la normale scheda della validità di un'ora consentirà la sosta per mezza giornata.

k) L'A.M.T. dovrà assicurare il servizio con un numero idoneo di addetti in tutti i giorni feriali dell'anno dalle ore 7.00 alle ore 20.30 (il sabato il servizio sarà assicurato dalle ore 7.00 alle ore 14.00). Gli operatori dovranno essere facilmente individuabili, indossare idonea divisa aziendale e recare il cartellino di riconoscimento. Essi dovranno assumere sempre un comportamento corretto e professionale. Nel caso di comportamento riprovevole del personale adibito al servizio, segnalato ufficialmente dall'U.S.C., anche a mezzo di semplice telefax, l'A.M.T. dovrà obbligatoriamente provvedere alla sua sostituzione entro giorni 15 dalla ricezione della segnalazione.

l) L'U.S.C. si impegna a predisporre all'ingresso del parcheggio idoneo locale (completo di servizi igienici) per la vendita delle schede-parcheggio.

m) L'U.S.C. si farà carico della manutenzione e della pulizia del parcheggio e dei locali coperti".

Art. 3

Nell'ambito della convenzione di cui in epigrafe, l'articolo 3 è così modificato:

a) "Per gli utenti il prezzo orario della sosta a pagamento nel parcheggio 'S.Sofia' è fissato in € 0,70 (successivamente indicato come 'tariffa prima ora'). Lo stesso costo sarà applicato anche per ciascuna ora successiva alla prima. È previsto un massimo di 3 schede per la sosta di mezza giornata (dalle ore 7.00 alle ore 14.00 oppure dalle ore 14.00 alle ore 20.30) e un massimo di 4 schede per la sosta di un'intera giornata (dalle ore 7.00 alle ore 20.30). Gli studenti ed il personale universitario potranno parcheggiare nel predetto parcheggio esponendo, oltre al contrassegno di cui all'art. 2 punto c), una scheda per la sosta di mezza giornata (07.00-14.00 o 14.00-20.30) e una scheda per la sosta di un'intera giornata (dalle ore 7.00 alle ore 20.30). Per gli studenti e il personale docente e tecnico-amministrativo universitario, il costo della scheda è fissato in € 0,50 per la sosta di mezza giornata e € 0,70 per l'intera giornata. La differenza rispetto alla tariffa precedentemente stabilita di € 0,70, per la sosta di mezza giornata e di € 1,40 per la sosta dell'intera giornata sarà a carico dell'amministrazione universitaria. Il personale dell'azienda Policlinico potrà sostare nel predetto parcheggio esponendo, oltre al contrassegno di cui all'art. 2 punto c), una scheda per la sosta di mezza giornata, pari ad € 0,70 e due schede per la sosta di un'intera giornata, pari ad € 1,40.

Il regime tariffario riservato agli studenti ed al personale docente e tecnico-amministrativo universitario potrà essere successivamente esteso all'azienda Policlinico previa modifica della presente convenzione.

b) L'A.M.T. curerà anche l'aspetto amministrativo della gestione dei parcheggi e del servizio navetta. Sarà quindi onere dell'A.M.T., alla fine della convenzione, dimostrare all'U.S.C., con valida documentazione ufficiale, la contabilità relativa alla gestione che terrà conto degli incassi complessivi, dei costi A.M.T., nonché dei costi U.S.C. opportunamente documentati. Gli utili saranno divisi in parti uguali tra i due enti. Dovranno essere contabilizzati esclusivamente i costi relativi alla gestione delle attività di cui alla presente convenzione.

c) Le penali elevate, relative a infrazione al regolamento per l'utilizzo della sosta e per intralcio alla viabilità nel parcheggio 'S. Sofia', nonché per intralcio alla viabilità interna in violazione delle norme del codice della strada all'interno della Città universitaria e per mancata esposizione dell'apposito pass da parte del personale docente e tecnico-amministrativo universitario, saranno applicate nella misura di 35 volte la tariffa della prima ora e quindi di € 24,50. La penale di € 24,50 potrà essere pagata entro 15 giorni direttamente presso gli uffici A.M.T. o sul conto corrente postale n. 17537955 intestato: Azienda municipale trasporti- Catania, via S. Euplio, 168 - causale: 'penale parcheggio università-verbale n°... ..'. In caso di mancato pagamento entro il termine sopraindicato, verranno addebitate le spese di visura al P.R.A. Trascorsi 60 giorni, l'A.M.T. provvederà al recupero coattivo delle somme di cui sopra, oltre a quelle legali e postali di notifica.

d) Gli incassi delle penali saranno introitati dall'A.M.T. e contabilizzati tra i ricavi complessivi della gestione.

e) Le penali non potranno essere cancellate né annullate. Gli eventuali ricorsi dovranno essere presentati presso la sede dell'A.M.T. e saranno esami-

nati dalla propria direzione che ne darà riscontro al ricorrente. Non verranno ritenute valide modalità diverse. Le parti convengono di ritenere l'U.S.C. esonerata dai possibili reclami avanzati dall'utenza in ordine alle penali emesse. L'estraneità alla gestione delle penali verrà indicata nel Regolamento di sosta che l'A.M.T. si impegna a pubblicare e diffondere.

f) L'A.M.T. dichiara di accettare che l'U.S.C. possa segnalare all'azienda eventuali interventi per una migliore regolazione della viabilità interna.

g) Nel caso di vetture poste in particolari condizioni di intralcio alla viabilità interna e/o che ostacolano o impediscano l'accesso e comunque la normale agibilità delle aree destinate alla sosta, l'A.M.T. potrà, utilizzando il proprio personale, richiedere, previa comunicazione - anche verbale - all'U.S.C., interventi di mezzi speciali per la rimozione, alla quale il titolare del mezzo rimosso dovrà rivolgersi per il ritiro, dietro pagamento della sanzione prevista a termini di legge, oltre il costo per la rimozione.

h) Su richiesta dell'U.S.C., l'A.M.T. si dichiara disponibile a fare visionare e/o verificare all'U.S.C. tutti gli incassi effettuati nel periodo di riferimento e la documentazione relativa ai costi di esercizio. Trascorsi 15 giorni lavorativi dalla ricezione della nota emessa dall'A.M.T. e relativa all'importo da corrispondere all'U.S.C., il valore indicato s'intenderà accettato e senza possibilità di obiezione successiva, tenuto conto comunque che, nel caso di formale richiesta di verifica contabile degli incassi, il termine prima indicato s'intenderà sospeso fino ad un massimo di 30 giorni da tale richiesta.

i) L'A.M.T. potrà prevedere la possibilità di far stampare sulle schede di parcheggio specifici messaggi pubblicitari. Il valore economico della proposta pubblicitaria ed il contenuto del messaggio dovranno essere preventivamente autorizzati dall'U.S.C. Gli eventuali proventi, al netto dell'I.V.A. e delle relative imposte (queste a carico della sola A.M.T.), saranno divisi per una quota del 60% in favore di A.M.T. e del 40% in favore dell'U.S.C.

j) Alla fine del periodo sperimentale, l'A.M.T. dovrà presentare una relazione conclusiva sull'attività svolta con una proposta per la migliore gestione futura che dovrà tenere conto, oltre che delle spese, dei costi di ammortamento dell'opera. L'A.M.T., in tale circostanza, valuterà la propria convenienza a mantenere la gestione del parcheggio".

Art. 4

Per quanto non espressamente modificato con il presente atto, i rapporti tra l'U.S.C. e l'A.M.T. sono regolati dalla convenzione stipulata in data 17/02/2006, che viene prorogata al 31/12/2007.

Art. 5

Il presente atto sarà soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del D.P.R. 26/4/1986, n. 131, nel qual caso l'importo di registrazione, nonché le spese di bollo saranno a totale carico dell'A.M.T.

A questo punto entra in aula la prof.ssa M. Renis.

11) Parcheggio nell'area a nord-ovest del Centro universitario di S. Sofia - certificato di collaudo tecnico-amministrativo.

delibera n. 259 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale riferisce che l'area logistica e spazi a verde, con nota del 04/05/2007 prot. n. 27984/IX/1

ha trasmesso gli atti di contabilità finale ed il certificato di collaudo tecnico-amministrativo relativi ai lavori di realizzazione del parcheggio nell'area a nord-ovest del Centro universitario di via S. Sofia relazionando, in merito all'argomento, quanto segue.

“Responsabile del procedimento: il dott. ing. L. Mannino, direttore dell'ufficio tecnico dell'Ateneo.

Progetto principale: redatto dall'ufficio servizi tecnici aree esterne dell'Università di Catania, nel mese di gennaio 2004; approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Ateneo nell'adunanza del 26/01/2004 dell'importo complessivo di € 6.800.000,00 così ripartito:

A) lavori a base d'asta		
1) lavori a corpo	€ 424.337,96	
2) lavori a misura	<u>€ 4.022.022,04</u>	
Sommano i lavori a base d'asta	€ 4.446.360,00	€ 4.446.360,00
di cui:		
a) soggetti a ribasso d'asta	€ 4.376.360,00	
b) non soggetti a ribasso d'asta in quanto		
oneri per la sicurezza	<u>€ 70.000,00</u>	
	€ 4.446.360,00	
B) somme a disposizione dell'Amministrazione:		
- espropriazioni	€ 1.541.880,05	
- per IVA al 10% sui lavori	€ 446.636,00	
- per oneri di accesso alla discarica	€ 59.475,62	
- per spese tecniche		
(ll. 109/94 e 144/99) 2%	€ 88.927,20	
- per allacciamenti (idrico-elettrico)	€ 15.000,00	
- per spese pubblicazione	€ 28.000,00	
- per collaudo tecnico-amministrativo	€ 11.892,52	
- per imprevisti, arrotondamenti		
ed indennità riapposizione vincoli	<u>€ 206.828,61</u>	
Sommano	€ 2.353.640,00	<u>€ 2.353.640,00</u>
Totale		€ 6.800.000,00

Con provvedimento n. 31/SIND del 27/12/2004 il sindaco-commissario delegato, giusti poteri conferitigli con ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3259 del 20/12/2002 per l'emergenza ambientale in materia di traffico e mobilità, ha approvato il progetto generale sopra citato riducendo, con apposito elaborato grafico allegato al citato provvedimento, l'area interessata dall'intervento da mq 79.946,00 a mq 68.500,00.

Il precitato provvedimento ha comportato l'adeguamento del progetto alla nuova localizzazione dell'area e nel contempo, essendo intervenuto un adeguamento dei prezzi unitari per l'entrata in vigore del nuovo prezziario regionale per i LL.PP., adottato con D.P.R.S. 26/11/2004 (pubblicato sulla G.U.R.S. n. 56 del 31/12/2004), è stato adeguato anche nella parte economica.

Il progetto, aggiornato dall'ufficio servizi tecnici aree esterne nel mese di gennaio 2005, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Ateneo con deliberazione n. 115 del 25/02/2005 ed il relativo importo complessivo di € 6.500.000,00 è risultato così ripartito:

A) lavori a base d'asta	
1) lavori a corpo	€ 388.192,87

2) lavori a misura	€ 3.971.807,13	
Sommano i lavori a base d'asta	€ 4.360.000,00	€ 4.360.000,00
di cui:		
a) soggetti a ribasso d'asta	€ 4.290.000,00	
b) non soggetti a ribasso d'asta in quanto oneri per la sicurezza	€ <u>70.000,00</u>	
	€ 4.360.000,00	
b) somme a disposizione dell'Amministrazione:		
- espropriazioni	€ 1.214.781,80	
- per IVA al 10% sui lavori	€ 436.000,00	
- per oneri di accesso alla discarica	€ 90.000,00	
- per spese tecniche (l. 109/94 e l.144/99)1,50%	€ 65.400,00	
- per oneri riflessi su spese tecniche a carico dell'Amministrazione 0,50%	€ 21.800,00	
- per allacciamenti (idrico-elettrico)	€ 15.000,00	
- per spese pubblicazione	€ 75.000,00	
- per collaudo tecnico-amministrativo	€ 11.818,43	
- per imprevisti, arrotondamenti ed indennità riapposizione vincoli	€ <u>210.799,77</u>	
Sommano	€ 2.140.000,00	€ 2.140.000,00
Totale		€ 6.500.000,00

Assuntore dei lavori: a seguito di pubblico incanto, con verbali rep. n. 1540 del 19, 20, 23, 24, 25 e 26 maggio 2005, approvati con D.D. rep. n. 5320 del 21/06/2005, annotati presso l'ufficio registro di Catania il 23/06/2005 al n. 080817, i lavori sono stati aggiudicati al R.T.I. TECNIS S.p.a. + COGIP s.r.l., con sede in via G. Almirante n. 21, Tremestieri etneo (CT), per l'importo di € 3.353.137,00, al netto del ribasso d'asta del 23,47% e comprensivo di € 70.000,00 quali oneri per la sicurezza non assoggettati al ribasso d'asta.

Contratto: n. 1548 di repertorio, in data 18/07/2005 registrato a Catania, il 2/08/2005 al n. 7852.

Importo contrattuale: al netto del ribasso d'asta del 23,47% e comprensivo di € 70.000,00 quali oneri per la sicurezza, non assoggettati al ribasso d'asta, è risultato di € 3.353.137,00 (€ 3.283.137,00 + € 70.000,00).

Spesa autorizzata: come da D.D. rep. n. 5320 del 21/06/2005 ammonta a € 3.353.137,00.

Direzione dei lavori: i lavori sono stati diretti dal dott. agr. F. Rapisarda coadiuvato dai direttori operativi: dott. agr. M. Uchino e dai geom. B. Timpanaro e G. Nicotra, tutti dell'ufficio servizi tecnici aree esterne.

Coordinatore della sicurezza: in fase di progettazione e di esecuzione il dott. ing. Fulvio La Pergola, responsabile del S.P.P.R. dell'Ateneo.

Art. 11 D.lgs. 494/96 - notifica preliminare: in data 24/06/2005 prot. n. 36996/IX/1.

Consegna dei lavori: La consegna, effettuata con le riserve di cui all'art. 130 - comma 3 del D.P.R. 554/99, è avvenuta il giorno 24/06/2005 come da verbale di pari data.

Copertura assicurativa: l'appaltatore, ai sensi dell'art. 9.3.1. del C.S.A., ha stipulato la polizza di assicurazione n. 4000758 prevista dall'art. 30, comma 3, della l. 109/94 per la copertura dei danni di esecuzione, respon-

sabilità civile terzi e garanzia di manutenzione presso la compagnia di assicurazioni Viscontea Coface S.p.a. con sede a Milano, via G. Spadolini n. 4, emessa in data 11/07/2005 dall'agenzia principale di Palermo.

Tempo stabilito per l'ultimazione: il tempo utile per l'ultimazione dei lavori, stabilito dall'art. 12 del C.S.A. in giorni 502 (cinquecentodue) naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna, era articolato in due fasi distinte:

1^a fase di lavorazione giorni 213 (duecentotredici) "SETTORE B" e sistemazione strade "S1" ed "S4";

2^a fase di lavorazione giorni 289 (duecentottantanove) "SETTORI A-C e D" e sistemazione strade "S2" ed "S3" e, comunque, l'opera completa nell'interezza.

Con atto aggiuntivo in data 30/01/2006 rep. n. 1561, il termine di ultimazione dei lavori, rimanendo invariato il numero complessivo dei giorni sopra indicato (502), è stato articolato in tre fasi con la seguente cadenza temporale:

1^a fase di lavorazione (gg. 206) dal 24/06/2005 al 15/01/2006 "SETTORE A" e sistemazione strade "S1" ed "S4";

2^a fase di lavorazione (gg. 44) dal 16/01/2006 al 28/02/2006 "SETTORE D" e sistemazione strada "S3";

3^a fase di lavorazione, coincidente con l'ultimazione dell'opera nella sua interezza (gg. 252) dal 01/03/2006 al 07/11/2006 "SETTORI B e C" e sistemazione strada "S2".

Ultimazione dei lavori: con verbale di constatazione n. 1 del 19/01/2006, sono stati dichiarati ultimati i lavori relativi alla 1^a fase di lavorazione in data 15/01/2006 e, quindi, in tempo utile. Con verbali di constatazione nn. 2 e 3, rispettivamente del 03/03/2006 e del 10/03/2006, sono stati dichiarati ultimati i lavori relativi alla 2^a fase di lavorazione. Con nota del 07/07/2006 il R.T.I. TECNIS S.p.A. + COGIP s.r.l. ha comunicato la completa ultimazione dei lavori e con certificato in data 31/07/2006 i lavori sono stati dichiarati ultimati in data 27/07/2006 e, quindi, impiegando giorni 127 (centoventisette) in meno rispetto al termine contrattuale.

Verbali nuovi prezzi: per lavori non contemplati nell'elenco dei prezzi di contratto sono stati convenuti n. 29 (ventinove) nuovi prezzi con n. 4 (quattro) verbali rispettivamente in data 13/10/2005, 05/01/2006, 16/02/2006 e 05/05/2006.

Acconti corrisposti: in corso d'opera sono state corrisposte le seguenti rate di acconto:

1° - Acconto-certificato	in data 30/11/2005	per	€ 495.000,00
2° - Acconto-certificato	in data 24/02/2006	per	€ 1.148.900,00
3° - Acconto-certificato	in data 27/04/2006	per	€ 964.800,00
4° - Acconto-certificato	in data 02/08/2006	per	€ 640.000,00

Sommano
(diconsì euro tremilioniduecentoquarantottomilasettecento/00) € 3.248.700,00

Stato finale: lo stato finale è stato redatto dalla direzione dei lavori in data 02/08/2006 per l'importo complessivo netto di € 3.268.676,85
da cui sono detratti per i certificati di acconto già emessi, € 3.248.700,00
resta il credito netto dell'impresa € 19.976,85

Lo stato finale è stato sottoscritto dall'impresa assuntrice senza riserve in data 02/08/2006.

Deposito cauzionale: a garanzia degli obblighi assunti con il succitato contratto, l'impresa ha costituito cauzione definitiva mediante polizza fidejussoria n. 1636560 dell'importo di € 451.667,55 rilasciata da Viscontea Co-face S.p.a. con sede in Milano, via G. Spadolini n. 4, emessa in data 08/07/2005 da agenzia principale di Palermo.

Noli e subappalti: in data 01/08/2005, assunto al prot. n. 44418/XI/2 il 02/08/2005 dall'ufficio servizi tecnici aree esterne, l'impresa capogruppo "TECNIS S.p.A." ha stipulato contratto di nolo a caldo con l'impresa "Bosco Aldo S.p.A." per un importo presunto di € 20.000,00, inferiore al 2%. Sono intervenuti nell'esecuzione dell'appalto, con regolari contratti di subappalto, le sottoelencate imprese:

1) "ing. Pavesi & C. S.p.A.", autorizzazione con nota prot. n. 45100 del 04/08/2005, per un importo presunto di € 800.000,00 (categ. OG3) - lavori eseguiti € 736.941,30;

2) "Bosco Aldo S.p.A.", autorizzazione con nota prot. n. 2545 del 18/01/2006, per un importo presunto di € 97.202,67, (categ. OG3) - lavori eseguiti € 96.736,00;

1) "Sapienza Giuseppe", autorizzazione con nota prot. n. 20959 del 21/04/2006, per un importo presunto di € 149.966,23, (categ. OG10) - lavori eseguiti € 148.141,06.

Infortuni in corso di lavoro: durante l'esecuzione dei lavori non si sono verificati infortuni.

Avvisi ad opponendum: non è stata richiesta la pubblicazione degli avvisi ad opponendum in quanto, come da certificato della direzione dei lavori in data 16/02/2007, per l'esecuzione dei lavori non sono occorse occupazioni temporanee di immobili privati, né sono stati arrecati danni a terzi.

Cessioni di credito da parte dell'immobile: non risultano notificate all'area logistica e spazi a verde dell'Università degli studi di Catania richieste di cessioni di credito da parte dell'Impresa per i lavori di che trattasi, né comunque atti impeditivi alla liquidazione del residuo credito dell'impresa. Vedi certificato della direzione amministrativa, del 05/03/2007.

Assicurazioni operai: le imprese appaltatrici costituenti l'A.T.I. e le imprese subappaltatrici hanno proceduto all'assicurazione degli operai presso le sedi I.N.A.I.L. competenti territorialmente con le sottoelencate posizioni assicurative:

1) Tecnis S.p.a. pos. n. 04702507/11 I.N.A.I.L. sede di Catania.

2) Cogip s.r.l. pos. n. 13747277/29 I.N.A.I.L. sede di Catania.

3) ing. Pavesi & c. S.p.a. pos. n. 7052056/99 I.N.A.I.L. sede di Parma.

4) Bosco Aldo S.p.a. pos. n. 78077339/22/11 I.N.A.I.L. sede di Catania.

5) Sapienza Giuseppe pos. n. 0855580949 I.N.A.I.L. sede di Catania.

Assicurazioni sociali e previdenziali: come da certificato del 22/03/2007 del dirigente dell'area logistica e spazi a verde, le imprese "Tecnis S.p.a.", "Cogip s.r.l.", "Bosco Aldo S.p.a.", "ing. Pavesi & C. S.p.a." e "Sapienza Giuseppe" devono ritenersi in regola ai fini del D.U.R.C.

Tempo per il collaudo: le operazioni di collaudo debbono aver luogo entro il termine di mesi 6 (sei) secondo quanto stabilito dall'art. 19.3 del C.S.A.

Andamento generale dei lavori: i lavori sono stati svolti nel rispetto delle previsioni contrattuali ed a regola d'arte.

Somme spese:

A) lavori

- lavori eseguiti al netto		€ 3.268.676,85
B) somme a disposizione dell'Amministrazione:		
- ribasso d'asta compresa IVA 10%	€ 1.107.549,30	
- espropriazioni (indennità provvisoria totale di cui alla nota del 16/05/2005, prot. n. 29297/X/1)	€ 915.920,73	
- per IVA al 10% sui lavori	€ 326.867,68	
- per spese tecniche (l. 109/94 e l. 144/99) 1,20%	€ 52.320,00	
- per allacciamento idrico (acque Carcaci)	€ 5.606,32	
- per allacciamento energia elettrica (ENEL)	€ 6.291,73	
- per fornitura e posa in opera di segnaletica stradale verticale e direzionale, etc.	€ 9.840,00	
- per fornitura e posa in opera di dossi artificiali e relativa segnaletica, etc.	€ 3.970,80	
- per fornitura e posa in opera di insegna in lamierino di bronzo brunito, etc.	€ 12.240,00	
- per spese pubblicazione	€ 25.448,16	
- per collaudo tecnico-amministrativo	€ 10.360,31	
Sommano	€ 2.476.415,03	€ 2.476.415,03
Totale		€ 5.745.091,88
C) economie		€ 754.908,12
Tornano		€ 6.500.000,00

Risultato conseguito: le opere realizzate rispettano il progetto approvato e le previsioni contrattuali.

Collaudo statico: con decreto rettorale n. 5851/VII/15 del 15/09/2006 è stato nominato collaudatore statico il dott. ing. Antonio Nigro, funzionario dell'area patrimonio immobiliare e manutenzione ordinaria di questo Ateneo, iscritto all'ordine degli ingegneri della provincia di Catania. Le strutture realizzate hanno ottenuto le seguenti certificazioni:

- Certificato di collaudo statico delle strutture in conglomerato cementizio armato, emesso in data 11/10/2006 e depositato all'ufficio del Genio civile di Catania in data 13/10/2006 pos. 83696, con esito positivo.

Collaudatore tecnico-amministrativo: con decreto rettorale n. 5850/VII/15 del 15/09/2006 è stato nominato collaudatore tecnico-amministrativo il prof. ing. Antonino Failla, iscritto al n. 717 dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Catania.

Visita di collaudo: si è svolta una sola visita di collaudo il giorno 03/11/2006.

Revisione tecnico-contabile: è stata accertata dal collaudatore la regolarità della contabilità mediante riscontri tecnico-contabili del caso. Dal detto riscontro non sono emersi errori o discordanze di sorta e pertanto sono state confermati le cifre e gli importi annotati nei libretti delle misure e nel registro di contabilità, nonché che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte.

Collaudo tecnico-amministrativo: in data 03/05/2007, il collaudatore prof. ing. Antonino Failla ha emesso il certificato di collaudo così esprimendosi:

“ Il sottoscritto collaudatore certifica che i lavori di costruzione del parcheggio nell'area a nord-ovest del Centro universitario di via Santa Sofia eseguiti dal R.T.I. Tecnis S.p.a. (capogruppo)+Cogip s.r.l. con sede in via G. Almirante n. 21, Tremestieri etneo (CT) in base al contratto n. 1548 di repertorio, del 18/07/2005, registrato a Catania al n. 7852 il 02/08/2005, sono collaudabili come con il presente atto li collauda, liquidando il credito dell'impresa come segue:

- ammontare dello stato finale al netto	€ 3.268.676,85
- a dedurre per gli acconti già corrisposti	€ <u>3.248.700,00</u>
- totale credito dell'impresa	€ 19.976,85

(diconsi euro diciannovemilanovecentosettantasei/85) che possono ad essa pagarsi o a chi per essa, salvo l'approvazione del presente atto”.

Ultimata l'esposizione del direttore amministrativo, il rettore invita il Consiglio a deliberare per l'approvazione degli atti di contabilità finale e del certificato di collaudo tecnico-amministrativo, redatto dal prof. ing. Antonino Failla, riguardante i lavori in argomento, nonché al pagamento del saldo dei lavori autorizzando il direttore amministrativo all'adozione di tutti gli atti consequenziali.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, nel corso della quale i rappresentanti degli studenti rilasciano la seguente dichiarazione:

“Cogliamo con plauso le modifiche fatte alla convenzione tra l'Università degli studi di Catania e l'AMT per la gestione del parcheggio 'S. Sofia', modifiche venute fuori dall'istituzione di un tavolo tecnico diretto dal prof. Siracusa e dal dott. Rapisarda, sulla diminuzione del prezzo del biglietto per la sosta nella mezza e nell'intera giornata. Chiediamo, inoltre di ricostituire questo tavolo in quanto si era paventata l'ipotesi di chiudere l'ingresso degli studenti all'interno della cittadella universitaria, cosa non condivisa dalla componente studentesca, pronta a presentare all'interno del tavolo tecnico proposte alternative”.

Al termine, il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- viste le proprie precedenti deliberazioni del 26/1/2004 e del 25/02/2005;
- esaminati gli atti di contabilità finale ed il certificato di collaudo dei lavori in oggetto;

- sentito il presidente della commissione istruttoria competente, delibera, a voti unanimi, di approvare gli atti di contabilità finale ed il certificato di collaudo inerenti ai lavori di realizzazione del parcheggio nell'area a nord-ovest del Centro universitario di via S. Sofia, autorizzando la liquidazione, alla ditta R.T.I. Tecnis S.p.a. (capogruppo)+Cogip s.r.l., del residuo credito di € 19.976,85.

La relativa spesa grava sul cap. 210102/04 imp. n. 735997.

Il Consiglio, infine, dà mandato al direttore amministrativo per l'adozione di tutti gli atti consequenziali.

A questo punto entrano in aula i dott.ri F. Barbagallo e G. Cusani.

AFFARI LEGALI:

12) Statuto e Regolamento generale di Ateneo - modifiche.

Il rettore riferisce che il Senato accademico, in data 21/05/2007, ha approvato le modifiche allo Statuto ed al Regolamento generale di Ateneo, distribuiti in copia ai presenti.

Le modifiche allo Statuto approvate sono state trasmesse alle facoltà ed ai dipartimenti per l'acquisizione degli eventuali pareri.

In ordine a quanto deliberato dal Senato accademico, il rappresentante degli studenti, sig. S. Serafini, a titolo di auspicio e ben sapendo che non è competenza del Consiglio deliberare al riguardo, rilascia la seguente dichiarazione:

“Magnifico rettore, ritengo che la problematica dell'abolizione dei grandi elettori sia davvero un punto importante. Non a caso qualche anno fa per la rielezione dell'allora rettore prof. Ferdinando Latteri con candidatura unica non presentammo liste, proprio per protestare contro gli sprechi, non solo economici ma anche di energie, che queste inutili elezioni causavano. Ho infatti sempre ritenuto che gli studenti che esprimessero il loro voto per eleggere sia i rappresentanti in seno ai Consigli di facoltà, sia i rappresentanti agli organi d'Ateneo, riponessero sicuramente la loro fiducia anche per l'eventuale espressione di una preferenza sulla candidatura dell'uno o dell'altro rettore. Ritengo, però, sia questa l'occasione per sollevare alcune problematiche a mio avviso collegate. Penso che gli studenti non debbano andare sotto il numero dei 150 cosiddetti “Grandi Elettori”, con l'auspicio che, la delibera del Senato che li fissa in circa 117, comprendendo “solo” i consiglieri agli organi d'Ateneo insieme a quelli in seno ai Consigli di facoltà, venga modificata prima di essere inviata al C.U.N. Non me la sentirei di certo, magnifico, da rappresentante degli studenti, di dare un parere favorevole ad una delibera che vada contro il nostro interesse. Inoltre, come dicevo, penso fortemente sia questa l'occasione per palesare una forte esigenza degli studenti: quello dell'allargamento della rappresentanza studentesca all'interno di tutti i Consigli di facoltà del nostro Ateneo, con la duplice utilità di equilibrare solo parzialmente questi organi ad oggi assolutamente disequilibrati da una maggioranza numerica che spesso permette alle facoltà di fare il bello e il cattivo tempo su problemi di diretta pertinenza del nostro mondo; la seconda utilità sarebbe quella di raggiungere con i rappresentanti regolarmente eletti il numero di 150 “Grandi Elettori”, che riteniamo sia il minimo, ma veramente il minimo per una “popolazione di oltre 68000 studenti”. Accolgo inoltre con piacere l'aumento, come peso elettorale, del personale tecnico-amministrativo, al quale per troppi anni non è stato riconosciuto il giusto spazio; e del progetto della consulta giovanile, che però necessita di un necessario allargamento per evitare che sia un inutile doppione, inserendo anche 1 o 2 studenti, già eletti tra i consiglieri di facoltà, e indicati da loro stessi. L'auspicio è quindi quello di una maggiore consapevolezza di quanto sia importante lo studente e quindi di un maggiore riconoscimento in tutti gli organi del nostro Ateneo”. Gli altri rappresentanti degli studenti, dott. G. Strano e sigg. A. Barresi, C. Gagliolo, e A. Iuculano, si associano alla dichiarazione resa dal consigliere sig. S. Serafini.

Il Consiglio prende atto delle modifiche allo Statuto ed al Regolamento generale di Ateneo, approvate dal Senato accademico nella seduta del 21/05/2007, di seguito riportate.

Art. 8
Rettore

1. Il Rettore è il legale rappresentante dell'Ateneo.
2. Il Rettore è garante del rispetto del presente Statuto, della libertà di ricerca e di insegnamento, dell'autonomia delle strutture decentrate, degli status del personale e dei diritti degli studenti.
3. Spetta al Rettore:
 - a) convocare e presiedere il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, coordinandone le attività e assicurando l'esecuzione delle rispettive delibere;
 - b) vigilare su tutte le strutture e sui servizi amministrativi e contabili dell'Università, al fine di assicurare il rispetto di criteri organizzativi che garantiscano efficienza, trasparenza, efficacia ed individuazione delle responsabilità;
 - c) curare l'osservanza di tutte le norme concernenti l'ordinamento universitario ed esercitare l'autorità disciplinare, nell'ambito delle competenze previste dalla legge, nei confronti del personale di ogni categoria;
 - d) emanare lo Statuto, i regolamenti di Ateneo ed i regolamenti interni delle singole strutture, nonché gli atti contenenti le rispettive modifiche;
 - e) predisporre lo schema generale del programma annuale di attività dell'Università ed elaborare la relazione consuntiva annuale sull'attività dell'Ateneo;
 - f) stipulare contratti e convenzioni riguardanti la didattica e la ricerca, fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni di legge e dal presente Statuto;
 - g) predisporre e presentare agli organi di controllo le relazioni previste dalla normativa vigente;
 - h) adottare in via di urgenza i provvedimenti di competenza degli Organi di autogoverno che presiede, sottoponendoli per ratifica all'Organo stesso nella seduta successiva;
 - i) nominare il Direttore Amministrativo;
 - j) esercitare tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo;
4. Il Rettore viene eletto tra i professori di I fascia a tempo pieno, dura in carica tre anni ed è rieleggibile immediatamente una sola volta.
5. L'elettorato attivo spetta:
 - a) a tutti i docenti;
 - b) al personale tecnico-amministrativo con voto ponderato;
 - c) a **tutti i** ~~una rappresentanza degli studenti~~ **rappresentanti degli studenti in seno al Senato Accademico, al Consiglio di Amministrazione, ai Consigli di Facoltà, al Consiglio di Amministrazione dell'ERSU,**

al CARS e al CUS, alla data di indizione delle elezioni.

Il numero e le modalità di elezione delle rappresentanze di cui ~~ali punti b) e c)~~ **è disciplinato** dal Regolamento Generale di Ateneo.

6. Convocazione del corpo elettorale e presentazione delle candidature sono disciplinate dal Regolamento Generale di Ateneo.

7. Il Rettore è eletto a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto nelle prime tre votazioni. In caso di mancata elezione si procederà con il sistema del ballottaggio tra i due candidati che nell'ultima votazione hanno riportato il maggior numero di voti. E eletto chi riporta il maggior numero di voti e, a parità di voti, il più anziano in ruolo. In caso di ulteriore parità, quello con maggiore anzianità anagrafica.

8. Il candidato che abbia ottenuto la prescritta maggioranza è proclamato eletto dal decano dei professori di I fascia, è nominato dal Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica ed entra in carica all'inizio dell'anno accademico. Nel caso di anticipata cessazione, assume la carica dalla data di emanazione del decreto ministeriale di nomina e la mantiene per tre anni a partire dal successivo anno accademico.

9. Il Rettore designa un Pro-Rettore vicario scelto tra i professori di ruolo a tempo pieno. Il Pro-Rettore vicario sostituisce il Rettore in ogni sua funzione in caso di assenza o impedimento. **L'ufficio di pro-rettore è incompatibile con la carica di Preside, di Vice Preside, di Presidente di Corso di studio, di Direttore di Dipartimento, di Responsabile di Unità decentrata e di Presidente e elemento del Nucleo di Valutazione**

10. Il Rettore può delegare proprie funzioni ad altri docenti di ruolo a tempo pieno.

Art. 13 bis

Collegio dei direttori di dipartimento

Il collegio dei direttori di dipartimento è costituito dai direttori di dipartimento. Esso è l'organo di coordinamento interdipartimentale ed ha funzioni di raccordo delle politiche per il raggiungimento delle finalità istituzionali della ricerca.

Il collegio svolge funzioni consultive con particolare riguardo al regolamento amministrativo contabile ed ai regolamenti dei dipartimenti, alla elaborazione del piano di sviluppo, alla ripartizione dei finanziamenti per la ricerca scientifica e per le attrezzature didattiche e comunque su ogni argomento che il rettore o altri organi

nuovo

<p>dell'Università intendano sottoporre al suo esame. Inoltre dà parere sui dottorati.</p> <p>Il collegio elegge nel suo seno un presidente; l'attività dell'organo è disciplinata da un proprio regolamento approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, secondo le rispettive competenze.</p>	
<p style="text-align: center;">Art. 13 ter Consulta degli Studenti</p> <p>La Consulta degli Studenti è organo di coordinamento dei rappresentanti degli studenti in seno al Senato accademico, al Consiglio di Amministrazione, all'ERSU, al CARS e al CUS.</p> <p>La Consulta sottopone agli organi di governo le questioni riguardanti l'attività didattica, i servizi agli studenti, il diritto allo studio e le attività di cui all'art. 6, comma 1, lettera c) della legge 341/1990 e successive modificazioni.</p> <p>Le adunanze della Consulta degli Studenti sono pubbliche.</p> <p>La Consulta elegge nel suo seno il presidente; l'attività dell'organo è disciplinata da un proprio regolamento approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, secondo le rispettive competenze.</p>	nuovo
<p style="text-align: center;">Art. 21 Preside</p> <p>1. Il Preside rappresenta la Facoltà, convoca e presiede il Consiglio di Facoltà e ne attua le deliberazioni.</p> <p>Spetta in particolare al Preside:</p> <p>a) sovrintendere al regolare svolgimento di tutte le attività didattiche e organizzative che fanno capo alla Facoltà, esercitando ogni opportuna funzione di controllo e di vigilanza;</p> <p>b) presentare la relazione annuale sull'andamento delle attività didattiche, sulla base di quanto predisposto dai Consigli dei Corsi di Studio;</p> <p>c) partecipare alle sedute del Senato Accademico ed esercitare tutte le altre attribuzioni demandategli dall'Ordinamento universitario, dallo Statuto e dal Regolamento.</p> <p>2. Il Preside viene eletto dal Consiglio di Facoltà, di norma tra i professori di prima fascia a tempo pieno.</p> <p>3. L'elettorato attivo spetta ai docenti della Facoltà ed alle rappresentanze elette degli studenti e del personale tecnico-amministrativo.</p> <p>4. Le modalità riguardanti l'elezione sono fissate dal Regolamento Didattico di Ateneo.</p> <p>5. La carica di Preside è incompatibile con quella di Rettore, Pro-rettore, Presidente di Corso di Studio, Direttore di Istituto Dipartimento, membro del Consi-</p>	

<p>glio di Amministrazione e responsabile di unità decentrate - con esclusione dei Centri di Gestione Amministrativa della Facoltà di appartenenza - e di Presidente e Componente del Nucleo di Valutazione.</p> <p>6. Il Preside designa fra i professori di ruolo un vice-Preside, che lo coadiuva e in caso di assenza o impedimento lo sostituisce in tutte le sue funzioni. Il vice-Preside viene nominato con decreto del Rettore.</p> <p>7. L'ufficio di Vice Preside è incompatibile con la carica di Rettore, di Pro-rettore, di Presidente di Corso di Studio, di Direttore di Dipartimento, di membro del Consiglio di Amministrazione, di Responsabile di unità decentrate - con esclusione dei Centri di Gestione Amministrativa della Facoltà di appartenenza - e di Presidente e componente del Nucleo di Valutazione.</p>	nuovo
<p style="text-align: center;">Art. 28 bis Poli scientifico didattici</p> <p>1. L'Università istituisce, al fine di afferire al Politecnico del Mediterraneo, un Polo scientifico tecnologico, dotato di autonomia gestionale ed amministrativa e costituito da strutture per la didattica, per la ricerca e di servizio impegnate negli ambiti didattico scientifici, tecnologici e applicati del suddetto Politecnico.</p> <p>2. L'Università, nel rispetto dei propri fini istituzionali, può istituire, altresì, presso le sedi decentrate, Poli scientifico didattici, dotati di autonomia gestionale ed amministrativa, ferme restando le attribuzioni degli Organi di Ateneo e delle Facoltà interessate.</p> <p>3. La costituzione dei Poli è approvata dagli Organi di Governo, secondo le rispettive competenze. Gli organi, la durata, le attribuzioni, l'organizzazione, il funzionamento dei Poli sono disciplinati dal Regolamento Generale di Ateneo; per quanto attiene al Polo di cui al 1° comma, il Regolamento Generale di Ateneo recepisce quanto stabilisce in merito l'intesa costitutiva del Poli-</p>	nuovo

tecnico del Mediterraneo.	
<p style="text-align: center;">Art. 31 Organi del Dipartimento</p> <p>1. Sono Organi del Dipartimento: a) il Consiglio di Dipartimento; b) il Direttore; c) la Giunta.</p> <p>2. Il Consiglio di Dipartimento è composto da tutti i professori di ruolo e fuori ruolo e dai ricercatori afferenti al Dipartimento, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e da una rappresentanza dei dottorandi e degli studenti secondo le modalità stabilite dai regolamenti dei singoli Dipartimenti. Il Segretario amministrativo ne fa parte di diritto. Il Consiglio può deliberare di accettare, in seno allo stesso, rappresentanze di enti pubblici di ricerca, in regime di reciprocità.</p> <p>3. Il Consiglio di Dipartimento elabora un regolamento che disciplini le attribuzioni dei diversi Organi e il loro funzionamento. Il regolamento è approvato secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 3 del presente Statuto.</p> <p>4. Il Consiglio di Dipartimento delega alcune funzioni alla Giunta in conformità alle norme del proprio Regolamento.</p> <p>5. Tutte le componenti hanno diritto a partecipare alle delibere del Consiglio di Dipartimento. I pareri relativi alle chiamate dei professori di ruolo sono espressi nella composizione prevista dalle norme di legge vigenti.</p> <p>6. Il Direttore è eletto tra i professori di ruolo a tempo pieno.</p> <p>6 bis. La carica di Direttore di Dipartimento è incompatibile con quella di Rettore, di Prorettore, di Preside, di Vice Preside, di Presidente di Corso di Studio, di Responsabile di unità decentrate e di Presidente e Componente del Nucleo di Valutazione.</p> <p>7. La Giunta è formata di norma da due professori di prima fascia, due professori di seconda fascia e da due ricercatori, oltre che dal Direttore e da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo. Il Segretario amministrativo ne fa parte con voto consultivo e funge da verbalizzante.</p> <p>8. L'elezione dei componenti della Giunta avviene con voto limitato, nell'ambito delle singole componenti.</p> <p>9. I membri della Giunta durano in carica tre anni e non possono essere rieletti consecutivamente per più di una volta. Una eventuale successiva rielezione non può avvenire prima di un triennio d'intervallo.</p>	nuovo

<p style="text-align: center;">Art. 33 Istituti</p> <p>1. Gli Istituti, ordinati in conformità delle prescrizioni previste nell'art. 73 del presente Statuto, svolgono attività didattica e di ricerca secondo quanto previsto dalle norme vigenti.</p> <p>2. Gli Istituti esprimono, per gli insegnamenti a loro afferenti, pareri sull'assegnazione delle supplenze e degli affidamenti da parte delle Facoltà e svolgono le altre funzioni ad essi attribuite dalle disposizioni legislative e regolamentari.</p> <p>3. Gli Istituti non godono di autonomia finanziaria e avanzano le richieste di spazi, personale tecnico-amministrativo e di risorse alle Facoltà.</p> <p>4. Le deliberazioni concernenti la formulazione di richieste, pareri e proposte sono disciplinate dal Regolamento di Istituto.</p>	abrogato
<p style="text-align: center;">Art. 34 Organi dell'Istituto</p> <p>1. Sono organi dell'Istituto il Consiglio d'Istituto, il Direttore ed eventualmente la Giunta.</p> <p>2. Il Consiglio d'Istituto è composto dai professori di ruolo e fuori ruolo, dai ricercatori afferenti all'Istituto, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e da una rappresentanza degli studenti. La tipologia e consistenza di tali rappresentanze sarà stabilita dai Regolamenti dei singoli Istituti.</p> <p>3. Il Consiglio d'Istituto elabora un Regolamento che disciplini le attribuzioni dei diversi organi ed il loro funzionamento. Il Regolamento è approvato secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 3 del presente Statuto.</p> <p>4. Il Direttore è un professore di ruolo a tempo pieno ed è eletto dal Consiglio.</p>	abrogato
<p style="text-align: center;">Art. 43 Centro Linguistico</p> <p>1. Il Centro Linguistico e Multimediale di Ateneo promuove la formazione linguistica degli studenti e del Personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo. Può fornire inoltre, nel rispetto delle priorità istituzionali, attività di consulenza e formazione a favore di Enti pubblici e privati.</p> <p>2. Organi e loro composizione, durata, attribuzioni, organizzazione e funzionamento del Centro Linguistico e Multimediale di Ateneo sono disciplinati dal Regolamento Generale di Ateneo.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 43</p> <p style="text-align: center;">Centro Linguistico e Multimediale di Ateneo</p>
<p style="text-align: center;">Art. 73 Riordino degli Istituti</p> <p>1. All'entrata in vigore del presente Statuto tutti gli Istituti esistenti nell'Ateneo conformano il loro ordinamen-</p>	abrogato

<p>to a quanto disposto in materia nei precedenti articoli.</p> <p>2. Sono disattivati gli Istituti e qualsiasi altra struttura scientifico-didattica, cui afferiscono meno di quattro professori di ruolo.</p> <p>3. La Facoltà provvederà ai relativi processi di aggregazione e afferenza in assenza di autonoma iniziativa.</p> <p>4. Trascorso un quadriennio dall'approvazione dello Statuto, il Rettore, con proprio decreto, procede alla disattivazione degli Istituti eventualmente ancora in essere.</p> <p>5. Sino alla loro disattivazione, la gestione amministrativa degli Istituti fa capo ai centri di gestione amministrativa costituiti presso ogni Facoltà.</p>	
<p style="text-align: center;">Art. 79</p> <p style="text-align: center;">Norma transitoria</p> <p>Le incompatibilità tra uffici sancite con la delibera del Senato Accademico del... .. non si applicano a coloro che hanno la titolarità alla data di pubblicazione delle suddette modifiche.</p>	nuovo

Regolamento generale di Ateneo
Titolo II - Elezioni degli organi centrali di governo,
dei presidi e dei direttori di dipartimento
CAPO A - Norme comuni
Articolo 4 - Calendario delle elezioni

1. Il decano dei professori ordinari, sentito il Senato accademico, indice le elezioni del rettore e stabilisce le date delle votazioni in modo che le operazioni di voto si svolgano nel mese di settembre e si concludano entro il 10 ottobre antecedente la scadenza del mandato del rettore in carica. Tra la prima e la seconda votazione dovranno intercorrere almeno 10 giorni.

2. Il decano dei professori ordinari di ogni facoltà, sentito il Senato accademico, indice le elezioni del preside e fissa le date delle votazioni ~~in modo che le operazioni di voto si svolgano nel mese di settembre e si concludano entro il 10 ottobre~~ **tra il 15 giugno e il 15 luglio** precedente la scadenza del mandato. Tra la prima e la seconda votazione dovranno intercorrere almeno 5 giorni.

3. Il rettore indice le elezioni per le componenti elettive in Senato accademico e in Consiglio di amministrazione e fissa le date delle votazioni **tra il 20 maggio ed il 10 giugno** ~~in modo che le operazioni di voto si svolgano nel mese di settembre e si concludano entro il 10 ottobre~~ antecedente la scadenza del mandato di ciascuna componente. Gli eletti entrano in funzione il 1° novembre successivo alle votazioni.

4. Il decano dei professori ordinari di ogni dipartimento predispone le operazioni di voto per l'elezione del direttore in modo che si svolgano nel mese di settembre e si concludano entro il 10 ottobre precedente la scadenza del mandato del direttore in carica. Analogamente si procederà per il Direttore di Istituto, sino a quando questa struttura sarà attivata.

5. Di norma, tutte le elezioni delle componenti studentesche devono svolgersi durante il periodo delle lezioni.

CAPO B - Elezione del Rettore

Articolo 5 - Completamento dell'elettorato *Voto ponderato del personale tecnico amministrativo al fine delle elezioni del rettore*

1. ~~Al fine del completamento dell'elettorato attivo per le elezioni del Rettore, il Rettore in carica indice le elezioni relative ai rappresentanti degli studenti e fissa le date in modo che le operazioni di voto si concludano entro il 10 marzo precedente l'elezione del Rettore.~~

2. ~~L'elettorato attivo e passivo spetta a tutti gli studenti regolarmente iscritti, in corso o fuori corso, ai corsi di laurea, diploma universitario, ai corsi di specializzazione e delle scuole dirette a fini speciali ed ai dottorati di ricerca alla data di indizione delle elezioni.~~

3. ~~I rappresentanti degli studenti saranno eletti nella misura del 10% dei Docenti aventi diritto qualora i votanti siano almeno pari al 30% degli aventi diritto e con arrotondamento all'unità superiore. Detto numero diminuirà proporzionalmente alla percentuale dei votanti.~~

4. I voti del personale tecnico-amministrativo contribuiscono all'elezione in misura pari al **105%** del numero dei docenti aventi diritto, con arrotondamento all'unità superiore. In tale percentuale detti voti sono attribuiti ai candidati.

Articolo 6 - Commissione elettorale e presentazione delle candidature

1. Il Senato accademico nomina una Commissione elettorale presieduta dal decano dei professori ordinari che sarà affiancato da un vice presidente eletto dalla Commissione nel suo seno.

2. È compito della Commissione elettorale raccogliere le candidature e, tramite le strutture dell'Amministrazione centrale, organizzare i seggi e sovrintendere alle operazioni di voto. La Commissione ha inoltre il compito di vagliare eventuali ricorsi relativi allo svolgimento delle elezioni sulle quali delibererà in via definitiva.

3. Le candidature devono essere presentate non oltre il 15° giorno precedente la data fissata per la prima votazione.

Altre candidature possono essere presentate nei primi due giorni lavorativi **(incluso il sabato)** successivi alla prima votazione, **solo nel caso in cui nessuno dei candidati abbia raggiunto, nella prima votazione, almeno il 30% dei consensi.**

In ogni caso, il decano renderà subito noto l'elenco dei candidati mediante pubblicazione all'albo dell'Ateneo. Non saranno ritenuti validi voti espressi a nominativi non contenuti in tali elenchi. 4. Sarà cura del decano organizzare riunioni affinché i candidati abbiano modo di esporre i propri programmi.

Articolo 52 - Elezione del preside

1. L'elettorato attivo per l'elezione del preside di Facoltà spetta ai docenti della facoltà ed alle rappresentanze degli studenti e del personale tecnico-amministrativo eletti in seno al Consiglio di facoltà.

2. In prima applicazione il preside della facoltà indice le elezioni relative ai rappresentanti degli studenti e del personale tecnico-amministrativo nel Consiglio di facoltà, in tempo utile per l'elezione del preside.

3. I rappresentanti degli studenti saranno eletti da tutti gli studenti iscritti all'anno accademico precedente quello di inizio del mandato del Preside da eleggere, nella misura di cinque per facoltà con meno di duemila iscritti, sette per quelle da duemila a cinquemila iscritti e nove per quelle oltre cinquemila iscritti. Con modalità conformi a quelli previsti per l'elezione dei rappresentanti degli studenti nel Senato accademico.

4. I rappresentanti del personale tecnico-amministrativo sono eletti in numero di cinque componenti tra il personale afferente alla facoltà, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto.

5. Il decano dei professori di prima fascia o, in caso di impedimento, chi lo segue in ordine di anzianità, su invito del rettore, indice le elezioni del preside e fissa le date delle votazioni **tra il 15 giugno ed il 15 luglio** ~~da concludersi entro il 10 ottobre~~ precedente la scadenza del mandato.

6. Almeno cinque giorni prima delle elezioni gli interessati presentano le proprie candidature accompagnate da un programma. Sarà cura del decano della facoltà prevedere i termini e organizzare le riunioni per permettere ai candidati di esporre i propri programmi ed assicurare il dibattito.

7. L'elettorato passivo, ai sensi dell'art. 21, comma 2, dello Statuto, spetta di norma ai professori di prima fascia a tempo pieno. Se mancano professori di prima fascia, oppure essi non sono eleggibili, oppure ancora si dichiarino tutti non disponibili, l'elettorato passivo spetta anche ai professori di seconda fascia a tempo pieno.

8. In caso di dimissioni del preside o di anticipata cessazione dalla carica la convocazione del Consiglio di facoltà deve essere disposta, con le stesse modalità indicate dai commi precedenti, entro 15 giorni dall'accettazione delle dimissioni da parte del rettore sentito il Consiglio, o dalla cessazione dalla carica per altre cause.

9. Il decano dispone la convocazione del Consiglio, indicando le norme ed i tempi che disciplinano le operazioni di voto e di scrutinio, designando due scrutatori che lo affiancheranno nello svolgimento delle operazioni elettorali e fissando le date per le eventuali ulteriori votazioni.

10. Nel caso in cui il decano o gli scrutatori risultino candidati, gli stessi sono sostituiti.

11. Nelle prime tre votazioni il preside è eletto a maggioranza assoluta degli aventi diritto. Tra la prima e la seconda votazione dovranno intercorrere almeno cinque giorni. Altre candidature potranno essere presentate nei primi due giorni lavorativi successivi alla prima votazione. In caso di mancata elezione si procederà con il sistema del ballottaggio fra i due candidati che nella terza votazione abbiano riportato il maggior numero di voti. Risulta eletto il candidato che ottiene il maggior numero di voti, purché non inferiore alla maggioranza assoluta dei votanti. Qualora nessun candidato risulti eletto al primo o al secondo turno di ballottaggio per l'invalidità della votazione o per il mancato raggiungimento della maggioranza prescritta, il decano indice nuove elezioni secondo le procedure di cui ai commi precedenti. In tal caso l'elettorato passivo spetta a tutti i professori di ruolo della facoltà.

12. Le votazioni sono valide se vi prende parte la maggioranza degli aventi diritto. A questo fine non si calcolano, tuttavia, i componenti del Consiglio che siano in aspettativa per motivi di famiglia e di salute, in congedo straordinario per motivi di studio, in aspettativa obbligatoria per situazioni di incompatibilità, in posizione di distacco o fuori ruolo.

13. Il candidato che abbia ottenuto la prescritta maggioranza è proclamato eletto dal decano con provvedimento che deve essere immediatamente pubblicato mediante affissione all'albo della facoltà e comunicato al rettore per il conseguente decreto di nomina.

14. Il preside risultato eletto entra in carica all'inizio dell'anno accademico. Nel caso di elezione conseguente ad anticipata cessazione, il preside as-

sume la carica all'atto della nomina e resta in carica sino al termine dell'anno accademico di compimento del triennio successivo all'anno di elezione.

Titolo V - Norme relative all'organizzazione amministrativa

Articolo 75 - Gestione centrale

1. Ai sensi degli artt. 5 e 14 dello Statuto e in applicazione dell'art. 2 della legge 23/10/92 n. 421 e dell'art. 3 del decreto legislativo 3/2/93 n. 29, il Senato accademico, il Consiglio d'amministrazione ed il rettore assicurano il governo dell'Ateneo, definiscono gli obiettivi e i programmi da attuare, definiscono le priorità da seguire e i tempi di attuazione e verificano la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite, ispirandosi alla distinzione tra indirizzo e controllo da un lato, e gestione dall'altro.

1 bis. Il rettore rappresenta in giudizio l'Università, avvalendosi dell'Avvocatura dello Stato e/o dell'Ufficio Legale dell'Ateneo, fatta salva la possibilità di ricorrere al patrocinio di Avvocati del Libero Foro, previa deliberazione motivata del Consiglio d'amministrazione.

2. Alla direzione amministrativa competono la gestione di quanto attiene agli aspetti amministrativi, economici, finanziari, patrimoniali, edilizi, e la gestione del personale tecnico-amministrativo, nonché gli atti e i procedimenti relativi allo stato giuridico ed economico del personale e alla carriera scolastica degli studenti.

3. Responsabile della direzione amministrativa è il direttore amministrativo.

13) Modifica Regolamento per l'assunzione a tempo indeterminato di personale da inquadrare nella qualifica dirigenziale e per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato.

delibera n. 260 - 2006-2007

Il rettore riferisce che il Senato accademico, nella seduta del 21/5/2007 ha rinviato la trattazione del superiore argomento per approfondimenti.

Il Consiglio, pertanto, rinvia.

14) Sissis.

delibera n. 261 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area rapporti con il territorio, riferisce che in data 21/06/1999 è stata stipulata, tra l'Università di Catania, l'Università di Messina e l'Università di Palermo, una convenzione per l'attivazione della Scuola interuniversitaria siciliana di specializzazione per l'insegnamento secondario (Sissis), con allegati l'atto costitutivo ed il regolamento didattico.

La suddetta convenzione aveva durata quadriennale, rinnovabile tacitamente per lo stesso periodo, per cui è in scadenza ed occorre rinnovarla.

Il prof. Sergio Fichera, delegato del rettore per la revisione del regolamento della Sissis, ha, peraltro, predisposto una bozza di regolamento della Sissis - sezione di Catania, proponendo alcune modifiche ai testi dell'atto costitutivo e del regolamento didattico della Sissis, distribuiti in copia ai signori componenti il Consiglio.

Le modifiche apportate all'atto costitutivo e al regolamento didattico della Sissis sono dirette a garantire, a ciascuna sede, autonomia organizzativa.

Il regolamento della Sissis - sezione di Catania, invece, è diretto a disciplinare l'organizzazione ed il funzionamento degli organi locali.

In particolare, gli organi della Sissis - sezione di Catania sono: il presidente della sezione con funzioni di direttore; il Consiglio della sezione; i Consigli di indirizzo; il Consiglio dell'area di Scienze dell'educazione e della funzione docente; il Consiglio del corso di sostegno.

Il Senato accademico, nella seduta del 21/5/2007, ha approvato il rinnovo della convenzione e le modifiche proposte all'atto costitutivo e al regolamento didattico della Sissis, rinviando alla prossima seduta la discussione sulle proposte di modifica del regolamento della sezione di Catania.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminate le modifiche proposte all'atto costitutivo e al regolamento didattico della Sissis;
- preso atto di quanto deliberato dal Senato accademico;
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

delibera, a voti unanimi, di approvare il rinnovo della convenzione, autorizzandone la sottoscrizione e le modifiche proposte all'atto costitutivo e al regolamento didattico della Sissis, rinviando alla prossima seduta la discussione sulle proposte di modifica del regolamento della sezione di Catania.

Le modifiche all'atto costitutivo e al regolamento didattico della Sissis vengono di seguito riportate.

1) Modifiche all'atto costitutivo

Art. 3, comma 4

La composizione del Consiglio di sezione ed i suoi compiti possono essere modificati da ciascuna sezione su delibera del Senato accademico.

Art 8 eliminato

2) Modifiche al regolamento didattico della Scuola interuniversitaria di specializzazione per l'insegnamento secondario

Art 14 Organi delle sezioni

Nel rispetto degli Statuti e dei Regolamenti generali di ciascun Ateneo, gli organi di ciascuna sezione, di cui agli articoli precedenti, la loro composizione ed i loro compiti possono essere modificati rispetto al presente regolamento sulla base di un regolamento di sezione approvato dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione di ciascun Ateneo.

15) Convenzione con il Centro Studi di Economia applicata all'ingegneria (CSEI) Catania.

delibera n. 262 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area rapporti con il territorio, riferisce che il Consiglio del dipartimento di Ingegneria agraria, nella seduta del 30/01/07,

ha deliberato la stipula di una convenzione con il Centro studi di Economia applicata all'ingegneria (CSEI) Catania.

Il CSEI Catania è un'associazione senza fini di lucro con sede a Catania, che tende a promuovere e favorire, nel settore della gestione delle risorse naturali e, in particolare, delle risorse idriche, l'attività di ricerca, di studio e di formazione e, altresì, l'istituzione di un servizio specializzato di documentazione e di informazione.

L'Università degli studi di Catania è socio fondatore del predetto Centro e la quota associativa annuale di propria spettanza è costituita esclusivamente dalla concessione in uso gratuito di locali, come si evince dall'art. 2 comma 5° dello Statuto del CSEI.

A tal fine la convenzione in oggetto, che in copia è distribuita ai signori componenti il Consiglio, prevede che il dipartimento di Ingegneria agraria (DIA) dell'Università di Catania, allo scopo di potenziare i suoi rapporti di collaborazione scientifica già in atto con il CSEI Catania, conceda l'utilizzo dei locali posti nella zona sud-est del piano terreno (piano dei laboratori) dell'edificio del dipartimento stesso, occupandosi della gestione dei servizi necessari al funzionamento del centro.

Il CSEI s'impegna ad utilizzare i locali di cui sopra nel rispetto delle norme di funzionamento dell'Università e a mantenere la destinazione delle strutture disponibili per tutta la durata della loro utilizzazione.

Nella convenzione si specifica, altresì, che il CSEI ed il dipartimento collaboreranno nei settori di ricerca indicati nell'allegato c) alla predetta convenzione ed individueranno annualmente i progetti di interesse comune, in cui saranno individuate le risorse da destinare.

La convenzione avrà la durata di cinque anni, rinnovabile alla scadenza mediante accordo tra le parti. È prevista, altresì, la possibilità di recedere unilateralmente dalla convenzione con preavviso di sei mesi da comunicarsi con lettera raccomandata.

Il Senato accademico, in data 21/05/2007, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Ingegneria agraria, del 30/01/2007;
- ai sensi dell'art. 2 comma 5° dello Statuto del CSEI;
- esaminato il testo della convenzione in oggetto;
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico;
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

delibera, a voti unanimi, di approvare la convenzione con il Centro studi di Economia applicata all'ingegneria (CSEI), autorizzandone la sottoscrizione.

Le spese inerenti alla presente convenzione sono a carico del dipartimento di Ingegneria agraria e/o del CSEI.

L'amministrazione è autorizzata ad apportare al testo della convenzione eventuali modifiche.

Il testo della convenzione viene di seguito riportato.

Convenzione tra il Centro studi di Economia applicata all'Ingegneria (CSEI) Catania e l'Università degli studi di Catania

Il CSEI Catania con sede in Catania, via Cifali n.27, in persona del presidente prof. Emilio Giardina

e

l'Università di Catania, dipartimento di Ingegneria agraria, con sede in Catania, piazza Università n. 2, in persona del magnifico rettore p.t., prof. Antonino Recca

visto

- lo Statuto dell'Università degli studi di Catania DR del 06/05/1996;
- l'atto costitutivo del CSEI Catania del 19 settembre 1975 del quale è socio l'Università di Catania;
- i rapporti di collaborazione già esistenti tra il dipartimento di Ingegneria agraria dell'Università di Catania e il CSEI Catania;
- il parere del Consiglio del dipartimento di Ingegneria agraria;
- le delibere del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione, rispettivamente del e del.....

convengono e stipulano quanto segue

Art. 1

Le premesse sono parte integrante del presente accordo.

Art. 2

Il dipartimento, allo scopo di potenziare i rapporti di collaborazione scientifica, concede l'utilizzo di alcuni propri locali, così come indicati nell'allegato A) alla presente convenzione, al CSEI Catania, consentendo l'accesso del personale operante presso la struttura, in prima applicazione indicato nell'allegato B).

Il CSEI Catania s'impegna ad operare nel rispetto delle norme di funzionamento dell'Università, nonché nel rispetto delle altre norme legislative in materia.

Art. 3

Il CSEI Catania s'impegna ad utilizzare i locali di cui all'allegato A) compatibilmente con le attività del personale universitario e a mantenere la destinazione delle strutture disponibili per tutta la durata della loro utilizzazione. Esso s'impegna, altresì, a non apportare alcuna modifica o trasformazione ai locali utilizzati, alle installazioni, agli impianti e all'arredamento, senza il preventivo formale consenso del direttore del dipartimento e ad utilizzare e conservare i beni e i locali secondo la diligenza del buon padre di famiglia.

I miglioramenti e le addizioni eseguite dal CSEI, previa autorizzazione formale del dipartimento, rimangono a favore dell'Università allo scadere della convenzione, escludendo fin d'ora l'obbligo della riduzione in pristino da parte del CSEI e l'obbligo del rimborso spese da parte dell'Università.

L'accesso ai locali è consentito nel rispetto degli orari ufficiali di apertura del dipartimento (dalle ore 8 alle ore 20, esclusi il sabato, i festivi e il periodo feriale stabilito dal dipartimento); eventuali accessi al di fuori di questi dovranno essere concordati e autorizzati formalmente dal direttore del dipartimento.

Il CSEI non può concedere a terzi il godimento dei locali o/e dei beni disponibili.

Art. 4

Il dipartimento di Ingegneria agraria si occupa della gestione, dell'organizzazione e dell'amministrazione dei seguenti servizi necessari al funzionamento della struttura:

- la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali di cui all'art. 2;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i locali comuni del dipartimento;
- la manutenzione ordinaria, periodica, straordinaria degli impianti (antifurto, antincendio, accesso ai piani, riscaldamento, elettrici, telefonici, di rete, ascensori, depurazione acque reflue) ad esclusione di ogni elemento di consumo quali lampade, interruttori, traffico telefonico, computers; i costi relativi al traffico telefonico saranno addebitati al CSEI in base al numero di scatti effettuati dagli apparecchi eventualmente ad esso attribuiti ed alle tariffe contrattuali vigenti per il dipartimento;
- la fornitura di energia elettrica, riscaldamento, ad eccezione di ciò che è a carico del CSEI in quanto adibito ad esclusivo uso dello stesso;
- la manutenzione delle aree esterne;
- l'acqua potabile;
- l'illuminazione delle aree esterne.

I costi relativi ai suddetti servizi, con le previste limitazioni, sono a carico del dipartimento.

Ogni altro servizio non sopra elencato, potrà essere richiesto dal CSEI e reso disponibile dal dipartimento a condizioni da concordare.

Art. 5

Il CSEI e il dipartimento collaboreranno nei settori di ricerca indicati nell'allegato C) alla presente convenzione.

Le parti individueranno annualmente i progetti di interesse comune, in cui saranno individuate le risorse da destinare.

Le parti hanno la facoltà di pubblicare le conoscenze e i risultati derivanti dallo svolgimento dei progetti di interesse comune, nel rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale e sui diritti d'autore.

Le pubblicazioni devono recare l'indicazione che trattasi di lavori in esecuzione di progetti di interesse comune.

Le invenzioni derivanti dall'esecuzione di progetti comuni di ricerca sono di proprietà dei soggetti che al momento del conseguimento delle stesse risultino titolari sulla base della normativa vigente e, in particolare, di quanto stabilito dal Regolamento dell'Università degli studi di Catania in materia.

Art. 6

Al servizio prevenzione e protezione dai rischi dell'Università di Catania spetta l'adozione di tutti gli adempimenti in tema di sicurezza e prevenzione negli ambienti di lavoro previsti dalla normativa vigente e dal Regolamento d'Ateneo per la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Il personale del CSEI si adeguerà a tutte le direttive emanate dal dipartimento e dall'Università di Catania in tema di sicurezza e prevenzione dai rischi.

Il Presidente del CSEI provvederà alla salvaguardia delle condizioni di sicurezza sia per quanto attiene al personale sia per il corretto utilizzo degli spazi.

Il CSEI provvederà a comunicare tempestivamente all'Università di Catania e al direttore del dipartimento il nominativo del referente per la sicurezza della sezione, ai sensi dell'art 10 del Regolamento di Ateneo.

Art. 7

Il CSEI s'impegna a comunicare in via preventiva al direttore del dipartimento ogni variazione del personale indicato nell'allegato B) ed ogni variazione del numero di unità di personale, previa verifica della compatibilità con i locali utilizzati e previo accordo con il servizio prevenzione dell'Università.

Art. 8

La durata della presente convenzione è fissata in cinque anni dalla sottoscrizione e potrà essere rinnovata alla scadenza mediante accordo tra le parti.

Le parti contraenti potranno recedere dalla presente convenzione con un preavviso di sei mesi da comunicarsi con lettera raccomandata.

Art. 9

Per ogni aspetto non espressamente disciplinato dalla presente convenzione, si rinvia alle disposizioni di legge in materia.

Art. 10

Per ogni controversia che dovesse sorgere in merito all'interpretazione o all'esecuzione della presente convenzione, Foro competente sarà quello di Catania.

Art. 11

Il presente atto, redatto in triplice copia, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986. Gli oneri di bollo sono a carico del CSEI; le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte che la richiede.

16) Convenzione con il dipartimento Amministrazione penitenziaria per il master di II livello in Scienze penitenziarie e della sicurezza- ratifica concordamento oneri economici.

delibera n. 263 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area rapporti con il territorio, riferisce che in data 26/9/2005 è stata sottoscritta una convenzione con il dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria per la realizzazione del master di II livello in Scienze penitenziarie e della sicurezza, riservato al personale dell'amministrazione penitenziaria in possesso di laurea. La convenzione prevedeva l'attivazione di un numero massimo di sei sezioni didattiche per un monte ore di docenze pari a 210 ore di programma da realizzare per sezione.

Le parti, avendo accertato che una sezione didattica risulta interamente non attivata ed una attivata solo al 16,67%, hanno stabilito di sottoscrivere un verbale di concordamento oneri economici che stabilisce di ridurre quanto pattuito come corrispettivo in convenzione.

Tale verbale di concordamento oneri economici, che in copia è distribuito ai signori componenti il Consiglio, è stato già sottoscritto dalle parti su richiesta motivata del coordinatore del corso, per consentire all'amministrazione penitenziaria di effettuare il versamento delle somme entro il termine del 31 marzo 2007.

Il Senato accademico, in data 21/05/2007, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminato il verbale del concordamento oneri economici in oggetto;
- considerato che detto documento, per ragioni di urgenza, è già stato sottoscritto;

- preso atto di quanto deliberato dal Senato accademico;

- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

a voti unanimi, ratifica il concordamento oneri economici che stabilisce di ridurre quanto pattuito come corrispettivo nella convenzione sottoscritta con il dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria in data 26/09/2005, per la realizzazione del master di II livello in Scienze penitenziarie e della sicurezza.

17) Convenzione per la creazione di un raggruppamento di ricerca europeo (GDRE).

delibera n. 264 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area rapporti con il territorio, riferisce che il Consiglio del dipartimento di Studi archeologici, filologici e storici (SAFIST), nella seduta del 29/03/2007, ha proposto l'adesione, tramite convenzione, al Raggruppamento di ricerca europeo (G.D.R.E.) del Centre national de la Recherche scientifique (CNRS), denominato: "Il mondo insulare nel Mediterraneo: approccio archeologico diacronico agli spazi e alle società". La creazione di questo raggruppamento di ricerca è già in atto ed avrà effetto a partire dal 1° gennaio 2006. Ad esso hanno già aderito numerosi responsabili di équipes di ricerca universitarie italiane ed estere, titolari di progetti nelle isole di Cipro, Creta e isole greche, Malta, Sicilia, Sardegna e Baleari.

Sono organi del G.D.R.E.: il coordinatore, il Comitato di gestione scientifica ed il Comitato di pilotaggio. Il Consiglio del dipartimento, nella seduta del 29/3/2007, ha designato la prof.ssa Rosa Maria Albanese quale rappresentante del laboratorio di ricerca del SA.FI.St. - Università di Catania - nel Comitato di gestione scientifica del GDRE e la dott.ssa Carla Guzzone, direttore della sezione archeologica della Soprintendenza ai Beni culturali ed ambientali di Caltanissetta, quale rappresentante in seno al Comitato di pilotaggio.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, il Consiglio del dipartimento nella seduta del 29/3/2007, ha deliberato la sussistenza della disponibilità finanziaria della somma di € 8.400,00 su fondi PRA dei quali la prof.ssa Rosa Maria Albanese risulta essere responsabile scientifico.

La convenzione, che in copia è distribuita ai signori componenti il Consiglio, avrà durata quadriennale, a decorrere dal 1° gennaio 2006. Essa potrà essere rinnovata, eventualmente, una volta tramite clausola addizionale, previo parere favorevole del Comitato di pilotaggio e del Comitato di gestione scientifica del G.D.R.E.

Il Senato accademico, in data 21/05/2007, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Studi archeologici, filologici e storici (SAFIST) del 29/03/2007;
- esaminato il testo della convenzione in oggetto;
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico;
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

delibera, a voti unanimi, di approvare l'adesione al raggruppamento di ricerca europeo del Centre national de la Recherche scientifique, autorizzando la sottoscrizione della relativa convenzione.

L'amministrazione è autorizzata ad apportare al testo della convenzione eventuali modifiche.

Il testo della convenzione viene allegato al presente verbale per formarne parte integrante.

18) Centro interuniversitario per l'etica economica e la responsabilità sociale di impresa.

delibera n. 265 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area rapporti con il territorio, riferisce che, con nota dell'11 maggio 2007, il prof. Maurizio Caserta ha manifestato l'interesse che la nostra Università aderisca al Centro interuniversitario per l'etica economica e la responsabilità sociale di impresa (EconomEtica).

La convenzione per l'istituzione del Centro, che in copia è distribuita ai signori componenti il Consiglio, definisce in dettaglio gli scopi del Centro, le attività strumentali, il funzionamento interno, le competenze degli organi e le risorse.

Il Centro ha sede amministrativa presso il dipartimento di Economia politica degli studi di Milano-Bicocca e prevede la collaborazione di oltre 20 Atenei italiani.

Gli organi del Centro sono: il presidente, il Consiglio direttivo, il Comitato scientifico, il direttore e il vice-direttore. Tutti gli organi durano in carica un triennio.

Il prof. Caserta, inoltre, ha fatto presente che il finanziamento del Centro è garantito dalla Fondazione italiana Accenture sino alla fine del 2007 e che, in ogni caso, le Università convenzionate concorrono al finanziamento del centro compatibilmente con le loro disponibilità e regolamentazioni.

Il Senato accademico, in data 21/05/2007, ha espresso in merito parere favorevole, senza oneri finanziari per l'Università.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la nota del prof. Maurizio Caserta, dell'11/5/2007;

- esaminato il testo della convenzione in oggetto;
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico;
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,
delibera, a voti unanimi, di approvare l'adesione al Centro interuniversitario per l'etica economica e la responsabilità sociale di impresa (EconomEtica), autorizzando la sottoscrizione della relativa convenzione, senza oneri finanziari per l'Università.

L'amministrazione è autorizzata ad apportare al testo della convenzione eventuali modifiche.

Il testo della convenzione viene di seguito riportato:

**Convenzione per l'istituzione del Centro interuniversitario
per l'etica economica e la responsabilità sociale di impresa
tra**

l'Università degli studi di Milano-Bicocca, con sede legale in Milano, piazza dell'Ateneo nuovo n. 1, rappresentata dal rettore, prof. Marcello Fontanesi, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 22/06/2004,

e

l'Università commerciale "Luigi Bocconi", con sede legale in Milano, via Sarfatti, 25, rappresentata dal consigliere delegato, dott. Giovanni Pavese, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del comitato esecutivo del Consiglio di amministrazione del 28/05/2004;

e

l'Università degli studi di Verona, con sede legale in Verona, via dell'Artigliere, 8, rappresentata dal rettore, prof. Alessandro Mazzucco, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 29/10/2004;

e

l'Università degli studi di Trento, con sede legale in Trento, via Belenzani, 12, rappresentata dal rettore, prof. Davide Bassi, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 29/10/2004;

e

l'Università degli studi di Bologna, con sede legale in Bologna, via Zamboni, 33, rappresentata dal rettore, prof. Piero Calzolari, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 20/07/2004;

e

l'Università degli studi di Siena, con sede legale in Siena, via Banchi di Sotto, 55, rappresentata dal rettore, prof. Piero Tosi, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 24/05/2004;

si stipula e si conviene quanto segue

Tra le Università suddette viene costituito il Centro "EconomEtica, Centro interuniversitario per l'etica economica e la responsabilità sociale di impresa" (d'ora in poi il Centro), regolato dai seguenti articoli da ritenersi nella loro interezza quale regolamento del Centro medesimo.

Art. 1 - Scopo del Centro.

1. Il Centro si propone di:

a) promuovere e realizzare, attraverso la cooperazione interuniversitaria a

livello nazionale e internazionale, l'introduzione e l'istituzionalizzazione dell'insegnamento universitario dell'etica degli affari e delle professioni, dell'etica economica, nonché delle varie materie funzionali alla diffusione della responsabilità sociale di impresa;

b) sviluppare la ricerca universitaria di base e applicata sull'etica economica e la responsabilità sociale delle imprese favorendo il contributo degli atenei italiani alla comunità scientifica internazionale attiva su questi temi;

c) creare una sede di elaborazione e dialogo pubblico tra le Università, le imprese e i loro stakeholder, l'assieme delle associazioni e delle professioni interessate, le istituzioni pubbliche per favorire la riflessione e il confronto sui principi e i modelli organizzativi di CSR, nonché per incentivare l'adozione, l'attuazione e il monitoraggio degli strumenti di gestione per la CSR, in modo da accrescere la fiducia e la credibilità pubblica nei confronti delle forme di autoregolazione e di gestione socialmente responsabile delle imprese e delle organizzazioni economiche in generale.

Art. 2 - Sede del Centro.

1. Il Centro ha sede, ai fini amministrativi ed operativi, presso il dipartimento di Economia politica dell'Università degli studi di Milano-Bicocca.

2. Al momento del rinnovo del Centro, secondo l'art. 14, si potrà applicare il principio di rotazione della sede amministrativa a condizione che vi sia, da parte delle altre Università aderenti, l'offerta di dare ospitalità al Centro.

Art. 3 - Attività del Centro.

1. Il Centro persegue i propri scopi svolgendo le seguenti attività:

a) didattica universitaria: definizione dei metodi e dei contenuti per l'insegnamento nei corsi universitari di vario livello (laurea, laurea specialistica, master, dottorati di ricerca, corsi post-esperienza) dell'etica economica, dell'etica degli affari e dell'etica applicata alle professioni nell'ambito dei corsi di studio universitari in materie economiche, sociali, giuridiche, ingegneristiche ecc., nonché per la didattica universitaria interdisciplinare sui temi della CSR;

b) sviluppo di ricerca innovativa e diffusione dei relativi risultati mediante gruppi di studio, workshop, seminari e convegni e pubblicazioni. La ricerca riguarderà principalmente i seguenti temi:

- indagine sui rapporti interdisciplinari tra etica filosofica e scienze economico-sociali e manageriali, con particolare riferimento ai criteri di equità per le scelte collettive, alle motivazioni non auto-interessate degli agenti economici e alla funzione cognitiva delle norme etiche a supporto delle decisioni di agenti economici limitatamente razionali;

- studio delle forme, delle potenzialità e dei limiti, dell'autoregolazione etica delle imprese, delle organizzazioni e dei corpi sociali intermedi in relazione a nuovi modelli di regolazione pubblica delle attività economiche e alle forme di autodisciplina dei mercati;

- applicazione dei criteri dell'etica filosofica all'analisi e al disegno economico e giuridico delle forme di governance dell'impresa e in particolare alla definizione di sistemi di "governance allargata" in grado di incorporare le responsabilità sociali dell'impresa;

- sviluppo di modelli esplicativi, teorici ed empirici, riguardanti la relazione tra autoregolazione etica da un lato e effetti di reputazione dall'altro;

- analisi delle forme alternative di organizzazione dell'impresa (for-profit, nonprofit, cooperativa ecc.) in relazione ai vantaggi comparati nella promozio-

ne della responsabilità sociale delle imprese;

- attività di studio, discussione, formazione e servizio finalizzate a diffondere la responsabilità sociale delle imprese nelle seguenti modalità:

(a) laboratorio: per la raccolta, analisi, comparazione e valutazione degli standard e strumenti per la CSR:

- raccolta, studio, comparazione e valutazione delle iniziative (quali: progetto Q-RES, GBS, CSR-SC, The Sigma Project, AccountAbility1000, VMS ecc.) volte all'elaborazione di standard di gestione per la CSR relativi ai vari strumenti quali il/la missione/visione d'impresa, le carte dei valori, il codice etico, il training etico, la rendicontazione sociale, l'audit etico, la social balanced score card, i sistemi di motivazione del personale ecc.;

- contributo allo sviluppo di un framework comune a livello europeo anche attraverso la partecipazione alle iniziative di ricerca promosse dall'Unione europea e in particolare dalla Commissione;

- creazione di un forum di dialogo multi-stakeholder per la condivisione dei principi, delle metodologie, delle regole e degli standard di gestione per la CSR tra i diversi soggetti interessati (imprese e associazioni rappresentative degli stakeholder), e per la definizione di metodologie per il monitoraggio e valutazione volontaria dell'attuazione dei sistemi di gestione della CSR;

(b) osservatorio: finalizzato al monitoraggio delle esperienze di CSR nei diversi settori di attività;

(c) altre iniziative quali progettazione e realizzazione di iniziative di formazione e di assistenza all'introduzione di strategie d'impresa che includono la CSR:

- progettazione di programmi di formazione post-laurea (master) o formazione manageriale sulla CSR a sostegno dell'attuazione in azienda.

- assistenza, mediante progetti pilota sul campo, all'adozione di sistemi di gestione per la CSR da parte delle aziende interessate.

Art. 4 - Organizzazione e funzionamento del Centro

1. Allo scopo di dare attuazione alle finalità e alle attività previste dai precedenti articoli, il Centro dispone di una struttura operativa di ricerca operante presso la sede amministrativa dell'Università degli Studi di Milano Bicocca, ed è inoltre organizzato in unità di ricerca da costituirsi presso ciascun Ateneo aderente.

2. Le unità di ricerca saranno costituite in ciascun Ateneo da docenti e ricercatori inquadrati a qualsiasi titolo.

3. La struttura operativa di ricerca del Centro operante presso la sede amministrativa è composta da una segreteria organizzativa, dal direttore del Centro, dal vice-direttore e dai collaboratori del Centro, intestatari di contratti, borse di studio e assegni di ricerca. La struttura di ricerca è impegnata nella realizzazione dei programmi di attività, secondo le finalità fissate agli art. 1 e 3, come specificate dai programmi annuali stabiliti dagli organi del Centro, definiti agli articoli seguenti. In particolare la struttura stabile di ricerca:

a) coordina i programmi e i progetti approvati dal comitato scientifico con i quali vengono attuate le finalità del Centro nell'ambito delle metodologie didattiche e della formazione post-laurea, della ricerca di base e applicata, nonché per le attività di disseminazione che prevedono l'intervento sul campo e l'organizzazione del dialogo tra mondo accademico e soggetti esterni, tra cui le imprese e le organizzazioni rappresentative degli interessi coinvolti nel-

lo sviluppo della CSR;

b) cura la pubblicazione di una serie di working paper aventi ad oggetto i risultati dell'attività di ricerca del Centro e dei ricercatori che collaborano o afferiscono ad esso;

c) garantisce il coordinamento e la cooperazione scientifica tra le varie unità di ricerca in cui si articola il Centro. In particolare:

? organizza seminari e convegni per la discussione in comune dei risultati delle varie unità di ricerca;

? organizza tavoli di discussione comune per la messa a punto di indirizzi e metodologie di riferimento sulla CSR (ad es. governance, accountability, dialogo multi-stakeholder, codici etici, sistemi organizzativi, audit, rendicontazione, certificazione ecc.);

4. i compensi di quanti collaborano alla struttura stabile di ricerca sono previsti dal budget del Centro e i loro costi sono coperti mediante fondi autonomamente acquisiti dal Centro medesimo.

Art. 5 - Personale afferente al Centro

1. I docenti ed i ricercatori delle Università convenzionate che svolgono ricerca nei campi di competenza del Centro ed in campi affini possono chiedere di entrare a far parte del Centro interuniversitario per l'etica economica e la responsabilità sociale di impresa inoltrando domanda al presidente, che è tenuto a sottoporre la richiesta al Consiglio direttivo. La domanda di afferenza al Centro deve essere accompagnata dal parere favorevole espresso dal Consiglio d'istituto/dipartimento di appartenenza dei richiedenti. Dell'accoglimento di tali domande dovrà essere data tempestiva comunicazione ai rettori delle Università di appartenenza dei richiedenti.

2. I professori e i ricercatori afferenti al Centro organizzano unità di ricerca presso le rispettive sedi e collaborano con le attività della struttura stabile di ricerca di cui all'articolo precedente su specifici progetti coerenti con le finalità del Centro, presentano i risultati della loro ricerca individuale nelle riunioni scientifiche e nei convegni organizzati dal Centro e possono fare richiesta di sostegno economico per periodi di studio all'estero, ove il Centro abbia le disponibilità finanziarie adeguate.

Art. - 6 Organi del Centro

1. Organi del Centro sono:

- a) il presidente
- b) il Consiglio direttivo
- c) il Comitato scientifico
- d) il direttore e il vice-direttore del Centro.

Art. - 7 Il presidente

1. Il presidente è nominato dal rettore dell'Ateneo sede amministrativa del Centro tra i professori di 1^a fascia dell'Ateneo stesso, sentito il parere della facoltà di Economia.

2. Il presidente dura in carica tre anni e la sua carica è rinnovabile una sola volta consecutivamente.

3. Il presidente svolge le seguenti funzioni:

- a) rappresenta con mandato il Centro;
- b) convoca e presiede il Consiglio direttivo;
- c) sovrintende al funzionamento generale del Centro, garantendo circa la coerenza tra le finalità istitutive e i singoli programmi e progetti realizzati dal Centro;

- d) garantisce la cooperazione tra le diverse Università aderenti al Centro ;
- e) propone al Consiglio direttivo la nomina del direttore e la composizione del Comitato scientifico;
- f) affianca il direttore nelle decisioni di richiesta e accettazione di contributi, finanziamenti e liberalità il cui ammontare non richieda preventiva autorizzazione da parte degli organi competenti;
- g) garantisce la puntualità e la correttezza della rendicontazione agli enti donatori in merito all'utilizzo delle liberalità ricevute dal Centro.

Art. 8 - Il Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo del Centro è composto:

- a) dal presidente del Centro, che lo presiede, dal direttore, membro di diritto;
- b) dal direttore del dipartimento dell'Università ospitante, o un suo delegato,
- c) da un rappresentante per ciascuno degli Atenei aderenti, nominato dal rettore e scelto tra i docenti di prima o seconda fascia aventi competenza riconosciuta nelle tematiche oggetto delle attività di ricerca del Centro.

2. Al Consiglio direttivo partecipa con voto deliberativo anche un rappresentante di ciascun ente pubblico o privato che abbia sottoscritto una convenzione con il Centro, in forza della quale s'impegna a finanziarne l'attività per un periodo pluriennale e in misura non inferiore al 50% dell'importo annuale di FIA per il funzionamento del Centro e le attività istituzionali e di interesse generale del Centro. Il rappresentante di tali enti dovrà essere scelto tra esperti nelle materie oggetto dell'attività del Centro.

3. In ogni momento la composizione del Consiglio direttivo dovrà restare tale da assicurare alla componente universitaria la maggioranza qualificata dei membri. A tale scopo, se del caso, il Consiglio delibera un aumento in misura paritetica del numero dei rappresentanti delle Università nel Consiglio direttivo.

4. Il Consiglio nella sua interezza dura in carica tre anni. Alla scadenza del triennio, metà dei membri del Consiglio, estratti casualmente, vengono ridesignati.

5. Il mandato di ciascun consigliere può essere rinnovato per una sola volta consecutivamente.

6. Il Consiglio direttivo:

- a) approva il budget annuale e la relazione consuntiva sull'impiego delle risorse messe a disposizione dagli Atenei aderenti e dagli enti finanziatori esterni;
- b) svolge verifiche quadrimestrali sull'andamento della gestione del Centro in relazione al budget annuale e verifica le nuove opportunità di sviluppo, autorizzando le nuove iniziative di rilevante significato per il finanziamento del Centro che intervengano nel corso dell'anno;
- c) approva i contratti e le convenzioni;
- d) approva la relazione di rendicontazione sull'utilizzo dei fondi da inviare agli enti donatori;
- e) nomina il Comitato scientifico;
- f) nomina il direttore e il vice-direttore;
- g) esprime la propria approvazione sulle richieste di afferenza al Centro di docenti e ricercatori;
- h) esprime la propria approvazione sulle richieste di adesione al Centro;

- i) valuta e approva la richiesta di adesione e la nomina di rappresentanti di enti finanziatori nel Consiglio direttivo medesimo;
- j) decide a maggioranza sul mancato raggiungimento degli scopi del centro e sulla mancata realizzazione del programma scientifico;
- k) approva le spese, su proposta del direttore;
- l) decide le assunzioni di personale, su proposta del direttore, verificata la copertura della spesa e nel rispetto dei regolamenti dell'Università sede del Centro.

Art. 9 - Comitato scientifico

1. Il Comitato scientifico, nominato dal Consiglio direttivo, è costituito dal direttore del Centro, che lo presiede, dal presidente, dal direttore (o suo delegato) del dipartimento dell'Università in cui ha sede amministrativa il Centro, e da un rappresentante di ogni Università aderente, selezionato tra i professori di prima o seconda fascia o ricercatori afferenti al Centro, nonché da studiosi italiani e stranieri di conclamata competenza nelle varie aree di attività del Centro.

2. Il Comitato scientifico

a) discute e approva il programma di attività annuale del Centro e la relazione di consuntivo annuale sulle attività svolte e sui risultati ottenuti, presentati dal direttore;

b) discute e approva l'impostazione dei progetti di attività del Centro all'interno delle diverse aree in cui esso opera;

c) svolge verifiche trimestrali sull'andamento della realizzazione dei progetti in corso d'opera;

d) discute e valuta, su iniziativa di ciascun membro, la possibilità di intraprendere iniziative innovative coerenti con le finalità del Centro di cui raccomanda l'approfondimento e la traduzione in proposte operative al direttore del Centro.

3. All'interno del Comitato scientifico, su proposta del direttore, possono essere attribuite responsabilità per aree di attività o progetti. È inoltre possibile che il Comitato scientifico articoli le proprie attività in commissioni che operano sulle aree principali di attività del Centro e che riferiscono al Comitato scientifico in seduta plenaria. Ove il Comitato scientifico sia coinvolto, come ora indicato, nella progettazione e realizzazione operativa dei programmi di attività del Centro, ad esso partecipano i ricercatori componenti la struttura stabile di ricerca di cui all'art. 4.

4. Il Comitato scientifico è convocato dal presidente, su proposta del direttore o su iniziativa di almeno un terzo dei suoi componenti. Esso si riunisce almeno due volte l'anno. Per la validità delle deliberazioni del comitato scientifico è sufficiente la maggioranza dei presenti. La verbalizzazione delle riunioni è assicurata da un collaboratore della struttura stabile di ricerca del Centro designato all'uopo segretario del Comitato scientifico.

5. I componenti del Comitato scientifico durano in carica tre anni e sono rinnovabili.

Art. 10 - Il direttore e il vice-direttore

1. Il direttore del Centro è nominato dal Consiglio direttivo su proposta del presidente. Il suo mandato ha durata triennale ed è rinnovabile.

2. Il direttore è responsabile dell'ideazione dei programmi e della loro attuazione. Gode di autonomia nella gestione del programma scientifico che sottopone annualmente all'approvazione del Comitato scientifico e al quale

rende conto mediante la relazione consuntiva annuale sulle attività svolte e con le relazioni trimestrali sulla realizzazione dei progetti. Egli inoltre presiede le riunioni del Comitato scientifico e raccoglie le proposte dei suoi componenti traducendole, ove esse siano approvate, in progetti che vengono discussi nelle riunioni successive.

3. Il direttore rende conto al Consiglio direttivo, di cui è membro di diritto, dell'impiego delle risorse del Centro redigendo, d'intesa con il presidente, il budget annuale preventivo e consuntivo nonché le relazioni quadrimestrali sull'andamento della gestione del Centro.

4. Egli dirige le attività della struttura stabile di ricerca di cui all'art. 4 tramite la quale dà attuazione ai programmi scientifici del Centro.

5. Egli è inoltre impegnato, mediante la predisposizione di progetti di ricerca e formazione e di offerte di collaborazione - avvalendosi a tali scopi del contributo dei partecipanti allo staff della struttura stabile di ricerca - a promuovere lo sviluppo del Centro, stabilendo, secondo le linee guida fissate dal Consiglio direttivo e d'intesa con il presidente, i contatti a ciò funzionali con enti e istituzioni nazionali e internazionali interessate a sostenere l'attività del Centro o ad avvalersi di sue competenze o a finanziarne particolari progetti. Di conseguenza egli redige le relazioni annuali mediante le quali il Centro rende conto agli enti donatori circa l'impiego delle liberalità ricevute.

6. Il direttore ha autonomia di spesa nei limiti previsti dalla normativa d'Ateneo in materia di Istituti.

7. Il vice-direttore, nominato dal Consiglio direttivo, su proposta del presidente con mandato triennale rinnovabile, collabora con il direttore nell'adempimento di tutte le sue funzioni e ne assolve le funzioni in caso di assenza. Il vice-direttore ha inoltre specificamente il compito di garantire il collegamento e il coordinamento tra le iniziative di ricerca del Centro e le attività del dipartimento dell'Università in cui ha sede amministrativa il Centro.

Art. 11 - Finanziamenti

1. Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti:

a) dalle Università convenzionate, compatibilmente con le rispettive disponibilità e regolamentazioni;

b) dai dipartimenti delle Università convenzionate, che potranno mettere a disposizione del Centro fondi di ricerca iscritti nei loro bilanci a qualsiasi titolo, per lo svolgimento di attività scientifiche che rientrano nelle competenze e finalità del Centro;

c) da enti di ricerca o da organi di carattere sovranazionale o comunitario mediante apposite convenzioni nazionali ed internazionali;

d) da altri enti pubblici o fondazioni operanti in settori di interesse del Centro;

e) da contributi e convenzioni con soggetti pubblici e privati per il raggiungimento delle finalità del Centro;

f) da contratti, prestazioni e convenzioni in conto terzi.

2. In ogni caso, le liberalità devolute da enti pubblici e privati, ai fini di sostenere il raggiungimento delle finalità generali del Centro, sono interamente utilizzate per finanziarne l'attività e il funzionamento come descritti nel presente regolamento.

3. I finanziamenti dovranno affluire all'Università, dove ha sede amministrativa il Centro, sul conto corrente intestato a EconomEtica, Centro inte-

runiversitario per l'etica economica e la responsabilità sociale delle imprese, istituito presso l'Amministrazione dell'Università degli studi di Milano-Bicocca.

4. Per gli anni accademici 2004-2005, 2005-2006, 2006-2007 il finanziamento è garantito dalla Fondazione italiana Accenture.

Art. 12 - Beni mobili

1. I beni mobili acquistati con fondi assegnati al Centro sono inventariati presso la sede amministrativa del Centro e destinati alle singole Università convenzionate presso le quali i beni sono posti in funzione o in affidamento con apposita delibera del Consiglio direttivo.

2. Allo scioglimento del Centro, i beni saranno assegnati alle Università aderenti al Centro sulla base delle indicazioni del Consiglio direttivo.

Art. 13 - Gestione del Centro

1. La gestione amministrativa e contabile del Centro è effettuata secondo le norme vigenti presso l'Ateneo ospitante il Centro, per il funzionamento degli istituti universitari.

Art. 14 - Successive adesioni

1. Possono entrare a far parte del Centro altre Università a seguito di richiesta da inviare al presidente del Centro.

2. Le nuove adesioni sono approvate dal Consiglio direttivo e sono formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

Art. 15 - Norme transitorie

1. Nel primo triennio di attività del Centro, tenuto conto di quanto previsto nell'art. 11, ultimo comma:

a) la denominazione del Centro è "EconomEtica-Centro interuniversitario sull'etica economica e la responsabilità sociale d'impresa" ed include la sottotitolazione recante "Centro di ricerca promosso dalla Fondazione italiana Accenture". Tale sottotitolazione è presente, in forma appropriata a darne adeguata evidenza, in tutte le comunicazioni e forme di pubblicizzazione delle attività del Centro (carta intestata, depliant per programmi di formazione, brochure di convegni, pubblicazioni curate dal Centro);

b) il rettore dell'Università degli studi di Milano-Bicocca nomina il presidente del Centro d'intesa con il presidente di FIA;

c) il presidente del Centro nomina il direttore del Centro d'intesa con il rappresentante di FIA nel Consiglio direttivo;

d) la cooptazione di rappresentanti di ulteriori enti privati finanziatori è deliberata dal Consiglio direttivo all'unanimità;

e) l'accettazione di liberalità e contributi da parte di soggetti privati, che implicino il pubblico riconoscimento della liberalità ricevuta da parte del Centro o attività di comunicazione relative alla liberalità da parte del Centro o dell'ente donatore, sono deliberate dal direttore, dal presidente e dal Consiglio direttivo all'unanimità;

f) la posizione di vice-direttore del Centro nel primo triennio può essere assunta dal docente incaricato allo svolgimento presso l'Università degli studi di Milano-Bicocca degli insegnamenti sull'etica economica e l'etica degli affari;

2. FIA ha diritto di nominare un proprio rappresentante all'interno del Consiglio direttivo.

3. Il punto 1 del presente articolo decade nel caso in cui FIA decida di non rinnovare, al termine del triennio, il finanziamento del Centro o di ridurlo per

una quota pari o superiore alla metà. Tale comunicazione dovrà avvenire almeno 6 mesi prima della scadenza del triennio. In caso contrario, a meno di ulteriori deliberazioni e accordi tra FIA e gli organi direttivi del Centro, è implicito il rinnovo per almeno un anno del finanziamento di cui al presente articolo.

4. Durante il primo triennio, eventuali modifiche alla presente convenzione saranno discusse ed approvate esclusivamente dalle Università aderenti al Centro in prima applicazione, d'intesa con FIA.

Art. 16 - Durata e recesso

1. La presente convenzione entra in vigore alla data di stipulazione e ha validità di sei anni.

2. Il rinnovo anche per una diversa durata, alle medesime condizioni, sarà oggetto di appositi accordi sottoscritti dai rettori delle Università convenzionate, su richiesta del presidente del Centro approvata dal Consiglio direttivo, previa acquisizione delle delibere delle strutture interessate delle Università stesse.

3. Il rinnovo a eventuali nuove condizioni sarà invece oggetto di apposito accordo da sottoscrivere tra i rettori delle Università convenzionate e da sottoporre all'approvazione degli organi accademici delle stesse Università.

4. Ciascuna Università consociata può esercitare l'azione di disdetta o recesso, da comunicarsi almeno sei mesi prima della scadenza con lettera raccomandata a.r., indirizzata al presidente del Centro, che la sottopone al Consiglio direttivo.

Art. 17 - Foro competente

1. Tutte le controversie tra le Università aderenti derivate dall'interpretazione o applicazione della presente convenzione, saranno devolute al Foro di Milano.

19) Convenzione tra l'ufficio speciale per le aree ad elevato rischio di crisi ambientale dell'Assessorato territorio e ambiente della Regione Siciliana ed il CUTGANA - ratifica.

delibera n. 266 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area rapporti con il territorio, riferisce che il Consiglio del Centro universitario per la tutela e la gestione degli ambienti naturali e degli agro-ecosistemi - Cutgana, nella seduta del 17 gennaio 2006, ha approvato, unanime, la proposta di convenzione con l'Ufficio speciale per le aree ad elevato rischio di crisi ambientale dell'Assessorato territorio e ambiente della Regione Siciliana, per la redazione, l'attuazione, il monitoraggio e l'aggiornamento dei piani di risanamento di aree ad elevato rischio di crisi ambientale presenti in Sicilia.

La convenzione, che in copia è distribuita ai signori componenti il Consiglio, è stata sottoscritta in data 21 marzo 2006, presso i locali della sede dell'Ufficio speciale per le aree ad elevato rischio di crisi ambientale, ed ha la durata di due anni.

Ai sensi della convenzione, il Cutgana si è impegnato, attraverso l'utilizzo delle proprie competenze professionali e delle proprie strumentazioni, a sviluppare uno studio sulla fascia costiera compresa tra Termini Imerese e Par-

tinico, finalizzato all'eventuale dichiarazione di area ad elevato rischio di crisi ambientale.

L'Ufficio speciale ha messo a disposizione risorse di tipo umano, logistico e tecnico e s'impegna a rimborsare le spese sostenute dal Cutgana per il raggiungimento degli obiettivi dell'accordo, a seguito di apposita rendicontazione.

La convenzione prevede la costituzione di un'unità operativa al fine di predisporre il programma operativo di lavoro (P.O.L.) ed i conseguenti progetti attuativi e di verificarne l'attuazione con cadenza trimestrale.

Il Senato accademico, in data 21/05/2007, ha ratificato la convenzione in oggetto.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio del Cutgana del 17/01/06;
- considerato che detta convenzione è stata siglata in data 21/03/06;
- esaminato il testo della convenzione in oggetto;
- preso atto di quanto deliberato dal Senato accademico;
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

a voti unanimi, ratifica la convenzione con l'ufficio speciale per le aree ad elevato rischio di crisi ambientale dell'Assessorato territorio e ambiente della Regione Siciliana, per la redazione, l'attuazione, il monitoraggio e l'aggiornamento dei piani di risanamento di aree ad elevato rischio di crisi ambientali presenti in Sicilia.

20) Protocollo d'intesa tra il Gruppo aeronavale della Guardia di finanza ed il Cutgana.

delibera n. 267 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area rapporti con il territorio, riferisce che il Consiglio del Centro universitario per la tutela e la gestione degli ambienti naturali e degli agro-ecosistemi - Cutgana, nella seduta del 17 gennaio 2007, ha approvato, unanime, la proposta di stipula di un protocollo d'intesa, della durata di due anni, con il Gruppo aeronavale della guardia di finanza.

Il suddetto protocollo, che in copia è distribuito ai signori componenti il Consiglio, ha come scopo la realizzazione di iniziative finalizzate all'individuazione, alla catalogazione, alla promozione e alla tutela delle emergenze naturalistiche e culturali antropiche della Sicilia.

In particolare, il Cutgana s'impegna a mettere a disposizione le competenze professionali dei suoi componenti, la strumentazione di base per le indagini in campo e in laboratorio, i dati ed il patrimonio espositivo utili al raggiungimento degli obiettivi del protocollo.

Il Comando del gruppo aeronavale della guardia di finanza s'impegna ad attuare un programma di voli, a mezzo dei dipendenti elicotteri, per la ricognizione analitica del territorio ed un programma di crociere, a mezzo delle

dipendenti unità navali, per la ricognizione ed il controllo delle aree marine interessate.

L'accordo prevede la costituzione di un'unità operativa allo scopo di predisporre il programma operativo di lavoro (P.O.L.) e i conseguenti progetti operativi.

Il Senato accademico, in data 21/05/2007, ha espresso in merito parere favorevole, modificando l'art. 5 come segue: dopo "nominato dal rettore", inserire "sentito il Senato accademico".

Il Senato, altresì, ha deliberato che detta dicitura andrà inserita in tutti gli accordi simili.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio del Cutgana del 17/1/2007;
- esaminato il testo del protocollo d'intesa in oggetto;
- preso atto di quanto deliberato dal Senato accademico;
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

delibera, a voti unanimi, di approvare il protocollo d'intesa tra il Cutgana ed il gruppo aeronavale della guardia di finanza, nella versione deliberata dal Senato Accademico, autorizzandone la sottoscrizione.

Il Consiglio, infine, delibera di inserire la modifica all'art. 5 del protocollo in tutti gli accordi simili.

L'amministrazione è autorizzata ad apportare al testo del protocollo d'intesa eventuali modifiche.

Il testo del protocollo d'intesa viene di seguito riportato:

Protocollo d'intesa

Il Comando gruppo aeronavale della guardia di finanza, con sede in via T. Cannizzaro n. 34 Messina, rappresentata dal comandante pro-tempore colonnello Giovanni Gentile,

e

l'Università degli studi di Catania, per il tramite del Centro universitario per la tutela e la gestione degli ambienti naturali ed agro-ecosistemi (d'ora in avanti Cutgana), con sede in piazza Università n. 2, 95124 Catania, codice fiscale/partita I.V.A. n. 02772010878, rappresentato dal rettore pro-tempore prof. Antonino Recca,

premesse

- che con decreto rettorale n. 5075 del novembre 1996 l'Università di Catania ha costituito il Centro universitario per la tutela e la gestione degli ambienti naturali e degli agro-ecosistemi (Cutgana) le cui finalità istituzionali riguardano in particolare:

a) organizzare e stimolare la ricerca interdisciplinare negli ambienti naturali e negli agro-ecosistemi ai fini di una più efficace azione di tutela e gestione;

b) organizzare corsi di tutela e gestione ambientale per i gruppi sociali e professionali più direttamente interessati alla soluzione dei problemi dell'ambiente;

c) produrre materiale divulgativo per una migliore conoscenza del patrimonio naturalistico e rurale siciliano;

d) organizzare e attivare un sistema informativo riguardante i territori più interessati sotto i profili naturale e rurale;

e) instaurare rapporti di consulenza, collaborazione, cooperazione e scambio con enti pubblici e privati in materia di ricerca finalizzata alla tutela e gestione degli ambienti naturali e degli agro-ecosistemi.

Vista

- l'esperienza maturata dal Cutgana nel campo della tutela, gestione e riqualificazione degli ambienti naturali;

- l'elevata competenza espressa dal Gruppo aeronavale della guardia di finanza in tema di rilevamento aereo del territorio e di controllo delle zone marine;

considerato

l'interesse degli enti sopra citati ad avviare iniziative congiunte finalizzate alla conoscenza, alla promozione e alla tutela del patrimonio naturalistico ed ambientale del territorio siciliano,

convengono e stipulano quanto segue

Articolo 1 - (Premessa)

Gli atti richiamati in premessa sono parte integrante della presente intesa.

Articolo 2 - (Obiettivi del protocollo d'intesa)

Obiettivi della presente intesa sono iniziative congiunte finalizzate all'individuazione, alla catalogazione, alla promozione e alla tutela delle emergenze naturalistiche e culturali antropiche della Sicilia. A tal fine, le parti concordano l'attuazione di:

- programmi di voli per la ricognizione analitica del territorio;
- programmi di navigazione marittima per la ricognizione ed il controllo delle aree marine interessate;
- corsi di formazione tecnica inerente all'oggetto della presente convenzione;
- iniziative a carattere didattico/divulgativo in conformità alle prerogative istituzionali degli enti coinvolti nella presente convenzione.

Articolo 3 - (Attuazione dell'intesa)

Ai fini della realizzazione delle indicazioni programmatiche sopra espresse, i soggetti partecipanti al protocollo s'impegnano a compiere quanto necessario o utile per la realizzazione del programma stesso. In particolare, i sottoscriventi parteciperanno secondo le seguenti modalità:

- 1) il Comando del gruppo aeronavale della guardia di finanza parteciperà:
 - a) attuando un programma di voli a mezzo dei dipendenti elicotteri per la ricognizione analitica del territorio;
 - b) attuando un programma di crociere a mezzo delle dipendenti unità navali per la ricognizione ed il controllo delle aree marine interessate.
- 2) L'Università di Catania, tramite il Cutgana, concorrerà:
 - a) mettendo a disposizione le competenze professionali dei suoi componenti;
 - b) la strumentazione di base per le indagini in campo e in laboratorio;
 - c) i dati ed il patrimonio espositivo in suo possesso, utili al raggiungimento degli obiettivi del presente protocollo.

Articolo 4 - (Durata dell'intesa)

La presente intesa ha la durata di 2 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione. Qualsiasi rinnovo e/o modifica devono essere concordati per iscritto dalle parti.

Articolo 5 - (Costituzione di unità operativa)

Per il raggiungimento delle finalità previste dalla presente intesa verrà costituita un'unità operativa (U.O.), con il compito di predisporre il programma operativo di lavoro (P.O.L.). L'unità operativa sarà così composta:

- il comandante del gruppo aeronavale della guardia di finanza o suoi delegati;
- il direttore del Cutgana o suo delegato;
- un componente del Cutgana nominato dal rettore, sentito il Senato accademico.

Nessun compenso è dovuto per l'attività del gruppo operativo.

Articolo 6 - (Programma operativo di lavoro)

Entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo, l'unità operativa di cui al precedente art. 5 predisporrà un programma operativo di lavoro (P.O.L.).

Articolo 7 - (Documentazione)

La documentazione prodotta in attuazione della presente intesa è di proprietà indivisa delle parti. Ciascuna delle parti potrà farne libero uso solo per il perseguimento dei propri fini d'istituto.

Articolo 8 - (Recessioni)

Ciascuna delle parti ha facoltà di recedere dalla presente intesa, con un preavviso minimo di trenta giorni solari e continuativi, a mezzo di comunicazione formale.

Articolo 9 - (Controversie)

Le parti s'impegnano a definire in via amichevole le eventuali controversie nell'interpretazione o esecuzione della presente intesa. In mancanza di accordo, il Foro competente è quello di Catania.

Articolo 10 - (Esigenze particolari)

I programmi di voli e/o navigazioni marittime, che saranno concordati, hanno valore puramente indicativo. Ciò in relazione ad eventuali esigenze operative/logistiche dei reparti del Corpo della guardia di finanza (sezione aerea di manovra G. di f. di Catania, stazione navale di manovra G. di f. di Messina e nucleo di manovra G. di f. di Augusta).

21) Accordo di programma tra l'Istituto forestale europeo ed il CUTGANA.

delibera n. 268 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area rapporti con il territorio, riferisce che il Consiglio del centro universitario per la tutela e la gestione degli ambienti naturali e degli agro-ecosistemi-Cutgana, nella seduta del 17 gennaio 2007, ha approvato, unanime, la proposta di accordo di programma, della durata di tre anni, con l'Istituto forestale europeo (ISFE).

Il suddetto accordo, che in copia è distribuito ai signori componenti il Consiglio, ha come scopo la programmazione, la redazione e la realizzazione di progetti di ricerca, formazione ed educazione ambientale, nonché la defini-

zione di itinerari didattici, volti alla conoscenza, recupero, tutela e fruizione sostenibile del patrimonio naturalistico e culturale-antropico del territorio in generale.

In particolare, il Cutgana si impegna a mettere a disposizione le competenze professionali dei suoi componenti, le strutture espositive collegate alle attività delle aree naturali protette in affidamento, nonché i supporti multimediali ed il materiale didattico, utili al raggiungimento degli obiettivi dell'accordo.

L'IS.F.E. metterà a disposizione la collaborazione dei propri esperti, la biblioteca scientifica, i know how acquisiti sulle banche del germoplasma vegetale in vitro ed in situ e del pollice e istituendo Centro euro-mediterraneo per la salvaguardia della biodiversità agro-forestale in Santo Stefano di Camastra.

L'accordo prevede la costituzione di un'unità operativa allo scopo di predisporre il programma operativo di lavoro (P.O.L.) e i conseguenti progetti operativi.

Il Senato accademico, nella seduta del 21/5/2007, ha espresso in merito parere favorevole, modificando l'art. 4 come segue: inserire dopo "indicato dal rettore" le parole "sentito il Senato accademico".

Il Senato, altresì, ha deliberato di prevedere detta dicitura in tutti gli accordi simili.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio del Cutgana del 17/1/2007;
- esaminato il testo dell'accordo di programma in oggetto;
- preso atto di quanto deliberato dal Senato accademico;
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

delibera, a voti unanimi, di approvare l'accordo di programma tra il Cutgana e l'Istituto forestale europeo, nella versione deliberata dal Senato accademico, autorizzandone la sottoscrizione.

Il Consiglio, infine, delibera di inserire la modifica all'art. 4 dell'accordo di programma in oggetto in tutti gli accordi simili.

L'amministrazione è autorizzata ad apportare al testo dell'accordo di programma eventuali modifiche.

Il testo dell'accordo di programma viene di seguito riportato:

**Accordo di programma
tra**

l'Istituto forestale europeo (d'ora in avanti denominato IS.F.E.), con sede legale in Reggio Calabria, 89100, via Santa Caterina 155/A, codice fiscale 92028420807, rappresentato dal presidente p.t., dott. Mariano Cudia

e

l'Università degli studi di Catania, per tramite il Centro universitario per la tutela e la gestione degli ambienti naturali e degli agroecosistemi (d'ora in avanti denominato Cutgana), con sede in Catania 95124, piazza Università n. 2, partita I.V.A./codice fiscale 02772010878, rappresentata dal rettore p.t., prof. Antonino Recca.

Premesso che

- l'IS.F.E. - Istituto forestale europeo - ONLUS è detentore di tecniche per la conservazione della biodiversità agro-forestale (banca dei semi e del polline) e vanta competenze ed esperienze per la difesa, il recupero e la valorizzazione dell'ambiente;

- il Cutgana, istituito con decreto rettorale n. 5075 del novembre 1996, ha finalità istituzionali per:

a) organizzare e stimolare la ricerca interdisciplinare negli ambienti naturali e negli agro-ecosistemi ai fini di una più efficace azione di tutela e gestione;

b) organizzare corsi di tutela e gestione ambientale per i gruppi sociali e professionali più direttamente interessati alla soluzione dei problemi dell'ambiente;

c) produrre materiale divulgativo per una migliore conoscenza del patrimonio naturalistico e rurale siciliano;

d) organizzare e attivare un sistema informativo riguardante i territori più interessati sotto i profili naturale e rurale;

e) instaurare rapporti di consulenza, collaborazione, cooperazione e scambio con enti pubblici e privati in materia di ricerca finalizzata alla tutela e gestione degli ambienti naturali e degli agro-ecosistemi.

Considerato che

IS.F.E. e Cutgana possiedono professionalità, esperienza, capacità propositive e strutture operative tali da poter essere organicamente e sinergicamente utilizzate negli ambiti tecnici della tutela, recupero, valorizzazione, formazione ed educazione ambientale.

Verificata

la concreta possibilità di sviluppare, nel reciproco interesse, opportunità di lavoro e di sviluppo tecnico e scientifico delle due istituzioni.

Visto

l'interesse dell'IS.F.E. a potersi avvalere del partenariato scientifico e formativo del Cutgana e, in particolare, dell'esperienza da esso acquisita nel campo delle attività di ricerca scientifica, formative ed educative ambientali, nonché di quelle relative al recupero, alla conoscenza e alla divulgazione dei valori naturalistici e culturali in generale.

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - (Premessa)

Gli atti richiamati in premessa sono parte integrante del presente accordo di programma.

Articolo 2 - (Obiettivo dell'accordo di programma)

Obiettivi dell'accordo sono la programmazione, la redazione e la realizzazione di iniziative finalizzate alla realizzazione di progetti di ricerca, formazione ed educazione ambientale, nonché alla definizione di itinerari didattici volti alla conoscenza, al recupero, alla tutela ed alla fruizione sostenibile del patrimonio naturalistico e culturale-antropico del territorio in generale.

Articolo 3 - (Attuazione dell'accordo di programma)

Ai fini della realizzazione delle indicazioni programmatiche di cui all'art. 2, i soggetti partecipanti al presente accordo s'impegnano a compiere quanto necessario o utile per l'attuazione del programma stesso.

Articolo 4 - (Costituzione di unità operativa)

Le parti convengono di costituire un'unità operativa di propri rappresentanti che dovrà inizialmente predisporre il programma operativo di lavoro (P.O.L.) e i conseguenti progetti attuativi.

L'unità operativa sarà costituita da:

- il presidente dell'IS.F.E. o suo delegato;
- un componente indicato dal presidente dell'IS.F.E.;
- il direttore del Cutgana o suo delegato;
- un componente del Cutgana indicato dal rettore, sentito il Senato accademico.

Articolo 5 - (Attuazione dell'accordo)

Alla realizzazione del presente accordo, i sottoscrittenti parteciperanno secondo le seguenti modalità:

- il Cutgana concorrerà mettendo a disposizione le competenze professionali dei suoi componenti, le strutture espositive collegate alle attività delle aree naturali protette in affidamento, nonché i supporti multimediali ed il materiale didattico utili al raggiungimento degli obiettivi di cui al presente accordo.

L'IS.F.E. concorrerà, mettendo a disposizione:

- la biblioteca di oltre 6.000 volumi, per la maggior parte attinenti ai saperi della biologia, della botanica, della zoologia e delle problematiche ambientali in generale, oltre ad una ricca emeroteca;
- i suoi corrispondenti scientifici, italiani e stranieri, con i quali ha rapporti di collaborazione;
- l'istituendo Centro euro-mediterraneo per la salvaguardia della biodiversità agro-forestale in Santo Stefano di Camastra (ME);
- le risorse strumentali e umane delle varie holding, società, aziende, ecc., soci dell'IS.F.E. e/o con questo convenzionati;
- la collaborazione dei propri esperti per promuovere attività di formazione;
- i know-how acquisiti sulle banche del germoplasma vegetale in vitro ed in situ e del polline.

Articolo 6 - (Durata dell'accordo)

Il presente accordo ha la durata di 3 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione. Qualsiasi rinnovo e/o modifica devono essere concordati per iscritto dalle parti.

Articolo 7 - (Programma operativo di lavoro)

Entro trenta giorni dalla sua costituzione, il gruppo operativo di cui all'art. 4 predisporrà un programma operativo di lavoro annuale (P.O.L.).

Il programma operativo di lavoro dovrà prevedere le tipologie di oneri e/o interventi di ogni singola parte firmataria del presente accordo.

I conseguenti progetti attuativi saranno redatti e realizzati sulla base di specifiche convenzioni tra le parti interessate.

Articolo 8 - (Proprietà documentazione)

La documentazione prodotta in attuazione della presente intesa è di proprietà indivisa delle parti. Ciascuna delle parti potrà farne libero uso solo per il perseguimento dei propri fini d'istituto.

Articolo 9 - (Rescissione)

Ciascuna delle parti ha facoltà di recedere dalla presente intesa, con un preavviso minimo di trenta giorni solari e continuativi, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Articolo 10 - (Controversie e registrazione)

Le parti s'impegnano a definire in via amichevole le eventuali controversie nell'interpretazione o esecuzione del presente accordo. In mancanza di accordo, il Foro competente è quello di Catania. Le spese inerenti all'eventuale registrazione del presente contratto saranno ripartite al 50% tra le parti.

22) Accordo di cooperazione con Università straniere per la creazione di una "Rete di ricerca e di alta formazione in Diritto costituzionale europeo".***delibera n. 269 - 2006-2007***

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area rapporti con il territorio, riferisce che il Consiglio della facoltà di Giurisprudenza, nella seduta del 12 marzo 2007, ha deliberato la proposta di accordo di cooperazione interuniversitaria per la creazione congiunta di una "Rete di ricerca e di alta formazione in diritto costituzionale europeo", con le seguenti istituzioni universitarie: Università di Parigi I, Panthèon-Sorbonne (Francia); Istituto di Scienze politiche di Parigi (Francia); Università di Orebro (Svezia); Università MGIMO (Università delle relazioni internazionali) Mosca (Russia); Università di Stettino (Polonia), Università cattolica di Bruxelles (Belgio), Istituto universitario di Gorgow (Polonia), Università cattolica di Lublino (Polonia).

L'accordo di cooperazione, che in copia viene distribuito ai signori componenti il Consiglio, prevede la promozione di attività di ricerca ed il supporto reciproco di iniziative comuni nell'ambito del diritto costituzionale europeo.

In particolare, al fine di contribuire allo sviluppo della Rete, la facoltà di Giurisprudenza si impegna ad istituire un "Centro di alta formazione giuridica sull'impatto regionale del processo di globalizzazione ed integrazione europea" con lo scopo di realizzare una Summer School in "Teoria e pratica di diritto costituzionale europeo".

Nella medesima seduta del Consiglio della facoltà di Giurisprudenza, sono stati deliberati l'accordo esecutivo n. 1 per l'istituzione del Centro di alta formazione giuridica, e l'accordo istituzionale per il governo della Rete che, allegati all'atto costitutivo dell'accordo di cooperazione, sono in copia distribuiti ai signori componenti il Consiglio.

L'accordo di cooperazione non contiene alcuna obbligazione di carattere economico, mentre l'accordo esecutivo potrebbe prevedere obbligazioni di natura economica per le Università che parteciperanno in qualità di istituzione di supporto. Pur tuttavia, il prof. Emilio Castorina, con nota del 16 aprile 2007, ha specificato che dai predetti accordi non deriveranno oneri di natura economica per la facoltà stessa e per il nostro ateneo.

Il Senato accademico, in data 21/05/2007, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- vista la deliberazione del Consiglio della facoltà di Giurisprudenza, del 12/3/2007;

- esaminato il testo dell'accordo di cooperazione in oggetto;

- vista la nota del prof. E. Castorina del 16/04/2007;

- preso atto del parere espresso dal Senato accademico;

- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

delibera, a voti unanimi, di approvare l'accordo di cooperazione interuniversitaria per la creazione congiunta di una "Rete di ricerca e di alta formazione in diritto costituzionale europeo", autorizzandone la sottoscrizione, fermo restando che detto accordo non comporti oneri finanziari per l'Ateneo.

L'amministrazione è autorizzata ad apportare al testo dell'accordo di cooperazione eventuali modifiche.

Il testo dell'accordo di cooperazione viene allegato al presente verbale per formarne parte integrante.

23) Accordo di cooperazione con il College of Business della Bryant University, Smithfield, Rhode Island (U.S.A.).

delibera n. 270 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'ufficio competente, riferisce che, nella seduta dell'11 dicembre 2006, il Consiglio della facoltà di Economia ha approvato la stipula di un accordo quadro di cooperazione con il College of Business della Bryant University.

La proposta di stipula del suddetto accordo è stata avanzata dal prof. Davide Rizzotti.

Il testo dell'accordo proposto, che in copia è distribuito ai signori componenti il Consiglio, è stato redatto in difformità rispetto al testo degli accordi di cooperazione con le Università straniere adottato come schema tipo dal nostro Ateneo.

L'accordo, che non comporta alcun onere per entrambe le Università, avrà la durata di tre anni ed è rinnovabile tacitamente per ulteriori tre anni, a meno che una delle due Università provveda, mediante notifica scritta, presentata almeno tre mesi prima della data di scadenza, a rendere nota la decisione di non rinnovare l'accordo.

Il Senato accademico, in data 21/05/2007, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- vista la deliberazione del Consiglio della facoltà di Economia dell'11/12/2006;

- esaminato il testo dell'accordo di cooperazione in oggetto;

- preso atto del parere espresso dal Senato accademico;

- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

delibera, a voti unanimi, di approvare l'accordo di cooperazione con il College of Business della Bryant University (USA), autorizzandone la sottoscrizione, fermo restando che detto accordo non comporti oneri finanziari per l'Ateneo.

L'amministrazione è autorizzata ad apportare al testo dell'accordo di cooperazione eventuali modifiche.

Il testo dell'accordo di cooperazione viene di seguito riportato.

Accordo di cooperazione
tra
l'Università degli studi di Catania
facoltà di Economia
e
la Bryant University, USA

Art. 1

L'Università di Catania - facoltà di Economia e la Bryant University stipulano il presente accordo di cooperazione allo scopo di promuovere la formazione e la ricerca scientifica.

Art. 2

Le parti si impegnano a collaborare per attuare in campi di reciproco interesse:

- progetti didattici e di ricerca comuni;
- corsi di formazione comuni;
- scambio di studenti, dottorandi, laureati o docenti;
- organizzazione congiunta di seminari, convegni o simposi scientifici;
- uso reciproco di mezzi utili alla ricerca scientifica;
- elaborazione comune di pubblicazioni scientifiche, scambio di informazioni, lavori e giornali scientifici.

Art. 3

Sulla base del presente accordo, i programmi operativi di collaborazione saranno preparati mediante incontri di delegati o rappresentanti delle due parti o per corrispondenza.

Art. 4

I programmi di ricerca, bilateralmente prescelti, saranno precisati in convenzioni attuative di questo accordo.

Art. 5

Le Università firmatarie si scambiano docenti, borsisti, studenti, laureati e dottorandi su basi di reciprocità nei campi di mutuo interesse scientifico ed accademico.

Il numero degli scambi previsti ed i campi di interesse saranno definiti sulla base di programmi specifici attuativi del presente accordo.

Art. 6

La scelta di ricercatori e borsisti sarà eseguita mediante consultazione reciproca, su proposta dell'una o dell'altra parte.

I candidati proposti da una delle parti saranno presentati all'altra in tempo utile a permettere bilateralmente l'esame delle candidature e l'espressione dell'eventuale gradimento.

L'approvazione finale delle proposte riguardanti i singoli candidati sarà manifestata 120 giorni prima della data programmata per l'inizio della visita.

Art. 7

Gli scambi degli studenti possono realizzarsi solo dopo che le istituzioni partecipanti avranno dato l'assenso. Lo studente dovrà prioritariamente di-

mostrare la conoscenza della lingua straniera, secondo le normative vigenti presso l'istituzione ospitante. Sei mesi prima che avvenga lo scambio, l'Università di origine comunicherà all'Università ospitante i nominativi degli studenti partecipanti, il loro campo di studi e la data di arrivo prevista.

Gli studenti sono soggetti ai regolamenti accademici dell'Università ospitante.

L'autorizzazione a sostenere esami presso l'Università ospitante e la specificazione dell'equivalenza dei corsi verranno concesse in base ai requisiti ed ai regolamenti dell'Università di origine.

Art. 8

Le parti, attraverso le rispettive istituzioni competenti, provvederanno ad assicurare ai docenti, ai dottorandi, ai laureati e agli studenti ospiti le condizioni necessarie per un soggiorno proficuo e confortevole.

Il presente accordo non comporta onere alcuno per entrambe le Università.

Saranno oggetto di apposita regolamentazione, nell'ambito dei singoli programmi di collaborazione che verranno concordati, gli oneri di attuazione degli stessi, nonché ogni altro profilo di carattere finanziario.

Art. 9

L'accordo entrerà in vigore a partire dalla data di avvenuta sottoscrizione bilaterale.

Art. 10

L'accordo resterà in vigore per un periodo di tre anni. Alla fine del periodo di tre anni esso sarà rinnovato tacitamente per ulteriori tre anni, a meno che l'Università di Catania o la Bryant University provvedano, mediante notifica scritta, presentata almeno tre mesi prima della data di scadenza, a rendere nota la decisione di non rinnovare l'accordo.

L'eventuale cessazione di esso non interferirà sulla continuazione di progetti di ricerca in corso, che andranno portati a conclusione salvo diverso avviso maturato dalle due parti.

Art. 11

Il testo dell'accordo viene redatto in due versioni, una in inglese e l'altra in italiano, ambedue fornite della stessa validità legale.

24) Accordo di cooperazione con l'Università del Massachusetts Boston.

delibera n. 271 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area rapporti con il territorio, riferisce che, nella seduta dell'11 dicembre 2006, il Consiglio della facoltà di Economia ha approvato la stipula di un accordo quadro di cooperazione con il College of Management dell'Università del Massachusetts di Boston, allo scopo di promuovere la formazione e la ricerca scientifica tra le due Istituzioni.

La proposta di stipula del suddetto accordo è stata avanzata dal prof. Davide Rizzotti e l'Università del Massachusetts di Boston ha manifestato interesse alla stipula del medesimo, giusta lettera d'intenti sottoscritta in data 23 ottobre 2006.

Il testo dell'accordo proposto, che in copia è distribuito ai signori componenti il Consiglio, nelle versioni in lingua italiana e in lingua inglese, è stato

redatto in difformità rispetto al testo degli accordi di cooperazione con le Università straniere, adottato come schema tipo dal nostro Ateneo.

L'accordo, che non comporta alcun onere per entrambe le Università, avrà la durata di tre anni ed è rinnovabile tacitamente per ulteriori tre anni, a meno che una delle due Università provveda, mediante notifica scritta, presentata almeno tre mesi prima della data di scadenza, a rendere nota la decisione di non rinnovare l'accordo.

Il Senato accademico, in data 21/05/2007, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio della facoltà di Economia dell'11/12/2006;

- esaminato il testo dell'accordo di cooperazione in oggetto;
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico;
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

delibera, a voti unanimi, di approvare l'accordo di cooperazione con l'Università del Massachusetts di Boston, autorizzandone la sottoscrizione, fermo restando che detto accordo non comporti oneri finanziari per l'Ateneo.

L'amministrazione è autorizzata ad apportare al testo dell'accordo di cooperazione eventuali modifiche.

Il testo dell'accordo di cooperazione viene di seguito riportato.

Accordo di cooperazione
tra
l'Università degli studi di Catania
facoltà di Economia
e
l'Università del Massachusetts (UMass), Boston, MA, USA

Art. 1

L'Università di Catania - facoltà di Economia e l'Università del Massachusetts (UMass), Boston, stipulano il presente accordo di cooperazione allo scopo di promuovere la formazione e la ricerca scientifica.

Art. 2

Le parti si impegnano a collaborare per attuare in campi di reciproco interesse:

- progetti didattici e di ricerca comuni;
- corsi di formazione comuni;
- scambio di studenti, dottorandi, laureati o docenti;
- organizzazione congiunta di seminari, convegni o simposi scientifici;
- uso reciproco di mezzi utili alla ricerca scientifica;
- elaborazione comune di pubblicazioni scientifiche, scambio di informazioni, lavori e giornali scientifici.

Art. 3

Sulla base del presente accordo, i programmi operativi di collaborazione saranno preparati mediante incontri di delegati o rappresentanti delle due parti o per corrispondenza.

Art. 4

I programmi di ricerca bilateralmente prescelti saranno precisati in convenzioni attuative di questo accordo.

Art. 5

Le Università firmatarie si scambiano docenti, borsisti, studenti, laureati e dottorandi su basi di reciprocità nei campi di mutuo interesse scientifico ed accademico.

Il numero degli scambi previsti ed i campi di interesse saranno definiti sulla base di programmi specifici attuativi del presente accordo.

Art. 6

La scelta di ricercatori e borsisti sarà eseguita mediante consultazione reciproca, su proposta dell'una o dell'altra parte.

I candidati proposti da una delle parti saranno presentati all'altra in tempo utile a permettere bilateralmente l'esame delle candidature e l'espressione dell'eventuale gradimento.

L'approvazione finale delle proposte riguardanti i singoli candidati sarà manifestata 120 giorni prima della data programmata per l'inizio della visita.

Art. 7

Gli scambi degli studenti possono realizzarsi solo dopo che le istituzioni partecipanti avranno dato l'assenso. Lo studente dovrà prioritariamente dimostrare la conoscenza della lingua straniera, secondo le normative vigenti presso l'istituzione ospitante. Sei mesi prima che avvenga lo scambio, l'Università di origine comunicherà all'Università ospitante i nominativi degli studenti partecipanti, il loro campo di studi e la data di arrivo prevista.

Gli studenti sono soggetti ai regolamenti accademici dell'Università ospitante.

L'autorizzazione a sostenere esami presso l'Università ospitante e la specificazione dell'equivalenza dei corsi verranno concesse in base ai requisiti ed ai regolamenti dell'Università di origine.

Art. 8

Le parti, attraverso le rispettive istituzioni competenti, provvederanno ad assicurare ai docenti, ai dottorandi, ai laureati e agli studenti ospiti le condizioni necessarie per un soggiorno proficuo e confortevole.

Il presente accordo non comporta onere alcuno per entrambe le Università.

Saranno oggetto di apposita regolamentazione, nell'ambito dei singoli programmi di collaborazione che verranno concordati, gli oneri di attuazione degli stessi, nonché ogni altro profilo di carattere finanziario.

Art. 9

L'accordo entrerà in vigore a partire dalla data di avvenuta sottoscrizione bilaterale.

Art. 10

L'accordo resterà in vigore per un periodo di tre anni. Alla fine del periodo di tre anni esso sarà rinnovato tacitamente per ulteriori tre anni, a meno che l'Università di Catania o l'Università del Massachusetts Boston provvedano, mediante notifica scritta, presentata almeno tre mesi prima della data di scadenza, a rendere nota la decisione di non rinnovare l'accordo.

L'eventuale cessazione di esso non interferirà sulla continuazione di progetti di ricerca in corso, che andranno portati a conclusione salvo diverso avviso maturato dalle due parti.

Art. 11

Il testo dell'accordo viene redatto in due versioni, una in inglese e l'altra in italiano, ambedue fornite della stessa validità legale.

25) Centro interuniversitario "Teorie, metodi e tecniche della valutazione" (TEVAL).

delibera n. 272 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area rapporti con il territorio, riferisce che il Consiglio del dipartimento di Sociologia e metodi delle scienze sociali, nella seduta del 28/02/07, ha approvato l'adesione al Centro interuniversitario in oggetto, da istituire con convenzione con l'Università di Roma "La Sapienza", l'Università di Genova ed altre Università italiane e Scuole superiori.

Il testo della convenzione, che viene distribuito in copia ai signori componenti il Consiglio, prevede la costituzione del suddetto Centro interuniversitario con sede, ai soli fini amministrativi, presso il dipartimento di Sociologia e metodi delle scienze sociali dell'Università degli studi di Catania che si occuperà della gestione amministrativa e contabile del Centro stesso.

Il Centro si propone, tra l'altro, di sostenere, coordinare e promuovere la formazione e la ricerca universitarie nei campi connessi con la sociologia, la scienza politica, il diritto e l'economia ed in generale con le scienze sociali. Organi del Centro sono il Consiglio scientifico, il Consiglio direttivo ed il direttore. Le attività del Centro si svolgeranno presso le sedi delle Università e delle Scuole superiori che sottoscrivono la convenzione e presso laboratori e stazioni ad esse collegate anche in collaborazione con altri enti.

Hanno aderito al Centro i proff. Carlo Pennisi, Venera Tomaselli, Maria Teresa Consoli, Rita Pavsic e Roberto Vignera, tutti afferenti al dipartimento di Sociologia e metodi delle scienze sociali, giusta nota del direttore del predetto dipartimento dell'8/03/2007, prot. n. 4029.

L'ufficio competente, altresì, riferisce che, in risposta alla nota del 12/03/2007 prot. n. 15990 trasmessa a tutti i direttori di dipartimento, ha aderito al Centro anche la prof.ssa Antonella Agodi, in servizio presso il dipartimento di Scienze biomediche, con nota del 27/03/2007 prot. n. 108.

La convenzione entra in vigore dalla data della stipula ed ha la validità di tre anni, rinnovabile automaticamente per lo stesso periodo. A tale proposito, l'Ufficio competente propone di prevedere in seno all'art. 11 della stessa convenzione, anziché il rinnovo automatico, il rinnovo, per un uguale periodo, previo accordo scritto tra le parti, approvato dai competenti organi.

Il Senato accademico, in data 21/05/2007, facendo propria la proposta di modifica suggerita dall'ufficio, ha espresso in merito parere favorevole, accettando anche l'adesione al Centro in oggetto, del prof. S. Ingrassia, espressa con nota del 20/4/2007.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Sociologia e metodi delle scienze sociali, del 28/02/07;

- vista la nota del direttore del dipartimento di Sociologia e metodi delle scienze sociali, dell'8/3/2007, prot. n. 4029;
- vista la nota del dirigente dell'area rapporti con il territorio del 12/03/2007 prot. n. 15990;
- vista la nota della prof.ssa A. Agodi, in servizio presso il dipartimento di Scienze biomediche, del 27/03/2007 prot. n. 108;
- vista la nota del prof. S. Ingrassia, del 20/4/2007;
- preso atto di quanto deliberato dal Senato accademico;
- facendo propria la proposta di modifica suggerita dall'ufficio;
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente, delibera, a voti unanimi, l'adesione al Centro interuniversitario "Teorie, metodi e tecniche della valutazione", autorizzando la sottoscrizione della relativa convenzione istitutiva con l'Università di Roma "La Sapienza", l'Università di Genova ed altre Università italiane e Scuole superiori, senza oneri finanziari per l'Amministrazione centrale dell'Ateneo.

Il Consiglio, altresì, accoglie la richiesta di adesione al Centro in oggetto dei proff. A. Agodi e S. Ingrassia.

L'amministrazione è autorizzata ad apportare al testo della convenzione eventuali modifiche.

Il testo della convenzione viene di seguito riportato:

**Convenzione per l'istituzione di un Centro interuniversitario
denominato**

**Teorie, metodi e tecniche della valutazione
(TEVAL)**

tra

- l'Università degli studi di Catania, rappresentata dal rettore pro-tempore, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di amministrazione del ;
- l'Università degli studi di Roma "La Sapienza", rappresentata dal rettore pro-tempore, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di amministrazione del ;
- l'Università degli studi di Genova rappresentata dal rettore pro-tempore, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di amministrazione del ;
- l'Università degli studi di , rappresentata dal rettore pro-tempore , debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di amministrazione del ;
- Scuola superiore di , rappresentata dal direttore pro-tempore , debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio del ;
- ecc... ..

premessa

Allo scopo:

- di sostenere e sviluppare le teorie, i metodi e le tecniche della valutazione tra professori e ricercatori delle rispettive Università, nel campo della didattica, della formazione e della ricerca scientifica e tecnologica nelle discipline della valutazione;
- di favorire ogni possibile sinergia con enti di ricerca nazionali ed internazionali attivi nei campi sopra citati (e in particolare con);

- e ai sensi dell'art. 91 del D.P.R. 382/1980, integrato e modificato dall'art. 12 della l. 705/1985,

si conviene e si stipula quanto segue:

a) tra le Università sopra indicate, rappresentate dai rettori e direttori che sottoscrivono la presente convenzione, è costituito il Centro interuniversitario di Teorie, metodi e tecniche della valutazione, denominato Teval, al fine di gestire iniziative comuni riguardanti la didattica, la formazione e la ricerca scientifica e tecnologica nel campo della valutazione;

b) il Teval è regolato dai seguenti articoli, da ritenersi nella loro interezza quale statuto del Centro interuniversitario medesimo.

Statuto del Teval

Art. 1 - Finalità

Il Teval ha la finalità di sostenere, coordinare e promuovere la formazione e la ricerca universitarie nei campi connessi con la sociologia, la scienza politica, il diritto e l'economia e in generale con le scienze sociali.

Esso si propone in particolare di:

a) promuovere le conoscenze e la ricerca sulla valutazione delle politiche pubbliche, dei programmi, dei progetti e dei processi di decisione collettiva;

b) promuovere il dibattito pubblico sui metodi e sulle tecniche di valutazione e la formazione dei valutatori;

c) realizzare ogni attività culturale e scientifica idonea alla diffusione della valutazione in generale;

d) intraprendere iniziative che conducano alla sperimentazione di metodi e tecniche di valutazione;

e) realizzare attività pubblicistiche di tipo culturale e scientifico o di tipo promozionale.

Art. 2 - Sede del Centro

Le attività del Centro saranno svolte presso le sedi delle Università e Scuole superiori che sottoscrivono questa convenzione, e presso laboratori e stazioni ad esse collegate, anche in collaborazione con altri enti. Il Centro ha sede, ai soli fini amministrativi, presso il dipartimento di Sociologia e metodi delle scienze sociali dell'Università degli studi di Catania che si occuperà della gestione amministrativa e contabile del Centro stesso.

Art. 3 - Organizzazione del Centro

Al Centro sono preposti:

a) il Consiglio scientifico,

b) il Consiglio direttivo,

c) il direttore.

Il Centro è articolato per sezioni; le sezioni sono una per ciascuna delle Università o Scuole superiori aderenti.

Art. 4 - Le sezioni

Ogni professore o ricercatore afferisce alla sezione dell'Università o Scuola superiore di appartenenza, secondo quanto definito dall'art. 12.

A ciascuna sezione è preposto un direttore di sezione, che è nominato dai componenti della sezione stessa. Il direttore di sezione resta in carica un triennio e può essere rieletto una seconda volta.

Le sezioni sono il luogo naturale di incontro del personale afferente al Teval, il loro funzionamento è descritto nel regolamento di applicazione del presente statuto.

Art. 5 - Il Consiglio scientifico

Del Consiglio scientifico (C.S.) fanno parte:

a) i direttori delle sezioni;

b) esperti nel campo della sociologia, dell'economia, del diritto, della psicologia, in numero non superiore a tre, cooptati dal C.S. a maggioranza qualificata.

Per la validità delle riunioni del C.S. è necessaria la presenza almeno della metà più uno dei membri in carica, escludendo dal computo gli assenti giustificati.

Il C.S. elegge al suo interno un presidente che lo convoca e lo presiede. Inizialmente le funzioni di presidente pro-tempore sono svolte dal decano.

Il C.S., che resta in carica un triennio, ha il compito di:

- specificare le aree culturali di interesse del Centro;

- stabilire le direttive di massima dell'attività didattica, formativa e scientifica del Centro, che saranno aggiornate annualmente;

- esaminare, omogeneizzare e approvare, su proposta del C.D., il programma annuale di attività del Centro e i conseguenti piani di spesa, in base alla congruità didattica e scientifica;

- approvare, al termine di ogni esercizio, i relativi rendiconti sulle attività scientifica, didattica, formativa e finanziaria.

Il C.S. si riunisce almeno due volte l'anno.

Art. 6 - Il Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo (C.D.) è composto da 6 (sei) membri eletti dal C.S. nel suo interno con maggioranza dei due terzi. Il C.D. ha la facoltà di cooptare altri membri rappresentanti di enti nazionali di ricerca.

I componenti del C.D. (sia che appartengano, sia che non appartengano all'Università che ospita la sede amministrativa del Centro) sono nominati dal rettore della sede amministrativa del Centro su designazione del C.S.

Gli eventuali componenti cooptati del C.D., di cui sopra, concorrono alla determinazione del numero legale solo se designati e presenti.

Il C.D. designa il direttore tra i suoi membri provenienti dal C.S. Il C.D. ha il compito di coadiuvare il direttore nella gestione del Centro.

Il C.D. inoltre definisce motivandole, le priorità annuali nell'ambito dei progetti di ricerca nazionali promossi dal Centro e dei progetti in campo didattico e formativo, su indicazione del C.S.

Il C.D. ha facoltà di formare commissioni scientifiche finalizzate a fornire specifiche consulenze. Il C.D. ha pure facoltà di formare commissioni paritetiche con altre istituzioni per lo studio di collaborazioni, coordinamenti e concertazioni.

Il C.D. si riunisce almeno due volte l'anno.

Art. 7 - Il direttore del Centro

Il direttore resta in carica un triennio e può essere rieletto una sola volta.

Il direttore (sia che appartenga, sia che non appartenga all'Università che ospita la sede amministrativa del Centro) è nominato dal rettore della sede amministrativa del Centro su designazione del Consiglio direttivo.

Il direttore ha il compito di:

- rappresentare il Teval;

- coordinare le, e sovrintendere alle, attività del Teval;

- convocare e presiedere il Consiglio direttivo;

- proporre al Consiglio scientifico, prima dell'inizio di ciascun anno, il programma di attività del Centro e il relativo piano di spese;
- predisporre, di concerto col Consiglio direttivo, al termine di ogni esercizio, i rendiconti consuntivi;
- predisporre, alla scadenza del proprio mandato, una relazione sulle attività svolte dal Centro nel decorso triennio.

In caso di assenza o impedimento, le funzioni del direttore sono svolte da un vicedirettore, proposto dal direttore fra i membri del Consiglio direttivo provenienti dal Consiglio scientifico, e designato dal Consiglio direttivo.

Il vicedirettore del Consiglio direttivo è nominato dal rettore della sede amministrativa del Centro su designazione del Consiglio direttivo.

Art. 8 - Finanziamenti e gestione amministrativa

Il Centro e le sue sezioni possono utilizzare finanziamenti provenienti da soggetti pubblici e privati, nazionali, internazionali, sovranazionali o comunitari.

La gestione amministrativa e contabile dei finanziamenti eventualmente acquisiti ed afferenti al Centro è effettuata in accordo con il Regolamento per l'amministrazione, la contabilità, la finanza e adottato dall'Università dove ha sede amministrativa il Centro, tenendo conto che il supporto amministrativo è assicurato dal dipartimento di cui all'art. 2.

La sede amministrativa del Centro può trasferire finanziamenti ai centri di spesa universitari ai quali le singole sezioni devono far riferimento. Non è previsto che le singole sezioni siano centri di spesa.

In particolare:

- i fondi come sopra assegnati affluiscono all'Università dove il Centro ha sede amministrativa con vincolo di destinazione al Centro stesso;
- i beni acquisiti con fondi assegnati al Centro sono inventariati in apposito registro intestato al Teval e affidati al dipartimento di cui all'art. 2 e dati in consegna alle sezioni costituite;
- in caso di cessazione del Centro, i beni di cui sopra rimarranno di proprietà delle Università convenzionate e dei dipartimenti o istituti che li hanno già in carico.

Art. 9 - Rapporti con altri enti

Il direttore di Teval, previo parere favorevole dei direttori delle sezioni interessate o del direttore di una singola sezione interessata, del CS e del CD, può proporre, rispettivamente alle Università convenzionate o a una singola Università, la stipula di convenzioni con enti nazionali, U.E., o non U.E., nell'interesse del Centro, onde integrarne i mezzi, il personale e le competenze didattiche e scientifiche. Le convenzioni potranno prevedere anche l'assegnazione diretta di finanziamenti alle sedi universitarie che ospitano le sezioni interessate dalle convenzioni stesse.

Art. 10 - Relazione annuale

Al termine di ogni anno, il direttore presenta ad ogni Università convenzionata una relazione sui risultati delle attività svolte, preparata di concerto col C.D. ed approvata dal C.D. stesso e dal C.S.

Art. 11 - Durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore alla data di stipula e ha validità di tre anni e può essere rinnovata di tre anni in tre anni previo accordo scritto tra le parti approvato dai competenti organi.

È ammesso il recesso di ciascuna delle Università o Scuole superiori convenzionate, previa disdetta da inviare almeno sei mesi prima della scadenza.

Art. 12 - Personale del Centro

Al Teval afferiscono unicamente professori e ricercatori universitari.

L'elenco dei professori e ricercatori universitari afferenti alle diverse sezioni viene approvato dal C.S. in base alle indicazioni dei direttori di sezione entro tre mesi dall'entrata in vigore della convenzione e successivamente aggiornato ogni anno.

Art. 13 - Ammissione al Teval di altre Università

Possono entrare a far parte del Teval altre Università previa formale richiesta da inoltrare al C.S. tramite il direttore del Centro. Tali nuove ammissioni saranno formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

Art. 14 - Regolamento di applicazione dello statuto

Entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente statuto, il regolamento di applicazione sarà predisposto, discusso e approvato con maggioranza qualificata dal C.S. Successive modifiche al regolamento di applicazione del presente statuto potranno essere apportate dal C.S. su proposta del C.D. con maggioranza qualificata.

Art. 15 - Disposizioni transitorie

Il TEVAL inizia ad operare dalla data della stipula della presente convenzione. All'atto dell'entrata in vigore della presente convenzione:

- farà parte delle sezioni il personale specificato nell'elenco allegato alla presente convenzione, che includerà la designazione dei direttori;
- il C.S. sarà composto dai direttori delle sezioni costituenti nominati secondo l'art. 4; esso sarà successivamente integrato dai membri cooptati;
- il C.D. sarà composto dai membri eletti dal C.S. nel corso della sua prima seduta; esso sarà successivamente integrato dai membri eventualmente cooptati.

Il direttore del Teval sarà nominato dal C.D. nel corso della sua prima seduta.

Per quanto non esplicitamente richiamato valgono le regole generali stabilite dalla presente convenzione e dal D.P.R. 382/1980 e successive integrazioni e modifiche e, comunque, dalla normativa in materia vigente.

26) Centro di educazione ambientale - modifica regolamento.

delibera n. 273 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area rapporti con il territorio, riferisce che il Comitato scientifico del Centro orientamento e formazione dell'Università, nella seduta del 26 aprile 2007, ha approvato la proposta di apportare delle modifiche al regolamento del Centro di educazione ambientale.

Il testo con le modifiche apportate, che in copia è distribuito ai signori componenti il Consiglio, prevede che il Centro di educazione ambientale diventi struttura autonoma e non più dipendente dal COF, con caratteristiche di Centro servizi d'Ateneo, cambiando la sua denominazione in "Centro Regionale di Informazione ed Educazione Ambientale (C.R.I.E.A.)".

Ai fini della gestione amministrativa e contabile e in genere per l'attività di funzionamento, il C.R.I.E.A. si avvale dell'apporto tecnico organizzativo del dipartimento di Botanica. A tal proposito, il Consiglio del dipartimento di Botanica, nella seduta dell'11 maggio 2007, ha manifestato il pieno accordo con quanto deliberato dal C.O.F. ed ha approvato le modifiche apportate al testo del regolamento.

Il nuovo testo prevede, altresì, che al funzionamento del C.R.I.E.A. siano preposti il presidente del Centro, rappresentato dal rettore o da un suo delegato, ed il Comitato scientifico.

Il Comitato scientifico risulta composto da:

- a) il presidente del Centro;
- b) tre docenti dell'Università di Catania nominati dal rettore, sentito il Senato accademico;
- c) un rappresentante del Comune di Catania, un rappresentante della Provincia regionale di Catania, il presidente del COF o un suo delegato, il direttore del Cutgana o un suo delegato e il direttore del dipartimento di Botanica o un suo delegato.

L'ufficio, nel precisare che ad essere modificato è esclusivamente l'articolato del regolamento, suggerisce, al fine di rispettare la denominazione del dipartimento di Botanica, di apportare al nuovo testo le seguenti modifiche:

- all'art. 3 lettera d) eliminare dopo le parole "direttore del dipartimento di Botanica", le parole "e dell'Orto botanico".

Il Senato accademico, in data 21/05/2007, ha approvato le modifiche al regolamento in oggetto.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - vista la deliberazione del Comitato scientifico del Centro orientamento e formazione dell'Università, del 26/4/2007;
 - vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Botanica, dell'11/5/2007;
 - facendo proprio il suggerimento dell'ufficio;
 - esaminato il nuovo testo del regolamento in oggetto;
 - preso atto di quanto deliberato dal Senato accademico;
 - sentito il presidente della commissione istruttoria competente,
- delibera, a voti unanimi, di approvare il nuovo testo del regolamento del Centro di educazione ambientale, nella versione deliberata dal Senato accademico.

Il testo del regolamento viene allegato al presente verbale per formarne parte integrante.

Si dà atto che, nel corso della trattazione del superiore argomento, il prof. V. Perciavalle è risultato assente.

27) Lettera d'intenti per l'attivazione di un "Research master in tropical neurology" - ratifica.

delibera n. 274 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area rapporti con il territorio, riferisce che il Consiglio della facoltà di Medicina e Chirurgia, nella seduta del 13 marzo 2006, aveva approvato, unanime, la lettera d'intenti relativa al progetto Erasmus Mundus per l'attivazione di un master, della durata di un anno, in "Tropical neurology", coordinato dall'Università di Limoges in Francia.

Il suddetto master era stato sottoposto alla commissione europea nell'aprile 2006 (Erasmus Mundus application, Action 1), con esito negativo.

La prof.ssa Alessandra Nicoletti, coordinatrice del progetto, in accordo con i partners del Consorzio, ha deciso quest'anno di riproporre il suddetto progetto.

In particolare, sono stati riproposti la lettera d'intenti ed il relativo "attachment", che in copia sono distribuiti ai signori componenti il Consiglio e che illustrano la partecipazione dell'Università nel programma del master.

In considerazione della scadenza di fine aprile del programma, come risulta dalla nota della prof.ssa A. Nicoletti del 4 aprile 2007, il rettore ha già sottoscritto la suddetta lettera d'intenti ed il relativo allegato.

Il Senato accademico, in data 21/05/2007, ha ratificato la lettera d'intenti ed il relativo attachment in oggetto.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio della facoltà di Medicina e Chirurgia, del 13/3/2006;
- vista la nota della prof.ssa A. Nicoletti, coordinatrice del progetto, del 4/4/2007;
- esaminata la lettera d'intenti ed il relativo attachment;
- preso atto di quanto deliberato dal Senato accademico;
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente;
- considerato che la lettera d'intenti e l'attachment sono stati già sottoscritti,

a voti unanimi, ratifica la lettera d'intenti, e l'attachment, relativi al progetto Erasmus Mundus per l'attivazione del master in "Tropical neurology", della durata di un anno, coordinato dall'Università di Limoges in Francia.

28) Progetto di network tematico Erasmus "ELR" European Legal Roots - ratifica.

delibera n. 275 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area rapporti con il territorio, riferisce che il Consiglio della facoltà di Giurisprudenza, nella seduta del 12 marzo 2007, ha approvato, unanime, la richiesta di adesione al progetto di network tematico Erasmus "ERL" European Legal Roots, nel quadro dell'azione comunitaria Life Long Learning Programme.

Il progetto, che in copia è distribuito ai signori componenti il Consiglio, prevede l'adesione di numerose Università e istituzioni culturali; la sede organizzativa è l'Università di Catania e il coordinatore è il prof. Alessandro Corbino.

Il prof. Corbino, con nota del 16 marzo 2007, ha evidenziato l'urgenza della sottoscrizione del progetto, specificando che la partecipazione dell'Università è gratuita e che un impegno di spesa potrebbe sorgere, qualora l'Università richiedesse il sostegno del network per intraprendere una specifica attività.

Il rettore, in data 28 marzo 2007, ha sottoscritto il suddetto progetto.

Il Senato accademico, in data 21/05/2007, ha ratificato il progetto in argomento.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio della facoltà di Giurisprudenza, del 12/3/2007;
- vista la nota del prof. A. Corbino, del 16/3/2007;
- esaminato il progetto in argomento;
- preso atto di quanto deliberato dal Senato accademico;
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente;
- considerato che detto progetto, in data 28 marzo 2007, è stato già sottoscritto,

a voti unanimi, ratifica il progetto di network tematico Erasmus "ERL" European Legal Roots, nel quadro dell'azione comunitaria Life Long Learning Programme.

29) Centro di ricerca sulle tecnologie informatiche e multimediali applicate al diritto (TIMAD) - rinnovo.

delibera n. 276 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area rapporti con il territorio, riferisce che il Senato accademico ed il Consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 24 e del 28 marzo 2003, hanno deliberato la costituzione del Centro di ricerca sulle tecnologie informatiche e multimediali applicate al diritto (Timad).

Il direttore del Centro, con nota del 2/04/2007 prot. n. 04/T, ha comunicato che il Consiglio del Centro, nella seduta del 19/03/2007, ha deliberato il rinnovo del medesimo, per la durata di sei anni.

Il rinnovo del Centro è stato proposto in considerazione delle tante iniziative scientifiche illustrate nella relazione sull'attività scientifica svolta dal Timad nel triennio 2004-2006, in copia distribuita ai signori componenti il Consiglio.

Il direttore del Centro, nella successiva nota del 26/04/2007 prot. n. 05/T, ha, altresì, specificato che il Centro Timad ha risorse finanziarie, in

gran parte provenienti dalle convenzioni in corso, sufficienti ed adeguate per garantirne il rinnovo.

Il Consiglio del Centro, in vista del suddetto rinnovo, ha approvato, altresì, alcune proposte di modifica al relativo statuto.

In merito alla nuova versione dello statuto, in copia distribuito ai signori componenti il Consiglio, l'ufficio in particolare segnala che all'articolo 4, nell'elenco dei membri proponenti, sono stati inseriti i nominativi di docenti che, però, al momento della costituzione del Centro non erano membri proponenti e, pertanto, ritiene che detta modifica non possa essere accolta.

Il Senato accademico, in data 21/05/2007, facendo proprie le osservazioni dell'ufficio, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la propria precedente deliberazione del 28/3/2003;
- vista la deliberazione del Consiglio del Centro Timad, del 19/03/2007;
- vista la nota del direttore del Centro Timad, del 26/04/2007 prot. n. 05/T;

- esaminato il nuovo testo dello statuto del Centro in oggetto;
- preso atto di quanto deliberato dal Senato accademico;
- facendo proprie le proposte di modifica suggerite dal Consiglio del centro in oggetto;

- facendo proprie le osservazioni dell'ufficio;
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente, delibera, a voti unanimi, di approvare il rinnovo del Centro di ricerca sulle tecnologie informatiche e multimediali applicate al diritto ed il nuovo statuto, nella versione deliberata dal Senato accademico, autorizzando gli adempimenti conseguenziali.

Il testo dello statuto viene di seguito riportato:

**Centro di ricerca sulle tecnologie informatiche
e multimediali applicate al diritto (TIMAD)**

Statuto

Art. 1 - Costituzione del Centro

Presso l'Università degli studi di Catania è costituito il centro di ricerca finalizzato denominato Centro di ricerca sulle tecnologie informatiche e multimediali applicate al diritto (Timad)

Art. 2 - Finalità

Il Centro si propone di:

- favorire l'avvio di una proficua e stabile cooperazione scientifica tra gruppi di ricerca operanti all'interno di tre distinte strutture dipartimentali dell'Ateneo catanese: il dipartimento Seminario giuridico, il dipartimento di Matematica e informatica, il dipartimento di Ingegneria informatica e delle telecomunicazioni;

- promuovere iniziative scientifiche coordinate nel settore dello studio, dell'ideazione e della realizzazione di strumenti informatici e multimediali di interesse o a contenuto giuridico;

- favorire gli scambi di docenti, ricercatori e giovani laureati nelle materie afferenti al suddetto settore, instaurando, mediante contratti e/o convenzio-

ni, rapporti di consulenza, collaborazione, cooperazione e scambio con le Università e i Centri di ricerca italiani e stranieri, con enti pubblici o privati, con le istituzioni internazionali e comunitarie che privilegiano i temi sopraindicati;

- proporre progetti di ricerca nazionali, internazionali e comunitari, anche in collaborazione con altre strutture di ricerca di rilevante valore scientifico;

- contribuire alla formazione degli operatori specializzati in materia di informatica giuridica attraverso l'organizzazione di corsi di perfezionamento post lauream e di attività didattiche, orientate alla formazione permanente degli operatori del settore;

- organizzare convegni e seminari per promuovere il dibattito scientifico e consentire la diffusione dei risultati delle ricerche condotte, le quali potranno comunque costituire oggetto di specifiche pubblicazioni (monografie, opere collettanee o saggi su riviste specializzate);

- formulare proposte di revisione legislativa e regolamentare ai fini della creazione di un autonomo settore scientifico-disciplinare nelle discipline informatico-giuridiche;

- creare un centro di documentazione specializzato nei vari ambiti scientifici afferenti al settore, che possa costituire un punto di riferimento per tutti gli studiosi;

- favorire lo sviluppo di varie forme di collaborazione tra il mondo universitario e quello delle imprese.

Art. 3 - Sede

Il Centro ha sede presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Catania.

Art. 4 - Membri proponenti

Sono proponenti del Centro i seguenti docenti dell'Università di Catania.

Facoltà di Giurisprudenza: Francesco Arcaria, Sebastiano Bruno Caruso, Antonio Lo Faro, Lucio Maggio, Francesco Migliorino, Nicola Palazzolo, Giuseppe Speciale.

Facoltà di Scienze matematiche, fisiche, naturali: Alfredo Ferro, Giovanni Gallo, Giuseppe Pappalardo.

Facoltà di Ingegneria: Francesco Beritelli, Salvatore Casale, Lorenzo Vita.

Art. 5 - Componenti

Sono componenti del Centro tutti i suoi proponenti.

Possono fare richiesta di divenire componenti del Centro i docenti e i ricercatori, gli assegnisti di ricerca, i borsisti e i dottorandi dell'Università di Catania che hanno svolto e continuano attualmente a svolgere ricerche su tematiche di interesse informatico-giuridico.

Possono avanzare richiesta di divenire componenti del Centro anche docenti di altre Università italiane e straniere, nonché studiosi ed esperti di specifica e comprovata qualificazione nel settore delle applicazioni informatiche al diritto.

La richiesta, corredata da un curriculum vitae e indirizzata al direttore ed al presidente scientifico del Centro, deve documentare la competenza e gli interessi scientifici del richiedente rispetto alle finalità del Centro.

Sulle richieste di ammissione delibera il Consiglio del Centro.

Art. 6 - Utenti del Centro

Possono essere autorizzati a utilizzare le strutture del Centro, previa richiesta motivata indirizzata al direttore, i docenti, i ricercatori, gli assegnisti,

i borsisti, i dottorandi, il personale tecnico-amministrativo in servizio presso le strutture interessate, gli operatori del diritto, i laureati e gli studenti dell'Università di Catania e di altre Università italiane ed estere che svolgano, nell'ambito della propria tesi di laurea, ricerche attinenti alle finalità del Centro.

Art. 7 - Personale del Centro

Il Centro si avvale della collaborazione di personale tecnico-amministrativo e di ricerca reclutato mediante contratti di diritto privato a tempo determinato, ovvero afferente alle unità decentrate interessate e da esse temporaneamente designato su richiesta del Consiglio del Centro.

Art. 8 - Organi del Centro

Sono organi del Centro, il Consiglio, la Giunta esecutiva, il presidente scientifico e il direttore.

Il Consiglio è costituito da tutti i componenti del Centro; si riunisce, su convocazione del direttore, almeno due volte l'anno e ogni volta che il direttore ritenga opportuno convocarlo nell'interesse del Centro; si riunisce, inoltre, quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio:

a) elegge, tra i suoi membri, il direttore, il presidente scientifico ed i componenti della Giunta esecutiva;

b) approva il programma di attività annuale del Centro, nonché il bilancio preventivo e consuntivo;

c) approva la relazione annuale illustrativa dell'attività svolta;

d) delibera sulle spese superiori a € 25.000,00 (venticinquemila/00);

e) delibera sulle richieste di ammissione dei nuovi componenti.

Tutte le delibere sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per i componenti non residenti a Catania è ammesso il voto per delega ad altro componente.

La Giunta esecutiva è composta, oltre che dal direttore che la presiede e la convoca, da tre componenti eletti dal Consiglio del Centro.

Nel caso in cui altre strutture universitarie o enti di ricerca contribuiscono - in misura ritenuta congrua dal Consiglio - al finanziamento del Centro, essi potranno designare un proprio rappresentante quale componente della Giunta esecutiva.

La Giunta esecutiva:

a) coadiuva il direttore nell'esercizio delle sue funzioni, ed in particolare di quelle relative alla gestione amministrativa e contabile del Centro;

b) predispone, su proposta del direttore, il bilancio preventivo e consuntivo annuale da sottoporre all'approvazione del Consiglio;

c) predispone la relazione annuale, anche finanziaria, illustrativa dell'attività svolta, da sottoporre all'approvazione del Consiglio e da presentare al Senato accademico e al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 92 del Regolamento generale di Ateneo.

Il presidente scientifico è un professore di ruolo o fuori ruolo a tempo pieno; viene eletto dal Consiglio e dura in carica tre anni.

Il presidente scientifico:

a) predispone il programma di attività annuale del Centro, contenente anche un piano di distribuzione delle risorse fra le varie iniziative scientifiche

programmate, da sottoporre all'approvazione della Giunta esecutiva e del Consiglio;

b) cura i rapporti con le altre istituzioni scientifiche - nazionali, internazionali e comunitarie - che svolgono ricerche su tematiche di interesse informatico-giuridico.

Il direttore è un professore di ruolo o fuori ruolo a tempo pieno; viene eletto dal Consiglio e dura in carica tre anni. Nel caso di impedimento temporaneo, il direttore viene sostituito dal professore più anziano nel ruolo, membro della Giunta esecutiva. Al direttore competono tutte le funzioni previste dall'ordinamento vigente. In particolare, il direttore:

a) formula le richieste per il reperimento dei fondi e dei finanziamenti;

b) cura l'amministrazione dei fondi e dei finanziamenti e dispone sul loro utilizzo;

c) ha facoltà di disporre ordini di acquisto e di evadere pagamenti per cifre singole non superiori a € 25.000,00 (venticinquemila/00), IVA esclusa. Tali ordini e pagamenti fanno parte di un capitolo di spesa globalmente prefissato con delibera del Consiglio e messo a disposizione del direttore per tali fini;

d) presiede e convoca la Giunta esecutiva e il Consiglio e stabilisce l'ordine del giorno. La convocazione del Consiglio deve essere formulata per iscritto con un preavviso di almeno sei giorni, salvo i casi di urgenza.

Art. 9 - Risorse e gestione amministrativa

Per il perseguimento dei suoi obiettivi, il Centro usufruisce di risorse finanziarie proprie messe a disposizione dalle strutture dell'Università di Catania, mediante delibere dei rispettivi organi, nonché da altre strutture universitarie o enti di ricerca che aderiscono al Centro mediante apposita convenzione. Usufruisce altresì dei proventi per le prestazioni in conto terzi e per altre prestazioni esterne a pagamento, dei contributi di organismi pubblici e privati, dei diritti derivanti da proprietà intellettuale. Al Centro si applica, in quanto compatibile, il regime amministrativo contabile previsto per i dipartimenti dal Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza dell'Università di Catania, nonché dal Regolamento generale di Ateneo e dallo Statuto.

Art. 10 - Durata

Il Centro ha la durata di 6 anni, con possibilità di rinnovo, su proposta motivata del Consiglio.

Art. 11 - Modifiche di statuto e scioglimento del Centro

Il presente statuto potrà essere modificato con delibera del Consiglio del Centro, con voto favorevole di almeno due terzi dei componenti del Consiglio, che sarà approvato dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione nell'ambito delle rispettive competenze. La medesima maggioranza è richiesta per la delibera di scioglimento del Centro.

30) Consorzio nazionale interuniversitario per i trasporti e la logistica - modifica statuto.

delibera n. 277 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area legale, settore modifiche statutarie e regolamentari, riferisce che, giuste delibere del Consiglio di amministrazione

del 26/7/2002 e del 30/4/2003, l'Università di Catania ha aderito al Consorzio nazionale interuniversitario per i trasporti e la logistica, con sede presso l'Università degli studi di Genova, avente una durata di dieci anni prorogabile di anno in anno.

Il Consorzio, regolarmente costituito il 15/7/2003, non ha fini di lucro ed ha come scopo la promozione ed il coordinamento dell'attività di ricerca sia fondamentale che applicativa nel campo dei trasporti e della logistica, avvalendosi delle unità di ricerca presenti nelle Università consorziate.

Ciò premesso, il direttore amministrativo fa presente che il direttore del Consorzio, con nota del 27/4/2007, ha comunicato che il Consiglio direttivo, nella seduta del 23/4/2007, ha provveduto ed approvato alcune modifiche allo statuto del Consorzio, il cui compito, ai sensi dell'art. 7, punto 7 del vigente statuto, è riservato, in via esclusiva, al Consiglio direttivo.

Il Consiglio direttivo, inoltre, nelle more del relativo atto notarile di modifica, previsto per il 31/5/2007, ha ritenuto doveroso che il nuovo statuto venisse trasmesso alle Università consorziate per la loro presa visione e per eventuali osservazioni.

Le modifiche del nuovo statuto, già distribuito in copia a tutti i signori componenti il Consiglio, non alterano lo spirito del consorzio, ma forniscono norme di maggior dettaglio riguardanti:

1) la governance del consorzio, anche al fine di prevedere forme di deliberazione non solo collegiale, ma per via telematica, con la finalità di ridurre i costi di gestione e di funzionamento;

2) la miglior organizzazione e la riduzione del numero dei componenti degli organi gestori, in linea con le finalità volte al contenimento della spesa;

3) la previsione della figura del direttore, con delega alla gestione ordinaria e all'esecuzione delle deliberazioni degli organi gestori, in modo da limitare l'impegno del personale universitario facente parte degli organi;

4) l'introduzione della figura del presidente onorario;

5) l'allargamento del numero dei componenti del Consiglio scientifico al fine di accogliere l'apporto di compagni le più rappresentative, con particolare riferimento alla partecipazione di soggetti designati da numerosi ministeri;

6) l'estensione della durata del consorzio di 5 anni al fine di consentire una programmazione più ampia e l'accesso a progetti di largo respiro sia nazionali sia internazionali;

7) un aggiornamento dell'oggetto consortile, per quanto alle tematiche affrontate e le modalità di perseguimento delle rilevanti finalità.

Il Senato accademico, in data 21/05/2007, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- viste le proprie precedenti deliberazioni del Consiglio di amministrazione del 26/7/2002 e del 30/4/2003

- vista la deliberazione del Consiglio direttivo del Consorzio, del 23/4/2007;

- visto l'art. 7, punto 7 dello statuto del Consorzio;

- esaminate le modifiche proposte allo statuto del consorzio in oggetto;

- preso atto del parere espresso dal Senato accademico;
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,
delibera, a voti unanimi, di approvare il nuovo testo dello statuto del Consorzio nazionale interuniversitario per i trasporti e la logistica, che viene allegato al presente verbale per formarne parte integrante, autorizzando gli adempimenti conseguenziali.

31) Comitato di coordinamento per lo sviluppo del progetto “Ethicamente”.

delibera n. 278 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area rapporti con il territorio, riferisce che con D. M. del 12 febbraio 2007 è stato costituito un comitato di coordinamento per lo sviluppo del progetto “Ethicamente”, presieduto dal sottosegretario di Stato, on. prof. Nando Dalla Chiesa, che in copia viene distribuito ai signori componenti il Consiglio.

Il comitato ha il compito di promuovere la cultura della legalità e dell'etica pubblica, nell'ambito della formazione universitaria.

Il prof. Maurizio Caserta, delegato del rettore nel settore problemi etici, con nota del 14 maggio 2007, ha proposto, così come richiesto dal presidente del comitato, di provvedere alla raccolta delle informazioni sul tema dell'etica pubblica e dell'etica delle professioni, destinando allo scopo le risorse umane e materiali necessarie.

Il Senato accademico, in data 21/05/2007, ha preso atto ed approvato la proposta del prof. M. Caserta.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio, a voti unanimi, prende atto ed approva, nel rispetto delle prerogative del direttore amministrativo.

32) Protocollo d'intesa con l'Istituto superiore di studi musicali V. Bellini.

delibera n. 279 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area rapporti con il territorio, riferisce che, con nota del 2 maggio 2007, prot. n. 2716, il direttore dell'Istituto superiore di studi musicali Vincenzo Bellini di Catania ha proposto la stipula di un protocollo d'intesa per avviare una collaborazione tra le due istituzioni, finalizzata all'organizzazione di eventi culturali, produzioni artistiche, progetti di ricerca e alla realizzazione di percorsi didattici integrati.

Il suddetto protocollo è stato approvato dal Consiglio accademico dell'Istituto musicale, nella seduta del 9 maggio 2007.

Il testo del protocollo d'intesa, che in copia è distribuito ai signori componenti il Consiglio, prevede, in particolare, che le due Istituzioni si rendano disponibili a valutare, all'interno dei rispettivi corsi di studio, la possibilità

del riconoscimento di crediti formativi, relativi alla frequenza di discipline professate solo presso una delle parti e alla frequenza ad attività di laboratorio o di "altre attività formative".

Ai fini dell'attuazione dei progetti rientranti nell'ambito della collaborazione saranno sottoscritti appositi accordi attuativi fra il suddetto Istituto e le Facoltà interessate, subordinatamente all'approvazione dei rispettivi organi competenti.

La durata del protocollo d'intesa è fissata in tre anni e potrà essere rinnovata previa richiesta di una delle parti, da inviare tre mesi prima della scadenza agli altri partner, e mediante accettazione scritta degli enti sottoscrittori il presente atto.

Il Senato accademico, in data 21/05/2007, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la nota del direttore dell'Istituto superiore di studi musicali Vincenzo Bellini di Catania, del 2 maggio 2007, prot. n. 2716;
- vista la deliberazione del Consiglio accademico di detto Istituto, del 9 maggio 2007

- esaminato il testo del protocollo d'intesa in oggetto;
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico;
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

delibera, a voti unanimi, di approvare il protocollo d'intesa con l'Istituto superiore di studi musicali Vincenzo Bellini di Catania, autorizzandone la sottoscrizione.

L'amministrazione è autorizzata ad apportare al testo del protocollo d'intesa eventuali modifiche.

Il testo del protocollo d'intesa viene di seguito riportato:

Protocollo d'intesa

Il giorno presso... .. .

tra

l'Università degli studi di Catania, con sede legale in piazza Università n. 2, rappresentata dal magnifico rettore, prof. Antonino Recca, in forza della deliberazione del Senato accademico

e

l'Istituto superiore di studi musicali Vincenzo Bellini di Catania, con sede legale in via Etnea n. 517, rappresentato dal direttore, prof. Carmelo Giudice, in forza della deliberazione del Consiglio accademico ed insieme denominate "Parti"

Premesso che

- lo Statuto dell'Università di Catania, emanato con D.R. del 6 maggio 1996 n. 1885, consente la stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati, nell'ambito dei suoi fini istituzionali;

- lo Statuto dell'Istituto superiore di studi musicali Vincenzo Bellini di Catania (art. 31, comma 2) stabilisce che "... l'Istituto ha facoltà di convenzionamento con istituzioni universitarie per lo svolgimento di attività formative finalizzate al rilascio di titoli universitari da parte degli Atenei e di diplomi

accademici da parte dell'Istituto. Le convenzioni vengono stipulate dal direttore su delibera del Consiglio accademico”;

- con la legge 21 dicembre 1999, n. 508, è stata attuata la riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati;

- il D.P.R. del 28 febbraio 2003, n. 132, prevede l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508;

- le parti sopramenzionate, in sintonia con i rispettivi fini istituzionali, considerano tra i settori di interesse comune l'organizzazione di corsi di studio, la promozione della ricerca, la diffusione delle conoscenze e intendono promuovere ogni utile azione di collaborazione e di cooperazione per lo sviluppo artistico e culturale del territorio tutto ciò premesso,

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante del Protocollo d'intesa.

Articolo 2 - Ambiti di collaborazione

Le parti si rendono disponibili a:

2.1. avviare una collaborazione volta all'organizzazione di eventi culturali e produzioni artistiche, alla realizzazione di progetti di ricerca e di cooperazione internazionale, nonché allo studio di possibili percorsi didattici integrati nell'ambito dell'istruzione superiore;

2.2. avviare una fase di studio finalizzata a definire, nel rispetto delle norme vigenti, le modalità che consentano agli studenti interessati la contemporanea frequenza presso entrambe le Istituzioni;

2.3. valutare all'interno dei rispettivi corsi di studio la possibilità del riconoscimento di crediti formativi, relativi alla frequenza di discipline professate solo in una delle parti e alla frequenza di attività di laboratorio o di "altre attività formative". Per conto dell'Università, l'individuazione dei suddetti insegnamenti o di altre attività formative e il riconoscimento dei relativi CFU è demandata all'approvazione dei singoli corsi di laurea di ciascuna facoltà interessata negli accordi attuativi di cui al presente protocollo; per conto dell'Istituto Bellini, tale competenza è attribuita al Consiglio accademico;

2.4. studiare la possibilità di percorsi formativi congiunti finalizzati alla formazione di particolari figure professionali.

Articolo 3 - Progetti attuativi

Per l'attuazione dei progetti rientranti nei predetti ambiti di collaborazione, saranno sottoscritti specifici accordi fra l'Istituto superiore di studi musicali Vincenzo Bellini di Catania e le Facoltà interessate, approvati dai rispettivi organi competenti.

Articolo 4 - Durata

Il presente protocollo d'intesa decorre dalla data di sottoscrizione ed ha durata triennale.

L'eventuale rinnovo dovrà avvenire su richiesta di una delle parti, da inviare tre mesi prima della scadenza agli altri partner e mediante accettazione scritta degli enti sottoscrittori il presente atto.

Il presente atto è sottoscritto in duplice copia, ognuna delle quali è da considerarsi autentica.

33) Convenzione tra l'Amministrazione comunale di Ragusa e il Centro di documentazione e studi sulle organizzazioni complesse e i sistemi locali (CeDoc) - ratifica.

delibera n. 280 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area legale, ufficio convenzioni, riferisce che è pervenuta, dal Centro di documentazione e studi sulle organizzazioni complesse e i sistemi locali (CeDoc), una convenzione con la quale l'Amministrazione comunale di Ragusa affida al medesimo Centro un incarico per la redazione di uno studio di fattibilità per la "creazione di un centro servizi per i sistemi di qualità integrale del territorio, delle attività produttive e dei servizi", per l'esecuzione del programma S.I.S.Te.M.A. - Sviluppo integrato dei sistemi territoriali multi azioni.

Tale convenzione è stata già sottoscritta dal direttore del CeDoc, prof. Renato D'Amico, pertanto occorre che il Consiglio di amministrazione si pronunci sulla ratifica.

L'oggetto dello studio di fattibilità è riportato all'art. 2 della convenzione.

Per la redazione dello studio in argomento è stabilito un tempo massimo di esecuzione di due mesi, a decorrere dalla stipula della convenzione, ed un corrispettivo di € 95.000,00, che sarà corrisposto come indicato all'art. 5 della convenzione medesima; tale corrispettivo sarà distribuito secondo il piano previsionale formulato conformemente a quanto dettato dal "Regolamento per le prestazioni in conto terzi ed altre prestazioni esterne a pagamento".

In caso di controversie per l'interpretazione della convenzione, si rimanda a quanto previsto all'art. 7 della stessa.

Il Consiglio del Centro, nella seduta del 28 novembre 2006, ha espresso parere favorevole allo svolgimento dello studio in oggetto.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- vista la deliberazione del Consiglio del CeDoc, del 28/11/2006

- esaminato il testo della convenzione in oggetto;

- considerato che detta convenzione è stata già sottoscritta dal direttore del CeDoc;

- sentito il presidente della commissione istruttoria competente, a voti unanimi, ratifica la convenzione con l'Amministrazione comunale di Ragusa per la redazione di uno studio di fattibilità per la "creazione di un centro servizi per i sistemi di qualità integrale del territorio, delle attività produttive e dei servizi", per l'esecuzione del programma S.I.S.Te.M.A. - Sviluppo integrato dei sistemi territoriali multi azioni.

34) Convenzione tra l'Università degli studi di Catania - Cutgana - e l'Ufficio speciale per le aree ad elevato rischio di crisi ambientale.

delibera n. 281 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area legale, ufficio convenzioni, riferisce che è pervenuta dal Cutgana, una proposta di convenzione da stipulare con l'Ufficio speciale per le aree ad elevato rischio di crisi ambientale dell'Assessorato Territorio e ambiente della Regione Siciliana, per la redazione, l'attuazione, il monitoraggio e l'aggiornamento dei piani di risanamento di aree ad elevato rischio di crisi ambientale presenti in Sicilia.

Le attività oggetto della convenzione sono descritte nel programma operativo di lavoro, allegato alla convenzione medesima, e dovranno essere svolte entro 18 mesi a decorrere dalla stipula.

La responsabilità scientifica per la gestione del contratto è affidata al prof. Angelo Messina.

Il corrispettivo per l'esecuzione delle attività oggetto del contratto è fissato in € 1.644.583,33 (€ unmilionesecentoquarantaquattromilacinquecentottantatre/33) oltre IVA sarà erogato come previsto dall'art. 6 della convenzione stessa e sarà distribuito come previsto dal piano finanziario formulato secondo i criteri dettati dal "Regolamento per le prestazioni in conto terzi ed altre prestazioni esterne a pagamento".

Le parti potranno recedere dal contratto in ogni tempo, con preavviso di 90 giorni; in tal caso sono fatti salvi le spese già sostenute e gli impegni assunti alla data di comunicazione del recesso.

In caso di controversie che non si risolvano amichevolmente, sarà competente il Foro di Catania.

Il Consiglio del Cutgana, nella seduta del 18 ottobre 2006, ha espresso parere favorevole alla sottoscrizione della convenzione.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio del Cutgana, del 18/10/2006;
- esaminato il testo della convenzione in oggetto;
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

delibera, a voti unanimi, di approvare la convenzione con l'Ufficio speciale per le aree ad elevato rischio di crisi ambientale, dell'Assessorato Territorio e ambiente della Regione Siciliana, autorizzandone la sottoscrizione.

L'amministrazione è autorizzata ad apportare al testo della convenzione eventuali modifiche.

Il testo della convenzione viene di seguito riportato.

Convenzione

L'anno duemilasette, il giorno _____, presso la sede dell'Università degli studi di Catania sita in piazza Università, n. 2 - Catania

tra

l'Ufficio speciale per le aree ad elevato rischio di crisi ambientale dell'Assessorato Territorio e ambiente della Regione Siciliana, con sede in Palermo, via Ugo La Malfa n. 169, codice fiscale 02711070827, di seguito denominato Ufficio speciale, rappresentato dal dirigente preposto dott. Antonio Cuspilici

e

l'Università degli studi di Catania, e per essa il Cutgana, con sede in Catania, piazza Università n. 2, codice fiscale 02772010878, rappresentata dal magnifico rettore p.t. prof. Antonino Recca, autorizzato dal Consiglio di amministrazione a sottoscrivere il presente atto in data _____;

premesse

- che la Regione Siciliana sta procedendo alla predisposizione di piani di risanamento e di sviluppo di aree industriali definite "ad alto rischio di crisi ambientale";

- che con atto deliberativo della Giunta della Regione Siciliana è stato istituito ai sensi dell'art. 4 della l.r. n. 10 del 15/05/2000, presso l'Assessorato regionale Territorio e ambiente, l'Ufficio speciale per le aree ad elevato rischio di crisi ambientale;

- che con decreto rettorale n. 5075 del novembre 1996 l'Università di Catania ha costituito il Centro universitario per la tutela e la gestione degli ambienti naturali e degli agro-ecosistemi (Cutgana);

visto

l'accordo stipulato in data 21 marzo 2006 tra l'Ufficio speciale per le aree ad elevato rischio di crisi ambientale dell'Assessorato Territorio e ambiente della Regione Siciliana e il Cutgana - Università degli studi di Catania;

convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Oggetto del contratto

L'Ufficio speciale affida al Cutgana, che accetta, la collaborazione tecnica e scientifica per la redazione, l'attuazione, il monitoraggio e l'aggiornamento dei piani di risanamento di aree ad elevato rischio di crisi ambientale presenti in Sicilia.

A richiesta, il Cutgana fornirà supporto anche per le attività previste dalla delibera di giunta di istituzione dell'Ufficio speciale.

Le azioni e le attività oggetto della convenzione sono individuate in modo dettagliato dal programma operativo di lavoro allegato e parte integrante della presente convenzione (all. 1)

Art. 2 - Attuazione dell'incarico

Ai fini della realizzazione degli obiettivi sopra indicati, le parti si impegnano a compiere quanto necessario o utile per la realizzazione del progetto stesso.

Art. 3 - Responsabilità scientifica

Responsabile scientifico designato dalle parti per la gestione del presente contratto è il prof. Angelo Messina.

Art. 4 - Durata

Le attività oggetto del presente contratto dovranno svolgersi entro 18 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

Art. 5 - Corrispettivo

Il corrispettivo per l'esecuzione delle attività oggetto del presente contratto, è fissato in € 1.644.583,33 (unmilione seicento quarantaquattromilacinquecentottantatre/33), più IVA, che verrà corrisposto al Cutgana.

Tale importo è ripartito nei tre quadri di spesa (predisposizione piano comprensorio del Mela, aggiornamento piano di Siracusa, aggiornamento piano di Gela) come risulta dal piano finanziario allegato (all. 2).

Art. 6 - Modalità di pagamento

Il contraente erogherà al Cutgana l'importo della convenzione secondo le modalità di seguito riportate:

- prima erogazione a titolo di anticipazione, pari al 10% del finanziamento, entro 60 (sessanta) giorni dall'avvenuta registrazione del decreto di approvazione della convenzione e comunque nei limiti delle effettive disponibilità di cassa;

- erogazioni intermedie ogni qualvolta il rendiconto delle spese sostenute raggiunga l'importo minimo di € 160.000,00 al lordo di IVA e delle tipologie di costo previste dall'art. 6 del Regolamento d'Ateneo dell'Università di Catania.

La percentuale del 10% fissata ai fini dell'anticipazione equivale alla percentuale che andrà applicata alla somma rendicontata ai fini del recupero su ogni rendiconto della stessa anticipazione. Pertanto, la fattura dovrà contenere la seguente indicazione: "A detrarre la percentuale del 10% quale importo già anticipato";

- l'ultimo rendiconto, ancorché raggiunta la somma preventivata per la conclusione dei rapporti o l'importo minimo sopra fissato, andrà decurtata dal residuo dell'anticipazione corrisposta.

Tutte le fatture relative al presente contratto dovranno essere intestate a: Regione Siciliana - Assessorato Territorio e ambiente - "Ufficio speciale aree ad elevato rischio di crisi ambientale" - via Ugo La Malfa 169, Palermo, partita IVA 027711070827.

Art. 7 - Proprietà dei risultati

I risultati delle elaborazioni effettuate concernenti il caso specifico su cui saranno sperimentate e messe a punto le metodologie sono di esclusiva proprietà del contraente.

I risultati invece più propri della ricerca, consistenti nella definizione e descrizione della procedura messa a punto, sono di proprietà di entrambe le parti contraenti, Cutgana ed il contraente, che di detti risultati possono fare anche uso nell'ambito dei loro compiti istituzionali.

Le parti, inoltre, si impegnano a non utilizzare i risultati ottenuti per fini bellici.

Art. 8 - Riservatezza

L'Università si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, riguardanti il contraente, di cui fosse a conoscenza in forza della presente convenzione.

Art. 9 - Recesso

Le parti potranno recedere dal presente contratto in ogni tempo, con preavviso di 90 giorni; in tal caso sono fatte salve le spese già sostenute e gli impegni assunti, alla data di comunicazione del recesso.

Art. 10 - Foro competente

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente contratto, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il Foro competente sarà quello di Catania.

Art. 11 - Oneri fiscali

Il presente atto redatto in triplice copia è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, 6, 39, e 40 del D.P.R. 131 del 26/4/1986, le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte che la richiede.

35) Ratifica convenzione tra l'Università degli studi di Catania - Dipartimento di Scienze microbiologiche e Scienze ginecologiche e l'Istituto

superiore di sanità - progetto "Laboratorio nazionale antibiotico-resistenza".***delibera n. 282 - 2006-2007***

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area legale, ufficio convenzioni, riferisce che è pervenuta, dal dipartimento di Scienze microbiologiche e Scienze ginecologiche, una convenzione tra il medesimo dipartimento e l'Istituto superiore di sanità, nell'ambito del progetto "Costruzione di un laboratorio nazionale per lo studio delle resistenze batteriche agli antibiotici" approvato dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Tale convenzione è stata già sottoscritta, per motivi di urgenza, dal direttore del dipartimento suddetto, pertanto ne è stata richiesta la ratifica da parte del Consiglio di amministrazione.

Per la prestazione del servizio di consulenza, indicata dettagliatamente nell'allegato tecnico, l'Università riceverà dall'Istituto superiore della sanità un corrispettivo pari a € 80.000,00 (euro ottantamila/00) IVA compresa.

Tale corrispettivo sarà erogato secondo le modalità ed i tempi descritti all'art. 3 del contratto, e sarà distribuito secondo il piano previsionale formulato conformemente a quanto previsto dal "Regolamento per le prestazioni in conto terzi ed altre prestazioni esterne a pagamento".

La responsabilità scientifica per l'Istituto superiore di sanità è affidata al prof. Antonio Cassone, per l'Università al prof. Giuseppe Nicoletti.

Le attività di cui al contratto hanno avuto decorrenza dalla data di sottoscrizione dello stesso, e si dovranno concludere entro il 21 giugno 2008.

Il Consiglio del dipartimento di Scienze microbiologiche e Scienze ginecologiche, nella seduta del 29/03/2007, ha espresso parere favorevole alla stipula del contratto, disponendo l'invio agli organi centrali di governo poiché la convenzione non risulta conforme agli schemi tipo approvati dal Consiglio di amministrazione.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Scienze microbiologiche e Scienze ginecologiche, del 29/3/2007;
 - esaminato il testo della convenzione in oggetto;
 - considerato che, per motivi di urgenza, detta convenzione è stata già sottoscritta dal direttore del suddetto dipartimento;
 - sentito il presidente della commissione istruttoria competente,
- a voti unanimi, ratifica la convenzione con l'Istituto superiore di sanità per la realizzazione del progetto "Laboratorio nazionale antibiotico-resistenza".

36) Convenzione per la gestione dell'Ido Università.***delibera n. 283 - 2006-2007***

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area legale, riferisce che per la gestione del lido Università, di cui l'Ateneo risulta titolare di una concessione demaniale marittima rilasciata dalla Capitaneria di porto di Catania, si ritiene opportuna, per la stagione estiva 2007, la stipula di un'apposita convenzione con il C.U.S. di Catania, al quale è stata già affidata la gestione dello stabilimento balneare dal 1996 al 2006.

Si fa presente che la possibilità di affidamento ad altri soggetti delle attività oggetto della concessione è contemplata dall'art. 45 bis del codice della navigazione, secondo il quale il concessionario, previa autorizzazione dell'autorità competente, può affidare ad altri soggetti la gestione delle attività oggetto della concessione, compresa la gestione di attività secondarie nell'ambito della concessione.

Il testo della convenzione ricalca quella stipulata l'anno scorso, a parte qualche modifica.

L'Università affiderà al C.U.S. (art. 1 della convenzione) alcuni servizi del lido (montaggio e smontaggio delle cabine; servizio di assistenza e salvataggio dei bagnanti; controllo degli accessi; riscossione delle quote associative e di ingresso; pulizia della spiaggia e dei locali comuni; piccola manutenzione degli impianti etc.) e quant'altro necessario per il buon funzionamento della struttura, che il C.U.S. curerà attraverso la propria organizzazione o avvalendosi di personale esterno (art. 2). Restano a carico del C.U.S., in esclusiva autonomia, le eventuali responsabilità amministrative e fiscali inerenti alla gestione del lido e tutte le attività ad essa connesse.

La convenzione prevede una quota di € 600,00 per il diritto di usufruire di una cabina per l'intera stagione balneare, cabina che potrà ricevere fino ad un massimo di 10 persone; è prevista, inoltre, una quota di € 2,00 per l'ingresso giornaliero dei dipendenti e di € 5,00 per l'ingresso giornaliero degli ospiti (art. 7).

Per la gestione di tutte le attività previste dalla presente convenzione, l'Università riconosce al C.U.S. l'importo derivante dagli incassi delle quote di pagamento dei fruitori del lido definite nell'art. 7. Qualora le spese di gestione fossero inferiori agli incassi di cui all'art. 7, il C.U.S. dovrà versare la differenza attiva all'Università. Se gli incassi non fossero sufficienti a coprire le spese di gestione documentate, l'Università riconoscerà al C.U.S. un importo aggiuntivo per la copertura delle spese fino ad un massimo di € 25.000,00 (euro venticinquemila/00). L'Università si impegna a versare al C.U.S. la somma di € 20.000,00 (euro ventimila/00) prima dell'inizio della stagione balneare, quale anticipo sulle spese da sostenere. Detta somma verrà computata in sede di rendicontazione e verrà restituita al termine della stagione o conteggiata sull'eventuale importo aggiuntivo (art. 8).

L'Amministrazione dell'Università si riserva, in ogni momento, la facoltà di verifica delle modalità di gestione del lido e di tutta la documentazione della gestione stessa (art. 11).

Infine il direttore amministrativo riferisce che detta convenzione è stata firmata in data 21/05/2007.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminato il testo della convenzione in oggetto;
- considerato che detta convenzione è stata già sottoscritta dal direttore amministrativo;
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente, a voti unanimi, ratifica la convenzione per la gestione dei servizi del lido Università, per la stagione balneare 2007.

La relativa spesa grava sul cap. 150842/07 impegno n. 736431.

37) Locazione immobili per attività istituzionali.

delibera n. 284 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area legale, riferisce che da una ricognizione effettuata di recente si è riscontrato che i locali che in atto l'Università detiene in locazione o in proprietà sono, in alcuni casi, inadeguati ed insufficienti, soprattutto quelli destinati ad attività didattica; ciò è dovuto anche alla circostanza che in alcuni immobili di proprietà dell'Ateneo, e cioè palazzo Gioeni, palazzo Sangiuliano e l'ex sede dell'"Istituto delle belle arti", sono in corso lavori di ristrutturazione e di adeguamento, per cui non potranno essere utilizzati compiutamente sino a quando i lavori non saranno ultimati.

Si evidenzia, inoltre, che entro il 31/12/2007 è prevista la riconsegna dei locali siti in Catania, via di Sangiuliano 262, dove sono ubicati, in spazi insufficienti - si pensi, ad esempio, al front-office -, la maggior parte degli uffici dell'area didattica, come risulta dal prospetto allegato alla relazione.

Pur tenendo conto che, a breve, alcuni uffici delle segreterie studenti troveranno sede presso la Cittadella, giusta convenzione in corso di stipula con l'ERSU, è risultato necessario ed urgente reperire idonei locali per sopperire alle carenze dell'attuale condizione allocativa delle strutture universitarie.

La ricerca di nuovi locali è stata intrapresa da quest'Amministrazione nell'ambito di una strategia complessiva che punti all'allocazione ottimale delle proprie strutture, dando, pertanto, preferenza ad ubicazioni nel centro storico della città, in modo da rafforzare, da un lato, l'immagine e la presenza dell'Ateneo nel territorio cittadino e, dall'altro, ottenere evidenti economie e maggiore efficienza nei servizi, stante la relativa prossimità con la sede centrale dell'Amministrazione.

Inoltre, sebbene si renda necessario affrontare i costi per la locazione di immobili, che comunque subiranno una notevole riduzione dal momento in cui saranno completati i lavori di ristrutturazione degli immobili di proprietà, tale spesa deve essere contestualmente razionalizzata, soprattutto, si ribadisce, quella per i locali destinati ad attività didattiche (ad esempio per la Sissis, il Cof e il Carip); e, allo stesso tempo, deve essere anche finalizzata alle nuove iniziative che s'intendono avviare per incrementare il numero delle aule studio e di punti di incontro a scopo culturale per gli studenti.

Si sottopongono, pertanto, le seguenti proposte di contratti di locazione da stipulare per la durata di sei anni, come previsto dalla vigente normativa in materia, fermo restando la clausola di risoluzione anticipata normalmente inserita in tale tipologia contrattuale.

a) Stabile sito in Catania, piazza V. Bellini, angolo via Landolina, da destinare a sede dell'area didattica.

Al fine di reperire locali da destinare agli uffici attualmente allocati in via Sangiuliano, di proprietà del sig. Roberto De Luca, la cui riconsegna è fissata per il 31/12/2007, come sopra evidenziato, è stato pubblicato un avviso sul quotidiano "La Sicilia". Tra le offerte pervenute, è stato individuato un immobile sito in Catania, piazza V. Bellini, angolo via Landolina che, per la sua estensione e contiguità alla sede dell'Amministrazione centrale, ben si presta a soddisfare le esigenze logistiche ed organizzative dell'Amministrazione, esso risulta ottimale per l'allocatione della sede dell'area didattica, stante anche la prossimità con l'archivio di via Valle e quello di prossima apertura di via Sangiuliano.

L'offerta della ditta proprietaria Elpi S.p.a., pervenuta tramite l'agenzia immobiliare IemmeEUROPA di Natascha Jeuck, prevede un canone locativo annuo di € 270.000,00 oltre IVA; tale offerta è stata trasmessa all'ufficio provinciale di Catania dell'agenzia del territorio, al fine di ottenere la congruità sul canone richiesto, in virtù della convenzione stipulata il 9/7/2004.

L'ufficio incaricato ha fatto pervenire la perizia di stima dalla quale si evince che l'immobile è costituito da tre elevazioni fuori terra con ingresso principale dal numero civico 19 della piazza V. Bellini, ed ha una superficie commerciale totale di mq. 1.940. L'unità immobiliare è riportata al catasto dei fabbricati del comune di Catania al foglio 69, particella 8245, subalterni da 1 a 9, categorie A/2, A/4, C/1 e C/2. L'edificio si presenta in buono stato conservativo, ma non tale da consentirne un immediato uso ad uffici; a questo proposito è stato concordato tra la proprietà e gli uffici tecnici dell'Amministrazione un elenco degli interventi da effettuare, a carico della ditta proprietaria e già compresi nel canone locativo offerto, necessari per rendere l'immobile immediatamente fruibile. Nella relazione di stima si sottolinea, inoltre, che l'immobile non dispone di una cabina elettrica di trasformazione MT/BT; a tale proposito la proprietà ha verificato la disponibilità dell'Enel alla fornitura elettrica in bassa tensione, così come indicato nella relazione di stima; avendo ricevuto una risposta negativa, si dovrà necessariamente procedere all'allocatione della cabina elettrica a cura e spese della ditta proprietaria.

L'agenzia del territorio ha valutato il canone annuo per la locazione della suddetta unità immobiliare in € 244.400,00.

Tale valutazione, con nota del 27/3/2007, è stata comunicata alla Elpi S.p.a., tramite l'agenzia immobiliare dalla stessa incaricata; la ditta proprietaria, con nota del 3/4/2007, ritenendo la valutazione dell'agenzia del territorio non rispondente all'attuale valore di mercato dell'immobile, ha proposto, come ultima offerta, un canone annuo di € 257.000,00, precisando però che, qualora fosse indispensabile allocare a proprie spese la cabina elettrica di trasformazione MT/BT, il canone annuo non potrà essere inferiore ad € 270.000,00.

Si evidenzia che nella relazione di stima dell'agenzia del territorio veniva sottolineata la facoltà dell'Università di valutare l'eventuale margine di trattativa da condurre in regime di libera contrattazione con la ditta proprietaria del fabbricato, in ragione dell'alea del 10% ordinariamente ammessa dalla dottrina estimale.

Si fa rilevare che il canone annuo dell'immobile di via Sangiuliano, che dovrà essere riconsegnato entro il 31/12/2007, è attualmente pari ad € 121.180,76, per cui, considerando che la spesa massima annuale prevista per questo nuovo contratto di locazione è di € 322.608,00 (€ 244.400,00 per il canone giudicato congruo + € 24.440,00 di maggiorazione massima consentita + € 53.768,00 per IVA), l'onere aggiuntivo annuo massimo a carico del bilancio dell'Università risulterebbe di € 201.427,24.

Il direttore amministrativo evidenzia, altresì, che attualmente sono in corso altri tre contratti di locazione relativi ad immobili siti in via Sangiuliano, di proprietà del sig. De Luca, per un canone annuo complessivo di € 182.216,15, che, nel quadro di una riorganizzazione logistica degli uffici dell'Amministrazione centrale, dovrebbero essere risolti entro il 2007.

Con nota del 20/3/2007, il dirigente dell'area prevenzione, protezione, ambiente e sicurezza del lavoro, dopo aver effettuato un sopralluogo presso i locali in oggetto ed aver visionato l'elenco delle opere di manutenzione concordate, ha espresso il proprio nulla osta all'utilizzo dell'immobile, previa verifica dell'esecuzione dei lavori ed acquisizione di tutte le documentazioni e delle certificazioni di legge nonché del parere da parte del comando provinciale dei VV.F. di Catania per la destinazione dell'immobile ad uffici.

Si chiede al Consiglio di autorizzare il direttore amministrativo a compiere tutti gli atti consequenziali per la locazione dell'immobile in oggetto per il canone annuo massimo di € 268.800,00, giudicato congruo dall'agenzia del territorio, oltre oneri fiscali, imposte di registrazione, provvigioni di valutazione e di mediazione nella misura dovuta.

La stipula del contratto definitivo è subordinata all'esecuzione da parte della proprietà dei lavori di ristrutturazione e di adeguamento alle norme sulla sicurezza dei locali nonché al nulla osta dell'ufficio tecnico e del servizio prevenzione e protezione che dovranno accertare la corretta esecuzione dei lavori e l'idoneità dell'immobile all'attività istituzionale dell'Università.

La spesa relativa al 2007, che si presume essere di € 176.000,00 circa (comprendente il canone per i primi sei mesi, IVA, spese di mediazione, di valutazione e di registrazione), graverà sul capitolo 15060127.

Dall'esercizio 2008 sarà iscritta al bilancio una spesa annua relativa al suddetto contratto di locazione che si presume essere di € 322.600,00 (canone annuo + IVA).

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la nota del dirigente dell'area prevenzione, protezione, ambiente e sicurezza del lavoro, del 20/3/2007;
- vista la nota dell'agenzia del territorio, del 27/3/2007;
- vista la nota della ditta Elpi S.p.a., del 3/4/2007;
- subordinatamente all'esecuzione da parte della proprietà dei lavori di ristrutturazione e di adeguamento alle norme sulla sicurezza dei locali nonché al nulla osta dell'ufficio tecnico e del servizio prevenzione e protezione che dovranno accertare la corretta esecuzione dei lavori e l'idoneità dell'immobile all'attività istituzionale dell'Università;
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

delibera, a voti unanimi, di autorizzare la locazione dell'immobile sito in Catania, piazza V. Bellini, angolo via Landolina, di proprietà della ditta Elpi S.p.a., da destinare a sede dell'area didattica, per un canone annuo massimo di € 268.800,00 oltre oneri fiscali, imposte di registrazione, provvigioni di valutazione e di mediazione nella misura dovuta.

La spesa relativa al 2007, ammontante a circa € 176.000,00, grava sul capitolo 15060127 impegno 735863.

Dall'esercizio 2008 sarà iscritta al bilancio una spesa annua relativa al suddetto contratto di locazione che si presume essere di € 322.600,00 (canone annuo + IVA).

b) Stabile sito in Catania, via Umberto n. 285, da destinare ad attività didattiche.

delibera n. 285 - 2006-2007

Il direttore amministrativo riferisce, altresì, che il Consiglio di amministrazione del Consorzio potenziamento Ateneo - CPA, nella seduta del 23/01/2007, ha stabilito di stanziare, a favore dell'Università, un importo pari ad € 149.184,44 per essere destinato alla copertura delle spese derivanti dalla locazione di aule didattiche. Detto contributo sarà richiesto annualmente al CPA.

Pertanto, tramite la pubblicazione di un avviso sul quotidiano "La Sicilia", è stato individuato, tra le offerte pervenute, un immobile sito in Catania, via Umberto n. 285, che, per la sua estensione e la sua particolare strutturazione, ben si presta ad accogliere le strutture che l'Amministrazione intende realizzare. Nei locali sarà possibile realizzare, infatti, aule per il COF, gli uffici di segreteria nonché aule multifunzionali destinate, mediante un'apposita gestione interna, ad un utilizzo diversificato da parte delle diverse strutture universitarie, ivi compreso il Centro universitario teatrale - CUT.

L'offerta della ditta proprietaria I.S.A. s.r.l. prevede un canone locativo annuo di € 300.000,00 oltre IVA; tale offerta è stata trasmessa all'ufficio provinciale di Catania dell'agenzia del territorio, al fine di ottenere la congruità sul canone richiesto, in virtù della convenzione stipulata il 9/7/2004.

L'ufficio incaricato ha fatto pervenire la perizia di stima dalla quale si evince che l'immobile offerto in locazione occupa l'intero piano terra di un edificio condominiale ultimamente oggetto di un recente intervento edilizio di risanamento conservativo che ha restituito decoro alle facciate. Il locale al piano terra dispone complessivamente di 11 luci su strada, sulle vie Umberto, Tagliamento e Sangiorgi, ha una superficie coperta di circa 900 mq. ed è attualmente oggetto di un radicale intervento di ristrutturazione finalizzato al miglioramento della sua resa funzionale. Il locale verrà consegnato dalla ditta proprietaria con una distribuzione open space degli spazi interni, completo di piano ammezzato da realizzarsi con soppalco, con le finiture e gli impianti concordati con l'Università e già compresi nel canone locativo offerto. L'unità immobiliare è riportata al catasto dei fabbricati del comune di Catania al foglio 69, particella 18755, subalterni 16, 19, 26 e 27, categorie C/1 e C/2.

L'agenzia del territorio ha valutato il canone annuo per la locazione della suddetta unità immobiliare in € 233.000,00.

Tale valutazione, con nota del 30/3/2007, è stata comunicata alla I.S.A. s.r.l., la quale, con nota del 5/4/2007, ritenendo la valutazione dell'agenzia

del territorio non rispondente all'attuale valore di mercato dell'immobile, ha riformulato l'offerta in € 252.000,00 annui.

Si evidenzia che nella relazione di stima dell'agenzia del territorio veniva sottolineata la facoltà dell'Università di valutare l'eventuale margine di trattativa da condurre in regime di libera contrattazione con la ditta proprietaria del fabbricato, in ragione dell'alea del 10% ordinariamente ammessa dalla dottrina estimale.

Con nota del 20/3/2007, il dirigente dell'area prevenzione, protezione, ambiente e sicurezza del lavoro, dopo aver effettuato un sopralluogo presso i locali in oggetto ed aver visionato l'elenco delle opere di manutenzione concordate, ha espresso il proprio nulla osta all'utilizzo dell'immobile, previa verifica dell'esecuzione dei lavori ed acquisizione di tutte le documentazioni e delle certificazioni di legge.

Per quanto riguarda l'onere economico derivante dalla locazione, il direttore amministrativo sottolinea che, attualmente, la spesa annua per la sede del COF ed ex CLMA è pari complessivamente ad € 108.000,00; sommando tale spesa al contributo finalizzato del CPA di € 149.184,44, si perviene alla copertura della maggior parte della spesa annua (canone annuo + IVA) da corrispondere per i nuovi locali. È opportuno precisare che sia il COF che le altre strutture che utilizzeranno le aule contribuiranno alle spese di locazione e gestione dei locali per una percentuale da stabilire.

Si chiede al Consiglio di autorizzare il direttore amministrativo a compiere tutti gli atti consequenziali per la locazione dell'immobile in oggetto, al canone annuo di € 252.000,00, oltre oneri fiscali, imposte di registrazione e provvigioni di valutazione nella misura dovuta.

La stipula del contratto definitivo è subordinata all'esecuzione da parte della proprietà dei lavori di ristrutturazione e di adeguamento alle norme sulla sicurezza dei locali nonché al nulla osta dell'ufficio tecnico e del servizio prevenzione e protezione che dovranno accertare la corretta esecuzione dei lavori e l'idoneità dell'immobile all'attività istituzionale dell'Università.

La spesa relativa al 2007, che si presume essere di € 169.000,00 circa (comprendente il canone per i primi sei mesi, IVA, spese di valutazione e di registrazione), graverà sul cap. 20060901 (gestione CPA) per € 149.184,44 e per € 19.815,56 sul cap. 150601287.

A decorrere dall'esercizio 2008, sarà iscritta al bilancio la spesa annua relativa al suddetto contratto di locazione che si presume essere di € 307.600,00 (canone annuo + IVA), da prevedere nelle rispettive gestioni (€ 149.184,44 gestione CPA ed € 158.415,56 gestione bilancio Università).

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione del Consorzio potenziamento Ateneo - CPA, del 23/01/2007
- vista la nota del dirigente dell'area prevenzione, protezione, ambiente e sicurezza del lavoro, del 20/3/2007;
- vista la nota dell'agenzia del territorio, del 30/3/2007;
- vista la nota della ditta I.S.A. s.r.l., del 5/4/2007;

- subordinatamente all'esecuzione da parte della proprietà dei lavori di ristrutturazione e di adeguamento alle norme sulla sicurezza dei locali nonché al nulla osta dell'ufficio tecnico e del servizio prevenzione e protezione che dovranno accertare la corretta esecuzione dei lavori e l'idoneità dell'immobile all'attività istituzionale dell'Università;

- sentito il presidente della commissione istruttoria competente, delibera, a voti unanimi, di autorizzare la locazione dell'immobile sito in Catania, via Umberto n. 285, di proprietà della ditta I.S.A. s.r.l., da destinare come indicato in premessa, per un canone annuo di € 252.000,00 oltre oneri fiscali, imposte di registrazione e provvigioni di valutazione nella misura dovuta.

La spesa relativa al 2007, ammontante a circa € 169.000,00 circa, grava sul cap. 20060901 impegno n. 600015 per € 149.184,44, nonché per € 19.815,56 sul cap. 150601287 impegno n. 735862.

A decorrere dall'esercizio 2008, sarà iscritta al bilancio la spesa annua relativa al suddetto contratto di locazione che si presume essere di € 307.600,00 (canone annuo + IVA), da prevedere nelle rispettive gestioni (€ 149,184,44 gestione CPA ed € 158.415,56 gestione bilancio Università).

38) Sistema di contabilità dell'Ateneo - proseguimento assistenza tecnico-sistemistica S80 e servizi di supporto per il progetto di migrazione delle componenti applicative.

delibera n. 286 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area legale, riferisce che con deliberazione del 9 novembre 2006 sono stati affidati alla ditta Unisys Italia s.r.l. i servizi finalizzati all'aggiornamento del software di contabilità e la definitiva messa a regime del progetto Siope, progetto ministeriale che si propone la creazione di un sistema informativo centrale delle operazioni contabili effettuate dagli enti pubblici.

Le operazioni sopracitate prevedevano, fra l'altro, la migrazione di tutti i dati contabili dall'attuale sistema operativo denominato S80, ormai obsoleto, e il loro trasferimento ad altra piattaforma di recente acquistata dall'Università. Il sistema, di proprietà della stessa ditta Unisys Italia s.r.l., sta comunque operando nella fase transitoria del passaggio al nuovo regime e la sua manutenzione è affidata alla stessa ditta per un importo semestrale di euro 70.000,00 oltre IVA.

Pur essendo state ultimate le operazioni di migrazione, è necessario, a questo punto, che i dati contabili transitino ancora sulla piattaforma del vecchio sistema S80 per il periodo utile a consentire il passaggio definitivo sulla nuova piattaforma applicativa.

A seguito di diverse riunioni intercorse fra i responsabili del servizio e la ditta Unisys, è stato riconosciuto e concordato, mediante anche apposito cronogramma, che la data ultima di utilizzo del sistema S80 potesse essere fissata al 30 settembre 2007.

Per tale motivo, la ditta Unisys ha presentato, con nota del 20/03/07, preventivo-offerta per euro 75.000,00 oltre IVA per il servizio di assistenza

tecnico-sistemistica, comprensivo, anche dell'assistenza all'avviamento sulla nuova piattaforma, concernente il periodo 1 marzo 2007-30 settembre 2007.

A seguito, tuttavia, di alcuni ritardi accumulati nella prima fase di esecuzione dell'attività non imputabili, peraltro, all'Università, è stato concordato un nuovo cronogramma di attività e, pertanto, è stato necessario prevedere la nuova data del 30 novembre 2007 per l'ultimazione delle operazioni.

Con successiva nota del 3/05/07, la ditta Unisys si è dichiarata disponibile a prolungare la durata delle operazioni fino al 30 novembre 2007, senza alcun onere aggiuntivo rispetto al corrispettivo richiesto di euro 75.000,00 oltre IVA, allegando alla nota medesima altro preventivo-offerta sostitutivo del precedente.

Con nota del 4/05/07, l'ing. Guido Tricomi, coordinatore del CEA, ed il rag. Vincenzo Scaccianoce, funzionario A.F., responsabili del servizio, hanno espresso parere favorevole sulla proposta di preventivo, dichiarando, altresì, la congruità del corrispettivo richiesto.

Visto che la ditta Unisys Italia s.r.l., proprietaria del sistema S80, è titolare dei diritti di privativa sul sistema medesimo ed è quindi l'unica a poter operare sullo stesso, ricorrono i presupposti per il ricorso alla trattativa privata mediante affidamento diretto previsti dall'art. 57, secondo comma, lettera b), del d.l.vo n. 163/2006 (codice degli appalti).

Si propone, pertanto, l'approvazione del preventivo-offerta presentato dalla ditta Unisys Italia s.r.l., dell'importo di euro 75.000,00 oltre IVA, concernente l'affidamento dei servizi di assistenza tecnico-sistemistica sul sistema S80 per il periodo 1/03/07-30/11/07.

Atteso che al preventivo-offerta sono allegate le clausole contrattuali standard, utilizzate normalmente dalla ditta offerente, non attinenti, tuttavia, in larghissima parte, alla tipologia dei servizi in argomento, si propone che vengano aggiunte al contratto, in loro sostituzione, le seguenti clausole aggiuntive:

- a) il corrispettivo sarà pagato, per il 40%, entro sessanta giorni dalla ricezione di regolare fattura dopo la stipula del contratto e per il restante 60%, ad ultimazione del servizio, entro 60 giorni dalla ricezione della relativa fattura previo visto di regolare esecuzione da parte dei responsabili del servizio;
- b) il Foro competente è, in via esclusiva, il Foro di Catania;
- c) si accettano le clausole contenute nell'art. 8 delle "Condizioni generali di fornitura di servizi tecnico-applicativi finalizzati", allegate al preventivo-offerta.

La spesa complessiva di euro 75.000,00 oltre IVA graverà sull'apposito capitolo del bilancio di previsione in corso concernente spese per il funzionamento e la manutenzione dei sistemi di calcolo.

Si propone, infine, che il direttore amministrativo sia incaricato degli adempimenti conseguenti al presente provvedimento.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la propria precedente deliberazione del 9/11/2006;
- viste le note della ditta Unisys, del 20/03/07 e del 3/05/07;

- vista la nota dell'ing. Guido Tricomi, coordinatore CEA e del rag. Vincenzo Scaccianoce, funzionario A.F., responsabili del servizio in oggetto, del 4/05/07;

- visto l'art. 57, secondo comma lettera b) del d.l.vo n. 163/2006;

- sentito il presidente della commissione istruttoria competente, delibera, a voti unanimi, di approvare il preventivo-offerta della ditta Unisys s.r.l., con le clausole aggiuntive riportate in premessa, concernente l'affidamento, alla stessa, dei servizi di assistenza tecnico-sistemistica sul sistema S80, per il periodo 1/03/07-30/11/07, per un corrispettivo di € 75.000,00 oltre IVA.

La relativa spesa grava sul cap. 150808/07 impegno n. 735840.

Il Consiglio, infine, dà mandato al direttore amministrativo per l'adozione di tutti gli atti conseguenziali.

39) Facoltà di Medicina e Chirurgia e facoltà di Farmacia - riassetto Scuole di specializzazione dell'area sanitaria.

delibera n. 287 - 2006-2007

Il rettore comunica che il Senato accademico, nella seduta del 21/5/2007, ha rinviato ogni decisione in merito, invitando il preside della facoltà di Medicina e Chirurgia ad attivarsi presso i direttori delle Scuole di specializzazione, per consentire agli uffici di predisporre l'istruzione da sottoporre agli organi collegiali dell'Ateneo, che verranno appositamente convocati, prima della scadenza ministeriale del 15 giugno p.v.

Il Consiglio, pertanto, prende atto e rinvia.

40) Facoltà di Giurisprudenza - Corso di perfezionamento in "Giustizia dei minori e della famiglia".

delibera n. 288 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'ufficio competente, riferisce che il Consiglio della facoltà di Giurisprudenza, nell'adunanza del 12 marzo 2007, ha approvato la riattivazione del corso di perfezionamento in "Giustizia dei minori e della famiglia", deliberato nella seduta del 19 febbraio u.s. dal Consiglio del Centro di ricerca finalizzata sulla giustizia dei minori e della famiglia.

Il corso verrà gestito dal Centro suddetto e si propone di formare degli specialisti in materie attinenti al diritto minorile, della famiglia e alle problematiche dell'età evolutiva.

Il corso prevede cicli di lezioni distribuite nell'arco di 17 settimane (750 ore complessive) con un percorso formativo di 30 crediti.

Il corso si svolgerà presso la facoltà di Giurisprudenza di Catania senza alcun onere finanziario per la stessa.

Tale spesa sarà coperta mediante la quota di iscrizione a carico dei singoli partecipanti, pari a € 1.100,00.

Il numero degli studenti ammessi a frequentare il corso è fissato in un massimo di 40 ed in un minimo di 26.

Il Consiglio del Centro di ricerca finalizzato sulla giustizia dei minori e della famiglia ha proposto che il comitato ordinatore sia composto, oltre che dal coordinatore del corso, prof. Enzo Zappalà, dai proff. Tommaso Auletta, Santo Di Nuovo, Carlo Pennisi e Vania Patanè.

Il Senato accademico, in data 21/05/2007, ha approvato l'istituzione e l'attivazione del Corso di perfezionamento in oggetto, per l'a.a. 2006-2007.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - vista la deliberazione del Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza del 12/3/2007;
 - esaminato il regolamento del Corso di perfezionamento in oggetto;
 - preso atto di quanto deliberato dal Senato accademico;
 - sentito il presidente della commissione istruttoria competente,
- delibera, a voti unanimi, di approvare l'istituzione e l'attivazione del corso di perfezionamento in "Giustizia dei minori e della famiglia" per l'a.a. 2006-2007, con il relativo regolamento.

L'Amministrazione è autorizzata ad apportare al testo del regolamento eventuali modifiche.

Il testo del regolamento del corso di perfezionamento in oggetto viene di seguito riportato:

**Corso di perfezionamento in Giustizia dei minori
e della famiglia
Regolamento**

Art. 1 - Istituzione del Corso

È istituito, per l'anno accademico 2006-2007, il Corso di perfezionamento sulla Giustizia dei minori e della famiglia. Il Corso proposto dal Centro di ricerca sulla giustizia dei minori e della famiglia dell'Università degli studi di Catania, che ne curerà l'organizzazione e la gestione, si svolgerà presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Catania.

Al fine dell'ottimizzazione delle attività del corso (didattica frontale, seminari specialistici, esercitazioni pratiche) possono essere stipulate convenzioni o intese tra il Centro di ricerca finalizzata sulla giustizia dei minori e della famiglia dell'Università degli studi di Catania ed enti patrocinatori pubblici o privati.

Art. 2 - Finalità del corso e destinatari del processo formativo

Gli obiettivi didattici del corso di perfezionamento riguardano la formazione di specialisti nelle materie attinenti al diritto dei minori, della famiglia e alle problematiche dell'età evolutiva, formando figure altamente specializzate, capaci di garantire il rispetto dei principi e delle finalità posti a fondamento delle singole previsioni normative e del sistema nel suo complesso.

Il corso è rivolto ai laureati in Giurisprudenza e Scienze politiche ed ai laureati della laurea specialistica e magistrale in Giurisprudenza e Scienze politiche.

Art. 3 - Struttura del corso

Il corso prevede cicli di lezioni distribuite nell'arco di 17 settimane. L'articolazione oraria dei vari moduli e il relativo calendario delle lezioni verranno

comunicati successivamente dal coordinatore del corso, sulla base della disponibilità dei docenti.

L'attività formativa del corso, di complessive 750 ore, con un percorso formativo di 30 crediti è strutturata in 200 ore di didattica frontale, studio guidato e didattica interattiva, 80 ore di tirocinio teorico-pratico, 450 ore di studio e apprendimento individuale e 20 ore di valutazione dell'apprendimento.

Il numero degli studenti ammessi a frequentare il corso è fissato in un massimo di 40 ed in un minimo di 26.

L'ammontare della quota di partecipazione è fissato in € 1.100,00 (millecento/00).

Insegnamenti previsti

Diritto minorile. Profili storici

I diritti del minore e la loro tutela

Profili storici dell'imputabilità minorile

Le convenzioni internazionali in materia di giustizia minorile

Minorenni e sistema penale

Minori, violenza e tutela penale

La tutela del minore in ambito civile

Diritto di famiglia

Famiglia e matrimonio

Rapporti patrimoniali e personali tra coniugi

Crisi familiare

Devianza minorile. Profili criminologici

Il ruolo dei servizi minorili (USSM; Servizi degli enti locali)

Il centro di prima accoglienza

Gli accertamenti sulla personalità del minore

Psicologia giuridica

Psicologia dell'età evolutiva

Sociologia del diritto

Una prospettiva sociologica sul processo penale minorile

Il processo come sistema sociale

Ricerche empiriche e prospettive di intervento sul processo penale minorile

Il sistema processuale minorile

Carcere per i minorenni e rieducazione

Profili di diritto comparato.

Art. 4 - Sede del corso

Il corso si svolgerà presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Catania.

Art. 5 - Esercitazioni pratiche

Nell'ambito dei singoli insegnamenti verranno organizzate attività seminari e di ricerca guidata, anche presso istituzioni convenzionate o aderenti all'iniziativa.

Art. 6 - Docenti del corso

Gli insegnamenti saranno tenuti da docenti dell'Università di Catania e di altre Università italiane e straniere, nonché da esperti particolarmente competenti nelle materie di pertinenza del corso.

Agli allievi verrà affiancato un tutor che avrà il compito di seguire l'attività didattica, la partecipazione e il processo di apprendimento.

Art. 7 - Attestato di frequenza

Alla conclusione del corso, agli iscritti che a giudizio del Consiglio avranno svolto con profitto le attività previste e adempiuto gli obblighi prescritti, frequenza di almeno due terzi delle ore previste (di didattica frontale, studio guidato, didattica interattiva e tirocinio teorico-pratico) ed elaborazione di una dissertazione scritta da discutere a conclusione del programma, verrà rilasciato un attestato di frequenza, con la certificazione dei crediti formativi acquisiti, secondo quanto stabilito dalla normativa.

Art. 8 - Coordinatore del corso

- Prof. Enzo Zappalà, ordinario di Procedura penale, presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Catania.

Art. 9 - Comitato scientifico

- Prof. Tommaso Auletta, ordinario di diritto privato, presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Catania;

- prof. Santo Di Nuovo, ordinario di Psicologia, presso la facoltà di Scienze della formazione dell'Università degli studi di Catania;

- prof. Carlo Pennisi, ordinario di Sociologia, presso la facoltà di Scienze politiche dell'Università degli studi di Catania;

- prof. Vania Patané, associato di Legislazione minorile, presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Catania.

41) Gestione “Casa della cultura” - villa Citelli:**a) aggiornamento tariffe “Regolamento per l'uso di spazi universitari”.*****delibera n. 289 - 2006-2007***

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dalla direzione amministrativa, riferisce che con deliberazione del 23/02/2007 questo Consiglio, nel confermare la destinazione di villa Citelli quale sede per lo svolgimento di attività culturali e di formazione connesse alle funzioni istituzionali dell'Ateneo, ha determinato di utilizzare per tali scopi, in particolare, l'auditorium ed i locali del piano terra della villa, in quanto maggiormente idonei allo svolgimento di corsi di formazione, di seminari e convegni promossi sia dalla stessa Università che da soggetti terzi.

Il Consiglio ha, altresì, stabilito che l'utilizzazione dei locali deve essere sottoposta al vigente “Regolamento per l'uso degli spazi universitari” con l'applicazione delle relative tariffe previste dall'art. 10, per i beni monumentali di interesse storico-artistico, previo aggiornamento ISTAT delle stesse; nel caso in cui l'uso degli spazi di villa Citelli venga richiesto da strutture e uffici di questa Università, le tariffe potranno essere concordate di volta in volta, fino ad essere dimezzate.

Si è pertanto proceduto all'aggiornamento delle tariffe, con contestuale conversione in euro, tenendo conto delle diverse tipologie di immobili, ai sensi degli artt. 9 e 10 del citato regolamento. L'applicazione del tariffario per l'utilizzo della struttura consentirà il reperimento di risorse da destinare per la copertura delle spese di gestione e di manutenzione della villa stessa.

Si chiede che il Consiglio di amministrazione prenda atto di tale aggiornamento, come risulta dal prospetto allegato al presente verbale per formarne parte integrante.

Atteso, tuttavia, che il regolamento citato, emanato nel 1995, risulta in alcuni punti inadeguato rispetto alla complessità della struttura in argomento ed ai servizi che, attraverso il servizio di accoglienza di cui al punto successivo, possono essere erogati agli utenti anche se limitatamente all'Auditorium, ai locali del piano terra ed annessa terrazza, si propone di applicare il regolamento vigente con gli aggiornamenti delle tariffe nelle more della stesura di un regolamento specifico per l'utilizzo complessivo della villa Citelli-Casa della cultura.

Si propone altresì di dare mandato al direttore amministrativo perché vengano predisposte adeguate procedure amministrative, contabili ed informatiche al fine di attivare concretamente le attività ed i servizi della Casa della cultura; come, ad esempio, il servizio di prenotazione ed il controllo dei versamenti effettuati sul conto corrente intestato a: "Gestione Casa della cultura villa Citelli" (c/c n. 37187.72 di recente acceso presso la banca Monte dei Paschi di Siena).

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la propria precedente deliberazione del 23/2/2007;
- visto il regolamento per l'uso degli spazi universitari ed in particolare gli artt. 9 e 10;

- esaminato il tariffario aggiornato in oggetto;
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

a voti unanimi prende atto del tariffario aggiornato e, nelle more della stesura di un regolamento specifico per l'utilizzo complessivo della villa Citelli-Casa della cultura, delibera di applicare il regolamento vigente per l'uso degli spazi universitari con gli aggiornamenti delle suddette tariffe.

Il Consiglio, altresì, delibera di dare mandato al direttore amministrativo di predisporre adeguate procedure amministrative, contabili ed informatiche al fine di attivare concretamente le attività ed i servizi della Casa della cultura.

b) affidamento servizio di accoglienza, gestione tecnica e custodia.

delibera n. 290 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dalla direzione amministrativa, riferisce che questo Consiglio, con deliberazione del 23/02/2007, ha attribuito al Casr la gestione di villa Citelli, incaricando, nel contempo, il direttore amministrativo di individuare il personale, anche attraverso forme convenzionali, che dovrà occuparsi della gestione della stessa villa.

Attesa la specifica destinazione della struttura ad attività culturali e di formazione, come precisato al punto precedente, i servizi connessi alla gestione attengono all'organizzazione ed all'erogazione di un servizio di accoglienza, prenotazione e gestione eventi.

In precedenza, il Consiglio di amministrazione (deliberazione del 27/01/2006) aveva dato mandato al direttore amministrativo di avviare la

gestione della villa in via sperimentale, con il coinvolgimento dell'Adduc e del Casr, nonché di affidare, nelle more dell'espletamento di apposita gara e per la durata di sei mesi, sia il servizio di ristorazione che quello di apertura e chiusura della struttura. In esecuzione di tale deliberazione è stata sottoscritta, in data 09/06/2006, con l'Adduc ed il coinvolgimento del Casr, una convenzione della durata di mesi sei (scadenza 10/12/2006); mentre con lettera n. 7435 dell'8/02/2006, nelle more dell'espletamento delle procedure di gara, è stato affidato alla società cooperativa Nisea il servizio di apertura e chiusura della villa. Il contratto stipulato per la durata di mesi 6, e per un corrispettivo orario pari ad € 13,00 + IVA, è stato successivamente rinnovato, con note dell'11/09 e 11/10/2006, per ulteriori quattro mesi.

Da ultimo, quest'Amministrazione, al fine di non interrompere il servizio di accoglienza e considerata la natura delicata e riservata dello stesso in quanto esso comprende pure la custodia dell'immobile, la conservazione in perfetto stato di fruizione degli arredi di pregio, delle attrezzature e suppellettili in genere allocati nell'immobile, ha provveduto ad un ulteriore proroga di due mesi (nota del 28/02/2007 n. 12814), per cui la scadenza contrattuale è stata determinata al 30/04/2007.

Considerato che a tutt'oggi non è stata attivata alcuna procedura di gara per l'affidamento del servizio e che comunque, per come evidenziato al punto a), è emersa la necessità di una riorganizzazione complessiva della gestione della villa Citelli, che garantisca, attraverso un utilizzo efficiente della villa, una fruizione ampia ed articolata nonché una maggiore visibilità all'immobile, si chiede che il Consiglio di amministrazione:

- autorizzi, eccezionalmente, la proroga del contratto sottoscritto con la società cooperativa Nisea agli stessi patti e condizioni per un periodo da definire, atteso che, comunque, la ditta ha dimostrato, nella gestione di questo particolare servizio, doti di massima affidabilità e riservatezza, impiegando nella gestione del servizio personale altamente qualificato ed attento ad ogni esigenza manifestata dall'Amministrazione;

- autorizzi, sin d'ora, l'espletamento di un pubblico incanto per l'affidamento del servizio triennale di accoglienza per un costo orario base di € 13,00 ed annuale presunto di € 56.000,00 + IVA, il cui onere dovrà gravare sul capitolo 1050401 "Attività promozionali, codice Siope 2223". Tenuto conto della natura particolare che il servizio di accoglienza da affidare riveste, si chiede che venga autorizzata la procedura di scelta del contraente mediante offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 60, comma 8 del Regolamento di contabilità e finanza dell'Ateneo; la procedura sarà espletata in conformità alle disposizioni del d.l.vo n. 163/2006;

- autorizzi il direttore amministrativo agli adempimenti conseguenziali, ivi compresa l'approvazione del disciplinare del servizio e degli elaborati di gara.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, nel corso della quale il consigliere sig. A.Barresi rilascia la seguente dichiarazione:

"Ad opinione del sottoscritto consigliere, in riferimento a codesto punto all'o.d.g., specificatamente alla lettera b), rilevato:

- che l'incarico dell'attività di custodia dell'immobile di cui in discussione (Villa Citelli, Casa della Cultura) risale all'8/02/2006;

- che detto incarico è avvenuto mediante affidamento diretto;

- che ad oggi sono già trascorsi oltre quindici mesi dal primo affidamento (che avveniva temporaneamente ed eccezionalmente nelle more dell'espletamento della gara);

- che con quella odierna siamo ormai giunti alla quarta proroga di detto contratto di custodia.

Considerata l'intenzione da parte dell'Amministrazione di attivarsi mediante un pubblico incanto per procedere all'affidamento del servizio in parola, non si concorda assolutamente nella scelta del criterio selettivo, ovvero attraverso il meccanismo dell' "offerta economicamente più vantaggiosa", non rilevandocene, nella specie, alcun presupposto di fatto o altra particolare esigenza di tipo organizzativo.

Inoltre, a mio modesto avviso, in virtù ed ai sensi del d.lgs. n. 163/2006, espressamente richiamato in delibera ed avente per oggetto i criteri di selezione delle offerte, all'art. 82 commi 1 e 2 è espressamente sancita la possibilità per la stazione appaltante (rectius: l'Università) di procedere attraverso "il criterio del prezzo più basso", il quale procurerebbe all'Ateneo un evidente vantaggio sul piano economico, posto e noto il regime di ristrettezza contabile che vessa le nostre magre casse accademiche.

Pertanto, ritenendo tale ultima opzione normativa decisamente più consona e congrua alle esigenze economiche, burocratiche ed organizzative di codesto ente, rilevato e premesso quanto sopra, così come articolato, esprimo formalmente il mio voto contrario a detta deliberazione".

Alla citata dichiarazione si associano il dott. S. Cavaleri ed i sigg. S. Serafini e A. Iuculano.

Il direttore amministrativo ricorda che la struttura in questione è stata destinata ad attività culturali e di formazione, che la gara non è stata ancora indetta, e che il relativo bando sarà perfezionato tenendo conto che trattasi di un servizio particolarmente delicato che comporta una particolare affidabilità del soggetto erogante la prestazione.

Al termine, il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- viste le proprie precedenti deliberazioni del 27/01/06 e del 23/02/07;

- visto il D.l.vo. n. 163/2006;

- ai sensi dell'art. 60, c. 8 del Regolamento di contabilità e finanza dell'Ateneo;

- sentito il presidente della commissione istruttoria competente, con il voto contrario dei consiglieri dott. S. Cavaleri e sigg. A. Barresi, S. Serafini e A. Iuculano, delibera

- di autorizzare eccezionalmente la proroga del contratto sottoscritto con la soc. coop. Nisea agli stessi patti e condizioni;

- di autorizzare l'espletamento di un pubblico incanto per l'affidamento del servizio triennale di accoglienza presso villa Citelli per un costo orario base di € 13,00 ed annuale presunto di € 56.000,00 + IVA, il cui onere dovrà gravare sul capitolo 1050401 "Attività promozionali, codice Siope 2223". Detto servizio verrà affidato al contraente che avrà formulato l'offerta economicamente più vantaggiosa.

Il Consiglio, infine, dà mandato al direttore amministrativo per gli adempimenti conseguenziali, ivi compresa la determinazione della proroga del contratto con la ditta in atto affidataria.

La relativa spesa grava sul cap. 150401/07 impegno n. 735843.

42) Affidamento consulenza tecnico-giuridica al Seminario giuridico.***delibera n. 291 - 2006-2007***

La trattazione del superiore argomento viene rinviata in attesa che si pronunci in merito il Consiglio del dipartimento di Seminario giuridico.

43) Determinazione del compenso per il responsabile del progetto di completamento funzionale del piano CataniaLecce (anno 2007).***delibera n. 292 - 2006-2007***

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dalla direzione amministrativa, riferisce che, con deliberazione del 19/12/2003, questo Consiglio ha approvato, in via definitiva, il "Progetto di completamento funzionale del piano coordinato delle Università di Catania e Lecce" nell'ambito del programma operativo nazionale PON 2000/2006, cofinanziato dal MUR e dall'U.E. a valere sul FESR.

In tale seduta è stata approvata anche la costituzione del coordinamento generale del nuovo progetto mediante la nomina dei componenti e dei responsabili scientifici delle singole iniziative; in particolare, per la figura del responsabile di progetto e coordinatore tecnico-scientifico è stata confermata la nomina del prof. Giuseppe Pappalardo. Tuttavia, a seguito delle dimissioni di quest'ultimo, con successiva deliberazione del 30/07/2004, il Consiglio ha nominato la prof.ssa Bianca Maria Lombardo, responsabile del progetto, nonché responsabile scientifico dell'IN16 "Struttura di gestione", quale struttura di supporto amministrativo-burocratico per tutte le iniziative.

L'incarico di responsabile scientifico di progetto è stato, già con il primo finanziamento, attribuito a titolo oneroso, come risulta dalla deliberazione del Consiglio di amministrazione del 12/11/1997 n. 46 dell'o.d.g., che aveva approvato una spesa complessiva di £. 225.000.000, indicativamente in ragione di £. 75.000.000 lordi annui, per l'affidamento dell'incarico triennale di responsabile e coordinatore scientifico del progetto e, analogamente, il Consiglio, nella seduta del 19/12/2003, ha autorizzato la formalizzazione dell'incarico mediante la stipula di un contratto uguale a quello precedente.

In esecuzione di detta deliberazione, in data 01/10/2004 è stata sottoscritta, con la prof.ssa B. M. Lombardo, convenzione per l'affidamento dell'incarico di responsabile del progetto di completamento funzionale del Piano CT-LE per l'importo lordo annuo di € 38.700,00 e per la durata di un anno eventualmente rinnovabile; tale contratto, dopo un primo rinnovo, è scaduto il 31/10/2006.

È stato, pertanto, designato responsabile e coordinatore scientifico del progetto per l'ultima annualità di durata del progetto 1/11/2006-31/10/2007, il prof. Giovanni Costa, quale delegato al settore musei (d.r. n. 7384 del 07/11/2006); tale designazione è stata comunicata al Consiglio di amministrazione nella seduta del 30/11/2006.

L'incarico di responsabile di progetto è stato attribuito a titolo gratuito, tuttavia, anche se alcune delle 16 iniziative di progetto si sono formalmente concluse il 30/06/2006, le attività e le connesse responsabilità scientifiche e

di gestione attribuite al responsabile di progetto assumono sempre un'in-dubbia rilevanza e delicatezza, in quanto sono ancora in fase di completa-mento le iniziative museali più complesse, come ad esempio l'IN 05 "Museo di Archeologia e annessa biblioteca" e l'IN 10 "Città della scienza", cui è stata destinata la quota più cospicua del finanziamento e che comprendono anche una serie di interventi edilizi per la ristrutturazione della sede, attualmente in corso di esecuzione.

Oltre alle specifiche attività riguardanti il completamento delle iniziative di progetto sopra indicate, nel rispetto dei vincoli e soprattutto dei termini di scadenza fissati dal decreto ministeriale di finanziamento, si aggiungono le conseguenti azioni da intraprendere per avviare le strutture museali realizzate con il progetto CT-LE; attività, queste, ugualmente impegnative proprio perché volte a definire e coordinare le diverse realtà museali presenti nell'Ateneo.

Per quanto sopra esposto e considerato che, comunque, circa la metà delle iniziative di progetto si sono concluse il 30/06/2006, si propone che venga attribuito un compenso per l'affidamento dell'incarico di responsabile scientifico del progetto di completamento di funzionamento del Piano CT-LE, determinato in € 20.000,00 al lordo annui.

Per completezza, si fa presente che la "Guida agli adempimenti - criteri per la determinazione dei costi eleggibili di progetto" prevede l'ammissibilità e la rendicontazione dei costi sostenuti dall'Ateneo per il personale dipendente impegnato nelle attività tecnico-scientifiche sotto la voce PERS, è prevista pure l'ammissibilità delle spese per attività di consulenza (voce KEST 2/4).

L'onere derivante dall'affidamento dell'incarico di responsabile scientifico di progetto, pertanto, grava sul cofinanziamento del progetto, budget dell'IN 16 "Struttura di gestione", e su quelle di altre iniziative di progetto, previa rimodulazione.

Per quanto sopra relazionato, si chiede che il Consiglio di amministrazione assuma le proprie determinazioni in ordine all'ammontare del compenso, pari ad € 20.000,00 al lordo, per l'affidamento dell'incarico in questione attribuito al prof. G. Costa per l'ultima annualità di durata del progetto.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- viste le proprie precedenti deliberazioni del 12/11/97, del 19/12/2003 e del 30/7/2004;
- visto il D.R. n. 7384 del 07/11/2006 del quale è stata data comunicazione nella seduta del 30/11/2006;
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente, delibera, a voti unanimi, di attribuire un compenso pari ad € 20.000,00 al prof. G. Costa, responsabile e coordinatore scientifico del progetto Catania-Lecce, per l'ultima annualità di durata del progetto (1/11/2006-31/10/2007).

La relativa spesa grava sul cap. 15046501/05 impegno n. 736396.

44) Pubblico incanto per la fornitura di arredi ed allestimenti per il Museo di Archeologia ed annessa biblioteca - iniziativa n. 05 progetto di completamento funzionale del piano CataniaLecce.

delibera n. 293 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dalla direzione amministrativa, riferisce che con deliberazione del 19/12/2003 questo Consiglio ha approvato, in via definitiva, il "Progetto di completamento funzionale del piano coordinato delle Università di Catania e di Lecce" nell'ambito del programma operativo nazionale PON 2000/2006, cofinanziato dal MUR e dall'UE, a valere sul FESR.

Il progetto si compone di n. 16 iniziative, alcune delle quali sono interessate non solo da attività di completamento, ma anche da consistenti interventi edilizi riguardanti gli immobili destinati a sede dell'iniziativa nonché quelli consequenziali per l'acquisizione degli arredi e degli allestimenti ed, in generale, di tutte le attrezzature occorrenti per l'ultimazione delle iniziative programmate.

Tra queste iniziative è compresa l'IN 05 "Museo di Archeologia ed annessa biblioteca" che ha sede presso il palazzo Ingrassia, di proprietà dell'Università, sito in via Biblioteca n. 5, i cui lavori di ristrutturazione sono già stati affidati con contratto del 18/09/2006; ma oltre ai lavori di ristrutturazione della sede, occorre procedere all'allestimento per rendere fruibile il museo e la biblioteca.

Atteso che la scadenza del progetto è fissata al 31/10/2007, e che entro tale termine è necessario, ai fini dell'ammissibilità e della rendicontazione delle spese, attestare con impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico, etc.) il corretto adempimento degli obblighi previsti dal disciplinare e dai decreti di finanziamento ministeriali, si è proceduto contestualmente all'affidamento dell'incarico professionale per la predisposizione del progetto esecutivo degli allestimenti museali e degli arredi dell'iniziativa in questione, da contenersi entro l'importo presunto di € 500.000,00 oltre IVA, in conformità alla disponibilità finanziaria prevista nel piano finanziario del progetto.

A seguito dell'espletamento della selezione ed approvazione dei relativi atti con D.A. n. 2061 del 20/02/2007, in data 30/03/2007 è stato conferito detto incarico alla riunione tra professionisti avente capogruppo mandatario l'arch. Gaetano Renda e come mandanti l'ing. Francesco Lutri e l'ing. Antonio Coniglione, per un onorario di € 31.560,00 oltre competenze di legge ed IVA.

Il termine ultimo assegnato ai progettisti è stato fissato in giorni 45 dalla data di sottoscrizione del contratto.

Pertanto, in esecuzione dell'art. 3 dell'incarico, in data 14/05/2007, i progettisti incaricati hanno consegnato copie del progetto esecutivo e della documentazione tecnico-amministrativa in esso prevista.

I locali interessati dal progetto sono quelli presenti nell'ala ovest di palazzo Ingrassia. Più precisamente, si tratta di allestire ad uso museale i locali del piano terra e di adibire a biblioteca la struttura sorgente sul cortile presente sul lato nord del palazzo; inoltre, l'ammezzato presente nell'edificio originario ospiterà la sala lettura della biblioteca.

L'allestimento museale, redatto in conformità alle indicazioni dell'Amministrazione e nel rispetto delle esigenze scientifiche prospettate dal prof. E. Tortorici, responsabile scientifico dell'IN 05, prevede un allestimento destinato in particolare alla collezione "Libertini", costituita da reperti archeologici, e alla collezione "Ventimiglia", rappresentata da un patrimonio di 1638 monete bronzee.

L'esposizione della collezione Libertini prenderà spazio in cinque sale del piano terra del palazzo, mentre per la collezione numismatica si utilizzerà una sola sala.

Il materiale archeologico della collezione Libertini sarà esposto secondo un ordine cronologico e tipologico in vetrine espositive, corredate di pannelli didattico-esplicativi.

Le vetrine espositive saranno realizzate con strutture portanti in profilati e scatolari di acciaio, provviste di illuminazione interna e mensole di cristallo.

La sala destinata ad ospitare la collezione numismatica, sarà arredata con cassettiere blindate, dotate di piano superiore in vetro. Saranno provviste di illuminazione interna con lampade fluorescenti, vetro diffusore e vano inferiore per la conservazione di monete con cassetto estraibile.

Per la biblioteca, costituita da un patrimonio di circa 40.000 volumi, di cui alcuni rari e/o di interesse antiquario, sono stati previsti armadi compatibili a movimentazione meccanica, un mobile a cassetti per i disegni, un armadio metallico dotato di deumidificatore per i volumi di pregio. Sarà inoltre arredata una sala lettura.

Per una migliore fruizione della biblioteca è stata prevista una sala accoglienza dove un banco fungerà da accettazione; sono, inoltre, previste postazioni internet per la consultazione on-line dei cataloghi.

Nel capitolato speciale d'appalto della gara viene riportata, oltre alle principali condizioni regolanti l'appalto, una descrizione sintetica dei singoli prodotti oggetto della fornitura che è articolata in due lotti: arredi di produzione industriale ed arredi artigianali.

Il progetto risulta interamente finanziato nell'ambito dell'iniziativa n. 5 del progetto di completamento funzionale del piano coordinato Catania-Lecce e risulta contenuto nella previsione di spesa riguardante la voce di costo (AAS) destinata ad attrezzature per l'IN 05 (€ 500.000,00 oltre l'IVA).

Il quadro economico presentato risulta così distribuito:

A) forniture a base d'asta	€ 499.553,66
B) IVA sulle forniture	€ 99.910,73
C) spese pubblicità gara	€ 25.000,00
D) spese tecniche € 31.560,00 +IVA	
Cassa/O.P.	<u>€ 39.102,40</u>
Totale	€ 663.566,79

Le spese di cui alle lett. A) e B) trovano copertura finanziaria sulla voce di spesa specificatamente destinata all'acquisizione di attrezzature (AAS), mentre le ulteriori spese saranno fatte gravare sulle voci di spesa pertinenti (costi specifici di progetto-SPEC e KEST 2/4) nell'ambito del finanziamento del progetto di completamento funzionale del piano CT-LE.

La fornitura potrà essere appaltata attraverso procedura di pubblico incanto, da aggiudicare mediante offerta economicamente più vantaggiosa; il procedimento della gara sarà regolato dalle disposizioni di cui al d. lgs. n. 163/2006 nonché dal Regolamento di contabilità e finanza dell'Ateneo (art.

60 comma 8)

Per quanto sopra esposto, si chiede che il Consiglio:

- approvi il progetto esecutivo degli allestimenti museali e degli arredi del museo di Archeologia ed annessa biblioteca - IN 05 Progetto di completamento funzionale del piano CT-LE;

- autorizzi il direttore amministrativo all'adozione di tutti gli atti consequenziali.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- vista la propria precedente deliberazione del 19/12/2003;

- visto il D.A. n. 2061 del 20/02/2007;

- esaminato il progetto in argomento ed il relativo quadro economico;

- visto il d. lgs. n. 163/2006 e l'art. 60 comma 8 del Regolamento di contabilità e finanza dell'Ateneo;

- sentito il presidente della commissione istruttoria competente, delibera, a voti unanimi, di approvare il progetto esecutivo degli allestimenti museali e degli arredi del museo di Archeologia ed annessa biblioteca - IN. 05 Progetto di completamento funzionamento del piano CT-LE, dell'importo complessivo di € 663.566,79, di cui € 499.553,66 a base d'asta.

Detta fornitura verrà appaltata mediante pubblico incanto, da aggiudicare mediante offerta economicamente più vantaggiosa.

La relativa spesa grava sui seguenti capitoli di bilancio:

- 21022301 impegno n. 736386

- 21024001 impegno n. 736388

- 15049201 impegno n. 736390

- 15046501 impegno n. 736391

- 15049201 impegno n. 736392

- 15044801 impegno n. 734944

- 15046501 impegno n. 734945

- 15049201 impegno n. 734946.

Il Consiglio, infine, dà mandato al direttore amministrativo per l'adozione di tutti gli atti consequenziali.

45) Progetto di completamento funzionale del piano CataniaLecce - acquisto ex HIBIT destinati alla Biologia evoluzionistica - iniziativa n. 10 "Città della scienza".

delibera n. 294 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dalla direzione amministrativa, riferisce che il prof. G. Foti, corresponsabile scientifico dell'iniziativa 10 del progetto di completamento Catania-Lecce, con richiesta n. 27/10 del 03/04/07 ha avanzato istanza per l'acquisto di n. 2 exhibits interattivi "L'albero della vita" e "Le cellule", da destinare all'area tematica dedicata alla Biologia evoluzionistica, che si allestirà nell'ambito della "Città della scienza".

In una relazione dettagliata, allegata alla richiesta, il prof. Foti ha illustrato le motivazioni e l'opportunità di acquisire gli exhibits di cui sopra in quanto indispensabili per la realizzazione del programma dell'iniziativa; ha altresì indicato quale fornitore unico la ditta Nauta-ricerca e consulenza scientifica s.a.s., con sede in Milano, in quanto la fornitura non riguarda dei prodotti commerciali disponibili sul mercato, bensì progettati e realizzati specificatamente.

La ditta in questione, con nota del 24 marzo 2007, ha dichiarato che i progetti, le soluzioni tecniche adottate, i software, i contenuti e le grafiche di questi exhibits a tema biologico-evoluzionistico "sono di nostra esclusiva proprietà o ne disponiamo in qualità di licenziatari esclusivi". Infatti, le apparecchiature sono state realizzate, su progetti originali, dalla stessa ditta per il Museo civico di storia naturale di Milano; la società è, pertanto, l'unico soggetto in grado di duplicare la costruzione di queste complesse e specifiche strumentazioni, rispondenti agli obiettivi e alle soluzioni tecniche richiesti dall'iniziativa 10.

L'exhibit "L'albero della vita" è una struttura complessa interattiva che rappresenta in forma semplificata un albero filogenetico dei viventi; è costituita da 3 parti differenti: una ruota girevole di 80 cm, un cilindro rotante in acciaio alto 3 metri e con un diametro di 130 cm e un'ultima parte costituita da un monitor al plasma da 42 pollici.

Il suo costo complessivo è di € 63.000,00 più IVA, comprensivo di trasporto, installazione e assistenza tecnica nelle eventuali fasi di smontaggio e successivo riassetto.

L'exhibit "Le cellule" è costituito da un pannello retroilluminato in 3D di circa 180 cm, suddiviso in tre sezioni raffiguranti una cellula batterica, una vegetale ed una animale di cui il visitatore può interattivamente toccarne gli elementi interni; è montato su un mobile contenitore dotato di monitor per la visualizzazione di schermate esplicative.

Il suo costo complessivo è di € 36.800,00 più IVA, comprensivo di trasporto, installazione e assistenza tecnica nelle eventuali fasi di smontaggio e successivo riassetto.

Come risulta dal preventivo del 24/03/2007, la ditta ha stimato, per la consegna ed installazione degli exhibits, un periodo di giorni 120 (+/- 20) decorrenti dall'ordinazione.

A tal riguardo, considerata la prossima scadenza delle attività di questo progetto di completamento, fissata al 31/10/2007, si rende necessario attivare in tempi brevi le procedure di acquisizione.

La necessità di procedere celermente all'assunzione di impegni giuridici vincolanti per l'acquisizione di beni e servizi destinati alle iniziative del progetto in questione, ai fini dell'ammissibilità e rendicontazione delle spese sostenute, trova delle difficoltà nel caso specifico dell'IN 10, in quanto l'immobile destinato a sede della Città della scienza è attualmente oggetto di lavori di ristrutturazione e rifunzionalizzazione; di conseguenza non è attualmente idoneo all'allocatione del materiale espositivo che occorre acquisire per la realizzazione dell'iniziativa.

Per la fornitura in questione è opportuno, pertanto, sottolineare il problema relativo ai locali da individuare per la consegna delle apparecchiature.

Il responsabile del progetto, prof. Giovanni Costa, si è da tempo attivato con la Provincia regionale di Catania per ottenere la disponibilità di ampi lo-

cali nella sede delle "Ciminiere" al fine, da un lato, di allestire una mostra temporanea della "Città della scienza" e, dall'altro, nelle more che la sede definitiva sia completata, di avere la disponibilità temporanea di locali per il materiale espositivo.

Considerato, comunque, che l'andamento delle trattative non fa sperare a soluzioni rapide, il prof. Costa, con la collaborazione degli uffici di quest'Università, si sta attivando per garantire locali temporanei alternativi, sia per accogliere la consegna di queste tipologie di forniture, sia per inaugurare una mostra temporanea della Città della scienza, prima del 31/10/2007, data di scadenza delle attività di progetto.

Si pone, quindi, all'attenzione di questo Consiglio, la richiesta di autorizzazione a procedere alla fornitura degli exhibits di cui sopra, mediante aggiudicazione con trattativa privata, ricorrendo i presupposti previsti dalla normativa vigente (art. 57 comma 2 lettera b) del d. lgs. n. 163/2006), senza preliminarmente pubblicazione di un bando di gara, da affidare alla ditta Nautaricerca e consulenza scientifica s.a.s., con sede in Milano, per l'importo offerto pari a complessivi €. 99.800,00 oltre IVA. La fornitura sarà effettuata in conformità al preventivo di spesa ed alle specifiche tecniche di realizzazione presentati dalla ditta.

Per quanto sopra esposto in merito all'attuale indisponibilità della sede dell'iniziativa "Città della scienza" per permettere in loco la consegna degli exhibits e tenuto conto della complessità tecnologica, delle notevoli dimensioni delle due attrezzature, nonché dell'ingente valore economico delle stesse, tale autorizzazione è sottoposta alla condizione che vengano reperiti, anche temporaneamente, adeguati e sicuri locali per la consegna, il collaudo e il deposito della fornitura.

Per quanto sopra, si chiede al Consiglio:

- di autorizzare, per le finalità descritte in premessa, l'acquisto mediante trattativa privata con affidamento diretto alla ditta costruttrice Nauta-ricerca e consulenza scientifica s.a.s., con sede in Milano, dei seguenti exhibits "L'albero della vita" e "Le cellule" per l'importo offerto pari a complessivi € 99.800,00 oltre IVA;

- di dare mandato al direttore amministrativo degli adempimenti conseguenti, a condizione che il responsabile di progetto ed il responsabile scientifico dell'iniziativa 10, comunichino la disponibilità di locali idonei alla temporanea allocazione del materiale espositivo.

L'importo della fornitura pari a € 99.800,00 + IVA grava sui fondi del progetto di completamento Catania-Lecce, iniziativa 10.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la richiesta del prof. G. Foti, n. 27/10 del 3/04/07;
- vista la nota della ditta Nauta-ricerca e consulenza scientifica s.a.s., del 24/03/07;
- visto l'art. 57 comma 2 lett. b) del d. lgs. n. 163/2006;
- a condizione che il responsabile di progetto ed il responsabile scientifico dell'iniziativa 10, comunichino la disponibilità di locali idonei alla temporanea allocazione del materiale espositivo;

- sentito il presidente della commissione istruttoria competente, delibera, a voti unanimi, di autorizzare l'acquisto degli exhibit "L'albero della vita" e "Le cellule", da destinare all'area tematica dedicata alla Biologia evolutivista nell'ambito dell'iniziativa n. 10 "Città della scienza" per l'importo di € 99.800,00 oltre IVA, mediante trattativa privata con affidamento diretto alla ditta costruttrice Nauta-ricerca e consulenza scientifica s.a.s.

La relativa spesa grava sui capitoli 210240/05 e 240223/05 impegni nn. 736757 3 736758.

Il Consiglio, infine, dà mandato al direttore amministrativo per l'adozione di tutti gli atti conseguenziali.

46) Appalto concorso per l'informatizzazione dei processi amministrativi.

delibera n. 295 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area del provveditorato e del patrimonio, riferisce che, con deliberazione n. 36 di questo Consiglio, del 21/04/2006, è stata autorizzata l'indizione di appalto concorso, da aggiudicarsi con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base di elementi di valutazione inseriti nell'apposito allegato tecnico, per l'informatizzazione dei processi amministrativi. Importo a base d'asta € 700.000,00 al netto di IVA.

Con decreto direttoriale n. 5097 del 28/06/2006 è stato approvato l'avviso di gara per la selezione delle ditte concorrenti all'appalto-concorso, ai sensi del d. lgs. n. 163/2006, e del DPR n. 403/98 che disciplina le modalità di presentazione di documenti in esecuzione della legge n. 127/97 e successive modifiche ed integrazioni. In esecuzione del sopracitato decreto, l'avviso di gara per l'appalto-concorso è stato pubblicato con le modalità previste dalla normativa vigente per gli appalti di tale importo. A seguito di tale pubblicazione sono pervenute, entro il termine stabilito del 18/9/2006, le richieste di partecipazione di 16 ditte, tutte ammesse alla partecipazione dell'appalto concorso di che trattasi, giusto verbale del 10/10/06.

L'ufficio ha, successivamente, provveduto alla predisposizione della lettera-invito da inviare alle ditte ammesse, previa acquisizione, da parte dell'area risorse umane, degli elementi conoscitivi relativi all'organizzazione degli uffici delle singole strutture, richiesti con nota del 25/10/06, prot. n. 55990.

L'area risorse umane, per ultimo, con nota datata 19/01/2007, prot. n. 3851, ha riscontrato che la richiesta e la lettera-invito, completa dei necessari allegati, sono state sottoposte all'esame degli organi competenti.

In seguito, con nota prot. n. 18645/I/6 del 22/03/2007, è stata trasmessa copia originale del verbale n. 3, stilato dal Consiglio direttivo del CEA, a firma del nuovo presidente, prof. S. B. Caruso, tenutosi il 19/03/2007, nel quale, stante il contenuto della relazione tecnica prot. n. 11196 del 21/02/2007 stilata dai coordinatori del CEA (ing. G. Tricomi, dott. E. Commis e dott. G. Naselli), viene evidenziata la sopravvenuta mancanza di attualità delle esigenze che avevano condotto l'Amministrazione a redigere il progetto de quo che attualmente risulta non più rispondente ai fini pubblici da conseguire.

Per quanto sopra esposto, si chiede al Consiglio:

- di revocare la deliberazione n. 36 del 21/4/06 e tutti gli atti consequenziali;

- di annullare, di conseguenza, gli impegni nn. 600692 del 20/4/06 di € 700.000,00 e 30/06 provv. del 20/4/06 di € 140.000,00 codice 210305/06 "acquisto attrezzature sistemi informatici" e codice 150808/06 "spese funzionamento sistemi di calcolo" a suo tempo assunti, con la riserva di provvedere, con atti successivi, all'utilizzo delle somme di cui sopra per altre finalità connesse alle esigenze del CEA.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- vista la propria precedente deliberazione del 21/04/2006;

- visto il decreto direttoriale n. 5097 del 28/06/2006;

- visto il verbale del Consiglio direttivo del C.E.A., del 19/3/2007;

- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

delibera, a voti unanimi, di revocare la propria precedente deliberazione del 21/4/06 e tutti gli atti ad essa consequenziali.

Il Consiglio delibera, inoltre, di annullare di conseguenza gli impegni nn. 600692 del 20/4/06 di € 700.000,00 e 30/06 provv. del 20/4/06 di € 140.000,00 codice 210305/06 "acquisto attrezzature sistemi informatici" e codice 150808/06 "spese funzionamento sistemi di calcolo" a suo tempo assunti, riservandosi di provvedere, con atti successivi, all'utilizzo delle somme di cui sopra per altre finalità connesse alle esigenze del C.E.A.

47) POR Sicilia 2000-2006 - misura 3.15 Az. C - progetto "Potenziamento della rete di laboratori dell'Università di Catania dei bacini diutenza di Catania, Ragusa e Siracusa" - autorizzazione all'acquisto di attrezzature e strumentazioni scientifiche e tecnologiche per il potenziamento del laboratorio "LAMRA".

delibera n. 296 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area del provveditorato e del patrimonio, riferisce che con nota prot. n. 8037 del 07/02/07 a firma dell'allora responsabile amministrativo del progetto, dott. G. Caruso, venivano trasmessi all'area del provveditorato e del patrimonio - settore appalti e forniture - i capitoli tecnici per gli acquisti, mediante gara pubblica, per il potenziamento del laboratorio di testing delle nuove tecnologie per "analisi e monitoraggio avanzato del rischio ambientale" (LAMRA) da ubicare presso il dipartimento di Scienze, di un estrattore con fluidi in fase supercritica SFE per estrazioni su 4 campioni in parallelo ed uno su due campioni in parallelo e pompa per il modificatore organico, di un desorbitore termico e di un spettrofotometro FT-IR con microscopio infrarosso, apparecchiature previste in progetto. Le specifiche delle attrezzature da acquistare, sottoscritte anche dal responsabile tecnico referente per questa parte di progetto, prof. Vito Librando, professore straordinario di Chimica dell'ambiente e dei beni culturali, sono quelle elencate nel foglio denominato "capitolato tecnico", dove vengono, altresì, indicati

i tempi di consegna, le garanzie minime richieste, i tempi di collaudo ed il costo presunto di tali attrezzature.

Successivamente, con nota prot. n. 833 del 28/02/07, lo stesso soggetto referente, prof. Vito Librando, in merito alla richiesta di acquisto di un estrattore con fluidi in fase supercritica SFE ED4 per estrazioni su 4 campioni in parallelo completo di pompa per il modificatore organico, comunicava, sulla base di un esame più approfondito delle specifiche tecniche inserite nel capitolato, che era stata evidenziata ed accertata la caratteristica di unicità del prodotto come sopra individuato, il quale risultava essere l'unico a soddisfare le esigenze della struttura per la finalità della ricerca cui l'attrezzatura è destinata. Dichiarava altresì che tale apparecchiatura, prodotta esclusivamente dall'azienda Applied Separations Inc. di Allentown, PA, Stati Uniti, viene distribuita in esclusiva per l'Italia dalla ditta LabService Analytica s.r.l. di Bologna. Nella stessa nota, il referente, nel richiedere l'acquisto di tale apparecchiatura mediante affidamento diretto alla ditta LabService Analytica s.r.l. di Bologna al prezzo complessivo di € 47.250,00 IVA esclusa, esprimeva parere positivo riguardo alla congruità del prezzo, allegando anche il preventivo B07-0425 del 26/02/07.

Con successive note, il prof. Vito Librando rappresentava la necessità di apportare delle variazioni al piano degli acquisti, il cui contenuto era riportato nelle specifiche tecniche a suo tempo inviate, ferma restando la necessità di provvedere all'acquisto mediante pubblico incanto, da aggiudicarsi al prezzo più basso dello spettrofotometro FT-IR e microscopio infrarosso, per un costo di € 35.000,00 IVA inclusa per lo spettrofotometro, e di € 75.000,00 comprensivo di IVA per il microscopio infrarosso.

Per quanto sopra esposto, e viste le dichiarazioni rese dal prof. Vito Librando, responsabile scientifico del sottoprogetto, ai sensi dell'art. 56, comma 2 del Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza, secondo il quale è riservata all'assegnatario del fondo di ricerca la rilevazione della funzionalità della prestazione ai fini dell'attività oggetto del finanziamento nonché l'iniziativa da sottoporre all'organo deliberante, ricorrendo i presupposti previsti dalla normativa vigente (art. 57 comma 2 lettera b) D. lgs. 12 aprile 2006 n. 163) perché la fornitura possa essere aggiudicata, mediante trattativa privata senza preventivo bando di gara, con affidamento diretto ad un fornitore determinato, si chiede al Consiglio:

- di approvare le caratteristiche tecniche delle sopra menzionate strumentazioni scientifiche destinate al potenziamento del laboratorio di testing delle nuove tecnologie per "analisi e monitoraggio avanzato del rischio ambientale" (LAMRA) da ubicare presso il dipartimento di Scienze chimiche;

- di autorizzare l'acquisto delle attrezzature di che trattasi individuando come segue le modalità di scelta del contraente:

- a) trattativa privata con affidamento diretto alla LabService Analytica s.r.l. di Bologna, esclusivista per l'Italia per l'estrattore con fluidi in fase supercritica SFE ED4 per estrazioni su 4 campioni in parallelo completo di pompa per il modificatore organico, per l'importo di € 47.250,00 IVA esclusa - effettuando tale acquisto in conformità alle specifiche tecniche, redatte dal referente prof. Vito Librando, ed al preventivo di spesa prodotto dalla ditta ed allegato alle specifiche medesime;

b) pubblico incanto da esperirsi ai sensi dell'art. 82 del d. lgs. n. 163/2006, cioè con aggiudicazione in favore del prezzo più basso, per l'acquisto di uno spettrofotometro FT-IR ed un microscopio infrarosso;

- dare atto che la succitata spesa graverà sul fondo dell'area della didattica e della ricerca, codice 21032000/06 - progetto 720700000, per la quale è stato assunto l'impegno di spesa n. 721391 di € 236.700,00, come risulta dalla nota prot. n. 10695 del 19/02/07 dell'area finanziaria.

- incaricare il direttore amministrativo degli adempimenti conseguenti.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- vista la nota del dott. G. Caruso, prot. n. 8037 del 07/02/07;

- viste le note del prof. Vito Librando;

- ai sensi dell'art. 56, comma 2, del Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza;

- visto l'art. 57 comma 2 lettera b) del d. lgs. 12/04/2006, n. 163;

- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

delibera, a voti unanimi:

- di approvare le caratteristiche tecniche delle sopra menzionate strumentazioni scientifiche destinate al potenziamento del laboratorio di testing delle nuove tecnologie per "analisi e monitoraggio avanzato del rischio ambientale" (LAMRA) da ubicare presso il dipartimento di Scienze chimiche;

- di autorizzare l'acquisto delle attrezzature di che trattasi, individuando come segue le modalità di scelta del contraente:

a) trattativa privata con affidamento diretto alla LabService Analytica s.r.l. di Bologna, esclusivista per l'Italia per l'estrattore con fluidi in fase supercritica SFE ED4 per estrazioni su 4 campioni in parallelo completo di pompa per il modificatore organico per l'importo di € 47.250,00 + IVA;

b) pubblico incanto per l'acquisto di uno spettrofotometro FT-IR, per l'importo di € 35.000,00 IVA compresa ed un microscopio infrarosso, per l'importo di € 75.000,00 IVA compresa.

La relativa spesa grava sul fondo dell'area della didattica e della ricerca codice 21032001/06 - impegno n. 735643.

Il Consiglio, infine, dà mandato al direttore amministrativo per l'adozione di tutti gli atti conseguenziali.

48) Servizio di noleggio auto senza conducente - proposta ditta Maggiore Rent s.p.a.

delibera n. 297 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area legale, riferisce che, con nota del 2 marzo 2007 la ditta Maggiore Rent S.p.a. ha presentato all'Amministrazione una proposta di convenzione per il noleggio auto e furgoni senza conducente, utilizzabile dall'Università per i suoi fini istituzionali, ogni qualvolta se ne ravvisasse la necessità.

Nella suddetta proposta sono contenute le modalità e condizioni per l'utilizzo del servizio, normalmente praticate in tale settore di attività, nonché i corrispettivi richiesti sui quali è stato praticato uno sconto rilevante rispetto ai listini in uso.

Giova precisare che, non avendo la proposta carattere di esclusività, si prescinde da qualsiasi procedura concorsuale, avendo l'Amministrazione sempre la facoltà di ricorrere ad altri soggetti qualora lo ritenesse più opportuno e conveniente.

La proposta ha la durata di un anno dalla sua accettazione formale e potrà essere rinegoziata alla scadenza, qualora se ne ravvisasse l'opportunità.

Per quanto sopra esposto, si propone al Consiglio di approvare la proposta in argomento e di incaricare il direttore amministrativo all'espletamento degli adempimenti conseguenti al presente provvedimento.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la nota della ditta Maggiore Rent S.p.a., del 2/3/2007;
- esaminata la proposta in oggetto;
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

delibera, a voti unanimi, di approvare la proposta della ditta Maggiore Rent S.p.a., inerente al servizio di noleggio auto e furgoni senza conducente.

Il Consiglio, altresì, delibera di dare mandato all'ufficio competente di acquisire altre proposte da analoghe società di servizi, agenti sul territorio nazionale.

49) Estensione all'estero domanda di brevetto "Ciclodestrine funzionalizzate con Etodolac come agenti di rilascio sito specifico" - ratifica.

delibera n. 298 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area legale, riferisce che, in data 11 aprile 2006, l'Università ha incaricato lo studio Bianchetti-Bracco-Minoja, studio di consulenza brevettuale, di provvedere al deposito di una domanda per invenzione industriale dal titolo "Ciclodestrine funzionalizzate con Etodolac come agenti di rilascio sito specifico".

L'invenzione è il risultato di un'attività di ricerca del prof. Enrico Rizzarelli, della prof.ssa Graziella Vecchio, del dott. Antonino Puglisi e del dott. Diego La Mendola, i quali hanno ceduto a questo Ateneo il diritto al rilascio del brevetto relativo all'invenzione e tutti i corrispondenti e conseguenti diritti.

Con nota del 6 giugno 2006, lo studio brevettuale ha comunicato, a seguito dell'incarico ricevuto, di aver provveduto al deposito in data 5 maggio 2006, presso l'ufficio italiano brevetti e marchi, della domanda di brevetto al n. MI2006A000894.

Con nota del 13 marzo 2007, lo studio Bianchetti-Bracco-Minoja ha comunicato che il 5 maggio 2007 scadrà il termine per l'estensione della domanda di brevetto n. MI2006A000894 nei paesi esteri, con rivendicazione della relativa priorità italiana.

Gli inventori, con nota del 26 marzo 2007, hanno chiesto all'Amministrazione l'estensione della predetta domanda di brevetto nei paesi dell'U.E.

Si fa presente che gli Stati aderenti al brevetto europeo sono i seguenti: Austria, Belgio, Bulgaria, Svizzera-Liechtenstein, Cipro, Repubblica Ceca, Germania, Danimarca, Estonia, Spagna, Finlandia, Francia, Regno Unito, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Monaco, Paesi Bassi, Portogallo, Svezia Repubblica Slovacca, Turchia, Slovenia, Ungheria, Romania, con possibile estensione territoriale in Albania, Lituania, Lettonia e Repubblica jugoslava di Macedonia.

Lo studio Bianchetti-Bracco-Minoja, a seguito di richiesta dell'ufficio brevetti, ha trasmesso un preventivo di massima, che di seguito si riporta, dei costi per il deposito della domanda del brevetto come brevetto europeo:

attività	tempi	costo
Deposito (inclusa tassa di deposito e tassa di ricerca) traduzione del testo in lingua inglese	entro il 5 maggio 2007	€ 3.500,00
richiesta copia autentica		€ 40,00 a pagina
richiesta copia autentica		€ 300,00
Invio del testo pubblicato e del rapporto di ricerca; analisi del rapporto di ricerca	novembre 2007	€ 210,00
Versamento tasse di designazione e tassa d'esame	maggio 2008	€ 80,00 per paese (fino a un massimo di 7 paesi designati) ai quali si dovranno aggiungere € 370,00 di nostri onorari + € 1.190,00 per tassa di esame, compresi i nostri onorari
Procedura di esame (risposta a rapporti di esame)	2010-2011?	da € 260,00 a € 2.600,00 a seconda della complessità del caso
Concessione e stampa (tasse, traduzione delle rivendicazioni)	2011?	€ 1.400,00 ai costi attuali
Avvio fasi nazionali (deposito traduzione nei singoli Paesi)	2011?	€ 1.550,00 a paese, ai costi attuali e con variazioni molto ampie
Annualità	dal 2009 e quindi ogni anno fino alla concessione	€ 470,00 la terza annualità. Tale importo aumenterà progressivamente di anno in anno

Considerato l'approssimarsi del termine di scadenza, il direttore amministrativo, con nota n. 26101 del 26 aprile 2007, ha autorizzato l'ufficio brevetti Bianchetti-Bracco-Minoja ad attivare tutte le procedure utili per l'estensione in Europa della domanda di brevetto n. MI2006A000894.

La spesa graverà sul capitolo 150896.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - viste le note dello Studio Bianchetti-Bracco Minoja del 6/6/2006 e del 13/3/2007;
 - esaminato il preventivo dei costi per l'estensione all'estero del brevetto in argomento;
 - vista la nota degli inventori del brevetto del 26/3/2007;
 - vista la nota del direttore amministrativo, n. 26101 del 26/4/2007;
 - sentito il presidente della commissione istruttoria competente,
- delibera, a voti unanimi, di ratificare l'estensione, all'estero, del brevetto dal titolo "Ciclodestrine funzionalizzate con Etodolac come agenti di rilascio sito specifico".

La relativa spesa grava sul capitolo 150896.

50) Estensione all'estero domanda di brevetto "Vettori nanoparticellari lipidici per il direccionamento di farmaci neurotropici nel sistema nervoso centrale".

delibera n. 299 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area legale, riferisce che, nella seduta del 7 marzo 2006, questo Consiglio aveva deliberato di acquisire la quota pari ad 1/3 dell'invenzione dal titolo "Vettori nanoparticellari contenenti riluzolo e composizioni farmaceutiche che li contengono", risultato di un'attività di ricerca realizzata dal prof. Filippo Drago, in collaborazione con il dipartimento di Chimica e tecnologia farmaceutiche della facoltà di Farmacia dell'Università degli studi di Palermo e con l'Istituto per lo studio dei materiali nanostrutturati-sezione di Palermo del CNR.

Nella stessa seduta, era stata approvata la stipula di un contratto di opzione con la Fidia farmaceutici S.p.a. che aveva manifestato interesse per l'invenzione in argomento.

Con tale contratto di opzione, stipulato in data 27 settembre 2006, gli enti hanno concesso a Fidia il diritto di opzione, da esercitare entro il termine di 10 (dieci) mesi solari dalla data di stipula, per la concessione di una licenza sul futuro brevetto.

A titolo di controprestazione la Fidia si è impegnata a sostenere direttamente le spese per la redazione e il deposito, a nome degli enti inventori, della domanda di brevetto italiana, compresi onorari e spese dello studio brevettuale per l'assistenza nella predisposizione della domanda e per la procedura di brevettazione nonché l'importo delle tasse per i primi tre anni di durata del brevetto italiano.

Lo studio brevettuale Bianchetti-Bracco-Minoja, incaricato del deposito della domanda di brevetto italiana, con nota del 14 marzo 2007 ha comunicato che il 30 giugno 2007 scadrà il termine per l'estensione della domanda di brevetto n. MI2006A 001274 nei paesi esteri con rivendicazione della relativa priorità italiana.

Con nota del 2 maggio 2007, il prof. Filippo Drago, nel manifestare l'interesse ad estendere la domanda di brevetto, ha trasmesso una bozza di

emendamento al contratto di opzione, già stipulato in data 27 settembre 2006, nella quale è stata prevista una proroga al 30 settembre 2007 dei termini per l'esercizio del diritto di opzione, nonché la disponibilità di Fidia farmaceutici S.p.a. a sostenere i costi per l'estensione della domanda di brevetto attraverso il sistema PCT, comprese le tasse di deposito della domanda di brevetto PCT, nonché gli onorari dovuti ai mandatari brevettuali che prestano la loro opera in relazione alla procedura di brevettazione.

Si evidenzia che la procedura PCT è prevista dal trattato "Patent Cooperation Treaty", al quale aderisce la maggior parte dei paesi del mondo.

Non si tratta di una vera e propria procedura di brevettazione, nel senso che essa non si conclude con il rilascio di un brevetto. La sua funzione è, essenzialmente, di natura dilatoria: con la domanda PCT, il richiedente ottiene la possibilità di differire i termini per il deposito della domanda di brevetto fino a trenta mesi dalla data del primo deposito invece che fino a dodici.

Entro questo termine, a pena di invalidità, occorre procedere al deposito di domande di brevetto nazionale o di brevetto europeo. Per tale caratteristica, la procedura PCT è utilizzata quando si sia in presenza di un'invenzione potenzialmente sfruttabile a livello internazionale, ma si debba ancora verificare l'effettiva possibilità di introduzione sul mercato.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la propria precedente deliberazione del 7/3/2006;
- vista la nota dello studio brevettuale Bianchetti-Bracco-Minoja, del 14/3/2007;
- vista la nota del prof. Filippo Drago, del 2 maggio 2007;
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

delibera, a voti unanimi, di approvare l'estensione all'estero dell'invenzione dal titolo "Vettori nanoparticellari contenenti riluzolo e composizioni farmaceutiche che li contengono".

51) Ratifica incarico per la difesa dell'Università di Catania nel giudizio innanzi alla Corte di appello avverso il giudizio promosso dalla dott.ssa Maria Luisa Arpi.

delibera n. 300 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area legale, riferisce che con atto di citazione la dott.ssa Maria Luisa Arpi ha convenuto l'Università di Catania e il MIUR innanzi al tribunale di Catania, per avere riconosciuto il diritto ad un'adeguata remunerazione, avendo la stessa frequentato, sebbene in data antecedente al d.l.vo n. 257/91, una scuola di specializzazione dell'area medicina.

Giusto provvedimento del direttore amministrativo, n. 7628 del 14/12/01, ratificato dal Consiglio di amministrazione, giusta delibera n. 75 - 2001-2002, il magnifico rettore dava mandato all'avv. Vincenzo Reina di rappresentare e difendere l'Ateneo nel giudizio e ciò in quanto l'Avvocatura distrettuale dello Stato, eccedendo il conflitto di interessi tra le posizioni pro-

cessuali dell'Università e della litisconsorte Amministrazione statale, aveva declinato il patrocinio dell'Università.

Il giudizio di primo grado si è concluso con la sentenza n. 2851/04 con la quale il giudice di prime cure ha accolto le deduzioni dell'Amministrazione ed ha rigettato le domande dell'attrice. Tale sentenza è stata, però, appellata dalla dott.ssa Arpi, onde l'esigenza per l'Amministrazione di ritualmente costituirsi nel giudizio di secondo grado.

Ritenuto quanto premesso, il magnifico rettore, con la nota prot. n. 27478 del 3 maggio 2007, ha affidato, anche per ragioni di continuità nonché in considerazione della prossima scadenza dei termini per l'utile costituzione in giudizio, all'Avv. Reina l'incarico di rappresentare e difendere codesta Amministrazione in secondo grado. L'incaricato ha già provveduto al tempestivo deposito nella cancelleria competente della comparsa di costituzione e risposta.

Tale incarico, come il precedente, deve intendersi conferito alle medesime condizioni dell'Avvocatura dello Stato.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- vista la propria precedente deliberazione n. 75 - 2001-2002 del 21/12/2001;

- vista la nota rettorale, prot. n. 27478 del 3 maggio 2007;

- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

delibera, a voti unanimi, di ratificare l'incarico all'avv. Reina di rappresentare e difendere codesta Amministrazione in secondo grado avverso il giudizio promosso dalla dott.ssa Maria Luisa Arpi, innanzi alla Corte di appello.

52) Discarichi inventariali.

delibera n. 301 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area del provveditorato e del patrimonio - ufficio economato, riferisce che sono pervenute le seguenti richieste di discarichi.

1) Dipartimento di Medicina interna e patologie sistemiche - prof. L. Caruso.

Attrezzature appartenenti:

- alla sezione di Clinica medica - beni per un importo di € 2.250,19, destinati alla rottamazione;

- alla sezione di Medicina del lavoro - beni per l'importo di € 15.203,13 non funzionanti, non riparabili, quindi da rottamare;

- alla sezione di Medicina interna e Medicina d'urgenza:

- tv color GBC DCS 1434 inventariato al n. 604 per € 195,74;

- video lettore GBC-VCP 12 RAD inventariato al n. 605 per € 224,66 in quanto rubati, giusta denuncia presentata in data 21/07/06 alla Regione carabinieri Sicilia stazione CC Catania-Zia Lisa.

Il direttore del dipartimento di Medicina interna e patologie sistemiche ha trasmesso omissis del verbale n. 18 del Consiglio di dipartimento del 18/10/06 ai fini dei discarichi inventariali dei suddetti beni.

2) Dipartimento di Analisi dei processi politici; sociali ed istituzionali - prof. G. Barone - nota del 13/03/07.

Ratifica del discarico inventariale, giusta delibera del Consiglio di dipartimento n. 2 del 20/06/06, di beni per il valore complessivo di € 201.985,21.

Detto materiale è stato rottamato e smaltito da ditta specializzata, in occasione del trasloco del D.A.P.P.S.I. presso i locali di via Vittorio Emanuele II, n. 8.

3) Dipartimento di Scienze chimiche - prof. I. Fragalà - nota del 19/03/07.

A seguito di una verifica della situazione patrimoniale dell'esercizio 2006 e successivo riscontro di incongruenze dovute ad un'anomalia del sistema operativo contabile, si chiede l'autorizzazione a variare gli importi indicati nella ricapitolazione e precisamente l'importo di € 101.603,08 da inserire nelle voci delle diminuzioni.

4) Dipartimento Dofata - prof. E. Tribulato - nota del 05/04/07.

Discarico e successiva rottamazione delle seguenti autovetture:

- Fiat Duna targata CT 965847 inventariata al n. 1152 in data 11/05/91, per il valore di € 7.480,41.

- Fiat Panda Young targata CT 965850 inventariata al n. 1153 in data 11/05/91, per € 4.402,27,

in quanto non più utilizzabili per il loro stato di usura.

Il Consiglio del dipartimento del 12/3/2007 ha espresso in merito parere favorevole.

5) Servizi generali - responsabile l'economista - dott.ssa C. Privitera - nota del 16/04/07 prot. 24114.

Beni rotti, non funzionanti o non adeguati alle esigenze dell'Ateneo, aventi un valore complessivo di € 81.118,13; alcuni beni, per l'importo di € 63.776,99, saranno rottamati; altri, per l'importo di € 17.105,63, saranno ceduti ad enti assistenziali o a privati, qualora fossero interessati ad acquisirli, in caso contrario saranno rottamati.

Tutto ciò risulta dalla copia dell'avviso pubblicato sul sito dell'Ateneo alla voce: "discarichi inventariali".

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si apre la discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- viste le richieste di discarico presentate dai responsabili delle strutture interessate;

- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

a voti unanimi, delibera di autorizzare i sopra citati discarichi e la variazione degli importi indicati nella ricapitolazione della situazione patrimoniale del dipartimento di Scienze chimiche.

PROVVEDIMENTI PER IL PERSONALE:

53) Chiamate idonei valutazioni comparative.

delibera n. 302 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, riferisce che il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione, nelle rispettive sedute del 26 e 27/03/2007, hanno dato mandato alle facoltà dell'Ateneo di formulare, entro il 15/05/2007, richieste di utilizzo del fondo idonei, istituito con deliberazione del Senato accademico del 7/11/2006, per chiamate ricadenti nell'ordine di priorità 1 (chiamate di idonei non strutturati che abbiano conseguito la laurea e/o abbiano svolto attività didattica e/o scientifica post-laurea presso l'Università di Catania).

Sottopone, quindi, all'attenzione del Consiglio la deliberazione assunta dalla Facoltà di Ingegneria nell'adunanza del 26/04/2007 con la quale:

- rilevate le esigenze didattico-scientifiche del settore scientifico-disciplinare;

- considerato che l'Università degli studi di Foggia, esitata, in data 9/12/2005, la procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore di II fascia per il s.s.d M-GGR/02 Geografia economico-politica, ha chiamato a ricoprire il suddetto posto la dott.ssa Alessandra Carmela Maria Giannelli, idonea unitamente al dott. Antonino Longo;

- visti i giudizi espressi dalla commissione giudicatrice, dai quali si evince che il profilo accademico e scientifico del dott. Longo corrisponde alle esigenze didattico-scientifiche della facoltà;

considerato che per la copertura finanziaria si farà ricorso al budget (punti organico) aggiuntivo di Ateneo, giuste delibere del Senato accademico del 7/11/2006 e del 26/03/2007;

ha proposto, sulla base di quanto disposto dall'art. 2, lettera g.) della legge 210/98 e dall'art. 5 comma 8, del D.P.R. 117/2000, la nomina, in corso d'anno, del dott. Antonino Longo, idoneo non strutturato formatosi scientificamente nell'Ateneo catanese, a ricoprire il posto di ruolo di II fascia per il settore s.d. M-GGR/02 Geografia economico-politica.

Il Senato accademico, in data 21/05/2007, ha autorizzato la superiore chiamata in corso d'anno.

Il Senato ha, altresì, deliberato che le facoltà potranno deliberare richieste di utilizzo del fondo istituito, con deliberazione del Senato accademico del 7/11/2006, anche per trasferimenti ricadenti nell'ordine di priorità 2 e precisamente di docenti da altre sedi presso facoltà nelle quali il rapporto studenti iscritti (da un numero di anni non superiore alla durata normale del corso di studi) e docenti di ruolo sia superiore al valore mediano nazionale di tale rapporto nelle facoltà dello stesso gruppo, ai sensi delle disposizioni del D.M. 8 maggio 2007 n. 246.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- viste le proprie precedenti deliberazioni del 9/11/2006 e del 27/03/2007;
- ai sensi dell'art. 2, lettera g.) della legge 210/98 e dell'art. 5 comma 8, del D.P.R. 117/2000;

- vista la deliberazione del Consiglio della facoltà di Ingegneria, del 26/04/2007;

- valutata la richiesta di chiamata;

- preso atto di quanto deliberato dal Senato accademico;

- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

delibera, a voti unanimi, di approvare la chiamata, in corso d'anno, del dott. Antonino Longo, idoneo non strutturato, a ricoprire il posto di ruolo di II fascia per il settore s.d. M-GGR/02 Geografia economico-politica, presso la facoltà di Ingegneria.

Si allega al presente verbale una tabella riportante la situazione di utilizzo del fondo istituito con deliberazione del 7/11/2007.

54) Mobilità sede - professori di ruolo della facoltà di Ingegneria.

delibera n. 303 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, riferisce che il Senato accademico, nella seduta del 21 u.s., ha esaminato la nota del 4/5/2007 con la quale il preside della facoltà di Ingegneria, ribadendo quanto già comunicato con note dell'1/12/2005, prot. n. 3205, e del 7/12/2005, prot. n. 3257, ha fatto presente che i proff. Salvatore Casale e Vittorio Romano, docenti assunti presso la sede di Enna, hanno svolto, per gli aa.aa. 2005-06 e 2006-07, i loro compiti didattici istituzionali presso la sede di Catania e non presso la sede del CEU. L'utilizzo dei suddetti docenti presso la sede di Catania è stato motivato, come evidenziato nelle delibere del Consiglio di facoltà del 3/3/2005 e del 21/9/2005, dalle pressanti esigenze didattico-scientifiche dovute alla carenza in organico di docenti afferenti ai settori scientifico-disciplinari ING-INF/03 Telecomunicazioni e MAT/07 Fisica matematica. Per quanto sopra, la spesa relativa alle retribuzioni di tali docenti, per gli aa. aa. 2005-06 e 2006-07, non può gravare sui fondi di cui alla convenzione con il Consorzio ennese universitario, ma deve gravare sul budget di facoltà.

Con nota del 9/5/2007, il preside ha confermato che le esigenze didattico-scientifiche che hanno determinato l'utilizzo dei proff. Casale e Romano presso la sede di Catania sono da ritenersi permanenti, come peraltro evidenziato nelle delibere sopra citate. È, pertanto, necessario procedere alla revisione dei relativi provvedimenti di nomina.

A tal proposito, è utile richiamare il parere dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Catania del 16/6/2000, prot. n. 12339, con il quale viene affermato che "... ove sia sopravvenuta una prevalente esigenza di utilizzare i docenti in questione presso corsi aventi sede in Catania, i medesimi possano avere un'assegnazione diversa da quella in origine preventivata".

Il direttore rileva, ancora, che il cambiamento di sede di servizio dei suddetti docenti comporta l'utilizzo di 0.7 punti organico assegnati alla facoltà di Ingegneria, così distribuiti:

- 0.3 P.O. per il prof. Salvatore Casale, attualmente straordinario per il s.s.d. ING-INF/03, in quanto il budget dello stesso, quale professore associato presso la sede di Catania, non è stato utilizzato dalla facoltà, così come si evince dalle delibere della facoltà di Ingegneria adottate nelle sedute del 3/3/2005 e del 18/3/2005.

- 0.4 P.O. per il prof. Vittorio Romano, attualmente associato per il s.s.d. MAT/07, in quanto l'Amministrazione usufruisce di un finanziamento ministeriale pari ad euro 25.823,00, assegnato per il trasferimento dello stesso quale ricercatore confermato.

Il Senato accademico, in data 21/05/2007, ha ratificato l'assegnazione dei proff. S. Casale e V. Romano alla sede di Catania, a decorrere dall'1/11/2005, ed il conseguente utilizzo di 0.7 punti organico della facoltà di Ingegneria.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- viste le note del preside della facoltà di Ingegneria, dell'1/12/2005 prot. n. 3205, del 7/12/2005 prot. n. 3257 e del 4 e del 9/5/2007;
- viste le deliberazioni del Consiglio della facoltà di Ingegneria del 3/3/2005, del 18/3/2005 e del 21/9/2005;
- considerato il parere dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Catania del 16/6/2000, prot. n. 12339;
- preso atto di quanto deliberato dal Senato accademico;
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

a voti unanimi, ratifica l'assegnazione dei proff. S. Casale e V. Romano alla sede di Catania, a decorrere dall'1/11/2005, ed il conseguente utilizzo di 0,7 punti organico della facoltà di Ingegneria.

Il Consiglio, altresì, dà mandato all'area finanziaria di provvedere alle conseguenti operazioni contabili.

55) Richiesta assunzione ricercatori a tempo determinato.

delibera n. 304 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, riferisce che il Consiglio del dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e dei sistemi, (DIEES), nella seduta del 28/02/2007, ha approvato, su proposta del prof. G. Palmisano, a norma del vigente regolamento in materia, l'assunzione di due (2) ricercatori a tempo determinato, con contratto di durata biennale, per il settore scientifico-disciplinare ING-INF/01 Elettronica, per la realizzazione del progetto di ricerca dal titolo "Progettazione di circuiti integrati a radiofrequenza e microonde", nell'ambito delle convenzioni di ricerca sottoscritte dal dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e dei sistemi con la STMicronics-Catania, di cui è responsabile il medesimo professore.

Il Consiglio della facoltà di Ingegneria, nella seduta del 19/03/2007, ha comunicato che il Consiglio del dipartimento suddetto, nell'adunanza del 28/02/2007, ha approvato la richiesta del prof. Giuseppe Palmisano. La relativa spesa graverà interamente sui fondi del dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e dei sistemi (DIEES).

Il settore stipendi, per ciascun ricercatore, ha quantificato in € 29.443,00 la relativa spesa totale annua (comprensiva di oneri a carico dell'Ateneo). Tale retribuzione, ai sensi dell'art. 6 del vigente Regolamento d'Ateneo in mate-

ria, è parametrata alla posizione iniziale dei ricercatori di ruolo non confermati.

Il segretario del predetto dipartimento, con nota del 30 marzo 2007, prot. n. 391, ha precisato che gli oneri relativi alle suddette assunzioni graveranno sui sotto indicati capitoli di spesa del bilancio del dipartimento medesimo:

cap. n. 20104030061 € 70.000,00;

cap. n. 20104030060 € 7.321,69;

cap. n. 20104030053 € 383,00;

cap. n. 10504090132 € 33.600,00;

cap. n. 10504090090 € 6.467,31, per un ammontare complessivo pari a € 117.772,00.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e dei sistemi, del 28/02/2007;

- vista la deliberazione del Consiglio della facoltà di Ingegneria, del 19/03/2007;

- ai sensi dell'art. 6 del Regolamento d'Ateneo in materia;

- vista la nota del segretario del dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e dei sistemi del 30 marzo 2007, prot. n. 391;

- sentito il presidente della commissione istruttoria competente, delibera, a voti unanimi, di approvare l'assunzione di due ricercatori a tempo determinato, con contratto di durata biennale, per il settore scientifico-disciplinare ING-INF/01 Elettronica, per la realizzazione del progetto di ricerca dal titolo "Progettazione di circuiti integrati a radiofrequenza e microonde".

La relativa spesa grava sui sopra citati capitoli di spesa del bilancio del dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e dei sistemi.

56) Bando per collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato.

delibera n. 305 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, sottopone all'esame del Consiglio il verbale dell'adunanza del Consiglio della facoltà di Lingue e letterature straniere del 12 febbraio 2007 e le note del 26 febbraio 2007, prot. n. 256, (nostro prot. n. 13453 del 2 marzo 2007) e del 10 maggio 2007, prot. n. 525, (nostro prot. n. 29375 del 10 maggio 2007), inoltrate dal preside della stessa facoltà, relativi alla richiesta di due bandi di selezioni pubbliche per collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua da assumere, a tempo determinato, per l'a.a. 2007-2008, presso la stessa facoltà, sede di Catania e sede di Ragusa.

Sulla base delle indicazioni pervenute dalle aree linguistiche, la richiesta di assunzioni è così articolata:

Sede di Catania

- 5 collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua inglese con contratto di 500 ore;
- 1 collaboratore ed esperto linguistico di madre lingua francese con contratto di 500 ore;
- 3 collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua francese con contratto di 250 ore;
- 1 collaboratore ed esperto linguistico di madre lingua tedesca con contratto di 450 ore;
- 2 collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua tedesca con contratto di 400 ore;
- 2 collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua spagnola con contratto di 500 ore;
- 1 collaboratore ed esperto linguistico di madre lingua spagnola con contratto di 250 ore;
- 1 collaboratore ed esperto linguistico di madre lingua russa con contratto di 500 ore;
- 1 collaboratore ed esperto linguistico di madre lingua anglo-americana con contratto di 350 ore.

Sede di Ragusa

- 3 collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua inglese con contratto di 500 ore;
- 2 collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua francese con contratto di 500 ore;
- 1 collaboratore ed esperto linguistico di madre lingua tedesca con contratto di 500 ore;
- 1 collaboratore ed esperto linguistico di madre lingua tedesca con contratto di 250 ore;
- 2 collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua spagnola con contratto di 500 ore;
- 1 collaboratore ed esperto linguistico di madre lingua anglo-americana con contratto di 250 ore;
- 1 collaboratore ed esperto linguistico di madre lingua giapponese con contratto di 500 ore.

Il direttore fa presente che, ai sensi dell'art. 51 del C.C.N.L. del comparto Università per il quadriennio normativo 1994-1997, i collaboratori ed esperti linguistici possono essere assunti, a tempo determinato, per una durata massima di tre anni. Pertanto, le suddette unità di personale saranno assunte, in applicazione della legge 21/6/1995, n. 236, art. 4, con contratto di lavoro subordinato di diritto privato, a tempo determinato, per l'anno accademico 2007-2008 (1/11/2007-31/10/2008), prorogabile fino al limite massimo dei due successivi anni accademici 2008-2009 (1/11/2008-31/10/2009) e 2009-2010 (1/11/2009-31/10/2010). L'Amministrazione, nell'ambito della durata massima dei tre anni accademici, si riserva il potere di confermare il contratto di anno accademico in anno accademico, in base alle esigenze della facoltà e in relazione all'accertamento della copertura finanziaria da parte della struttura di destinazione.

Propone, pertanto, l'emanazione di due diversi bandi, uno per la sede di Catania, l'altro per la sede di Ragusa, per distinte selezioni, come da richiesta, per titoli e colloquio, secondo il seguente prospetto:

1) selezioni pubbliche, per titoli e colloquio, per l'assunzione di collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua, a tempo determinato, anno accademico 2007-2008, presso la facoltà di Lingue e letterature straniere, sede di Catania.

Selezione n. 1/I per:

- 5 collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua inglese da assumere con contratto di 500 ore.

Selezione n. 2/F per:

- 1 collaboratore ed esperto linguistico di madre lingua francese da assumere con contratto di 500 ore.

Selezione n. 3/F per:

- 3 collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua francese da assumere con contratto di 250 ore.

Selezione n. 4/T per:

- 1 collaboratore ed esperto linguistico di madre lingua tedesca da assumere con contratto di 450 ore.

Selezione n. 5/T per:

- 2 collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua tedesca da assumere con contratto di 400 ore.

Selezione n. 6/S per:

- 2 collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua spagnola da assumere con contratto di 500 ore.

Selezione n. 7/S per:

- 1 collaboratore ed esperto linguistico di madre lingua spagnola da assumere con contratto di 250 ore.

Selezione n. 8/R per:

- 1 collaboratore ed esperto linguistico di madre lingua russa da assumere con contratto di 500 ore.

Selezione n. 9/A per:

- 1 collaboratore ed esperto linguistico di madre lingua anglo-americana da assumere con contratto di 350 ore.

2. Selezioni pubbliche, per titoli e colloquio, per l'assunzione di collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua, a tempo determinato, anno accademico 2007-2008, presso la facoltà di Lingue e letterature straniere, sede di Ragusa.

Selezione n. 10/I per:

- 3 collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua inglese da assumere con contratto di 500 ore.

Selezione n. 11/F per:

- 2 collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua francese da assumere con contratto di 500 ore.

Selezione n. 12/T per:

- 1 collaboratore ed esperto linguistico di madre lingua tedesca da assumere con contratto di 500 ore.

Selezione n. 13/T per:

- 1 collaboratore ed esperto linguistico di madre lingua tedesca da assumere con contratto di 250 ore.

Selezione n. 14/S per:

- 2 collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua spagnola da assumere con contratto di 500 ore.

- Selezione n. 15/A per:
 - 1 collaboratore ed esperto linguistico di madre lingua anglo-americana da assumere con contratto di 250 ore.
- Selezione n. 16/G per:
 - 1 collaboratore ed esperto linguistico di madre lingua giapponese da assumere con contratto di 500 ore.

Tra i requisiti di ammissione alle selezioni che i bandi firseranno, si pongono in evidenza, in particolare, i seguenti:

- il possesso della madre lingua,
- il possesso di laurea o di titolo universitario straniero, conseguito al termine di un corso legale di studi, almeno triennale.

La spesa, per la sede di Catania, graverà sul budget della stessa facoltà, con esclusione del F.F.O., ed è registrata con il codice di bilancio 1.502.02.01./2007 alla voce "collaboratori ed esperti linguistici" al n. 700222 del 10/5/2007; per la sede di Ragusa, graverà sulle risorse finanziarie previste dalla convenzione stipulata tra questo Ateneo ed il Consorzio universitario della provincia di Ragusa, in data 5 ottobre 1999.

Le suddette assunzioni avverranno nel rispetto del vigente C.C.N.L., relativo al personale del comparto Università, nel rispetto dei vincoli posti dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), anche con riguardo alla riserva prevista dal comma 529 dell'articolo unico della stessa legge, in considerazione del precipuo profilo professionale richiesto e, analogamente, per questa stessa ultima ragione, anche nel rispetto del dettato dell'art. 4, comma 2, del d.l. 10/1/2006, n. 4, convertito con modificazioni nella legge 9/3/2006, n. 80.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio della facoltà di Lingue e letterature straniere del 12/2/2007;
- viste le note del preside della facoltà di Lingue e letterature straniere del 26/2/2007, prot. n. 256 e del 10/5/2007, prot. n. 525;
- in applicazione dell'art. 4 della legge 21/6/1995, n. 236;
- vista la legge 9/3/2006, n. 80;
- ai sensi del vigente C.C.N.L.;
- esaminati i bandi in oggetto,
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

delibera, a voti unanimi di approvare l'emanazione di due bandi, come da richiesta della facoltà di Lingue e letterature straniere, illustrati in premessa: uno per la sede di Catania, l'altro per la sede di Ragusa, per l'assunzione di collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua, a tempo determinato, a.a. 2007-2008, prorogabile fino al limite massimo dei due successivi anni accademici, riservandosi il potere di confermare il contratto di anno accademico in anno accademico, in base alle esigenze della facoltà ed in relazione all'accertamento della copertura finanziaria da parte della struttura di destinazione.

Le suddette assunzioni avverranno nel rispetto del vigente C.C.N.L., relativo al personale del comparto Università, nel rispetto dei vincoli posti dalla

legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), anche con riguardo alla riserva prevista dal comma 529 dell'articolo unico della stessa legge, in considerazione del precipuo profilo professionale richiesto e, analogamente, per questa stessa ultima ragione, anche nel rispetto del dettato dell'art. 4, comma 2, del d.l. 10/1/2006, n. 4, convertito con modificazioni nella legge 9/3/2006, n. 80.

La spesa per la sede di Catania graverà sul budget della facoltà di Lingue e letterature straniere, cap. 1.502.02.01./2007 impegno n. 700222, e per la sede di Ragusa sulle risorse finanziarie di cui alla convenzione sottoscritta con il Consorzio universitario della Provincia di Ragusa il 5/10/1999.

57) Assunzione a tempo determinato personale tecnicoamministrativo.

delibera n. 306 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, sottopone al Consiglio il verbale della giunta del dipartimento "Seminario giuridico" del 13 dicembre 2006 (prot. n. 15752 del 12/3/2007) e la nota del 9/3/2007 (prot. n. 15752 del 12/3/2007), inoltrata dal direttore dello stesso dipartimento, contenenti la richiesta di bandire due selezioni pubbliche, per titoli ed esami, per il reclutamento di 2 unità di personale a tempo determinato con mansioni corrispondenti, rispettivamente, alla categoria D e alla categoria C. Tali assunzioni si rendono necessarie per il rafforzamento ed il miglioramento della gestione amministrativo-contabile del bilancio e dei contratti di lavoro autonomo dello stesso dipartimento, considerata la complessità della struttura, e si pongono nell'ambito dell'attuazione di due programmi di ricerca: uno studiato per il miglioramento della gestione del bilancio di previsione e per la formulazione del bilancio consuntivo del dipartimento "Seminario giuridico" di quest'Ateneo, nonché per la realizzazione delle operazioni contabili di riscossione delle entrate e di gestione delle spese, da attuare con un'unità di personale con mansioni corrispondenti alla categoria D, di cui si chiede, appunto, l'assunzione; l'altro per il miglioramento della gestione amministrativo-contabile dei contratti di lavoro autonomo del dipartimento "Seminario giuridico" di quest'Ateneo, da attuare con un'unità di personale con mansioni corrispondenti alla categoria C, di cui si chiede, parimenti, l'assunzione.

Per quanto sopra, si richiede che l'unità con mansioni corrispondenti alla categoria D abbia un profilo professionale di contabile con approfondite conoscenze nel settore dell'amministrazione e contabilità di una struttura universitaria e nel settore di progettazione e rendicontazione di programmi comunitari. Si richiede, invece, che l'unità con mansioni corrispondenti alla categoria C abbia un profilo professionale di contabile con approfondite conoscenze relative agli adempimenti amministrativi e tributari in materia di lavoro autonomo e parasubordinato, nell'ambito di una struttura pubblica con propria autonomia finanziaria, amministrativa e contabile.

Le suddette unità di personale saranno assunte con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ed orario di lavoro a tempo pieno. Il contratto avrà la durata di due anni e potrà essere prorogato fino al limite massimo di un ulteriore anno. L'Amministrazione, nell'ambito della durata massima dei tre anni, si riserva, inoltre, il potere di confermare il contratto di

anno in anno, in relazione all'accertamento della copertura finanziaria da parte della struttura di destinazione.

Le assunzioni, per quanto sopra, avverranno mediante due distinte selezioni pubbliche, per titoli ed esami, che di seguito si descrivono:

1. selezione pubblica, per titoli ed esami, per il reclutamento di un'unità di personale da assumere con rapporto di lavoro subordinato, a tempo determinato, con orario di lavoro a tempo pieno, per mansioni corrispondenti alla categoria D, posizione economica D1/area amministrativo-gestionale per la realizzazione di un «programma di ricerca volto al miglioramento della gestione del bilancio di previsione e alla formulazione del bilancio consuntivo del dipartimento "Seminario giuridico" di quest'Ateneo», nonché alla realizzazione delle operazioni contabili di riscossione delle entrate e di gestione delle spese, profilo professionale di contabile con approfondite conoscenze nel settore dell'amministrazione e contabilità di una struttura universitaria e nel settore di progettazione e rendicontazione di programmi comunitari.

Per l'ammissione alla selezione suddetta è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, oltre a quelli espressamente previsti dal bando:

- diploma di laurea in Economia e Commercio (specialistica o vecchio ordinamento) e, inoltre, almeno 5 anni di attività lavorativa post-laurea attestata con documentazione che dimostri l'acquisizione di esperienze professionali specifiche del profilo bandito di particolare qualificazione professionale.

La spesa di € 63.964,00, da sostenere per la copertura biennale del suddetto rapporto di lavoro, graverà sul capitolo 1 503 01 01/07 del bilancio del dipartimento "Seminario giuridico", sarà sostenuta su fondi diversi dal F.F.O.;

2. selezione pubblica, per titoli ed esami, per il reclutamento di un'unità di personale da assumere con rapporto di lavoro a tempo determinato, con orario di lavoro a tempo pieno, per mansioni corrispondenti alla categoria C, posizione economica C1/area amministrativa per la realizzazione di un «programma di ricerca volto al miglioramento della gestione amministrativo-contabile dei contratti di lavoro autonomo del dipartimento "Seminario giuridico" di quest'Ateneo», profilo professionale di contabile con approfondite conoscenze relative agli adempimenti amministrativi e tributari in materia di lavoro autonomo e parasubordinato nell'ambito di una struttura pubblica con propria autonomia finanziaria, amministrativa e contabile.

Per l'ammissione alla selezione suddetta è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, oltre a quelli espressamente previsti dal bando:

- diploma di scuola media superiore conseguito presso un istituto tecnico-commerciale con voto non inferiore a 93/100 o 56/60 e, inoltre, almeno 5 anni di attività lavorativa post-diploma, attestata con documentazione che dimostri l'acquisizione di esperienze professionali specifiche del profilo bandito, di particolare qualificazione professionale.

La spesa di € 56.630,00, da sostenere per la copertura biennale del suddetto rapporto di lavoro, graverà sul capitolo 1 503 01 01/07 del bilancio del dipartimento "Seminario giuridico", sarà sostenuta su fondi diversi dal F.F.O.

Il Direttore amministrativo fa, altresì, presente che la giunta del dipartimento "Seminario giuridico" chiede che la gestione di entrambe le suddette procedure di selezione venga affidata al dipartimento, nella persona del diret-

tore del dipartimento stesso, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del "Regolamento d'Ateneo sui procedimenti di selezione per l'accesso al lavoro, con contratto di lavoro subordinato, del personale tecnico-amministrativo dell'Università degli studi di Catania", emanato con D.R. n. 2139/IR del 22/12/1997.

Le suddette assunzioni avverranno nel rispetto dei vincoli posti dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), del vigente C.C.N.L., relativo al personale del comparto Università, per il quadriennio normativo 2002-2005 (pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U.R.I. n. 36 del 14/02/2005 - serie generale) e, in particolare, dell'art. 6 dello stesso C.C.N.L., oltretutto, si segnala, nel rispetto del dettato dell'art. 4, comma 2, del d.l. 10/01/2006, n. 4, convertito con modificazioni nella legge 9/3/2006, n. 80.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio, dopo avere rinviato ogni decisione in merito nella precedente adunanza del 27/3/2007, per consentire all'area risorse umane di accertare che la procedura sia coerente con quanto previsto dalla legge 27/12/2006 n. 296 (finanziaria 2007), a voti unanimi approva adesso, nei termini sopra specificati, e dispone, inoltre, che i bandi prevedano la riserva di cui al comma 529 dell'articolo unico della stessa legge finanziaria 2007, sempre che, nelle more, l'Amministrazione definisca le modalità di applicazione della suddetta disposizione normativa in ambito di Ateneo.

58) Mobilità orizzontale personale tecnicoamministrativo.

delibera n. 307 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, riferisce che, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento di mobilità orizzontale per il personale tecnico-amministrativo, emanato con D.R. n. 930 dell'8/3/2000, continuano a pervenire istanze di personale che chiede il passaggio da un'area funzionale all'altra, nell'ambito della stessa categoria professionale.

Al termine dell'istruttoria da parte del competente ufficio area risorse umane, intesa ad accertare il possesso, da parte degli interessati, dei requisiti richiesti, per ciascuna categoria professionale, dall'art. 2 del suddetto Regolamento, sono state valutate favorevolmente le seguenti istanze.

1) Il dott. Antonio Carbè, dipendente di ctg. D posizione economica D1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, già collaboratore di elaborazione dati, VII qualifica, in servizio presso il settore risorse umane, ufficio gestione presenze, dell'azienda Policlinico "Gaspere Rodolico", chiede il passaggio all'area amministrativo-gestionale.

Ai sensi dell'art. 2 lettera b) del suddetto Regolamento, nella mobilità per i profili della settima qualifica, le mansioni per le quali viene richiesto il passaggio di area devono essere svolte, in maniera prevalente, da almeno quattro anni, ridotti a due nel caso in cui il richiedente sia in possesso del titolo di studio valido per l'accesso dall'esterno alla qualifica richiesta.

Il dott. Carbè è in possesso del diploma di laurea in Scienze politiche, titolo che consente l'accesso dall'esterno alla categoria D dell'area amministrativo-gestionale ed inoltre, dall'esame della dichiarazione redatta dal direttore

amministrativo dell'azienda Policlinico, dott. Michele Sinatra, e dall'organigramma della struttura si evince che l'interessato svolge esclusivamente, da oltre due anni, compiti e mansioni riconducibili all'area amministrativo-gestionale, occupandosi dell'ufficio gestione presenze.

La relazione del dott. Sinatra è integrata dalla dichiarazione che il passaggio di area del dipendente non arreca pregiudizio alla funzionalità della struttura.

2) La sig.ra Caterina Grasso, dipendente di ctg. C, posizione economica C1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, in servizio presso l'ufficio relazioni con il pubblico, chiede il passaggio all'area amministrativa.

Ai sensi dell'art. 2 lettera a) del suddetto Regolamento, nella mobilità per i profili fino alla sesta qualifica, le mansioni per le quali viene richiesto il passaggio di area devono essere svolte, in maniera prevalente, da almeno due anni.

Dall'esame della relazione inviata dal responsabile dell'ufficio relazioni con il pubblico, si evince che l'interessata, fin dal 28/12/2001, ha svolto prevalentemente compiti e mansioni riconducibili all'area amministrativa e che il passaggio di area della sig.ra Grasso non arrecherà pregiudizio alla funzionalità della struttura.

La predetta relazione è, inoltre, integrata dall'organigramma dell'ufficio relazioni con il pubblico.

Il direttore amministrativo, per quanto sopra esposto, chiede al Consiglio di voler deliberare in merito al passaggio del dott. Antonio Carbè all'area amministrativo-gestionale e della sig.ra Caterina Grasso all'area amministrativa, con la decorrenza dalla data di emanazione dei relativi provvedimenti, così come disposto dall'art. 3 del Regolamento di mobilità orizzontale, ferma restando la categoria e la posizione economica attribuita agli interessati, ai sensi dell'art. 74 del CCNL - comparto Università - sottoscritto in data 9/8/2000.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminate le istanze degli interessati;
- ai sensi degli artt. 2 e 3 del Regolamento di mobilità orizzontale per il personale tecnico-amministrativo;
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente, delibera, a voti unanimi, il passaggio, per mobilità orizzontale, dei seguenti dipendenti:
 - dott. Antonio Carbè, dipendente di ctg. D posizione economica D1 - all'area amministrativo-gestionale con decorrenza dalla data di emanazione del relativo provvedimento;
 - sig.ra Caterina Grasso, dipendente di ctg. C, posizione economica C2, all'area amministrativa con decorrenza dalla data di emanazione del relativo provvedimento.

59) Procedure di stabilizzazione L. 27/12/2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) articolo unico, comma 519, e riserva in favore di soggetti con incarichi di collaborazione, comma 529.

delibera n. 308 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, riferisce che la legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) contiene delle disposizioni in materia di cosiddetti rapporti di lavoro "non standard". In particolare, l'articolo unico della legge finanziaria 2007 ai commi 519 e 529, disciplina, da un lato le procedure di stabilizzazione del personale tecnico-amministrativo a tempo determinato, e dall'altro lato prevede, nell'ambito delle nuove procedure concorsuali a tempo determinato, un'apposita riserva in favore dei collaboratori coordinati e continuativi ("co.co.co").

Tali disposizioni consentono di operare stabilizzazioni di personale che appaiono particolarmente convenienti per l'Amministrazione universitaria e conformi all'interesse pubblico, per tre ordini di obiettivi:

a) conservare un patrimonio di professionalità su cui l'Ateneo ha investito anche con processi formativi in questi ultimi anni;

b) consolidare relazioni fiduciarie che hanno avuto modo di svilupparsi in una lunga e reciproca verifica, avvenuta mediante un rapporto di lavoro già da tempo instaurato, peraltro mediante una procedura di selezione pubblica che ha garantito la scelta dei migliori e l'imparzialità;

c) procedere alla stabilizzazione con una procedura particolarmente rapida e poco costosa.

Data la complessità delle disposizioni in oggetto e la rilevata convenienza della loro applicazione in quest'Ateneo, e al fine di verificare se le stesse trovino applicazione anche alle Università, è stato richiesto un autorevole parere "pro veritate" al Seminario giuridico, acquisito in data 08 maggio 2007 prot. n. 28460. Dalla relazione predisposta dall'ufficio e dal suddetto parere si evince quanto segue:

A) comma 519 - stabilizzazione del personale tecnicoamministrativo a tempo determinato.

L'applicazione alle Università della disciplina generale riguardante la "stabilizzazione" risulta confermata dall'analisi sulla normativa in oggetto. In particolare, il parere evidenzia come "dall'analisi della disciplina comune a tutte le amministrazioni non si ricava alcun motivo di dubbio circa la possibilità delle Università di attivare i meccanismi di stabilizzazione...". Il "comma 519 della legge finanziaria è, infatti, da considerarsi norma di applicazione generale, riferibile a tutte le pubbliche amministrazioni, Atenei inclusi, del tutto priva di fondamento risultando una lettura diversa che fosse in ipotesi basata sulla natura del fondo di finanziamento individuato dal legislatore per sostenere l'attuazione dei programmi di stabilizzazione".

Tale opinione ha trovato conforto nella prassi assunta a vari livelli ministeriali (MUR, Funzione pubblica, Ministero del tesoro) e, da ultimo, è stata suggellata dalla direttiva n. 7 del 30 aprile 2007, inviata dal Ministro della funzione pubblica anche alle Istituzioni universitarie e alla Crui. Con tale direttiva si coinvolgono, pertanto, pure le Università nei meccanismi divisi dalle citate disposizioni.

Chiarito in maniera inequivocabile che la disposizione in esame trova applicazione anche alle Università, nel prosieguo si evidenziano le modalità o-

perative che quest'Amministrazione intende attuare, in piena ottemperanza alle succitate direttive di massima.

Il direttore amministrativo riferisce che in data 2 maggio u.s. si è già provveduto ad informare le Organizzazioni sindacali dei lavoratori della volontà di quest'Amministrazione di procedere all'applicazione dell'articolo unico comma 519 della legge citata ed ha già raccolto il parere favorevole delle stesse.

Ambito di applicazione della procedura e obblighi di programmazione.

È necessario precisare che la procedura, di cui al comma 519, risulta applicabile esclusivamente al personale tecnico-amministrativo e va inserita nell'ambito e nei limiti della programmazione triennale di fabbisogno di personale, di cui al comma 105 dell'art. 1 della legge finanziaria 2005. Risultano, pertanto, fermi i vincoli di bilancio dell'Ateneo.

Passaggi procedurali.

Ciò detto, l'Amministrazione ha inteso procedere secondo la seguente scansione.

A) Individuazione della platea dei possibili destinatari, giusta una lettura delle disposizioni, funzionale alle esigenze specifiche dell'Ateneo.

La normativa, infatti, secondo l'interpretazione suggerita dal citato parere, e che ha trovato conferma nella direttiva ministeriale, non impone alle amministrazioni un'indifferenziata e tombale stabilizzazione di tutti i soggetti in possesso, in astratto, dei requisiti (non si presenta tecnicamente come sanatoria), ma consente alle amministrazioni, nei limiti dell'effettivo fabbisogno e all'interno della programmazione triennale del personale, di procedere a mirate stabilizzazioni di personale già utilizzato a tempo determinato che abbia o meno sostenuto prove selettive, fermo restando, in quest'ultimo caso, la necessità di espletare prove idoneative. In altri termini, si fa propria una lettura della disposizione secondo cui essa consente, discrezionalmente, assunzioni di personale a tempo indeterminato in deroga alla disciplina generale sul concorso pubblico.

B) Ricognizione delle unità di personale tecnico-amministrativo in possesso dei requisiti previsti dalla disposizione oggetto di analisi.

A seguito dei detti passaggi, e sulla base di specifica relazione fornita dagli uffici competenti, nel rispetto dei vincoli di bilancio e dei limiti imposti dalla programmazione triennale di fabbisogno di personale, si è ritenuto individuare i potenziali destinatari della procedura in oggetto in quei soggetti in possesso dei requisiti sotto richiamati:

1. personale appartenente alle categorie C e D, assunto a tempo determinato, ai sensi del CCNL vigente presso quest'Amministrazione e operante esclusivamente nelle aree amministrativo-gestionale, tecnica, tecnico-scientifica e di elaborazione dati e biblioteche e utilizzato nelle strutture dell'Amministrazione centrale e periferica. L'Amministrazione ritiene, pertanto, che siano queste le aree di criticità bisognose di essere rafforzate con l'apporto di personale che da tempo ivi presta la propria attività; personale che costituisce ormai un patrimonio professionale, che appare utile e conveniente per l'interesse pubblico, conservare e valorizzare, così come specificato in premessa.

2. Personale assunto a tempo determinato, attualmente in servizio da almeno tre anni, anche non continuativi o che consegua tale requisito in virtù di contratti stipulati anteriormente alla data del 29 settembre 2006 o che sia

stato in servizio per almeno tre anni, anche non continuativi, nel quinquennio anteriore alla data di entrata in vigore della legge citata.

3. Personale già assunto mediante procedura selettiva di natura concorsuale.

Con riferimento a quanto previsto al precedente punto 1) il direttore precisa che, tra le strutture periferiche, va tenuta in considerazione anche la Scuola superiore di Catania, istituita con delibera del Senato accademico di quest'Università (vedi anche delibera del Consiglio di amministrazione dell'Università dell'1/7/2005 e il successivo D.R. n. 7620 del 7/9/2005), ai sensi dell'art. 28 dello Statuto. Essa va, infatti, considerata struttura didattica speciale dell'Ateneo.

Con riferimento al superiore punto 2) il direttore precisa che nella fase di prima applicazione della procedura di stabilizzazione potranno presentare istanza i soggetti che, assunti con contratti stipulati anteriormente alla data del 29 settembre 2006, abbiano già conseguito il requisito dell'anzianità triennale al momento dell'emanazione del bando, nonché coloro che matureranno tale requisito entro il 31/12/2007. Per tali ultimi soggetti la stabilizzazione, conformemente alle disposizioni di legge, avverrà solo al conseguimento del requisito. Riguardo, invece, ai soggetti che conseguiranno il requisito successivamente al 31 dicembre 2007, il Direttore amministrativo propone di valutare la possibile estensione delle procedure di stabilizzazione previa verifica delle condizioni finanziarie e di programmazione e previa pubblicazione del relativo avviso pubblico. Tale valutazione avverrà entro e non oltre il 31/12/2007, data entro cui, secondo le disposizioni citate, dovrà concludersi la procedura.

Destinazione, inquadramento e mobilità interna.

Il personale in oggetto sarà, nella fase di prima applicazione della procedura, destinato alle strutture presso cui lo stesso ha svolto o continua a svolgere la propria attività. A tale scopo l'Amministrazione si farà carico di acquisire dai responsabili delle varie strutture presso le quali le stesse unità prestano o hanno prestato servizio, apposita dichiarazione circa la permanenza dell'esigenza di utilizzare tale personale tecnico-amministrativo. A tal fine il direttore precisa che, per ciò che riguarda le unità di personale in servizio presso l'amministrazione centrale, si procederà all'acquisizione di apposita dichiarazione del dirigente o, in alternativa, nei casi delle unità di personale le cui prestazioni lavorative sono collegate a linee di attività direttamente imputabili al rettorato o alla direzione amministrativa, da apposita dichiarazione del direttore amministrativo.

Al momento della stabilizzazione, verranno pertanto confermati, oltre che il livello di inquadramento, anche la collocazione operativa e la posizione funzionale assegnata nella struttura di riferimento al momento dell'assunzione, nonché l'anzianità di servizio acquisita, nella misura e secondo modalità che saranno concordate con le OO.SS. successivamente alla stabilizzazione.

Sono ovviamente fatti salvi, in virtù di sopravvenute esigenze di assetto organizzativo, processi di mobilità interna del personale in oggetto, secondo le ordinarie procedure di questo Ateneo.

Oneri finanziari.

Sulle strutture interessate graverà parte dell'onere finanziario necessario a sostenere il costo del personale stabilizzato; a tal proposito il direttore am-

ministrativo propone di far gravare sulle varie strutture, e soltanto per il primo quinquennio, il 50% di tale onere; restano salve eventuali riduzioni del suddetto periodo, o della percentuale di costo sostenuto dalle strutture periferiche, nel caso di modifiche migliorative del quadro economico generale dell'Ateneo.

Anche su quest'aspetto verranno coinvolte le varie strutture che dovranno confermare, con decisione formale, apposito impegno finanziario.

Il direttore amministrativo fa presente che, attualmente, il costo dei lavoratori utilizzati a tempo determinato grava per intero sulle strutture di rispettivo servizio.

È inteso che eventuali trasferimenti interni del personale in oggetto successivi alla stabilizzazione implicano l'imputazione del relativo onere finanziario alla struttura di destinazione. La struttura cedente sarà, pertanto, sollevata della quota di onere finanziario del lavoratore stabilizzato e trasferito.

Numero di soggetti interessati.

Dalla ricognizione effettuata si è rilevato che risultano potenzialmente interessate alla stabilizzazione n. 2 unità di personale appartenente alla categoria C e n. 29 unità di personale appartenenti alla categoria D. A tal fine si evidenziano, qui di seguito, le strutture e le unità di personale coinvolte:

	Ctg	struttura di assunzione	scadenza contrattuale	anzianità al 31/12/07
1	D1	Scuola superiore	01/09/2007	aa. 5 mm. 4 gg.1
2	D1	Scuola superiore	01/09/2007	aa. 5 mm. 4 gg.1
3	D1	Scuola superiore	01/09/2007	aa. 5 mm. 4 gg.1
4	D1	area didattica uff. relaz. internazionali	13/10/2007	aa. 10 mm. 2 gg.15
5	D1	presidenza ingegneria	31/10/2007	aa. 8 mm. 1 gg.29
6	D1	facoltà Giurisprudenza	30/12/2007	aa. 5 mm. = gg.=
7	D1	facoltà Giurisprudenza	30/12/2007	aa. 5 mm. = gg.=
8	D1	facoltà Giurisprudenza	30/12/2007	aa. 10 mm. = gg.=
9	D1	facoltà Giurisprudenza	30/12/2007	aa. 5 mm. = gg.=
10	D1	facoltà Giurisprudenza	31/12/2007	aa. 6 mm. = gg.=
11	C1	dip. Ing. civile e ambientale	cessato	aa. 4 mm. 11 gg.27
12	D1	facoltà di Scienze politiche	cessato	aa. 3 mm. 2 gg.15
13	C1	area didattica-ricerca	cessato	aa. 6 mm. 1 gg. 7
14	D1	area didattica-ricerca	06/12/2008	aa. 3 mm. 5 gg. =
15	D1	area didattica-ricerca	06/12/2008	aa. 3 mm. 10 gg. 8
16	D1	facoltà Giurisprudenza	01/01/2008	aa. 10 mm. = gg.=
17	D1	facoltà Giurisprudenza	01/01/2008	aa. 10 mm. = gg.=
18	D1	facoltà Giurisprudenza	01/01/2008	aa. 7 mm. = gg.=
19	D1	dip. Ing. civile e ambientale	15/06/2008	aa. 6 mm. 6 gg.15
20	D1	d.a.p.p.s.i.	01/11/2008	aa. 6 mm. 2 gg.=
21	D1	seminario giuridico	30/11/2008	aa. 4 mm. 1 gg.=
22	D1	area didattica-ricerca	06/12/2008	aa. 9 mm. = gg.25
23	D1	area didattica-ricerca	06/12/2008	aa. 9 mm. = gg.25
24	D1	area didattica-ricerca	06/12/2008	aa. 9 mm. = gg.25
25	D1	area didattica-ricerca	06/12/2008	aa. 9 mm. = gg.25
26	D1	area didattica-ricerca	06/12/2008	aa. 8 mm. 9 gg.12
27	D1	area didattica-ricerca	06/12/2008	aa. 7 mm. 1 gg.25
28	D1	area didattica-ricerca	06/12/2008	aa. 7 mm. 1 gg.25
29	D1	area didattica-ricerca	06/12/2008	aa. 7 mm.11 gg.10
30	D1	area didattica-ricerca	06/12/2008	aa. 5 mm. 5 gg.11
31	D1	area didattica-ricerca	06/12/2008	aa. 4 mm. = gg.26

Modalità della procedura e data dell'assunzione a tempo indeterminato.

La procedura di stabilizzazione, nel rispetto dei principi sanciti dall'art. 35 del decreto legislativo 165/01, con particolare riferimento a quanto stabilito nel comma 3, del medesimo articolo, in tema di pubblicità, trasparenza e pari opportunità, verrà pubblicizzata tramite avviso nel quale saranno indicati i requisiti e i criteri necessari per la stabilizzazione, nonché le sedi presso le quali il suddetto personale sarà destinato.

I soggetti in possesso dei requisiti indicati, e che aspirano alla stabilizzazione, dovranno presentare apposita istanza nella quale dichiarare, fra l'altro, di non aver presentato analoga domanda presso altra amministrazione.

Successivamente alla pubblicazione dell'avviso e alla deliberazione delle istanze, l'Amministrazione comunicherà al dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell'economia e delle finanze i dati relativi al numero dei dipendenti da stabilizzare a tempo indeterminato, con i necessari riferimenti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La stabilizzazione avverrà mediante atto formale di assunzione, con relativa stipula del contratto di lavoro a tempo indeterminato con tutti gli interessati, non appena decorsi i termini per l'acquisizione delle relative domande ed effettuate le comunicazioni di rito.

Il termine di decorrenza del contratto di lavoro a tempo indeterminato è invece fissato a partire dal primo giorno utile successivo alla scadenza del relativo contratto a tempo determinato, ivi comprese eventuali proroghe contrattuali già previste (per quel che concerne 15 unità di personale dunque, a far data dal 31/12/07 e per ulteriori 16 unità di personale a far data dal 31/12/08).

In considerazione dei tempi tecnici necessari all'espletamento della procedura, per esigenze di uniformità di trattamento e in difformità a quanto prima previsto, anche per le unità di personale il cui contratto a tempo determinato è già scaduto e per quelle il cui contratto scadrà prima del 30 dicembre 2007 si procederà, quindi, alla relativa stabilizzazione con decorrenza 31/12/2007.

In sede di negoziazione collettiva con le OO.SS. si procederà ad armonizzare le situazioni giuridiche soggettive con riferimento all'anzianità di servizio maturata.

Proroga dei contratti a termine

Nel caso di contratti in atto che verranno a scadere prima del 30/12/2007 le strutture interessate, conformemente a quanto previsto dal richiamato comma 519, continueranno ad avvalersi del detto personale in regime di proroga anche straordinaria.

Il processo di stabilizzazione, nel caso tutti i lavoratori potenziali presentassero apposita istanza, comporterà l'utilizzo dei punti organico ed i costi stimati sotto evidenziati (fatti salvi gli incrementi contrattuali sopravvenuti):

anno 2007

- a) 4.50 PO nel 2007 (15 unità di personale), nell'ambito di 7.05 PO disponibili, quale 50% dei PO residui della programmazione triennale 2005-2007;
- b) costo stimato per porzione di anno 2007 € 720,46
- c) costo stimato per l'intero anno 2008 € 193.790,50

- d) costo annuo totale stimato (a+c) a carico Ateneo (50%) € 194.510,96
e) costo a regime (100% Ateneo) dall'anno 2012 € 420.452,00

anno 2008

a) 4.8 PO nel 2008 (16 unità di personale) da coprire con i residui della programmazione 2005-2007 nonché con i PO disponibili a seguito delle cessazioni per limiti di età nel corso dell'anno 2008;

- b) costo stimato per porzione di anno € 61.633,00
c) costo stimato per l'intero anno 2009 € 427.323,00
d) costo annuo totale stimato (a+c) a carico Ateneo (50%) € 488.956,00
e) costo a regime (100% Ateneo) dall'anno 2013 € 525.000,00
- costi a regime dal 01/01/2014 € 945.452,00.

B) comma 529 - riserva in favore di soggetti con incarichi di collaborazione coordinata e continuativa in lavoro subordinato a tempo determinato.

Il parere richiamato si occupa anche dell'analisi della norma contenuta nel comma 529, dell'articolo unico della legge finanziaria 2007, chiarendo, in merito allo stesso, che la disposizione trova applicazione alle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, tra cui senza dubbio le Università.

Ciò trova conferma nella direttiva ministeriale citata in premessa.

Tutto ciò consentirebbe di favorire, per quanto possibile, la trasformazione dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, di durata almeno annuale (conseguita alla data del 29 settembre 2006), riservando ai detti collaboratori una quota dei posti banditi per l'assunzione di personale a tempo determinato, nel corso del triennio 2007-2009.

La disposizione presenta, tuttavia, problematiche applicative di natura normativa, finanziaria e gestionale di non semplice inquadramento e soluzione.

Ferma restando, quindi, l'intenzione dell'Amministrazione di utilizzare proficuamente e rapidamente lo strumento legislativo a disposizione, appare tuttavia opportuno procedere, da un lato ad un approfondimento tecnico-giuridico della problematica, dall'altro di concludere l'intrapresa ricognizione, dello stato dell'arte, del lavoro precario presso le varie strutture dell'Ateneo per delineare la platea dei "potenziali" beneficiari della disposizione di cui al comma 529, nonché delle eventuali esigenze manifestate dalle varie strutture in ordine alle possibili assunzioni a tempo determinato.

Il direttore amministrativo riferisce che, in data 17 maggio u.s., si è già provveduto ad informare le organizzazioni sindacali della volontà di quest'Amministrazione di procedere, compatibilmente con le risorse finanziarie e dei vincoli posti dall'art. 19 del CCNL vigente, all'applicazione dell'articolo unico comma 529 della legge citata.

Da ultimo, il direttore dichiara che le assunzioni da effettuare, ai sensi del comma 519, nell'anno 2007-2008 troveranno copertura nella programmazione pluriennale del bilancio dell'Ateneo e che con tale intervento non verrà superato il limite del 90% del fondo di finanziamento ordinario.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si apre la discussione, nel corso della quale i dott.ri G. Fortini e L. Piscione chiedono che, nella deliberazione inerente alla prossima stabilizzazione del personale tecnico-amministrativo a tempo determinato,

venga inserita, nella parte finale, la seguente previsione: “Si ritiene che, ai fini dell’applicazione del CCNL 98/01, le suddette stabilizzazioni siano considerate per determinare la riserva prevista per la progressione economica verticale per il ‘personale interno’”.

Al termine, il Consiglio,

- vista la relazione dell’ufficio;

- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

delibera, a voti unanimi, di procedere (ai sensi del comma 519 della legge finanziaria 2007), nei modi e nei tempi sopra richiamati, alla stabilizzazione del personale tecnico amministrativo a tempo determinato in possesso dei requisiti evidenziati. Nel dettaglio, il Consiglio delibera:

a) di procedere alla stabilizzazione delle singole unità di personale **con stipula immediata del contratto e decorrenza dello stesso dal primo giorno utile successivo alla scadenza del relativo contratto a tempo determinato**, ivi comprese eventuali proroghe contrattuali già previste (n. 15 unità di personale a T. D. al 31/12/07 - n. 16 unità di personale a T. D. al 31/12/08);

b) di procedere, per le unità di personale il cui contratto a tempo determinato è già scaduto e di quelle il cui contratto scadrà prima del 30 dicembre 2007, alla relativa **stabilizzazione con decorrenza 31.12.2007 (n. 15 unità di personale)**. Ciò in deroga a quanto previsto al punto precedente, in considerazione dei tempi tecnici necessari all’espletamento della procedura e di uniformità di trattamento.

c) di autorizzare, conformemente a quanto previsto dal richiamato comma 519, la proroga, nei casi di contratti in atto e che verranno a scadere prima del 30/12/2007, dei relativi contratti, in modo da consentire alle strutture stesse di continuare ad avvalersi del detto personale in **regime di proroga anche straordinaria**;

d) di fare gravare sulle varie strutture, soltanto per il quinquennio successivo all’assunzione a tempo indeterminato, il 50% del totale dell’onere finanziario; fatte salve, nel caso di modifiche del quadro economico generale dell’Ateneo, eventuali revisioni del suddetto periodo o della percentuale di costo a carico delle varie strutture;

e) di approvare lo schema di bando allegato al presente verbale per formarne parte integrante, da pubblicare all’albo di Ateneo.

Il Consiglio, altresì, da mandato al direttore amministrativo di proseguire l’analisi sull’applicabilità del comma 529, avvalendosi, se necessario di ulteriore parere tecnico-giuridico, delle disposizioni ivi contenute, nonché di effettuare tutte le operazioni di ricognizione necessarie per la sua applicazione.

Il Consiglio, inoltre, su indicazione del prof. G. Pignataro, nelle future utilizzazioni dei punti organico disponibili per la programmazione del fabbisogno di personale tecnico-amministrativo, valuterà l’utilizzo di criteri di riequilibrio e priorità per quelle strutture non coinvolte nella presente procedura di stabilizzazione, anche alla luce delle risultanze delle istruttorie della commissione per l’organizzazione e di altre eventuali analisi svolte all’interno dello stesso Consiglio, in merito alla distribuzione del personale all’interno dell’Ateneo.

Il Consiglio, infine, ritiene che, ai fini dell’applicazione del CCNL 98/01, le suddette stabilizzazioni siano considerate per determinare la riserva prevista per la progressione economica verticale per il personale “interno”.

60) Proposta transazione personale categoria EP.***delibera n. 309 - 2006-2007***

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, sottopone al Consiglio l'istanza del sig. Luciano Franco, datata 30/01/2007, che, con riferimento al ricorso intentato contro quest'Amministrazione attualmente pendente presso il TAR Sicilia-sezione di Catania, ha avanzato richiesta per una soluzione pacifica della controversia, senza attendere l'esito del procedimento giudiziale.

In merito espone quanto segue.

L'art. 74 comma 5 del C.C.N.L. comparto Università del 9 agosto 2000 ha previsto che "in prima applicazione le Amministrazioni provvederanno ad attuare procedure selettive, che tengano anche conto dei titoli professionali di cui all'art. 59 comma lettere b), d) ed e), da concludere entro il 31/12/2001 per la progressione verticale di personale con un'anzianità di servizio di almeno 5 anni nell'ex qualifica, alla data di sottoscrizione definitiva del presente C.C.N.L., appartenente alle ex qualifiche V, VII ed VIII per il passaggio rispettivamente alle categorie C, D ed EP; i predetti passaggi avranno decorrenza dal 31/12/2000".

In applicazione della suddetta previsione, con D.D. n. 126 del 15 settembre 2003, quest'Amministrazione ha provveduto a bandire una selezione riservata al personale di ruolo appartenente alla qualifica VIII, in servizio presso l'Università degli studi di Catania, ad un posto per l'accesso alla categoria EP, posizione economica EP1, dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati.

All'esito della selezione citata, con D.D. del 14 novembre 2005, l'Amministrazione universitaria ha approvato la seguente graduatoria: 1) Antonino Leonardi (punti 78,75), 2) Luciano Franco punti 72,45).

Nell'arco temporale intercorso tra la data di indizione del bando e quello dell'espletamento della selezione ed approvazione degli atti, precisamente il 9 gennaio 2004, il sig. Leonardi è cessato dal servizio per il raggiungimento del limite massimo di età.

Con D.D. del 10 gennaio 2006, quest'Amministrazione ha ricostruito la carriera del sig. Antonino Leonardi nella categoria EP dal 31/12/2000, come previsto dall'art. 74 del contratto e fino alla data di cessazione dal servizio dello stesso.

Contro i suddetti provvedimenti, il sig. Luciano Franco, in servizio presso l'area sviluppo edilizio e manutenzione straordinaria (ex ufficio tecnico), ha proposto ricorso al TAR Sicilia sezione di Catania al n. 902/2006 R.G., per il riconoscimento del diritto ad essere inquadrato nella categoria EP, posizione economica EP1, con effetto giuridico ed economico dal 31/12/2000.

Premesso quanto su esposto, anche alla luce del parere reso dall'area legale, si deduce quanto segue:

- il sig. Leonardi, sebbene vincitore della selezione, non ha mai preso effettivo servizio nella nuova categoria in quanto si è proceduto solo alla ricostruzione della carriera fino alla data di cessazione, per cui si deve concludere che il posto di categoria EP, posizione economica EP1 dell'area tecnica, tec-

nico-scientifica ed elaborazione dati, messo a concorso con la selezione bandita con D.D. del 15/10/2003, non è stato mai assegnato;

- in tema di concorsi interni vige infatti il principio che i candidati, anche se utilmente collocati in graduatoria, non possono ottenere la nomina se, nelle more, siano cessati dal servizio, atteso che si trovano nell'impossibilità giuridica di occupare i posti messi a concorso (TAR Lazio Roma, sez. II 20 giugno 2005, n. 5155);

- la progressione in carriera dei pubblici dipendenti corrisponde all'interesse pubblico specifico dell'Amministrazione a soddisfare le proprie esigenze organizzative ed operative, come stabilito da diverse sentenze del TAR e del Consiglio di Stato; inoltre, è giurisprudenza costante quella che statuisce che le rinunce o le decadenze dei concorrenti nominati prima della scadenza di validità della graduatoria determinano la disponibilità "ex tunc" dei relativi posti.

Secondo le considerazioni su esposte, si deve dedurre che, ricorrendo nella fattispecie in esame i presupposti richiamati dalla citata giurisprudenza: l'effettiva mancata presa di servizio del vincitore; non concretamente assegnato il posto che il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 31/01/2003, ha previsto di dover occupare con selezione interna; non ancora soddisfatto l'interesse pubblico specifico dell'Amministrazione al soddisfacimento delle proprie esigenze organizzative ed operative che in atto ancora persistono, si ritiene che il sig. Luciano Franco, già risultato idoneo nella selezione, possa prendere servizio nel posto di categoria EP, posizione economica EP1 dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, oggetto della suddetta selezione.

Pertanto, si invita il Consiglio ad esprimere parere a che l'Amministrazione concluda transattivamente la controversia pendente con il suddetto dipendente, alle seguenti condizioni: il sig. Luciano Franco ritiri il ricorso pendente al T.A.R.S. Sezione di Catania e rinunci a qualsiasi pretesa avanzata; l'Amministrazione inquadri il sig. Franco nella categoria EP, posizione economica EP1 con decorrenza giuridica dalla data di cessazione dal servizio del sig. Leonardi, precisamente dal 9/01/2004 ed economica dalla data in cui sarà redatto il verbale di transazione, con l'attribuzione delle funzioni e della retribuzione di posizione della prima fascia di EP, nell'ambito dell'area patrimonio immobiliare e manutenzione ordinaria, quale vice-dirigente della suddetta area.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista l'istanza del sig. Franco Luciano, del 30/01/2007;
- tenuto conto del parere espresso dall'area legale;
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

a voti unanimi, esprime parere favorevole a che l'amministrazione concluda transattivamente la controversia pendente con il suddetto dipendente, alle seguenti condizioni: il sig. Franco Luciano ritiri il ricorso pendente al T.A.R.S. Sezione di Catania e rinunci a qualsiasi pretesa avanzata; l'Amministrazione inquadri il sig. Franco nella categoria EP, posizione economica EP1 con decorrenza giuridica dalla data di cessazione dal servizio del

sig. Leonardi, precisamente dal 9/01/2004 ed economica dalla data in cui sarà redatto il verbale di transazione, con l'attribuzione delle funzioni e della retribuzione di posizione della prima fascia di EP, nell'ambito dell'area patrimonio immobiliare e manutenzione ordinaria, quale vice-dirigente della suddetta area.

A questo punto il rettore, con il consenso del consiglio, anticipa la trattazione del punto inserito all'ordine del giorno aggiunto.

Ordine del giorno aggiunto

- Retribuzione supplenze e contratti per corsi in sedi decentrate.

delibera n. 310 - 2006-2007

Il rettore ricorda che nella propria precedente seduta del 23/02/2007 il Consiglio ha deliberato, tra l'altro, di far gravare l'onere finanziario per la copertura di insegnamenti mediante supplenze o contratti, relativamente ai corsi di studio attivati nelle sedi decentrate con oneri a carico di convenzioni con enti esterni e fino a quando gli enti non provvedano al pagamento dei relativi importi, direttamente sul budget delle facoltà a cui i corsi di studio afferiscono.

Nelle successive adunanze del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione rispettivamente del 26 e del 27 marzo 2007, il rettore, alla luce del possibile recupero dei crediti vantati nei confronti di enti convenzionati, si era impegnato a riprendere la discussione sul punto in occasione dell'approvazione del manifesto degli studi.

Allo stato attuale, solo la provincia di Siracusa ha comunicato di aver provveduto al versamento di crediti pregressi; per quanto attiene le altre sedi decentrate, la situazione è ancora in evoluzione.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Il Consiglio, considerato che la prossima seduta è prevista per la prima metà di giugno, delibera di rinviare ogni decisione in merito alla prossima adunanza, per avere un quadro più aggiornato della situazione.

VARIE:

61) Programmazione triennale posti di ruolo - nomina commissione istruttoria mista componenti Senato accademico e Consiglio di amministrazione.

Il rettore comunica che il Senato accademico, nella seduta del 21/5/2007, considerato che sono venute meno le ragioni d'urgenza che richiedevano di deliberare sull'argomento, e alla luce degli ottimi rapporti di collaborazione instauratisi tra il Senato accademico ed il Consiglio di amministrazione, non ha ritenuto necessario procedere alla nomina della commissione in argomento.

Il rettore provvederà ad inserire all'ordine del giorno del prossimo Senato accademico la nomina di una commissione per la definizione dei criteri di ri-

partizione delle risorse per nuovi posti di docenti, relativamente al prossimo piano triennale.

Il Consiglio ne prende atto.

62) Rapporti con l'Università Kore di Enna ed il Consorzio ennese universitario (CEU): presa d'atto del verbale relativo all'incontro del 16/4/2007 presso il MUR e decisioni conseguenti.

delibera n. 311 - 2006-2007

Il rettore ricorda, innanzitutto, quanto segue.

A) Nelle ultime settimane si è tenuto un tavolo di trattative, coordinato dall'avvocatura dello Stato di Catania, al quale hanno preso parte i rappresentanti dell'Università di Catania, dell'Università Kore di Enna, della fondazione Kore di Enna e del Consorzio ennese universitario. Le trattative hanno condotto alla stesura - in occasione di un incontro svoltosi in data 2 aprile 2007 - di un documento preliminare di intesa, sottoscritto dai partecipanti all'incontro; in particolare, per l'Università Kore, per la fondazione Kore e per il CEU: il rettore dell'Università Kore, prof. S. Andò; il presidente della fondazione Kore, dott. C. Salerno; il presidente del CEU, dott. G. Petralia; il direttore amministrativo dell'Università Kore, dott. S. Berrittella; il delegato ai rapporti con l'Università, on.le Crisafulli; per l'Università di Catania: il preside della facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Catania, prof. L. Arcidiacono; il preside della facoltà di Agraria dell'Università di Catania, prof. S. Barbagallo; il preside della facoltà di Scienze politiche dell'Università di Catania, prof. G. Vecchio; il viceprefetto di Catania, dott. A. Sinesio; il delegato alla didattica dell'Università di Catania, prof. G. Cozzo; il dirigente ai rapporti con il territorio dell'Università di Catania, avv. R. Branciforte; l'avvocato dello Stato, G. Di Gesu.

B) Il documento preliminare di intesa, che prevede, fra l'altro, la stipula di nuove convenzioni per l'avvio di corsi interateneo, è stato approvato, a voti unanimi, dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione, nelle rispettive adunanze del 12 aprile 2007. Ciò, "ferma restando, in caso di accordi su corsi interateneo, la risoluzione, tramite arbitrato, delle questioni economiche pregresse con il Consorzio ennese universitario", e con la precisazione che i nuovi accordi con l'Università Kore abbiano data di scadenza corrispondente a quella delle convenzioni stipulate con il Consorzio ennese universitario.

Il rettore riferisce, quindi, che - come preannunciato nella seduta dello scorso 12 aprile - si è svolta a Roma, in data 16 aprile 2007, presso i locali del MUR, alla presenza del direttore generale del Ministero, dott. A. Masia, e dell'avvocato dello Stato G. Di Gesu, una riunione tra i rappresentanti dell'Università di Catania (il rettore, prof. A. Recca, ed il dirigente, avv. R. Branciforte), dell'Università Kore di Enna (il rettore, prof. S. Andò, ed il direttore amministrativo, dott. S. Berrittella), della fondazione Kore di Enna (il presidente, dott. C. Salerno) e del Consorzio ennese universitario (il presidente, dott. G. Petralia), per la definizione dell'offerta formativa nel territorio di Enna dell'Università di Catania e dell'Università Kore. Alla riunione hanno preso parte anche il dott. A. Cottini, dirigente del MUR, ed il dott. A. Siddi, funzionario dello stesso Ministero.

La bozza del verbale di tale riunione è distribuita in copia ai signori componenti il Consiglio (allegato 1).

In particolare, a conclusione della riunione, che nel suo complesso ha condotto all'ampia conferma dei contenuti dell'intesa sottoscritta il 2 aprile 2007, è rimasta aperta la questione concernente la durata delle nuove convenzioni interateneo, per le quali è stata proposta, anche su consiglio dell'avv. Di Gesu, l'individuazione di una "soluzione mediana" rispetto alla scadenza del 2025, prevista per le convenzioni stipulate dall'Ateneo con il CEU.

Il rettore ha invitato il direttore generale del MUR, dott. Masia, ad indicare un numero di anni di durata delle nuove convenzioni ritenuto equo dal Ministero; il dott. Masia, sottolineata la delicatezza della situazione, ha ritenuto condivisibile l'idea di una "soluzione mediana" che preveda una durata dei nuovi accordi interateneo pari ad otto anni.

Il rettore ha dichiarato che avrebbe sottoposto (come infatti sta sottoponendo) tale ipotesi agli organi di governo dell'Ateneo.

Per definire meglio il contenuto della soluzione indicata dal Ministero, il rettore - in data 7 maggio 2007 - ha inviato al MUR (e, per conoscenza, a tutti i partecipanti alla riunione del 16 aprile 2007, nonché al presidente del Collegio dei revisori, dott. D. Spadaro, ed ai presidi delle facoltà che operano presso la sede di Enna) una lettera (prot. n. 28394) - che viene distribuita in copia ai presenti (allegato 2) - con la quale è stata formulata una ricostruzione interpretativa delle dichiarazioni rese dal direttore generale del MUR, dott. Masia, in occasione dell'incontro di Roma.

Più specificamente, attraverso una lettura sistematica del verbale, si è ritenuto che il direttore generale Masia, anche a nome del Ministro, abbia inteso esprimere le seguenti considerazioni:

a) i rapporti tra l'Università Kore di Enna e l'Università di Catania in merito all'offerta formativa da attivare ad Enna, vanno definiti attraverso un accordo convenzionale fra i due Atenei da stipularsi in tempi brevi, anche e soprattutto al fine di salvaguardare i legittimi interessi degli studenti;

b) la soluzione prospettata dalle parti, e cioè quella di addivenire alla stipula di nuove convenzioni per l'istituzione di corsi interateneo, che innovino i precedenti accordi tra l'Università di Catania ed il Consorzio ennese universitario, risulta in linea con le indicazioni del Ministero, fra l'altro già contenute nel D.M. 5 maggio 2005 istitutivo dell'Università Kore;

c) l'idea, formatasi in occasione della riunione, di una "soluzione mediana", volta a far sì che tali nuove convenzioni abbiano una durata di 8 anni trova, se fatta propria dalle parti, la condivisione del Ministero;

d) l'eventuale stipula di accordi interateneo, anche di durata inferiore a quella prevista nelle convenzioni in corso stipulate tra l'Università di Catania e il Consorzio ennese universitario, non è di per sé in contrasto con le raccomandazioni a suo tempo formulate dal CNVSU, e richiamate dalla Corte dei conti, e non determina, "anche indirettamente", "ricadute onerose per il sistema" universitario nel suo complesso, laddove l'Ateneo, e per esso le facoltà interessate, si faccia carico di coprire ogni eventuale costo derivante dalla suddetta operazione attraverso le risorse di cui dispone.

Il Ministero è stato invitato ad esprimere e a far pervenire all'Ateneo di Catania eventuali considerazioni difformi da quelle prospettate nella lettera del 7 maggio 2007 entro 10 giorni dal ricevimento della stessa.

In data 16 maggio 2007, il direttore generale Masia - in risposta alla lettera del 7 maggio 2007 - ha fatto pervenire all'Ateneo (e, per conoscenza, all'Università Kore, al Consorzio ennese universitario e all'avvocato dello Stato G. Di Gesu) una nota (prot. n. 218) - che viene distribuita in copia ai presenti (allegato 3) - con la quale, lasciando per il resto immutata la ricostruzione interpretativa sopra specificata, ha segnalato l'opportunità di integrare due punti della stessa nel seguente modo:

b) sostituire le parole "già contenute nel D.M. 5 maggio 2005 istitutivo dell'Università Kore" con: "nella ministeriale n. 495 del 6 maggio 2006, con la quale, preso atto degli impegni assunti dalla fondazione Kore, il Ministero ha comunicato all'Università Kore l'adozione del D.M. 5 maggio 2005, istitutivo della stessa";

d) inserire dopo "le risorse di cui dispone": "e qualora tale onere sia giustificato dal fabbisogno dei professori, precedentemente impegnati nella sede di Enna, per le attività istituzionali dell'Ateneo (e per esso delle facoltà interessate) da svolgere nella sede di Catania".

Pertanto, alla luce delle integrazioni formulate dal direttore generale Masia, la soluzione indicata dal Ministero, in occasione della riunione del 16 aprile 2007, va così correttamente intesa:

a) i rapporti tra l'Università Kore di Enna e l'Università di Catania in merito all'offerta formativa da attivare ad Enna vanno definiti attraverso un accordo convenzionale fra i due Atenei da stipularsi in tempi brevi, anche e soprattutto al fine di salvaguardare i legittimi interessi degli studenti;

b) la soluzione prospettata dalle parti, e cioè quella di addivenire alla stipula di nuove convenzioni per l'istituzione di corsi interateneo, che innovino i precedenti accordi tra l'Università di Catania ed il Consorzio ennese universitario, risulta in linea con le indicazioni del Ministero, fra l'altro già contenute nella ministeriale n. 495 del 6 maggio 2006, con la quale, preso atto degli impegni assunti dalla fondazione Kore, il Ministero ha comunicato all'Università Kore l'adozione del D.M. 5 maggio 2005, istitutivo della stessa;

c) l'idea, formatasi in occasione della riunione, di una "soluzione mediana", volta a far sì che tali nuove convenzioni abbiano una durata di 8 anni trova, se fatta propria dalle parti, la condivisione del Ministero;

d) l'eventuale stipula di accordi interateneo, anche di durata inferiore a quella prevista nelle convenzioni in corso stipulate tra l'Università di Catania e il Consorzio ennese universitario, non è di per sé in contrasto con le raccomandazioni a suo tempo formulate dal CNVSU, e richiamate dalla Corte dei conti, e non determina, "anche indirettamente", "ricadute onerose per il sistema" universitario nel suo complesso, laddove l'Ateneo, e per esso le facoltà interessate, si faccia carico di coprire ogni eventuale costo derivante dalla suddetta operazione attraverso le risorse di cui dispone e qualora tale onere sia giustificato dal fabbisogno dei professori, precedentemente impegnati nella sede di Enna, per le attività istituzionali dell'Ateneo (e per esso delle facoltà interessate) da svolgere nella sede di Catania.

Si fa altresì presente che alcune delle facoltà interessate al processo di decentramento presso la sede di Enna - in particolare, la facoltà di Ingegneria e la facoltà di Scienze della formazione - hanno già manifestato la propria disponibilità ad accogliere la soluzione indicata dal Ministero in occasione dell'incontro di Roma (con delibere dei rispettivi Consigli di facoltà del 15/5/2007 e del 14/5/2007).

A parere del rettore - fermo restando che le convenzioni con l'Università Kore per l'attivazione dei corsi interateneo debbono avere, di norma, durata corrispondente a quella delle convenzioni in corso con il CEU - è ben possibile che singole facoltà si dichiarino disponibili ad accettare, per corsi interateneo di proprio specifico interesse, accordi convenzionali di durata inferiore a quella prevista nelle convenzioni in atto. In tal caso, ci troveremmo di fronte alla legittima espressione di quella autonomia di cui - come, fra l'altro, è stato evidenziato da alcuni componenti del Senato accademico, nell'adunanza del 19 febbraio 2007 - le facoltà hanno sempre goduto, per tradizione e per prassi consolidata, nel tracciare e nel definire i propri percorsi di decentramento, nel rispetto delle proprie specificità; autonomia che ha condotto alla stipula di singole convenzioni con i consorzi locali, che risultano spesso diverse fra loro per ciò che concerne gli aspetti economici ed organizzativi dell'accordo.

Va tuttavia precisato che il costo delle scelte, sicuramente responsabili, che saranno assunte dalle facoltà, non potrà più gravare sull'Amministrazione centrale. Pertanto - come già indicato nella nota del 24 aprile 2007 (prot. n. 25781), inviata dal rettore ai presidi delle facoltà interessate al decentramento ennese (Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia, Agraria, Ingegneria, Scienze della formazione), che viene distribuita in copia ai presenti (allegato 4) - le facoltà che intendano accettare convenzioni per corsi interateneo di proprio interesse aventi durata inferiore al numero di anni residui della relativa convenzione in corso con il CEU, sono invitate a predisporre un 'piano di rientro' presso la sede di Catania per i docenti che, alla scadenza dei corsi interateneo, non presteranno più servizio ad Enna. In virtù di tale 'piano', il Senato accademico provvederà a vincolare, nel periodo di svolgimento dei corsi interateneo, i punti organico destinati alle singole facoltà (anche sulla base delle risorse rese disponibili a seguito di pensionamenti) nella misura necessaria alla copertura finanziaria del 'piano di rientro' proposto da ciascuna di esse.

Il Senato accademico, nella seduta del 21/5/2007 ha deliberato di

a) esprimere parere che i nuovi accordi con l'Università Kore, per l'attivazione di corsi interateneo, debbono avere, di norma, una data di scadenza corrispondente a quella delle convenzioni già stipulate con il Consorzio ennese universitario;

b) esprimere l'opinione che gli accordi convenzionali, per l'attivazione di corsi interateneo, potranno avere una durata inferiore a quella prevista nelle convenzioni in atto con il CEU, soltanto nel caso in cui le facoltà interessate si dichiarino disponibili a dare mandato al Senato accademico di vincolare, nel periodo di vigenza di tali accordi convenzionali, i punti organico che verranno assegnati a ciascuna di esse, anche sulla base delle risorse rese disponibili a seguito di pensionamenti, nella misura necessaria a garantire il pagamento degli stipendi ai docenti che rientreranno presso la sede di Catania, tenendo conto del fabbisogno di docenti da parte delle facoltà nei settori interessati.

Il Senato, infine, ha raccomandato al Consiglio di amministrazione, prima di procedere all'approvazione definitiva, di valutare gli effetti contabili dell'accordo in oggetto, anche alla luce delle raccomandazioni a suo tempo formulate dal CNVSU.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio fa proprio quanto deliberato dal Senato accademico, precisando che la raccomandazione di detto Collegio trova riscontro nella nota prot. n. 218 del 16/5/2007 del dirigente generale dott. Masia, riportata in premessa.

Il rettore fa presente che la problematica relativa al debito del Consorzio ennese universitario, nei confronti dell'Ateneo, sarà risolta con lo strumento dell'arbitrato rituale. Il collegio arbitrale sarà composto da tre arbitri di cui uno nominato dall'Università di Catania, uno nominato dal Consorzio ennese universitario ed il terzo nominato, di comune accordo, dai due arbitri come sopra individuati. L'arbitro dell'Ateneo sarà il prof. Giuseppe Barone, della Facoltà di Scienze politiche. Il compenso dei componenti il Collegio, che non dovrà essere elevato, ed il termine entro il quale dovrà essere risolta la problematica oggetto dell'arbitrato, saranno definiti di comune accordo tra le parti e saranno sottoposti all'approvazione di questo Consiglio.

Il Consiglio prende atto ed approva.

63) Approvazione convenzione tra l'Università di Catania – facoltà di Ingegneria -, il Consorzio ennese universitario e l'Università Kore di Enna per corsi interateneo.

delibera n. 312 - 2006-2007

Il rettore riferisce che il Consiglio della facoltà di Ingegneria, nella seduta del 15/05/2007, ha approvato la convenzione-quadro per la novazione delle precedenti convenzioni intercorrenti con il Consorzio ennese universitario.

Ha approvato, altresì, la convenzione per l'attivazione di corsi di laurea interateneo in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio" e in "Ingegneria telematica e del corso di laurea specialistica in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio.

Il Senato accademico, in data 21/05/2007, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio della facoltà di Ingegneria, del 15/5/07;
- esaminati i testi delle convenzioni in oggetto;
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico;
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

delibera, a voti unanimi, di approvare la convenzione con la Libera Università Kore di Enna per l'attivazione dei corsi interateneo di laurea in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio" e in "Ingegneria telematica" e di laurea specialistica in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio", nonché ha approvato la convenzione-quadro per la novazione delle precedenti convenzioni intercorrenti con il Consorzio ennese universitario, autorizzandone la sottoscrizione.

L'amministrazione è autorizzata ad apportare al testo delle convenzioni-quadro eventuali modifiche.

I testi delle convenzioni-quadro vengono di seguito riportati.

Convenzione tra l'Università degli studi di Catania e la libera Università degli studi della Sicilia centrale "Kore" di Enna per

l'attivazione dei corsi interateneo di laurea in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio" (classe 8) e in "Ingegneria telematica" (classe 9) e di laurea specialistica in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio" (classe 38/S).

L'Università degli studi di Catania, con sede in Catania, piazza Università, in persona del proprio rettore pro-tempore e legale rappresentante, prof. Antonino Recca,

e

la libera Università della Sicilia centrale "Kore" con sede a Enna, via nella persona del proprio rettore pro-tempore e legale rappresentante, prof. Salvo Andò, insieme denominate le "parti",

premessato che

- tra l'Università degli studi di Catania e il Consorzio ennese universitario è stato concluso, in data, un nuovo accordo - a cui hanno aderito anche la stessa Università di Enna e la fondazione Kore - che sostituisce a tutti gli effetti la precedente convenzione del 28 settembre 1998 e il protocollo aggiuntivo del 24 ottobre 2000, col quale le parti convengono di trasformare, a decorrere dall'a.a. 2007-2008, in corsi interateneo i corsi di laurea in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio" ed in "Ingegneria telematica" attivati a Enna dalle due Università nell'a.a. 2006-2007 e di attivare, in modalità interateneo, il corso di laurea specialistica in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio";

viste

- la deliberazione della facoltà di Ingegneria dell'Università di Catania del 15 maggio 2007, con la quale la stessa facoltà manifesta piena adesione all'attivazione dei corsi interateneo di laurea in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio" e in "Ingegneria telematica" e di laurea specialistica in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio";

- le delibere del Senato accademico del n. ... , del Consiglio di amministrazione del n. ... dell'Università degli studi di Catania, del Comitato ordinatore del n. ... e del Comitato tecnico organizzativo del n. ... dell'Università di Enna, che approvano il testo della presente convenzione per l'istituzione e per l'attivazione di corsi di laurea congiunti tra l'Università di Enna e l'Università di Catania, facoltà di Ingegneria;

convengono e stipulano quanto segue

Titolo I - Princîpi

Art. 1 - Oggetto

1. Le parti concordano di istituire ed attivare i corsi di laurea interateneo in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio" (classe 8) e in "Ingegneria telematica" (classe 9) con percorso unitario triennale a decorrere dall'anno accademico 2007/2008. Nell'a.a. 2007-2008 sarà attivato anche il 2° anno di corso nel quale confluiranno, con totale riconoscimento dei crediti acquisiti, gli studenti iscritti nell'a.a. 2006-2007 al 1° anno dei corsi attivati a Enna dalle due Università che siano in possesso del numero minimo di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno.

2. Le parti concordano di istituire ed attivare il corso di laurea specialistica interateneo in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio" (classe 38/S) con percorso unitario biennale, a decorrere dall'anno accademico 2007/2008.

Art. 2 - Obiettivi formativi e scientifici

1. Le parti individuano nel corpo docente dei corsi congiunti il riferimento scientifico e didattico per l'elaborazione dei programmi e degli obiettivi formativi dei corsi congiunti di laurea e di laurea specialistica da istituire ed attivare nella sede di Enna.

Titolo II - Attività

Art. 3 - Comitato di coordinamento

1. Le parti istituiscono un Comitato di coordinamento, costituito da un rappresentante delegato da ciascuno dei due rettori di Enna e di Catania, e da due rappresentanti designati su proposta di ciascuna delle due facoltà di Ingegneria di Enna e di Catania.

2. Il Comitato svolge le funzioni che competono al Consiglio di facoltà. In particolare, spetta al Comitato il compito di coordinare le attività dei corsi di studio secondo quanto previsto dalla presente convenzione.

3. Al Comitato spetta, inoltre, il compito di proporre agli organi collegiali dell'Università di Enna i settori scientifico-disciplinari cui destinare nuovi ruoli e di designare i membri interni nelle procedure di valutazione comparativa bandite dall'Università di Enna nei settori scientifico-disciplinari che ricadono nell'ambito di competenza dei corsi di laurea interateneo.

Art. 4 - Programmazione didattica

1. Il Comitato di coordinamento, sentito il Consiglio di corso di laurea congiunto competente, propone la programmazione didattica ed approva il manifesto degli studi. Al Comitato spetta l'individuazione, previa procedura comparativa, dei docenti cui conferire i contratti di insegnamento e le supplenze, e l'adozione di tutti quegli atti necessari allo svolgimento delle attività didattiche in forma ordinata e coordinata.

Gli affidamenti e le supplenze possono essere conferiti esclusivamente a professori di ruolo e a ricercatori universitari del medesimo settore scientifico-disciplinare o di settore affine, appartenenti alle due facoltà; in mancanza, con motivata deliberazione, a professori di ruolo e a ricercatori di altre facoltà dei due atenei, oppure di altra università.

Art. 5 - Copertura degli oneri per la programmazione didattica

1. Per la copertura degli oneri relativi alla programmazione didattica, le parti concordano di individuare, quale modalità di finanziamento, le disponibilità offerte dall'Università di Enna.

Art. 6 - Gestione delle risorse

1. Gli oneri per l'insediamento logistico e per il funzionamento dei predetti corsi di studio congiunti sono a carico dell'Università di Enna.

2. Il Comitato di coordinamento trasmette entro il 30 giugno di ogni anno agli Organi dell'Università di Enna un dettagliato programma di spesa, unitamente al manifesto annuale degli studi.

Art. 7 - Consigli dei corsi di studio

Per ciascuno dei corsi di studio di cui all'art. 1 è istituito un Consiglio di corso di studio congiunto presso la facoltà di Ingegneria dell'Università di Enna. La costituzione, le funzioni e le competenze del Consiglio sono disciplinate dalle disposizioni dello Statuto dell'Università di Catania.

Art. 8 - Docenti

1. Le attività di docenza nei corsi di studio interateneo sono assicurate da docenti dell'Università di Enna e dai docenti dell'Università di Catania di cui all'elenco in allegato A alla presente convenzione.

2. La facoltà di Ingegneria di Enna comunica, ai fini della definizione del manifesto degli studi, al Comitato di coordinamento e al Consiglio di Corso di studio congiunto l'elenco dei propri docenti che svolgeranno il loro compito didattico nei corsi interateneo.

Art. 9 - Sedi didattiche - Strutture e servizi per gli studenti

1. Le attività didattiche si svolgono nella sede dell'Università di Enna.

2. Le Università mettono a disposizione degli studenti dei corsi di studio congiunti, presso tutte le proprie sedi, ogni struttura e/o servizio idonei a rendere effettivo e proficuo lo studio universitario (laboratori, biblioteche, sale studio, spazi ed attrezzature multimediali, ecc.).

Art. 10 - Sede amministrativa - Immatricolazione ed iscrizione

1. La sede amministrativa dei Corsi di studio congiunti è l'Università di Enna.

2. Gli studenti si immatricolano e si iscrivono al Corso di studio congiunto presso l'Università di Enna, facoltà di Ingegneria.

3. A tale scopo la responsabilità del trattamento dei dati è dell'Università di Enna.

Art. 11 - Tasse universitarie e contributi

1. Le tasse ed i contributi degli studenti sono determinati dall'Università di Enna. Le modalità di versamento delle tasse universitarie e dei contributi studenteschi sono definite dalla stessa Università.

Art. 12 - Diritto allo studio

1. Gli iscritti ai Corsi di studio congiunti godono dei benefici in materia di diritto allo studio universitario, secondo quanto previsto dalla legislazione statale e regionale vigente.

2. Le due Università possono, in conformità alla normativa vigente, concedere borse di studio al fine di incentivare l'iscrizione ai corsi.

Art. 13 - Rilascio dei titoli congiunti

1. Compete all'Università di Enna, quale sede amministrativa dei corsi, predisporre i titoli di studio da rilasciare ai laureati.

Tali titoli, che verranno sottoscritti dai rettori delle Università convenzionate, riporteranno le seguenti diciture: "laurea in Ingegneria per l'ambiente e il territorio (classe 8), Corso interateneo delle facoltà di Ingegneria della libera Università della Sicilia centrale 'Kore' di Enna e dell'Università degli studi di Catania" o "laurea in Ingegneria telematica (classe 9), Corso interateneo delle facoltà di Ingegneria della libera Università della Sicilia centrale 'Kore' di Enna e dell'Università degli studi di Catania" o "laurea specialistica in Ingegneria per l'ambiente e il territorio (classe 38/S), Corso interateneo delle facoltà di Ingegneria della libera Università della Sicilia centrale 'Kore' di Enna e dell'Università degli studi di Catania".

Art. 14 - Servizio di sicurezza e prevenzione

1. Le parti s'impegnano affinché agli studenti vengano fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nei luoghi in cui essi svolgono attività pratiche e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in tali attività, anche sulla base del documento di sicurezza della sede ospitante e custodito presso quest'ultima, ai sensi dell'art. 4 D. lgs. 626/1994.

2. Per le attività di cui alla presente convenzione, i preposti, il dirigente e il datore di lavoro, nonché le altre figure previste espressamente dal testo aggiornato del D.lgs. 626/94, sono individuati in quelli dell'Università di Enna.

3. Per eventuali attività svolte presso l'Università di Catania, le figure sopra riportate sono quelle dell'Università ospitante.

Art. 15 - Copertura assicurativa

1. Gli studenti sono coperti da assicurazione contro gli infortuni che dovessero subire durante lo svolgimento delle attività didattiche del corso, e per la responsabilità civile circa i danni che dovessero involontariamente causare a terzi, persone e/o cose, durante l'effettuazione delle predette attività. L'assicurazione è a carico dell'Università di Enna.

2. Il personale universitario impiegato nello svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione è coperto da assicurazione contro gli infortuni che dovesse subire in qualsivoglia sede presso la quale le attività vengono svolte e con assicurazione per la responsabilità civile circa i danni che dovesse involontariamente causare a terzi, persone e/o cose. L'assicurazione è a carico dell'Università di afferenza del personale universitario.

3. In caso di infortunio durante lo svolgimento delle attività didattiche, la struttura ospitante s'impegna a segnalare l'evento, entro i termini e secondo le modalità previsti dalla normativa vigente, all'istituto assicurativo (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dall'Ateneo, comunicata a parte) ed all'Università.

Titolo III

Disposizioni economico-finanziarie e responsabilità delle parti

Art. 16 - Obblighi dell'Università di Enna

1. Per tutta la durata della presente convenzione, per garantire il funzionamento dei corsi disciplinati dalla convenzione e la collaborazione dell'Università di Catania, l'Università di Enna, in solido con il Consorzio ennese universitario e la fondazione Kore di Enna, secondo quanto stabilito nella convenzione del richiamata in premessa, s'impegna a versare, in due rate semestrali (con scadenza fissata al 30 ottobre e al 30 aprile), la somma annua necessaria per far fronte agli oneri stipendiali dei professori e dei ricercatori di cui all'elenco in allegato A alla presente convenzione.

Art. 17 - Obblighi dell'Università di Catania

1. Per tutta la durata della presente convenzione, l'Università degli studi di Catania s'impegna, come corrispettivo per le obbligazioni assunte in solido dall'Università di Enna:

a) a non attivare nuovi cicli dei corsi di laurea in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio" e in "Ingegneria telematica" e del Corso di laurea specialistica in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio", attualmente funzionanti presso il polo didattico di Enna;

b) a non attivare analoghi Corsi di laurea nella provincia di Enna;

c) a mettere a disposizione, per lo svolgimento delle attività scientifiche e didattiche relative al Corso congiunto, il materiale inventariato identificato nell'allegato B alla presente convenzione;

d) a lasciare all'Università Kore di Enna il novantacinque per cento delle tasse universitarie relative agli iscritti ai corsi di laurea interateneo;

e) a garantire agli studenti dell'Università Kore di Enna l'accesso alle biblioteche, alle postazioni informatiche e alle iniziative culturali della facoltà di Ingegneria dell'Università di Catania.

Titolo IV - Disposizioni finali

Art. 18 - Valutazione e monitoraggio

1. Le attività di valutazione dei Corsi interateneo sono interamente svolte dall'Università di Enna.

2. Con periodicità annuale, il Comitato di coordinamento predisponde apposita relazione che illustri l'offerta formativa, le eventuali criticità e le proposte di modifica agli ordinamenti didattici, alle modalità di organizzazione del corso di studio o alle clausole di convenzione.

3. La relazione di cui al precedente comma è trasmessa ai rettori e ai presidi delle facoltà di Ingegneria delle due Università.

Art. 19 - Efficacia, modifiche e recesso

1. La presente convenzione ha validità fino alla conclusione di cinque cicli consecutivi, l'ultimo dei quali sarà, pertanto, attivato nell'anno accademico 2011-2012 e si concluderà nell'a.a. 2012-2013 relativamente al Corso di laurea specialistica e nell'a.a. 2013-2014 relativamente ai Corsi di laurea.

2. La convenzione potrà essere rinnovata mediante conferma scritta fra le parti.

3. Le clausole della presente convenzione sono modificabili unicamente con atto convenzionale.

Art. 20 - Composizione di eventuali controversie

1. Per eventuali controversie in ordine all'interpretazione e/o all'applicazione della presente convenzione, si procede attraverso la costituzione di un apposito collegio arbitrale.

2. Sono fatte salve, per ciascuna Università, le rispettive previsioni statutarie.

Art. 22 - Imposta di bollo e registrazione

Da definire

La presente convenzione, debitamente perfezionata, viene trasmessa al MiUR, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del DPR 27 gennaio 1998 n. 25.

Allegato A - Docenti dell'Università di Catania, facoltà di Ingegneria, che presteranno servizio nei corsi interateneo di laurea in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio" e in "Ingegneria telematica" e di laurea specialistica in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio"

Settore	Denominazione	Ruolo	Cognome e nome
1 CHIM/07	Fondamenti chimici delle tecnologie	O	Failla Salvatore
2 FIS/01	Fisica sperimentale	RU	Musumarra Agatino
3 FIS/01	Fisica sperimentale	RU	Romano Stefano
4 ICAR/01	Idraulica	RU	Scandura Pietro
5 ICAR/02	Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia	RU	Campisano Alberto
6 ICAR/03	Ingegneria sanitaria-ambientale	RU	Mancini Giuseppe
7 ICAR/05	Trasporti	RU	Inturri Giuseppe
8 ICAR/07	Geotecnica	RU	Castelli Francesco
9 ICAR/08	Scienza delle costruzioni	A	Caliò Ivo
10 ICAR/09	Tecnica delle costruzioni	RU	Rossi Pierpaolo
11 ICAR/17	Disegno	RU	Galizia Maria Teresa
12 ICAR/22	Estimo	RU	Giuffrida Salvatore

13 ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	RU Gagliano Antonio
14 ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine	RU Fichera Gabriele
15 ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali	RU Cicala Gianluca
16 ING-IND/31 Elettrotecnica	RU Capizzi Giacomo
17 ING-INF/03 Telecomunicazioni	A Morabito Giacomo
18 ING-INF/03 Telecomunicazioni	RU Beritelli Francesco
19 ING-INF/04 Automatica	RU Caponetto Riccardo
20 ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	A Malgeri Michele
21 ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	A Lo Bello Lucia
22 ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	A Ascia Giuseppe
23 MAT/03 Geometria	RU Guardo Elena
24 MAT/05 Analisi matematica	RU Raciti Fabio
25 MAT/07 Fisica matematica	O Scalia Antonio

Convenzione tra l'Università degli studi di Catania e la libera Università degli studi della Sicilia Centrale "Kore" di Enna, la fondazione per l'Università Kore di Enna e il Consorzio ennese universitario

per

la novazione di precedenti convenzioni intercorrenti tra il Consorzio ennese universitario e l'Università degli studi di Catania, facoltà di Ingegneria

L'anno duemilasette, il giorno _____ del mese di _____

tra

l'Università degli studi di Catania (di seguito "Università di Catania"), rappresentata dal rettore, prof. Antonino Recca, autorizzato a sottoscrivere la presente convenzione con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. ____ del _____,

e

la libera Università degli studi della Sicilia centrale "Kore" di Enna (di seguito "Università di Enna"), rappresentata dal rettore, prof. Salvo Andò, autorizzato a sottoscrivere la presente convenzione con deliberazione del Comitato ordinatore (organo che, in forza delle norme transitorie dello statuto, sostituisce il Senato accademico) n. ____ del _____ e del Comitato tecnico organizzativo (organo che, in forza delle norme transitorie dello statuto, sostituisce il Consiglio di amministrazione) n. ____ del _____,

e

il Consorzio ennese universitario (di seguito in sigla "CEU"), rappresentato dal Presidente, dott. Giuseppe Petralia, autorizzato a sottoscrivere la presente convenzione giusta deliberazione dell'Assemblea consortile n. ____ del _____,

e

la fondazione per l'Università Kore di Enna (di seguito in breve "fondazione"), rappresentata dal presidente, prof. Cataldo Salerno, autorizzato a sottoscrivere la presente convenzione, giusta deliberazione del Consiglio di amministrazione n. ____ del _____, congiuntamente definiti "le Parti",

premessso

A) che il CEU ha sottoscritto con l'Università di Catania, in data 28 settembre 1998, una convenzione (allegato n. 1), valida fino all'anno accademico 2024-2025, in forza della quale l'Università di Catania, a partire dall'a.a.

1998-1999, ha attivato a Enna il corso di laurea quinquennale in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio", trasformato, a partire dall'a.a. 2001-2002, in conformità al D.M. 509/99, in corso di laurea in:

i) Ingegneria per l'ambiente e il territorio (classe 8);

seguito, a partire dall'a.a. 2004-2005, dall'attivazione del corso di laurea specialistica in:

i.bis) Ingegneria per l'ambiente e il territorio (classe 38/S);

e, in data 24 ottobre 2000, un protocollo aggiuntivo alla predetta convenzione (allegato n. 2), in forza del quale l'Università di Catania, a partire dall'a.a. 1999-2000, ha attivato un Corso di diploma universitario in "Ingegneria elettronica", trasformato, a partire dall'a.a. 2001-2002, in conformità al D.M. 509/99, in corso di laurea in:

ii) Ingegneria telematica (classe 9);

B) che in relazione a quanto previsto in dette convenzioni, e con oneri posti a carico del CEU, l'Università di Catania, per far fronte alle esigenze derivanti dall'attivazione di tali corsi, ha promosso procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di professori ordinari e associati e di ricercatori universitari con sede di servizio in Enna, la cui consistenza alla data odierna è dettagliatamente riportata nella tabella di cui all'allegato A, che viene annesso alla presente convenzione per costituirne parte integrante e sostanziale;

C) che con D.M. del 15 settembre 2004 è stata istituita l'Università di Enna, il cui statuto è stato approvato con D.M. del 5 maggio 2005 unitamente al regolamento didattico di Ateneo ed all'autorizzazione a rilasciare titoli accademici aventi valore legale;

D) che l'Università di Enna ha inserito nel proprio regolamento didattico di Ateneo corsi di laurea analoghi a quelli in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio" e in "Ingegneria telematica", elencati al precedente paragrafo A ai punti i) e ii), in quanto appartenenti alle medesime classi di laurea;

E) che la fondazione Kore, soggetto promotore dell'Università di Enna, aveva manifestato al MIUR, con nota del 3 maggio 2005 prot. n. 042/05, l'impegno a non procedere all'attivazione dei corsi analoghi a quelli attivati ad Enna dalle Università di Palermo e di Catania, in attesa che si potesse pervenire ad accordi fra le Università coinvolte;

F) che, in sede di trasmissione del D.M. 5 maggio 2005 sopra citato, il Ministro dell'Università aveva espresso l'avviso che tali corsi potessero essere attivati in modalità interateneo tra l'Università di Enna, da una parte, e l'Università di Catania o di Palermo, dall'altra;

G) che la fondazione Kore e l'Università di Enna hanno successivamente più volte ribadito la volontà di pervenire all'attivazione di corsi interateneo con le Università di Catania e di Palermo;

H) che, in effetti, l'Università di Enna, l'Università di Palermo e il CEU hanno sottoscritto appositi accordi a seguito dei quali l'Università di Enna e l'Università di Palermo, a partire dall'anno accademico 2006/2007, hanno attivato in forma interateneo il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, superando in tal modo il precedente regime convenzionale;

I) che l'Università di Enna, nell'anno accademico 2006-2007, giudicando di avere ottemperato per un tempo sufficiente alla sospensione dell'attivazione dei propri corsi delle classi 8 e 9, ha ritenuto infine di attivarli;

J) che tale stato di cose ha reso necessaria una revisione delle convenzioni in atto tra il CEU e l'Università di Catania, finalizzata ad un ottimale utilizzo delle risorse a vantaggio del miglioramento complessivo dell'offerta formativa;

K) che, a tale scopo, a seguito di vari incontri, le parti, in data 2 aprile 2007, hanno sottoscritto il documento di cui all'allegato B, alla data odierna già ratificato dai rispettivi organi di governo, che viene pertanto annesso alla presente convenzione per costituirne parte integrante e sostanziale;

L) che, in tale documento, le parti hanno riconosciuto, tra l'altro, l'opportunità di trasformare, già dall'a.a. 2007-2008, in Corsi interateneo delle Università di Enna e di Catania i Corsi di laurea in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio" e in "Ingegneria telematica" e il Corso di laurea specialistica in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio", in quanto afferenti a classi già presenti nel regolamento didattico dell'Università di Enna;

M) che il giorno 16/4/2007, le parti, presso il Ministero dell'Università, hanno ribadito le proprie posizioni, giusto verbale allegato C alla presente convenzione

tutto quanto sopra premesso e considerato

si conviene quanto segue:

Art. 1 - Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 - L'Università di Catania e l'Università di Enna convengono di trasformare, a partire dall'anno accademico 2007-2008, in corsi interateneo i corsi di laurea in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio" (classe 8) e in "Ingegneria telematica" (classe 9), attivati a Enna dalle due Università. Nell'a.a. 2007-2008, sarà attivato in modalità interateneo anche il 2° anno di corso nel quale confluiranno, con totale riconoscimento dei crediti acquisiti, gli studenti iscritti nell'a.a. 2006-2007 al 1° anno dei corsi attivati a Enna dalle due Università che siano in possesso del numero minimo di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno.

Art. 3 - L'Università di Catania e l'Università di Enna convengono, altresì, di attivare in modalità interateneo, con decorrenza dall'anno accademico 2007/2008, il corso di laurea specialistica in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio".

Art. 4 - L'Università di Catania e l'Università di Enna convengono che l'amministrazione dei corsi interateneo sia dell'Università di Enna. Sull'Università di Enna gravano altresì, gli oneri relativi alla copertura degli insegnamenti e di quant'altro occorra per il buon funzionamento dei corsi.

Art. 5 - L'Università di Catania e l'Università di Enna convengono di istituire un Comitato interateneo paritetico, costituito da tre docenti designati da ciascuna delle due Università. Il Comitato svolge le funzioni che, per i corsi di studio ordinari competono al Consiglio di facoltà in ordine al manifesto degli studi e all'attribuzione di supplenze e contratti. Il Comitato propone, altresì, agli organi collegiali dell'Università di Enna i settori scientifico-disciplinari cui destinare nuovi ruoli e designa i membri interni nelle procedure di valutazione comparativa bandite dall'Università di Enna nei settori scientifico-disciplinari che ricadono nell'ambito di competenza dei corsi di laurea interateneo. Sono fatte salve le previsioni statutarie dell'Università di Enna e dell'Università di Catania.

Art. 6 - I requisiti minimi di docenza per i corsi interateneo sono assicurati dai docenti dell'Università di Enna e dai docenti dell'Università di Cata-

nia di cui all'elenco in allegato A. L'Università di Enna si impegna a garantire ai docenti dell'Università di Catania, che a qualsiasi titolo concorrano alla formazione dei requisiti minimi dei corsi interateneo, le stesse identiche prerogative attribuite ai docenti interni.

Art. 7 - L'Università di Enna, in solido con il CEU e la fondazione Kore, si impegna a trasferire all'Università di Catania le somme occorrenti per la retribuzione del personale docente di cui all'elenco in allegato A, almeno nei limiti della misura utile al conseguimento dei requisiti minimi. Si assume, altresì, tutti gli obblighi e gli impegni assunti dal CEU nelle Convenzioni di cui al punto A, fino alla cessazione dei cicli dei corsi di laurea e di laurea specialistica, già attivati in Enna dall'Università di Catania, assicurando a studenti e docenti piena disponibilità di aule, studi, laboratori, personale e quant'altro necessario per il buon funzionamento dei corsi.

Art. 8 - I docenti di cui all'elenco in allegato A mantengono la situazione giuridica di docenti dell'Università di Catania che prestano la loro attività di servizio nei corsi di studio che l'Università di Catania svolge in provincia di Enna, anche in modalità interateneo. La facoltà di appartenenza può attribuire compiti didattici aggiuntivi, sotto qualunque forma, anche in sede diversa dalla provincia di Enna.

Art. 9 - Al fine di procedere ad una progressiva stabilizzazione delle risorse di docenza fornite dall'Università di Catania, l'Università di Enna, qualora prima dell'inizio dell'anno accademico 2011-2012 un professore o un ricercatore, di cui all'elenco in allegato A, manifesti la propria disponibilità a transitare nei propri ruoli, procede all'indizione di procedure comparative per trasferimento sul settore scientifico-disciplinare di appartenenza del docente. Qualora dovesse risultare vincitore uno dei docenti di cui all'elenco in allegato A, l'Università di Enna cesserà di versare all'Università di Catania le somme occorrenti per la retribuzione del docente, dalla data dell'avvenuto trasferimento.

Art. 10 - Nel caso in cui un professore o un ricercatore, di cui all'elenco in allegato A, sia chiamato dalla facoltà di appartenenza a svolgere la propria attività di servizio in sede diversa dalla provincia di Enna o lasci il ruolo occupato nell'Università di Catania per cessazione dal servizio o per trasferimento ad altra sede, l'Università di Enna cessa di versare all'Università di Catania la somma occorrente per la relativa retribuzione. In tal caso, su proposta del comitato interateneo, allo scopo di garantire il mantenimento dei requisiti minimi per i corsi interateneo, l'Università di Enna provvede a bandire procedura comparativa per la copertura di un ruolo nei settori scientifico-disciplinari che ricadono nell'ambito dei corsi di laurea interateneo.

Art. 11 - La presente convenzione ha validità fino alla conclusione di cinque cicli consecutivi, l'ultimo dei quali sarà, pertanto, attivato nell'a.a. 2011-2012 e si concluderà nell'a.a. 2012-2013 relativamente al corso di laurea specialistica e nell'a.a. 2013-2014 relativamente ai Corsi di laurea.

Art. 12 - L'Università di Catania s'impegna ad attivare gradualmente le procedure di chiamata di cui all'articolo 10, vincolando all'uopo non meno del 40% dei punti organico che saranno attribuiti dal Senato accademico alla facoltà di appartenenza dei docenti di cui all'elenco in allegato A. Alla conclusione dei cinque cicli di cui all'articolo precedente, gli oneri per la retribuzione dei docenti di cui all'elenco in allegato A, che non siano transitati nei ruoli dell'Università di Enna o di altri Atenei e non siano stati chiamati

dall'Università di Catania con le modalità di cui all'art. 10, competono all'Università di Enna fino all'a.a. 2024-2025, termine di validità delle convenzioni di cui al punto A delle premesse. In tal caso, le due Università si impegnano ad attivare ulteriori cicli di corsi di laurea interateneo nei quali svolgeranno la loro attività di servizio i docenti di cui sopra.

Art. 13 - L'Università di Catania prende atto che, ai sensi dell'art. 27 dello statuto del CEU, qualora si pervenga ad uno scioglimento anticipato del Consorzio stesso prima della data prevista nello statuto, fissata al 17 dicembre 2025, o comunque alla cessazione o alla sospensione, per qualsiasi motivo, delle sue attività, le competenze e gli obblighi del Consorzio transitano automaticamente agli Enti locali che ne costituiscono la base sociale, in parti proporzionali alle quote di partecipazione possedute all'atto dello scioglimento, della cessazione o della sospensione.

Art. 14 - Le Università di Catania e di Enna convengono di procedere, entro un mese dalla stipula della presente convenzione, alla stipula di una convenzione che dovrà disciplinare il funzionamento dei corsi interateneo. Con la stipula della stessa, si estinguono per novazione le convenzioni di cui al punto A delle premesse.

allegato A - Docenti dell'Università di Catania, facoltà di Ingegneria, che presteranno servizio nei corsi interateneo di laurea in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio" e in "Ingegneria telematica" e di laurea specialistica in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio"

Settore	Denominazione	Ruolo	Cognome e nome
1 CHIM/07	Fondamenti chimici delle tecnologie	O	Failla Salvatore
2 FIS/01	Fisica sperimentale	RU	Musumarra Agatino
3 FIS/01	Fisica sperimentale	RU	Romano Stefano
4 ICAR/01	Idraulica	RU	Scandura Pietro
5 ICAR/02	Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia	RU	Campisano Alberto
6 ICAR/03	Ingegneria sanitaria-ambientale	RU	Mancini Giuseppe
7 ICAR/05	Trasporti	RU	Inturri Giuseppe
8 ICAR/07	Geotecnica	RU	Castelli Francesco
9 ICAR/08	Scienza delle costruzioni	A	Caliò Ivo
10 ICAR/09	Tecnica delle costruzioni	RU	Rossi Pierpaolo
11 ICAR/17	Disegno	RU	Galizia Maria Teresa
12 ICAR/22	Estimo	RU	Giuffrida Salvatore
13 ING-IND/11	Fisica tecnica ambientale	RU	Gagliano Antonio
14 ING-IND/13	Meccanica applicata alle macchine	RU	Fichera Gabriele
15 ING-IND/22	Scienza e tecnologia dei materiali	RU	Cicala Gianluca
16 ING-IND/31	Elettrotecnica	RU	Capizzi Giacomo
17 ING-INF/03	Telecomunicazioni	A	Morabito Giacomo
18 ING-INF/03	Telecomunicazioni	RU	Beritelli Francesco
19 ING-INF/04	Automatica	RU	Caponetto Riccardo
20 ING-INF/05	Sistemi di elaborazione delle informazioni	A	Malgeri Michele
21 ING-INF/05	Sistemi di elaborazione delle informazioni	A	Lo Bello Lucia
22 ING-INF/05	Sistemi di elaborazione delle informazioni	A	Ascia Giuseppe
23 MAT/03	Geometria	RU	Guardo Elena
24 MAT/05	Analisi matematica	RU	Raciti Fabio
25 MAT/07	Fisica matematica	O	Scalia Antonio

64) Approvazione convenzione tra l'Università di Catania - facoltà di Scienze della formazione, il Consorzio ennese universitario e l'Università Kore di Enna per corsi interateneo.

Il rettore riferisce che il Consiglio della facoltà di Scienze della formazione, nell'adunanza del 14/5/2007, con riferimento al Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche avente sede ad Enna, ha deliberato di attivare, a partire dall'a.a. 2007-2008, una convenzione interateneo, della durata di sei cicli consecutivi, aventi scadenza l'1/11/2015. Il testo della convenzione dovrà essere concordato con i presidi delle facoltà interessate.

Con riferimento al corso di laurea in Formazione di operatori turistici, avente sede a Piazza Armerina, la Facoltà di Scienze della formazione sta cercando di ottenere il trasferimento di detto corso presso la sede di Enna.

Il Senato accademico, nella seduta del 21/5/2007, ha preso atto, invitando i presidi interessati ad attivarsi per la definizione della convenzione relativa al corso interateneo in Scienze e tecniche psicologiche, con sede ad Enna.

Il Consiglio prende atto.

A questo punto il prof. B. Saitta lascia l'aula dell'adunanza.

65) Anticipazione in favore del Cutgana per il Progetto "Ciclope".

delibera n. 313 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dalla direzione amministrativa - CGA 16°, riferisce che il prof. Concetto Amore, direttore del Cutgana, ha richiesto, con nota prot. n. 178 del 6/04/2007, un'anticipazione di € 30.000,00 finalizzata al progetto "Ciclope - Sistemi innovativi ed autosufficienti di rinnovamento e trasmissione dati ambientali, in banda larga e con tecnologie no cable da applicare in aree naturali a protezione integrata", ammesso dal MIUR alle agevolazioni, nella forma di credito agevolato o contributo ai soggetti proponenti Aconet SpA e Cutgana, con decreto dirigenziale n. 1801 del 31/12/2004 e approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 25/11/2005.

Il direttore comunica al Consiglio che il MIUR, a fronte di un costo preventivato di € 1.943.197,00, ha deliberato le seguenti agevolazioni per il progetto "Ciclope":

- | | |
|---|---------------------|
| - contributo nella spesa (totale) | fino a € 616.431,17 |
| - credito agevolato per ricerca | |
| - (o contributo in conto interessi sul finanziamento) | fino a € 670.043,72 |

Il direttore amministrativo fa presente al Consiglio che la suddetta anticipazione verrà fatta gravare sul fondo di bilancio "Trasferimenti ad altre strutture per interventi MIUR" - codice 220651 - 666010000, con il contestuale accertamento sul capitolo in entrata "Dal MIUR per progetti" codice 220108 che verrà coperto con il suddetto finanziamento ministeriale.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la nota del prof. C. Amore, prot. n. 178 del 6/04/2007;
- vista la propria precedente deliberazione del 25/11/2005;
- visto il decreto dirigenziale n. 1801 del 31/12/2004;
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

delibera, a voti unanimi, di autorizzare l'anticipazione di € 30.000,00, avanzata dal prof. Concetto Amore, direttore del Cutgana, finalizzata al progetto "Ciclope - Sistemi innovativi ed autosufficienti di rinnovamento e trasmissione dati ambientali, in banda larga e con tecnologie no cable da applicare in aree naturali a protezione integrata".

Detta anticipazione verrà fatta gravare sul fondo di bilancio "Trasferimenti ad altre strutture per interventi MIUR" - codice 220651 - 666010000, con il contestuale accertamento sul capitolo in entrata "Dal MIUR per progetti" codice 220108 che verrà reintegrato con il relativo finanziamento ministeriale.

A questo punto il dott. F. Barbagallo lascia l'aula dell'adunanza.

66) Ratifica D.D. 3308 - anticipazione a favore del dipartimento di Fisica per il funzionamento dei Corsi di laurea in Siracusa.

delibera n. 314 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area finanziaria, riferisce che, con nota del 20/02/2007, il direttore del dipartimento di Fisica, ha avanzato richiesta di un'anticipazione di € 300.000,00 per far fronte alle esigenze dei Corsi di laurea con sede in Siracusa.

Il direttore amministrativo evidenzia che, da un riscontro contabile effettuato, la provincia regionale di Siracusa deve ancora versare i saldi relativi agli anni accademici 2003-2004 e 2004-2005.

Con nota del 26/02/2007 n. 0011318, la provincia regionale di Siracusa, con riferimento alla gestione dei corsi di laurea aventi sede nella stessa, in particolare alle rendicontazioni presentate ed alle somme erogate, ha comunicato l'impegno ad effettuare, tempestivamente, il versamento di € 122.681,03 per l'anno accademico 2003-2004, e di € 87.370,18, rendicontati dalla struttura, per l'anno accademico 2004-2005, ma imputabili, così come riportato nella citata nota, all'anno accademico 2005-2006 e ha specificato che le somme rendicontate come impegni, precisamente € 208.323,82 per l'a.a. 2003-2004 ed € 282.340,30 per l'a.a. 2004-2005 potranno essere rimborsate presentando le relative fatture nel rendiconto dell'a.a. 2005-2006.

Con successiva deliberazione del 2/03/2007 n. 79, la provincia regionale di Siracusa ha impartito, tra l'altro, l'indirizzo di procedere anche al trasferimento delle somme impegnate dall'Università e non ancora rendicontate, attraverso la presentazione delle fatture, per gli esercizi 2003-2004 e 2004-2005 che per il corso di laurea in esame ammontano ad € 490.664,12.

Alla luce di tale situazione e vista l'urgenza, il direttore amministrativo, con proprio decreto n. 3308 del 28/03/2007, ha autorizzato, salvo ratifica del Consiglio di amministrazione, un'anticipazione di € 250.000,00, da imputare sul fondo "Da enti pubblici e consorzi per la gestione dei corsi di laurea - convenzioni territoriali" codice entrata 12090600 e codice uscita 15047700 ed il contestuale trasferimento a favore del dipartimento di Fisica

da imputare sul capitolo d'uscita codice 150477/07. È stata autorizzata, altresì, l'iscrizione di un corrispondente accertamento sul capitolo d'entrata codice 12090600/07 da reintegrare con l'erogazione da parte della provincia di Siracusa.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - vista la nota del direttore del dipartimento di Fisica, del 20/02/2007;
 - vista la nota della Provincia regionale di Siracusa, del 26/02/2007 n. 0011318;
 - vista la deliberazione della Giunta della provincia regionale di Siracusa, del 2/03/2007 n. 79;
 - visto il D.D. n. 3308 del 28/03/2007
 - sentito il presidente della commissione istruttoria competente,
- a voti unanimi, ratifica il decreto n. 3308 del 28/03/2007 con il quale è stata autorizzata l'anticipazione di € 250.000,00 a favore del dipartimento di Fisica per le esigenze dei Corsi di laurea con sede a Siracusa.

Detta anticipazione è imputata sul fondo "Da enti pubblici e consorzi per la gestione dei corsi di laurea - conv. territoriali" codice entrata 12090600 e codice uscita 15047700, con il contestuale trasferimento a favore del dipartimento di Fisica imputato sul capitolo d'uscita codice 150477/07.

67) Ratifica anticipazione borse di studio Scuole di Specializzazione - a.a. 2006-2007.

delibera n. 315 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area finanziaria, riferisce che i pagamenti delle rate ai borsisti rivestono carattere obbligatorio; è stato disposto, pertanto, di anticipare l'importo delle rate delle borse di studio per le scuole di specializzazione a.a. 2006-07 (n. 5 bimestri), in attesa delle relative erogazioni ministeriali e regionali.

Con decreto n. 2814 del 13/03/2007, salvo ratifica, è stato disposto, quindi, di anticipare: euro 4.716.821,10 per le borse finanziate dal MUR ed euro 2.040.281,38 per le borse finanziate dalla Regione Siciliana.

Il direttore amministrativo invita il Consiglio di amministrazione a voler ratificare l'anticipazione di euro 4.716.821,10 per le borse di studio delle scuole di specializzazione finanziate dal MUR e l'anticipazione di euro 2.040.281,38 per le borse di studio delle scuole di specializzazione finanziate dalla Regione.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il D.D. n. 2814 del 13/03/2007;
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

a voti unanimi, ratifica il decreto n. 2814 del 13/03/2007 con il quale è stata disposta l'anticipazione dell'importo delle rate delle borse di studio per le scuole di specializzazione per l'a.a. 2006-2007 (n. 5 bimestri) e precisamente euro 4.716.821,10 per le borse finanziate dal MUR, ed euro 2.040.281,38 per le borse finanziate dalla Regione Siciliana.

68) Ratifica anticipazione borse di studio dottorati di ricerca - a.a. 2006-2007.

delibera n. 316 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area finanziaria, riferisce che i pagamenti delle rate ai borsisti rivestono carattere obbligatorio; è stato, pertanto, disposto di anticipare l'importo delle rate delle borse di studio dottorato di ricerca a.a. 2006-2007, in attesa delle coperture ministeriali.

Le somme che saranno anticipate ammontano complessivamente ad euro 7.012.523,56 (574 posti) per dottorati di ricerca (decreto n. 3009 del 20/03/2007, salvo ratifica).

La somma necessaria a finanziare i 574 posti di dottorato di ricerca (€ 7.012.523,56) sarà coperta per € 4.666.871,08 dal finanziamento MUR 2007 per dottorati di ricerca, come da previsione sui finanziamenti per gli anni precedenti, per € 1.624.853,02 derivanti dall'avanzo programmato in bilancio per la copertura dei cicli precedenti e per € 720.799,46 dai fondi provenienti dal cap. 160630/02, imp. n. 515937 (D.D. 9139 del 19/10/2005) per il XXI ciclo e dal cap. "Rimborso FSE: dottorati di ricerca" cod. 160630/02 e 160630/06, impegni nn. 601495, 601497, 606591 (D.D. 3005 del 20/03/2007).

Tali somme sono state calcolate tenendo conto degli incrementi delle borse di cui al D.M. 11/9/98 e della quota a carico ente per contributo INPS gestione separata (23,50%), considerando che dall'1/1/2003 le borse esenti sono escluse dall'IRAP (art. 10 bis l. 446/97), per un ammontare complessivo di ogni singola borsa di euro 12.216,94.

Per quanto sopra il rettore invita il Consiglio a voler ratificare l'anticipazione di euro 7.012.523,56 per borse di studio dottorato di ricerca fondi MIUR, avanzo e FSE.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il D.D. n. 3005 del 20/03/2007;
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

a voti unanimi, ratifica il decreto n. 3005 del 20/03/2007, con il quale è stata disposta l'anticipazione di euro 7.012.523,56 per borse di studio dottorato di ricerca fondi MIUR, avanzo e FSE, a.a. 2006-2007.

69) Richiesta anticipazione in favore del CeDoc.

delibera n. 317 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area finanziaria, riferisce che il prof. Renato D'Amico, direttore del CeDoc (Centro di documentazione e studi sulle organizzazioni complesse ed i sistemi locali), con nota del 15/01/07 prot. n. 284, ha avanzato richiesta di un'anticipazione pari ad euro 40.000,00 per copertura spese relative ad "iniziative", che il Centro si propone di realizzare, nel corso del primo semestre 2007, precisamente:

- incarico di consulenza per la redazione di uno studio di fattibilità nell'ambito del programma S.I.S.TE.M.A. per i comuni di Ragusa, Catania e Siracusa.

L'incarico prevede un corrispettivo forfettario di euro 95.000,00, già finanziato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la cui erogazione avverrà, da parte del comune di Ragusa, in sei tranches, come da convenzione del 6 ottobre 2006;

- progetto di ricerca per la redazione di un "Repertorio bibliografico informatizzato" per la SSPAL (Scuola superiore pubblica amministrazione), che prevede un contributo annuo di euro 20.000,00 nell'ambito di un programma biennale, da erogare in tranches, giusta convenzione del 20/12/06.

I contributi in questione verranno erogati a consuntivo.

Il direttore, pertanto, chiede al Consiglio di autorizzare la concessione dell'anticipo di euro 40.000,00 a favore del CeDoc (la gestione è affidata al DAPPSI), da gravare sul fondo "anticipazioni varie" - codice 31040100/07, e la contestuale imputazione sulla parte di entrata (accertamento) - codice 31100100/07, che verrà reintegrata con l'erogazione dei suddetti finanziamenti.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la nota del prof. Renato D'Amico, del 15/01/07 prot. n. 284;
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

delibera, a voti unanimi, di autorizzare l'anticipazione di euro 40.000,00, avanzata dal prof. Renato D'Amico, direttore del CeDoc, per la copertura delle spese relative ad "iniziative", che il Centro si propone di realizzare, nel corso del primo semestre 2007.

Detta anticipazione verrà fatta gravare sul fondo "anticipazioni varie" - codice 31040100/07 con la contestuale imputazione sulla parte di entrata (accertamento) - codice 31100100/07, che verrà reintegrata con l'erogazione dei suddetti finanziamenti.

70) P.O.N. "Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico, alta formazione" 2000-2006 per le regioni dell'obiettivo 1, avviso 901 dell'8/1/2003 - "Progetto di realizzazione ex-novo di infrastrutture di rete d'accesso ad alta velocità presso sedi dell'Università di Catania" acquisito dal MIUR con prot. n. 5111/55 - approvazione capitolato speciale d'appalto per la realizzazione ex-novo dell'integrazione fonia/dati (VoIP) presso le sottoreti d'accesso delle sedi di palazzo Fortuna, palazzo Paternò Raddusa e via Valdisavoia.

delibera n. 318 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dal Centro di elaborazione e le applicazioni scientifiche e didattiche, riferisce che in merito al programma operativo nazionale "Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico, alta formazione" 2000-2006, per le regioni dell'obiettivo 1, avviso 901 dell'8/1/2003, il M.I.U.R., con note del 20/5/2004, prot. n. 4389 e del 21/5/2004, prot. n. 4643, comunicava l'avvenuta aggiudicazione a favore di questo Ateneo di due progetti così denominati:

a) "Progetto di potenziamento dell'infrastruttura di interconnessione a larga banda della rete di Ateneo" di importo pari ad euro 824.556,02, di cui il 10%, come cofinanziamento, a carico dell'Ateneo;

b) "Progetto di realizzazione ex novo di infrastrutture di rete d'accesso ad alta velocità presso sedi dell'Università di Catania" di importo pari ad euro 649.812,31, di cui il 10%, come cofinanziamento, a carico dell'Ateneo.

I suddetti progetti sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione, nella seduta del 29/10/2004, anche ai fini del cofinanziamento del 10% con fondi di Ateneo, per il quale sono stati assunti i relativi impegni. Il relativo disciplinare per la definizione dei rapporti fra il MIUR, ente finanziatore, e l'Ateneo è stato accettato dal rettore in data 16/11/2004.

Su entrambi i progetti viene indicato, come organizzatore e coordinatore del progetto, il Centro per i sistemi di elaborazione e le applicazioni scientifiche e didattiche (C.E.A.) di questo Ateneo, che ha curato la predisposizione dei capitolati tecnici indispensabili per l'avvio delle procedure di gara al fine della realizzazione delle opere e delle forniture.

Il progetto, indicato alla lettera a), è stato definitivamente concluso nei tempi previsti ed il relativo rendiconto è in fase di esame da parte dell'ente finanziatore.

Il progetto di cui alla lettera b) è stato in gran parte realizzato. Rimane solo da ultimare l'integrazione fonia/dati (VoIP) presso le sedi di palazzo Fortuna, palazzo Paternò Raddusa e via Valdisavoia, obiettivo essenziale dell'intero progetto cofinanziato. Per il completamento del suddetto progetto è stata, altresì, concessa dal Ministero, con nota n. 4268 del 22/09/2006, una proroga dei termini di ultimazione di ulteriori mesi 12, per cui il suddetto termine scadrà il 26/10/2007.

Per tale finalità, il prof. Sebastiano Bruno Caruso, nella sua qualità di presidente del C.E.A., ha presentato il capitolato speciale d'appalto per la realizzazione ex-novo dell'integrazione fonia/dati (VoIP) presso le sottoreti d'accesso delle sedi di palazzo Fortuna, palazzo Paternò Raddusa e via Valdisavoia. L'importo del capitolato speciale d'appalto ammonta ad euro 125.000,00 oltre euro 25.000,00 per IVA al 20%.

Il suddetto capitolato speciale d'appalto è sottoscritto dal dott. Enrico Commis, redattore per conto del C.E.A, e dal responsabile scientifico del progetto complessivo, prof. Sergio Palazzo.

All'interno del capitolato speciale d'appalto sono riportate le specifiche cui deve attenersi l'impresa aggiudicataria per l'esecuzione della fornitura, nonché le clausole del contratto e le modalità di scelta del contraente.

La gara sarà aggiudicata mediante pubblico incanto, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa che sarà valutata da apposita commissione, sulla base dei parametri fissati dall'art. 4 del capitolato speciale d'appalto.

Si fa presente, infine, che sul finanziamento complessivo di euro 649.812,31 l'Università ha ricevuto somme dal MIUR per un importo complessivo di euro 563.173,54. Solo una parte di tale importo è stata già utilizzata per la realizzazione dei progetti già conclusi. La somma residua è sufficiente per il finanziamento della spesa necessaria alla realizzazione del progetto in argomento.

Si propone, pertanto, l'approvazione del capitolato speciale d'appalto della fornitura per l'importo a base d'asta di euro 125.000,00, oltre IVA al 20%, nonché delle modalità di gara mediante pubblico incanto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- viste le note del MIUR, del 20/5/2004, prot. n. 4389, e del 21/5/2004, prot. n. 4643

- vista la propria precedente deliberazione del 29/10/2004;

- vista la nota del MUR, del 22/09/2006 n. 4268;

- esaminato il capitolato speciale d'appalto inerente alla fornitura in oggetto;

- sentito il presidente della commissione istruttoria competente, delibera, a voti unanimi, di approvare il capitolato speciale d'appalto per la realizzazione ex-novo dell'integrazione fonia/dati (VoIP) presso le sottoreti d'accesso delle sedi di palazzo Fortuna, palazzo Paternò Raddusa e via Valdisavoia, per l'importo a base d'asta di euro 125.000,00, oltre IVA al 20%.

Detta fornitura verrà affidata mediante pubblico incanto da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

La relativa spesa grava sul cap. 21032301/07 impegni n. 735265 e n. 735266.

Il Consiglio, infine, dà mandato al direttore amministrativo per l'adozione di tutti gli atti conseguenziali.

71) Guida studenti - Tasse e contributi 2007-2008.

delibera n. 319 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, sottopone al Consiglio la "guida studenti" relativa alle immatricolazioni ed alle iscrizioni per l'anno accademico 2007-2008.

Tale guida ripercorre, sostanzialmente, quella presentata l'anno precedente, con la modifica di alcune date che riguardano la consegna dei moduli e la specificazione di alcuni adempimenti. L'ufficio propone di ritornare nuovamente alla scadenza del 31 ottobre, come data ultima di consegna della do-

cumentazione (comprensiva di autocertificazione reddituale) per evitare errate interpretazioni e compromettere la carriera scolastica di qualche studente.

La guida, come in passato, verrà stampata sotto forma di piccola brochure di facile consultazione e distribuzione. Tuttavia, per informazioni più approfondite, si rinvia alla consultazione del Manifesto generale degli studi, ai Manifesti dei singoli corsi di studio, oltre che al bando del corso di studi prescelto.

Così come negli anni scorsi, la procedura, sia di immatricolazione, sia di iscrizione ad un qualsiasi corso di studio, dovrà essere fatta dallo studente esclusivamente on-line. Vengono altresì confermate tutte le procedure previste nell'anno accademico precedente.

Procedure particolari che prevedono il riconoscimento di carriere precedenti devono essere espletate esclusivamente presso le Segreterie studenti di competenza.

La scadenza del pagamento viene fissata per il 10 ottobre 2007, senza addebito di mora. Dall'11 ottobre al 31 ottobre 2007 è possibile effettuare il pagamento, ma in questo caso verrà generata una mora di euro 26,00, da pagare unitamente al bollettino della seconda rata.

Solo per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo delle Scuole di specializzazione dell'area medica, la scadenza del pagamento della tassa e della presentazione della domanda è così articolata:

- dall'1 agosto al 10 ottobre 2007: pagamento tassa di iscrizione (€ 179,41);

- dall'11 ottobre al 31 dicembre 2007: pagamento tassa di iscrizione con mora (€ 179,41 più € 26,00);

- dopo il 31 dicembre 2007: pagamento tassa di iscrizione con mora pari al 50% della medesima (€ 179,41 più € 89,70).

Il MUR, con decreto del 26/02/2007, ha stabilito l'importo della tassa minima in € 178,41. L'ufficio propone che l'importo della tassa di immatricolazione ed iscrizione, così come nell'anno accademico precedente, venga aumentato di € 1,00 da destinare agli impianti del CUS. Pertanto, la prima rata della tassa da pagare viene fissata, per l'anno accademico 2007-2008, per tutte le categorie di studenti in € 179,41.

Rimangono esclusi da tale impegno gli studenti disabili con percentuale di invalidità pari o superiore al 66%, i quali dovranno pagare soltanto l'imposta di bollo, prenotando il rispettivo pagamento, on line o presso gli uffici competenti.

Gli eventuali rimborsi dovuti per le condizioni di merito degli studenti saranno calcolati successivamente e predisposti a credito o a conguaglio nella seconda rata di tasse.

La tassa regionale per il diritto allo studio viene fissata in euro 75,00 come previsto dalla legge finanziaria n. 2 del 9 febbraio 2007, art. 55, comma 15. Vengono riconfermate, altresì, le categorie di studenti per i quali tale tassa non deve essere pagata.

Tutti dovranno in ogni caso pagare l'imposta di bollo.

Le fasce di contribuzione, arrotondate alle migliaia di euro in difetto, sono modulate secondo il seguente criterio:

1 ^a fascia ICE	fino a	€ 15.000,00
2 ^a fascia ICE maggiore di € 15.000,00 e fino a		€ 23.000,00
3 ^a fascia ICE maggiore di € 23.000,00 e fino a		€ 36.000,00

4^a fascia ICE maggiore di € 36.000,00 e fino a € 51.000,00

5^a fascia ICE maggiore di € 51.000,00

Gli studenti di anni successivi al primo, riceveranno al proprio domicilio, una busta contenente il Mav con l'indicazione dell'importo da pagare. Al Mav verrà allegato un foglio esplicativo relativo alla procedura che lo studente dovrà seguire per l'iscrizione. Anche per la sopraindicata categoria di studenti l'importo della prima rata delle tasse è unico. Eventuali detrazioni per merito, infatti, verranno calcolate ed eventualmente restituite in fase di emissione della seconda rata.

In riferimento a quanto sopra esposto, si precisa che rimangono invariati i limiti di ciascuna fascia, il numero delle fasce, il loro gettito complessivo al lordo di esoneri e detrazioni, e che l'importo massimo delle tasse e dei contributi pari a € 1.155,00 è aumentato di € 5,50, rispetto al precedente anno accademico, solo per gli studenti dell'ultima fascia, mentre per tutti gli altri l'aumento è pari a € 1,96.

Si evidenzia, inoltre, che nella guida vengono omesse le informazioni relative ai contributi di base e alle classi di merito, in quanto ad oggi sono pervenute soltanto alcune delle delibere di facoltà. Inoltre, altre informazioni non sono presenti perché si è in attesa dell'effettiva collocazione di uffici e di segreterie territoriali.

Si fa presente che è allo studio la possibilità di attivare il pagamento delle tasse on line anche attraverso il circuito delle carte di credito.

Infine, saranno installati altri POS presso alcune segreterie studenti, al fine di migliorare e facilitare le procedure di pagamento.

Per quanto sopra si dà mandato all'ufficio delle segreterie dell'area della didattica di inserire e completare tutte le informazioni sulla guida allorquando si renderanno necessari eventuali e ulteriori adeguamenti.

Il Senato accademico, in data 21/05/2007, ha approvato la "guida studenti" relativa alle immatricolazioni ed alle iscrizioni per l'anno accademico 2007-2008.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, nel corso della quale i rappresentanti degli studenti dichiarano di votare contro la presente deliberazione, quale forma di protesta a seguito dell'aumento delle tasse.

Al termine il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 55 della legge regionale n. 2 del 9/02/2007,
- visto il decreto del MUR, del 26/02/2007;
- esaminato il testo della guida per le immatricolazioni e per le iscrizioni inerenti all'a.a. 2007-2008;

- preso atto di quanto deliberato dal Senato accademico;

- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

con il voto contrario dei rappresentanti degli studenti, approva la proposta relativa alle tasse ed ai contributi, per l'a.a. 2007-2008, nonché la bozza della guida unica per le immatricolazioni e le iscrizioni.

L'Amministrazione è autorizzata ad apportare al testo della guida in oggetto eventuali modifiche.

La bozza della guida unica per le immatricolazioni e per le iscrizioni all'a.a. 2007-2008 viene allegata al presente verbale, per formarne parte integrante.

72) Corsi IFTS.

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, riferisce che l'Assessorato regionale Beni culturali, ambientali e Pubblica Istruzione-dipartimento pubblica istruzione, in data 23 marzo 2007, ha pubblicato, con D.D.G. n. 305/XIV, la graduatoria definitiva dei progetti di I.F.T.S. 2005-2006 già approvata con D.D.G. n. 1432/XIV del 29/12/2006.

Secondo l'allegato 1 che fa parte integrante del citato decreto, la graduatoria è riformulata, a correzione degli errori materiali nell'applicazione del criterio della territorializzazione ed in applicazione del criterio del minor costo per i progetti con uguale punteggio.

In considerazione di ciò, il D.D.G. n. 1432/XIV del 29/12/2006 è modificato nella parte relativa all'elenco allegato 2 dei progetti ammessi al finanziamento e per l'importo relativo, procedendo all'ammissione al finanziamento dei primi 18 progetti inseriti nella sopra citata graduatoria allegata al citato decreto per un importo complessivo di € 3.598.134,00 di cui € 1.209.873,13 (circa 33,63%) a carico del MIUR ex legge n. 53 del 28/03/2003 ed €. 2.388.260,87 (circa 66,37%) a valere sulla misura 3.07 del POR Sicilia 2000/2006, come individuati nell'allegato n. 2 che è parte integrante del suddetto decreto e per la somma accanto a ciascuno segnata.

In riferimento all'allegato 2, i progetti dell'Università di Catania ammessi al finanziamento risultano essere i seguenti:

1	IIS "F. Juvara" - viale Panagia, 131 - SR	UniCT - facoltà di Economia	Tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di strutture ricettive.
2	L.S. "Galileo Galilei" - via Vescovo Maurizio - CT	UniCT - facoltà di Ingegneria	Tecnico superiore per le applicazioni informatiche.
3	Istituto "A. Volta" - via Vittorio Veneto, 59 - Nicosia (EN)	UniCT - facoltà di Agraria	Tecnico superiore delle produzioni animali.
4	IIS "La Pira" - via E.Giunta - Pozzallo (RG)	UniCT - facoltà di Scienze politiche	Tecnico superiore per il marketing nel settore dei servizi.
5	Ist. "Principessa Giovanna di Savoia" - p.tta Carmine, 1 - SR	UniCT - facoltà di Architettura	Tecnico superiore per l'organizzazione e il marketing del turismo integrato.
6	IISS Gemmellaro - corso Indipendenza, 229 CT	UniCT - facoltà di SS.mm.ff.nn.	Tecnico superiore per lo sviluppo software.

Il Senato accademico, in data 21/05/2007, ha preso atto del D.D.G. n. 305/XIV.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio prende atto del D.D.G. n. 305/XIV.

73) FOCUS II - riapertura dei termini dell'avviso di selezione.***delibera n. 320 - 2006-2007***

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, riferisce che nell'ambito del progetto Leonardo da Vinci "Fotus II", sono stati banditi 15 posti di tirocinio. Il 22 febbraio 2007, come previsto dall'avviso di selezione, sono stati chiusi i termini per la presentazione delle candidature. Successivamente, si è riunita la commissione, all'uopo costituita, per espletare le procedure di selezione. I candidati risultati idonei per l'assegnazione dei tirocini sono stati in numero inferiore rispetto ai posti disponibili.

Al fine di assegnare tutti i tirocini disponibili, il presidente della commissione ha richiesto, al magnifico rettore, la riapertura dei termini dell'avviso di selezione.

Pertanto, viene presentato a ratifica il decreto rettorale del 3 aprile 2007 prot. n. 3534.

Il Senato accademico, in data 21/05/2007, ha ratificato il decreto in oggetto.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il D.R. del 3 aprile 2007, prot. n. 3534;
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico;
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

delibera, a voti unanimi, di ratificare il decreto rettorale del 3 aprile 2007 prot. n. 3534, con il quale sono stati riaperti i termini dell'avviso di selezione del progetto Leonardo da Vinci "Fotus II".

74) Dottorati di ricerca - istanza dott.ssa Elisa Saccà - dottorato di ricerca in Diritto del lavoro europeo - XXII ciclo.***delibera n. 321 - 2006-2007***

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, riferisce che il bando di concorso pubblico per esami, per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca - XXII ciclo, con sede amministrativa presso l'Università di Catania - all'art. 1, comma 4, dispone che "saranno attivati i corsi di dottorato con un numero di almeno due vincitori".

Al riguardo, il direttore amministrativo ricorda che, stante quanto dettato dal D.M. 30/04/99, n. 224, all'art. 2, comma 2°, e cioè che "il numero minimo di ammessi a ciascun corso di dottorato non può essere inferiore a tre", il Senato accademico ed il Consiglio di amministrazione, con delibere, rispettivamente, del 24 e 28 luglio 2006, hanno deliberato "di attivare solo i corsi le cui prove di ammissione dovessero esitare con un numero di almeno due vincitori. Ciò al fine di salvaguardare l'interesse primario dei vincitori del concorso".

Ciò premesso, il direttore amministrativo riferisce che la dott.ssa Elisa Saccà, unica vincitrice del concorso per l'ammissione al dottorato di ricerca in Diritto del lavoro europeo - XXII ciclo, con istanza del 28/12/2006, pervenuta al competente ufficio il 14/02/2007, eccependo con riferimento all'art. 1, comma 4°, del bando, motivi di illegittimità, ha chiesto "L'annullamento in autotutela dell'ultimo comma dell'art. 1 del bando di concorso pubblico, per esami, per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca - XXII ciclo con sede amministrativa presso l'Università degli studi di Catania del 12 settembre 2006, nonché degli eventuali atti presupposti che contemplano identica disposizione e segnatamente... .."

Al riguardo, il prof. Sebastiano Bruno Caruso, coordinatore del dottorato di ricerca in Diritto del lavoro europeo, con missiva del 09/02/2007, nel ritenere non infondata la richiesta avanzata dalla dott.ssa Saccà, ha fatto presente, tra l'altro, che la "scarsa preparazione della maggior parte dei soggetti che partecipano ad un pubblico concorso non può andare a detrimento di coloro che invece dimostrano di possedere i requisiti previsti dal bando".

Con la stessa nota, si puntualizza che "le strutture del dipartimento seminario giuridico sono perfettamente in grado di ospitare la dott.ssa Saccà e che il direttore del dipartimento - cofirmatario di questa lettera - si è già dichiarato disponibile ad elargire, anche per il prossimo ciclo, il contributo previsto".

Il direttore amministrativo riferisce, ancora, che l'area legale - settore contenzioso - ufficio legale - relativamente all'argomento, con apposita nota del 13/02/2007, ha concluso che: "Considerato che il bando oggetto dell'istanza in argomento è stato adottato dai competenti organi accademici in applicazione della disciplina vigente che riconosce agli stessi piena competenza in materia, si rileva l'opportunità che i medesimi siano investiti della questione per la valutazione del caso".

Il Senato accademico, in data 21/05/07, ritenute adeguate le motivazioni adottate dal coordinatore del dottorato, al fine di non arrecare danno agli interessi degli studenti più meritevoli, ma tenendo conto, nel contempo, delle disposizioni ministeriali in ordine alla data ultima di inizio corso dei dottorati di ricerca (entro il 1° gennaio di ciascun anno) ha autorizzato, sulla base dell'esito concorsuale acquisito, l'attivazione ed il conseguente avvio, dall'anno accademico 2007-2008, del corso di dottorato in diritto del lavoro europeo - XXII ciclo.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la propria precedente deliberazione del 28/07/2006;
- visto il bando di concorso;
- vista la graduatoria generale di merito degli idonei del concorso di ammissione al dottorato di ricerca in diritto del lavoro europeo - XXII ciclo;
- vista l'istanza inoltrata dalla dott.ssa Elisa Saccà;
- vista la nota congiunta del coordinatore del dottorato e del direttore del dipartimento Seminario giuridico;
- vista la nota dell'area legale;
- ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.M. del 30/04/1999, n. 224;

- vista la graduatoria generale di merito degli idonei del concorso di ammissione al dottorato di ricerca in diritto del lavoro europeo - XXII ciclo;
- vista l'istanza della dott.ssa Elisa Saccà del 28/12/2006, pervenuta il 14/02/2007;
- vista la nota congiunta del coordinatore del dottorato e del direttore del dipartimento Seminario giuridico del 09/02/2007;
- vista la nota dell'area legale del 13/02/2007;
- preso atto di quanto deliberato dal Senato accademico;
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente, a voti unanimi, fa proprio quanto deliberato dal Senato accademico.

75) Convenzioni dottorati di ricerca con sede amministrativa in altro Ateneo.

delibera n. 322 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, riferisce che il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'adesione a singoli corsi di dottorato di ricerca, senza alcun onere per l'Ateneo, salvo autonomi finanziamenti da parte delle singole facoltà e di dipartimenti.

Il direttore amministrativo riferisce che il Consiglio del dipartimento di Processi formativi, con delibera del 26/03/2002, ha aderito, per il XVIII ciclo, al dottorato di ricerca in Storia dell'Europa mediterranea dall'antichità all'età contemporanea, avente sede amministrativa presso l'Università degli studi della Basilicata, prevedendo il finanziamento di una borsa di studio di durata triennale.

Al riguardo, l'Università del Salento, sede consociata unitamente alle Università di Salerno, della Calabria, G. D'Annunzio, sede di Pescara, di Milano, Catania e Palermo, con nota del 20/02/2007, ha trasmesso l'atto convenzionale per la relativa sottoscrizione. La suddetta convenzione, all'art. 4, prevede che l'Università di Catania provvederà ad assumersi gli oneri finanziari connessi al finanziamento di n. 1 borsa di dottorato.

Il dipartimento di Processi formativi, con nota del 23/03/2007, ha trasmesso l'impegno di spesa per il finanziamento di detta borsa relativa al dottorato di ricerca in Storia dell'Europa mediterranea dall'antichità all'età contemporanea - XVIII ciclo, gravante sui fondi del dipartimento, capitolo di spesa n. 700005 del 23/03/2007, per un importo di € 37.335,00.

Il direttore amministrativo comunica, ancora, che il Consiglio della facoltà di Giurisprudenza, con delibera del 10/10/2005, ha rinnovato l'adesione, per il XXII ciclo, al dottorato di ricerca in Diritto commerciale interno e internazionale, avente sede amministrativa presso l'Università cattolica del Sacro Cuore. In merito, il dipartimento Seminario giuridico, nell'adunanza del 27/10/2005, ha deliberato:

- a. di mettere a disposizione una borsa per l'intero ammontare a favore dei dottorati in cui Catania figura come unica sede consorziata;
- b. di mettere a disposizione la quota di borsa per l'ammontare pari alla percentuale corrispondente al numero delle Università consorziate assieme a quella di Catania.

Al riguardo, il direttore fa presente che l'Università consociata del Molise, con nota del 02/04/2007, ha trasmesso la convenzione relativa al dottorato in parola. Detta convenzione prevede, tra l'altro, all'art. 5, che l'Università di Catania si impegni a garantire la copertura di 1/5 di borsa di studio per l'intera durata del ciclo.

Il dipartimento seminario giuridico, con nota del 17 aprile 2007, nell'accettare lo schema di convenzione tra l'Università cattolica del Sacro Cuore e l'Università degli studi di Catania per il finanziamento di 1/5 di borsa di studio per il dottorato in Diritto commerciale interno e internazionale XXII ciclo, ha disposto, per quanto previsto all'art. 5 dell'atto in parola, di impegnare per ciascun anno:

- € 2.964,27 a.a. 2006-2007
- € 2.967,79 a.a. 2007-2008
- € 2.971,71 a.a. 2008-2009

corrispondente ad un importo complessivo di € 8.903,77. Detto impegno triennale grava sul capitolo di spesa 1 504 04 01 istituto 04 002 0 000 del bilancio del dipartimento "seminario giuridico".

Il direttore amministrativo riferisce, altresì, che il Consiglio di dipartimento di Ingegneria industriale e meccanica, nell'adunanza del 12/02/2007, su proposta del prof. Giovanni Celano, ha deliberato l'adesione - senza previsione di oneri finanziari - per il XXII ciclo, al dottorato di ricerca in Ingegneria della produzione, avente sede amministrativa presso l'Università degli studi di Palermo.

Con nota del 07/03/2007, l'Università degli studi di Palermo, ha trasmesso la convenzione per l'istituzione di un consorzio tra l'Università degli studi di Palermo e l'Università degli studi di Catania per l'attivazione e il funzionamento del corso di dottorato di ricerca in Ingegneria della produzione - XXII ciclo.

Il direttore amministrativo comunica, infine, che il Consiglio di dipartimento di Processi formativi, nell'adunanza del 28/02/2006, ha deliberato l'adesione, senza previsione di oneri finanziari, per il XXII ciclo, al dottorato di ricerca in Storia dell'Europa mediterranea dall'antichità all'età contemporanea, avente sede amministrativa presso l'Università degli studi della Basilicata.

Con nota del 23/03/2007, l'Università degli studi della Basilicata ha trasmesso la convenzione per l'attivazione, nonché per il funzionamento del dottorato di ricerca in Storia dell'Europa mediterranea dall'antichità all'età contemporanea - XXII ciclo.

Al riguardo, il direttore comunica che il Senato accademico, con delibera del 21/05/2007, ha deliberato:

1. di approvare la convenzione proposta dalla sede amministrativa dell'Università degli studi della Basilicata per il finanziamento di n. 1 borsa di studio per il dottorato di ricerca in Storia dell'Europa mediterranea dall'antichità all'età contemporanea - XVIII ciclo;

2. di approvare la convenzione proposta dalla sede amministrativa dell'Università cattolica del Sacro Cuore per il finanziamento di un quinto di borsa di studio per il dottorato di ricerca in Diritto commerciale interno e internazionale - XVIII ciclo;

3. di approvare la convenzione proposta dalla sede amministrativa dell'Università di Palermo per la gestione e il funzionamento, senza oneri a car-

co dell'Ateneo, del dottorato di ricerca in Ingegneria della Produzione - XXII ciclo;

4. di approvare la convenzione proposta dalla sede amministrativa dell'Università degli studi della Basilicata per la gestione e il funzionamento, senza oneri a carico dell'Ateneo, del dottorato di ricerca in Storia dell'Europa mediterranea dall'antichità all'età contemporanea - XXII ciclo;

5. di proporre al Consiglio di amministrazione l'approvazione di quanto deliberato ai punti 1, 2, 3 e 4 nonché l'autorizzazione al rettore per tutti gli adempimenti conseguenti, ivi compresa la sottoscrizione delle relative convenzioni.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Processi formativi, del 26/03/2002;
 - vista la deliberazione del Consiglio della facoltà di Giurisprudenza, del 10/10/2005 e del dipartimento Seminario giuridico del 27/10/2005;
 - vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Processi formativi, del 28/02/2006;
 - vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Ingegneria industriale e meccanica, del 12/12/2006;
 - esaminato il testo delle convenzioni in oggetto;
 - preso atto di quanto deliberato dal Senato a accademico;
 - sentito il presidente della commissione istruttoria competente,
- delibera, a voti unanimi, quanto segue,

1. di approvare la convenzione proposta dalla sede amministrativa dell'Università degli studi della Basilicata per il finanziamento di n. 1 borsa di studio per il dottorato di ricerca in Storia dell'Europa mediterranea dall'antichità all'età contemporanea - XVIII ciclo;

2. di approvare la convenzione proposta dalla sede amministrativa dell'Università cattolica del Sacro Cuore per il finanziamento di un quinto di borsa di studio per il dottorato di ricerca in Diritto commerciale interno e internazionale - XVIII ciclo;

3. di approvare la convenzione proposta dalla sede amministrativa dell'Università di Palermo per la gestione e il funzionamento, senza oneri a carico dell'Ateneo, del dottorato di ricerca in Ingegneria della Produzione - XXII ciclo;

4. di approvare la convenzione proposta dalla sede amministrativa dell'Università degli studi della Basilicata per la gestione e il funzionamento, senza oneri a carico dell'Ateneo, del dottorato di ricerca in Storia dell'Europa mediterranea dall'antichità all'età contemporanea - XXII ciclo.

Il Consiglio, inoltre, autorizza il rettore per tutti gli adempimenti conseguenti ivi compresa la sottoscrizione delle convenzioni.

L'amministrazione è autorizzata ad apportare ai testi delle convenzioni eventuali modifiche.

I testi delle convenzioni vengono allegati al presente verbale per formarne parte integrante.

76) Istanze coordinatori dottorati di ricerca.***delibera n. 323 - 2006-2007***

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, riferisce che alcuni coordinatori di dottorato di ricerca non hanno compilato, on-line, entro il termine stabilito del 31 ottobre 2006, sul sito del nucleo di valutazione, il formulario relativo alla proposta istitutiva del dottorato di ricerca XXIII ciclo, e precisamente:

a) il prof. Nunzio Famoso, coordinatore del dottorato di ricerca in Geografia, con nota dell'8/05/2007, ha trasmesso, in formato cartaceo, il formulario per la presentazione del dottorato di ricerca XXIII ciclo che, per mero errore materiale, non è stato inviato all'ufficio competente né è stato compilato, on-line, sul sito del nucleo di valutazione entro il termine del 31/10/2006, come disposto dal Regolamento sui dottorati, nonché ribadito con la nota rettorale del 14 settembre 2006;

b) il prof. Vincenzo Rapisarda, coordinatore del dottorato di ricerca in Medicina neurovegetativa, con nota fax del 14/05/2007, ha chiesto al Senato di voler accogliere ugualmente la richiesta di dottorato che per motivi di impedimento non aveva provveduto a trasmettere nei termini previsti.

Al riguardo, si fa altresì presente che il prof. Gino Schilirò, coordinatore preposto al dottorato in Oncologia pediatrica, non ha presentato, on-line, entro la suddetta scadenza, il formulario sui dottorati, limitandosi a trasmettere in forma cartacea un modello non più in uso, così come segnalato dal nucleo di valutazione con nota del 19 marzo 2007, successivamente inoltrata al coordinatore del dottorato il 20 marzo c.a.

Il Senato accademico, nella riunione del 21 maggio u.s., ha deliberato, in via del tutto eccezionale, che per l'istituendo XXIII ciclo, tenuto conto della fase di transizione caratterizzata dal cambio di amministrazione dell'Ateneo, ai suddetti tre corsi di dottorato sia acconsentito di perfezionare le proposte di dottorato.

In ogni caso, tenuto conto dell'imminenza dell'istituzione di detto ciclo e al fine di non determinare ritardi sull'attivazione dello stesso e dei procedimenti conseguenti, l'iter deve essere concluso, improrogabilmente, entro e non oltre il 28 maggio p.v. per dar modo al competente nucleo di valutazione di esprimersi in merito.

Il Senato accademico, nella riunione del 21 maggio u.s., ha deliberato, in via del tutto eccezionale, che per l'istituendo XXIII ciclo, tenuto conto della fase di transizione caratterizzata dal cambio di amministrazione dell'Ateneo, ai suddetti tre corsi di dottorato sia acconsentito di perfezionare le proposte di dottorato.

In ogni caso, tenuto conto dell'imminenza dell'istituzione di detto ciclo e al fine di non determinare ritardi sull'attivazione dello stesso e dei procedimenti conseguenti, l'iter deve essere concluso, improrogabilmente, entro e non oltre il 28 maggio p.v., per dar modo al competente nucleo di valutazione di esprimersi in merito.

Il Senato accademico, considerata la necessità di riorganizzare i corsi di dottorato in maniera più razionale, ha precisato che in futuro le scadenze di-

sposte in merito dagli organi di governo siano assolutamente indifferibili e che le istanze pervenute in ritardo siano rigettate d'ufficio.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la nota del prof. Nunzio Famoso, dell'8/05/2007;
- vista la nota del prof. Vincenzo Rapisarda, del 14/05/2007;
- visto quanto segnalato dal nucleo di valutazione con nota del 19/03/2007;
- preso atto di quanto deliberato dal Senato accademico;
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

delibera, a voti unanimi, di fare proprio quanto deliberato dal Senato accademico, nella citata adunanza del 21/05/2007.

A questo punto il sig. Gagliolo lascia l'aula dell'adunanza.

77) Master.

delibera n. 324 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, riferisce che in data 23 aprile 2007 è pervenuta la nota del prof. Filippo Drago, coordinatore del master di II livello in "Discipline regolatorie", la cui istituzione è stata approvata con delibere del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione, rispettivamente in data 22 e 30 gennaio 2007. Con la suddetta nota, il prof. Drago ha chiesto la riapertura dei termini per la presentazione della documentazione per l'ammissione al suddetto master, dal 20 aprile all'8 maggio 2007. Questa riapertura si rende necessaria in quanto non è stato raggiunto il numero minimo di partecipanti. Nella stessa nota, il prof. Drago ha, altresì, richiesto che la data del colloquio, inizialmente prevista per il 24 aprile 2007, sia prorogata al 14 maggio 2007. In data 26 aprile 2007, con decreto n. 4073, il magnifico rettore ha accolto nella sua interezza la suddetta richiesta.

Il Senato accademico, in data 21/05/2007, ha ratificato il sopra citato decreto rettorale.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la propria precedente deliberazione del 30/01/2007;
- vista la nota del prof. Filippo Drago, del 23/04/2007;
- visto il decreto rettorale del 26/04/2007, n. 4073;
- preso atto di quanto deliberato dal Senato accademico;
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

a voti unanimi, ratifica il decreto rettorale del 26/04/2007 con il quale è stato differito il termine per la presentazione delle domande di ammissione al master di II livello in "Discipline regolatorie", dal 20 aprile all'8 maggio 2007.

delibera n. 325 - 2006-2007

Il rettore, altresì, dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, riferisce che in data 8 marzo 2007, il Consiglio della facoltà di Lettere e Filosofia ha approvato l'istituzione del master di II livello in "Storia e analisi del territorio".

Il master è rivolto ad un numero massimo di 20 allievi, laureati nelle seguenti facoltà: Agraria, Architettura, Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Lingue e Letterature straniere, Scienze della formazione, Scienze matematiche, fisiche e naturali, Scienze politiche; e ai laureandi che conseguiranno la laurea prima dell'inizio del master.

L'ammissione al master è subordinata al superamento di una selezione effettuata, sulla base dei titoli, dal comitato tecnico-scientifico o da docenti da esso indicati, e successivamente al superamento di una prova scritta e di un colloquio.

Il master si articolerà in 1500 ore complessive così ripartite: 600 ore di lezioni frontali (lezioni, esercitazioni, lavoro di gruppo assistito), 300 ore di stage, 150 ore per altre attività didattiche (visite guidate, gruppi di studio, ecc.) e 450 ore di lavoro individuale.

Il master prevede un costo complessivo di € 140.000,00, e sarà attivato solo a condizione che si reperiscano i finanziamenti necessari.

La proposta di istituzione del suddetto master è stata trasmessa al Nucleo di valutazione per ottenere il parere sulla sua fattibilità.

Il Senato accademico, in data 21/5/2007, subordinatamente al parere del Nucleo di valutazione, ha approvato l'istituzione e l'attivazione del master in oggetto, a condizione che si reperiscano i finanziamenti necessari.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - vista la deliberazione del Consiglio della facoltà di Lettere e Filosofia, dell'8/03/2007;
 - preso atto di quanto deliberato dal Senato accademico;
 - previo parere del Nucleo di valutazione;
 - subordinatamente al reperimento dei necessari finanziamenti;
 - sentito il presidente della commissione istruttoria competente,
- delibera, a voti unanimi di approvare l'ordinamento del master di II livello in "Storia e analisi del territorio", che si allega al presente verbale.

delibera n. 326 - 2006-2007

Il rettore, altresì, dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, riferisce che, in data 8 marzo 2007, il Consiglio della facoltà di Lettere e Filosofia ha approvato l'istituzione del master di II livello in "Promozione e divulgazione della cultura classica".

Il master è rivolto ad un numero massimo di 25 allievi, laureati nelle seguenti facoltà: Economia, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Lingue e Letterature straniere, Scienze della formazione, Scienze politiche; e ai laureandi

che conseguiranno la laurea prima dell'inizio del master.

Il master sarà attivato se si raggiungerà un numero minimo di 15 allievi.

L'ammissione al master è subordinata al superamento di una selezione effettuata, sulla base dei titoli, dal comitato tecnico-scientifico o da docenti da esso indicati, e successivamente al superamento di una prova orale.

Il master si articolerà in 1500 ore complessive così ripartite: 600 ore di lezioni frontali, 300 ore di stage, 150 ore di project work e 450 ore di studio individuale.

Il master vedrà impegnati, in qualità di partner del progetto, l'INDA (Istituto nazionale del dramma antico - Fondazione Onlus), il Gruppo azione locale (GAL), l'Assindustria e la Camera di commercio di Siracusa.

I corsi si terranno, di norma, presso la sede dell'INDA, Palazzo Greco, corso Matteotti n. 29, Siracusa.

Il master prevede un costo complessivo di € 140.000,00, che sarà a totale carico del Consorzio universitario Archimede e dell'INDA, come si evince dalla lettera prot. n. 546 del 26 febbraio 2007, inviata dagli stessi soggetti al preside della facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Catania.

La proposta di istituzione del suddetto master è stata trasmessa al Nucleo di valutazione per ottenere il parere sulla sua fattibilità.

Il Senato accademico, in data 21/5/2007, subordinatamente al parere del Nucleo di valutazione, ha approvato l'istituzione e l'attivazione del master in oggetto.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - vista la deliberazione del Consiglio della facoltà di Lettere e Filosofia, dell'8/03/2007;
 - vista la lettera del Consorzio universitario Archimede e dell'INDA, del 26/02/2007 prot. n. 546;
 - preso atto di quanto deliberato dal Senato accademico;
 - previo parere del Nucleo di valutazione;
 - sentito il presidente della commissione istruttoria competente,
- delibera, a voti unanimi, di approvare l'ordinamento del master di II livello in "Promozione e divulgazione della cultura classica", che si allega al presente verbale.

delibera n. 327 - 2006-2007

Il rettore, infine, dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, riferisce che, in data 17/05/2007, il prof. N. Crimi, preside della facoltà di Medicina e Chirurgia, ha trasmesso la delibera del Consiglio della facoltà del 19/04/2007 con la quale è stata approvata la proposta di master di I livello in "Management infermieristico per le funzioni di coordinamento".

In data 17/05/2007, la proposta è stata trasmessa al nucleo di valutazione per il parere sulla fattibilità.

Il master è rivolto a 30 allievi in possesso di uno dei seguenti requisiti: infermieri che abbiano maturato almeno tre anni di esercizio professionale in

possesso di diploma di infermiere professionale rilasciato dallo Stato, purché in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore, oppure diploma universitario in Scienze infermieristiche o infermiere, oppure laurea in infermiere o infermieristica. Senza il raggiungimento del numero di 30 iscritti il master non sarà avviato.

Il master si articolerà in 1500 ore complessive così ripartite: 1160 ore di formazione assistita (520 ore di didattica frontale, 440 ore di tirocinio guidato, 100 ore di project work e 100 ore per la prova finale) e, inoltre, 340 ore di studio personale.

Il master prevede un costo complessivo di € 66.127,00 che sarà coperto, in parte, dalla quota di iscrizione a carico dei singoli partecipanti e, in parte, con contributi da parte dell'ordine degli infermieri di Catania, dell'azienda ospedaliera Garibaldi e dell'azienda ospedaliera O.Vittorio Emanuele.

Il Senato accademico, in data 21/5/2007, subordinatamente al parere del Nucleo di valutazione, ha approvato l'istituzione e l'attivazione del master in oggetto.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio della facoltà di Medicina e Chirurgia, del 19/04/2007;
- esaminato il master in oggetto;
- preso atto di quanto deliberato dal Senato accademico;
- previo parere del Nucleo di valutazione;
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

delibera, a voti unanimi, di approvare l'ordinamento del master di I livello in "Management infermieristico per le funzioni di coordinamento", che si allega al presente verbale.

78) Regione Siciliana - Assessorato regionale Industria - misura 3.14 "Promozione e sostegno al sistema regionale per la ricerca e l'innovazione" del complemento di programmazione del P.O.R. Sicilia 2000-2006 - progetto P.O.R. Sicilia misura 3.14 - titolo "WIT (web technology transfer)" - capofila Argo Software S.r.l. - sottoscrizione ATS.

delibera n. 328 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della ricerca, riferisce che sulla gazzetta ufficiale della Regione Siciliana n. 16 del 13 aprile 2007, è stato pubblicato il decreto direttoriale dell'Assessorato all'industria, n. 2640 del 29 dicembre 2006, il quale modifica la graduatoria delle istanze istruite positivamente, già approvata con decreto n. 2398 del 14 dicembre 2006, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Regione Siciliana n. 59 del 29 dicembre 2006.

Nella modifica, l'esito per il progetto in epigrafe è stato trasformato da I (irricevibile) a P (istruita positivamente) e lo stesso è stato inserito tra la posizione 9 e 10 della graduatoria (posizione 9 bis). Al progetto è stato, pertanto,

concesso un contributo di € 261.960,00, a fronte di una spesa ammissibile di € 517.860,00.

Il direttore amministrativo ricorda al Consiglio, che, come già illustrato nella seduta del 28 luglio 2006, l'avviso pubblico, di cui al supplemento ordinario n. 2 della gazzetta ufficiale della Regione Siciliana n. 27, dell'1 giugno 2006, concernente la misura 3.14 del P.O.R. Sicilia 2000/2006, prevedeva che i soggetti beneficiari del contributo (piccole e medie imprese - PMI) potessero presentare i progetti in partenariato con i soggetti con cui si riteneva opportuno associarsi per garantire un adeguato sviluppo del progetto. Nel caso di coinvolgimento di un'Università con la partecipazione di quest'ultima di almeno il 10% dei costi ammissibili per il progetto (a fronte del quale non sarebbero stati riconosciuti contributi) e con il riconoscimento del diritto di pubblicare i risultati derivanti dall'attività di ricerca effettuata, ai soggetti beneficiari (PMI) sarà riconosciuto un ulteriore finanziamento pari al 5% dei costi ammessi.

I soggetti coinvolti nel progetto in argomento, presentato a seguito dell'avviso pubblico di cui al supplemento ordinario n. 2 della gazzetta ufficiale della Regione Siciliana n. 27 dell'1 giugno 2006, concernente la misura 3.14 del P.O.R. Sicilia 2000/2006, sono i seguenti:

- Argo Software s.r.l. (capofila)
- Argo Enti s.r.l. (membro)
- Università degli studi di Catania (membro)
- Intermecc s.r.l (membro).

Il responsabile scientifico del progetto per l'Università degli studi di Catania è il prof. Vincenzo Cutello, del dipartimento di Matematica ed Informatica.

La quota di costo a carico dell'Università, pari al 10% della spesa ammissibile, sarà coperta dall'impegno orario dei seguenti docenti e ricercatori:

Cognome e nome	Mansione	Ore per il progetto	Costo orario (dato al 31/12/2006) (€)	Costo imputabile al progetto (€)
Cutello Vincenzo	professore ordinario	130	56,64	7.363,20
Cantone Domenico	professore ordinario	130	69,03	8.973,90
Sorace Giuseppe	ricercatore	100	48,28	4.828,00
Nicosia Giuseppe	professore associato	200	33,65	6.730,00
Scollo Giuseppe	professore associato	300	42,26	12.678,00
Catalano Dario	professore associato	300	33,65	10.095,00
Faro Simone	ricercatore	500	18,87	9.435,00
Totale				60.103,10

Oltre al costo del personale, che sarà diminuito, visto che il costo ammissibile per l'intero progetto è stato ridotto da € 630.000,00 a € 517.860,00, il decreto di ammissione al finanziamento ammette un costo per spese generali fino al 30% del costo del personale stesso imputato al progetto.

Il direttore amministrativo ricorda, inoltre, che l'avviso pubblico summenzionato, che invitava a presentare i progetti, prevedeva al punto 2.1.1 che "la formalizzazione del partenariato in ATI o ATS deve avvenire, in caso di ammissione al finanziamento, entro 10 giorni dalla pubblicazione sulla GURS, pena la decadenza del finanziamento".

Vista la pubblicazione del decreto di modifica in data 13 aprile 2007, il termine ultimo per formalizzare l'ATS (Associazione temporanea di scopo) era fissato al 23 aprile 2007.

Al fine di non incorrere nella decadenza del finanziamento, su richiesta del dipartimento di Matematica ed Informatica e dopo verifica da parte dell'ufficio competente, il magnifico rettore, in data 23 aprile 2007, ha sottoscritto l'ATS necessaria per la gestione del progetto "WIT (web technology transfer)".

Il Senato accademico, in data 21/05/2007, ha ratificato l'ATS in oggetto.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- vista la propria precedente deliberazione del 28/7/2006;

- esaminato il progetto in argomento;

- visti i DD.DD. dell'Assessorato all'industria del 14/12/2006 n. 2398 e del 27/12/2006 n. 2640;

- considerato che il rettore, in data 23/04/07, ha sottoscritto l'ATS per la gestione del progetto;

- preso atto di quanto deliberato dal Senato accademico;

- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

a voti unanimi, ratifica la sottoscrizione dell'ATS per la gestione del progetto "WIT (web technology transfer)".

79) Assessorato BB.CC.AA. e P.I. - contributi a favore delle Università - bilancio Regione Siciliana esercizio finanziario 2007 - cap. 373307.

delibera n. 329 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della ricerca, riferisce che l'Assessorato regionale dei Beni culturali, ambientali e della P.I., con circolare del 18 aprile 2007, pervenuta il 19 aprile u.s., ha indicato le modalità per l'accesso ai contributi finanziari a carico del bilancio della Regione Siciliana sul cap. 373307 "Contributi per il funzionamento delle Università, degli osservatori astronomici, astrofisici, geofisici e vulcanologici e per l'acquisto, il rinnovo e il noleggio di attrezzature didattiche, ivi comprese le dotazioni librerie degli istituti e delle biblioteche di facoltà e per il loro funzionamento", per l'esercizio finanziario 2007.

Il direttore amministrativo informa, inoltre, che, con l.r. n. 3 dell'8 febbraio 2007, è stato approvato il bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2007 che prevede, per il capitolo in questione, uno stanziamento di € 1.710.000,00 a favore degli Atenei siciliani.

Tale capitolo mira a finanziare:

a) l'acquisto, il rinnovo ed il completamento di attrezzature didattiche;

b) l'incremento o il completamento delle raccolte scientifiche e bibliografiche delle biblioteche universitarie.

A tal fine, la suddetta circolare stabilisce che, per l'anno in corso, saranno ammessi al finanziamento i progetti che prevedono l'acquisizione e/o

l'adeguamento di attrezzature a supporto di corsi universitari di nuova e/o recente attivazione che si impegnino ad applicare e/o attuino i sistemi di valutazione della qualità, in linea con le relative politiche comunitarie, nazionali e regionali.

La medesima nota assessoriale fa presente altresì che, al fine di evitare la parcellizzazione dei contributi, i rettorati delle Università siciliane sono individuati come responsabili amministrativi e contabili delle relative richieste, che dovranno essere corredate di una specifica dichiarazione con la quale l'ente proponente s'impegna a farsi carico di un eventuale cofinanziamento nel caso di finanziamento parziale da parte della Regione.

Il direttore amministrativo comunica inoltre, che, ai fini della predisposizione del progetto unico di Ateneo, è stato dato incarico, conformemente alla prassi consolidata, al direttore del Centro interfacoltà biblioteche e documentazione il quale, con nota del 15 maggio 2007, ha trasmesso il progetto dal titolo: "Proposta di adeguamento delle raccolte scientifiche e bibliografiche del sistema bibliotecario di Ateneo".

Tale progetto mira all'aggiornamento delle raccolte scientifiche e bibliografiche di Ateneo mediante l'acquisizione di risorse documentarie in formato elettronico (abbonamenti a banche dati e periodici) e prevede un costo complessivo di € 627.000,00.

Poiché il termine di presentazione delle richieste di contributo al competente Assessorato era fissato entro trenta giorni dalla data di ricevimento della circolare assessoriale (19 maggio 2007), quest'Università ha provveduto a trasmettere, in data 17/05/2007, prot. n. 30949, il progetto unico di Ateneo.

Il Senato accademico, in data 21/05/2007, ha ratificato il progetto in argomento.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - vista la circolare assessoriale del 18/04/2007;
 - vista la nota del direttore del Centro interfacoltà biblioteche e documentazione, del 15/05/2007;
 - esaminato il progetto in argomento;
 - considerato che quest'Università, tenuto conto della ristrettezza dei tempi, ha trasmesso, in data 17/05/2007, prot. n. 30949, il progetto unico di Ateneo;
 - preso atto di quanto deliberato dal Senato accademico;
 - sentito il presidente della commissione istruttoria competente,
- a voti unanimi, ratifica il progetto unico di Ateneo dal titolo: "Proposta di adeguamento delle raccolte scientifiche e bibliografiche del sistema bibliotecario di Ateneo".

80) Programma Interreg III B - Archimed 2000-2006 - Convenzione progetto "Herodot".

delibera n. 330 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della ricerca, riferisce che l'autorità di gestione del programma Interreg III B Archimed ha approvato il progetto "Tourism uses of historic environment know-how transfer and qualità management practices at community level (Herodot)".

Il coordinatore europeo del progetto è l'Iris Research Laboratory dell'Università dell'Egeo (Grecia) ed il responsabile scientifico, per l'Ateneo di Catania, è il prof. Giovanni Cascone, del dipartimento di Ingegneria agraria.

Il contributo totale assegnato al dipartimento di Ingegneria agraria per la realizzazione del progetto è di € 59.050,00. Tale importo sarà coperto per il 50%, pari ad € 29.525,00, da un cofinanziamento erogato dallo Stato italiano attraverso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. La suddetta somma dovrà essere, inizialmente, anticipata dallo stesso dipartimento e verrà rimborsata dal suddetto Ministero dopo l'approvazione delle rendicontazioni di spesa da parte dell'autorità di gestione del programma Interreg III B Archimed. Il restante 50% del finanziamento verrà erogato dal fondo europeo di sviluppo regionale.

Il Consiglio del dipartimento di Ingegneria agraria, nell'adunanza del 16 aprile u.s., ha autorizzato la partecipazione del prof. Cascone al progetto "Herodot" e la relativa anticipazione finanziaria, dando mandato di sottoporre alla firma del magnifico rettore la convenzione che regola le modalità di svolgimento del progetto e gli obblighi di ciascun partner.

Il Senato accademico, in data 21/05/2007, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Ingegneria agraria, del 16/04/2007;
- esaminata la convenzione inerente al progetto in argomento;
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico;
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

delibera, a voti unanimi, di approvare la convenzione regolante le modalità di svolgimento del progetto "Tourism uses of historic environment know-how transfer and qualità management practices at community level (Herodot)", autorizzandone la sottoscrizione.

L'amministrazione è autorizzata ad apportare al testo della convenzione eventuali modifiche.

Il testo della convenzione viene allegato al presente verbale per formarne parte integrante.

81) Ratifica ATS per la gestione del progetto Teseo.

delibera n. 331 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della ricerca, riferisce che con delibera n. 6 del 26/04/2007 il Consiglio della facoltà di Ingegneria, su richiesta del di-

partimento di Ingegneria informatica e delle telecomunicazioni, ha approvato la costituzione di un'Associazione temporanea di scopo (ATS) fra Università degli studi di Catania, SFC Catania (Società di formazione di confindustria Catania), Mestor s.n.c., per la gestione del progetto n. 999/IT.16.1PO.011/3.02/7.2.4/671 dal titolo Teseo, ammesso a finanziamento dal direttore generale dell'Assessorato del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione, dipartimento regionale formazione professionale - Regione Siciliana, con D.D.G. n. 153/FP del 29 agosto 2005, registrato alla Corte dei conti il 21/10/2005, reg. 1 fg. 49, nell'ambito della misura 3.02 "Orientamento, informazione, inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro, nella logica dell'approccio preventivo" asse III, risorse umane, del P.O.R. Sicilia 2000-2006.

Il progetto di formazione, rivolto a 15 disoccupati/inoccupati in possesso di laurea (con meno di 27 anni), si articolerà in 900 ore così ripartite:

- n. 511 ore di teoria;
- n. 389 ore di pratica;
- n. 400 ore di work-experience.

Il progetto prevede la costituzione di un'Associazione temporanea di scopo per la gestione del progetto.

Il decreto di finanziamento prevede un costo ammissibile di € 331.637,70, un finanziamento di € 300.629,58 ed un cofinanziamento da parte dei proponenti di € 31.008,12.

Il finanziamento previsto è così ripartito:

membro dell'ATS	budget di spesa	finanziamento approvato	cofinanziamento proponente
SFC Catania (già Enfafi CT)	€ 291.637,70	€ 264.369,58	€ 27.268,12
Università di Catania	€ 30.000,00	€ 27.195,00	€ 2.805,00
Mestor s.n.c.	€ 10.000,00	€ 9.065,00	€ 935,00
totale	€ 331.637,70	€ 300.629,58	€ 31.008,12

La quota di costo a carico dell'Università, pari a € 2.805,00 sarà coperta dall'impegno orario dei docenti del dipartimento di Ingegneria informatica e delle telecomunicazioni coinvolti nel progetto.

Il direttore del dipartimento di Ingegneria informatica e delle telecomunicazioni, prof. Vincenzo Catania, con nota del 15/05/2007, ha richiesto al magnifico rettore di sottoscrivere l'ATS, già approvata dal Consiglio di facoltà, in tempi brevi, in quanto l'Assessorato del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione, dipartimento regionale formazione professionale - Regione Siciliana, aveva informato per le vie brevi il capofila del progetto di essere determinato a revocare il finanziamento concesso, nel caso che la costituzione dell'Associazione temporanea di scopo non fosse formalizzata in tempi brevissimi.

Il rettore ha, pertanto, sottoscritto, in data 17 maggio 2007, l'Associazione temporanea di scopo, predisposta dal notaio Vigneri di Catania, su modello perfettamente conforme alla versione messa a disposizione dal dipartimento formazione professionale sul sito internet www.regione.sicilia.it/lavoro e già, tra l'altro utilizzato dall'Università degli studi di Catania per progetti finanziati dallo stesso Assessorato.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - visto il D.D.G. n. n. 153/FP del 29 agosto 2005, registrato alla Corte dei Conti il 21/10/2005 reg. 1 fg. 49;
 - vista la deliberazione del Consiglio della facoltà di Ingegneria, del 26/04/2007;
 - vista la nota del 15/05/2007 del direttore del dipartimento di Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni;
- considerato che l'A.T.S. in oggetto è stata sottoscritta in data 17 maggio 2007;
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,
- a voti unanimi, ratifica la sottoscrizione dell'Associazione temporanea di scopo costituita per la gestione del progetto TESEO.

82) Scuola superiore di Catania:

a) offerta formativa a.a. 2007-2008.

b) attuazione accordo di programma per il potenziamento dell'attività.

delibera n. 332 - 2006-2007

Il rettore riferisce che il presidente della Scuola superiore di Catania, prof. Enrico Rizzarelli, con nota del 9 maggio 2007, ha trasmesso una relazione sull'offerta formativa della Scuola e sullo stato di attuazione dell'accordo di programma per il potenziamento della Scuola superiore di Catania stipulato tra il MIUR e l'Università di Catania in data 12 settembre 2005.

Di seguito si riportano gli argomenti per i quali si richiede la valutazione da parte del Consiglio

A) Offerta formativa della Scuola.

Master universitario di II livello in Progettazione di sistemi elettronici integrati su substrati polimerici - prima edizione.

Ai fini della valutazione da parte del Consiglio di amministrazione, è stata inviata dalla Scuola la proposta di un master universitario, per l'anno accademico 2007/2008, progettato nel rispetto del vigente regolamento master dell'Università degli studi di Catania e già approvato dal comitato scientifico del consorzio, nella seduta del 10 marzo 2007.

Trattasi di un'attività formativa prevista nell'ambito del laboratorio pubblico-privato per lo sviluppo di tecnologie di processo e dimostratori di circuiti elettronici ad alte prestazioni e basso costo di fabbricazione realizzati su substrati plastici, denominato PLAST-ICs. In particolare, la Scuola superiore di Catania curerà solo la parte scientifica del suddetto master, essendo responsabile dei finanziamenti il dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e dei sistemi (DIEES) della facoltà di Ingegneria dell'Università di Catania.

Di seguito si riporta il prospetto analitico del master, utile ai fini della valutazione.

Coordinatore	prof. Giuseppe Palmisano, professore ordinario nel settore scientifico-disciplinare ING-INF/01 presso il DIEES dell'Università degli studi di Catania
Obiettivi e pro-	Nell'ambito del progetto di ricerca del laboratorio pubblico-privato per lo

spettive occupazionali	<p>sviluppo di tecnologie di processo e dimostratori di circuiti elettronici ad alte prestazioni e basso costo di fabbricazione realizzati su substrati plastici, denominato PLAST-ICs, è previsto lo svolgimento di un programma di formazione (obiettivo formativo 3) che ha come titolo: "ricercatore esperto nella progettazione di sistemi elettronici integrati su substrati polimerici". L'obiettivo formativo del master è quello di fornire ai partecipanti competenze specialistiche nell'ambito dei circuiti elettronici basati su tecnologie di integrazione con substrato polimerico. In particolare la figura professionale che s'intende formare acquisirà competenze specialistiche nella progettazione circuitale a componenti integrati, nonché sulla modellistica di componenti attivi e passivi, sul software CAD di supporto alla progettazione ed infine sulla strumentazione e sulle tecniche di misura a media ed alta frequenza.</p> <p>Le competenze professionali acquisite consentiranno ai soggetti partecipanti al percorso formativo di operare in modo autonomo nel settore, ricoprendo ruoli di responsabilità in gruppi di progettazione di circuiti e sistemi integrati, nonché di proporre e dirigere progetti di ricerca.</p> <p>Il programma di formazione associato al progetto di ricerca PLAST-ICs testimonia l'interesse a sviluppare un indotto occupazionale tra giovani, al fine di qualificare tecnologicamente le professionalità indispensabili per lo sviluppo di tecnologie di processo e circuiti elettronici realizzati su substrati plastici. Si è oggi creata sul mercato del lavoro l'esigenza specifica proprio in merito alla figura professionale innovativa che il corso si propone di formare. Per tali motivi è ipotizzabile che un'alta percentuale di soggetti formati potrà trovare collocazione sul territorio nazionale</p>
Articolazione attività formative	<p>Il master prevede un'attività formativa in aula, un periodo di tirocinio applicativo, nonché la stesura di un elaborato finale, per un totale di 1500 ore pari a 60 CFU.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione in aula: articolazione in moduli didattici per un totale di 600 ore di lezioni, seminari, esercitazioni, e 450 ore di studio individuale, pari a 42 CFU - Periodo di tirocinio applicativo: per un totale di 300 ore, pari a 12 CFU - Prova finale: predisposizione e discussione di un elaborato, per un totale di 150 ore, comprensivo di studio individuale, pari a 6 CFU
	<p>Numero massimo: 12 Numero minimo: 8</p>
Borse di studio	<p>Gli studenti prescelti percepiranno una borsa di studio per l'intero periodo di durata del percorso formativo. La formalizzazione avverrà mediante apposito contratto che stabilirà le modalità di svolgimento e di godimento, escludendo formalmente qualsiasi rapporto di lavoro subordinato.</p> <p>Al suddetto contratto verrà allegato un dettagliato piano di studio che il formando sarà tenuto a seguire con profitto, pena la decadenza della borsa stessa.</p>
<p>Selezione Formazione in aula moduli didattici</p>	<p>La selezione avverrà per titoli ed esami.</p> <p>Il percorso didattico del master si sviluppa in 8 moduli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modulo 1: Progettazione di circuiti e sistemi elettronici mediante software CAD - 70 ore - 5 CFU. - Modulo 2: Materiali e tecnologie per l'elettronica su substrato plastico - 70 ore - 5 CFU. - Modulo 3: Tecniche di progettazione di circuiti integrati - 125 ore - 9 CFU. - Modulo 4: Elettronica per i sistemi di trasmissione wireless - 70 ore - 5 CFU. - Modulo 5: Strumentazione e tecniche di misura - 45 ore - 3 CFU. - Modulo 6: Sensori basati su processi tecnologici d'integrazione - 45 ore - 3 CFU. - Modulo 7: Trasferimento tecnologico e gestione strategica dei progetti di

ricerca - 105 ore - 7 CFU.

- Modulo 8: Cultura d'impresa - 70 ore - 5 CFU.

Esami di profitto e verifica	A conclusione di ogni modulo didattico, per l'acquisizione dei relativi CFU, è previsto un esame di profitto e verifica che può essere svolto in forma scritta (o pratica o grafica) oppure in forma orale, oppure in forma scritta (o pratica o grafica) e orale.
Tirocinio	A conclusione dell'attività formativa in aula, i partecipanti dovranno svolgere un periodo di tirocinio di 300 ore, pari a 12 CFU, presso aziende, enti pubblici e/o privati, organismi nazionali e/o internazionali, a vario titolo coinvolte nelle attività legate alle tematiche del Master.
Prova finale	A conclusione del periodo di tirocinio, i partecipanti dovranno redigere e discutere in seduta di esame finale un elaborato su una tematica oggetto del master.
Durata e sede	Il master avrà inizio a novembre 2007. Sede delle lezioni: dipartimento di Ingegneria elettrica elettronica e dei sistemi (DIEES) della facoltà di Ingegneria dell'Università di Catania.
Destinatari	<ol style="list-style-type: none"> 1. laureati vecchio ordinamento in Ingegneria elettronica, Ingegneria elettrica, Ingegneria informatica e Fisica; 2. laureati nelle seguenti classi specialistiche: 32/S (Ingegneria elettronica), 29/S (Ingegneria dell'automazione), 30/S (Ingegneria delle telecomunicazioni), 31/S (Ingegneria elettrica), 35/S (Ingegneria informatica), 20/S (Fisica); 3. candidati con titolo straniero nelle discipline indicate al comma 1 e nelle classi indicate al comma 2 che il comitato ordinatore giudicherà idoneo.
Piano finanziario	La Scuola superiore di Catania seguirà il master dal punto di vista scientifico, mentre il piano finanziario verrà gestito dal dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e dei sistemi, titolare del finanziamento MUR per la realizzazione di un progetto di formazione nell'ambito del progetto di ricerca del Laboratorio pubblico-privato per lo sviluppo di tecnologie di processo e dimostratori di circuiti elettronici ad alte prestazioni e basso costo di fabbricazione realizzati su substrati plastici, denominato PLAST-ICs, progetto ammesso alle agevolazioni MUR con decreto ministeriale del 31/10/2006.

B) Attuazione accordo di programma del 12 settembre 2005 per il potenziamento della Scuola superiore di Catania.

È stato predisposto ed inviato al MUR il progetto esecutivo relativo all'acquisto del complesso immobiliare sito in via San Nullo, 5/i (ex via San Paolo, 73) rientrante nell'accordo di programma del 12 settembre 2005 stipulato tra il MIUR e l'Università di Catania.

Tale progetto, consistente nell'acquisto, già approvato dal Consiglio di amministrazione di questa Università, è stato ratificato dal comitato scientifico e dal Consiglio di amministrazione del consorzio "Istituto superiore di Catania per la formazione di eccellenza" rispettivamente in data 10 marzo 2007 e 2 aprile 2007.

Inoltre, il comitato di monitoraggio e sorveglianza, nella seduta del 17 marzo 2007, ha espresso parere favorevole in merito all'intervento.

1. Intervento: realizzazione dei laboratori di ricerca (target A servizi residenziali e di comunità)

In relazione a questa tipologia di interventi, lo scorso febbraio la Scuola, con propria nota, ha invitato i direttori dei dipartimenti dell'Università di Catania a presentare ipotesi progettuali dirette ad attivare iniziative di ricerca congiunte pubblico/privato.

Il comitato scientifico del consorzio "Istituto superiore di Catania per la formazione di eccellenza", nella seduta del 10 marzo 2007, valutate le ipotesi

pervenute alla Scuola, le ha approvate, ad eccezione di quella relativa alla spin-off Thermofluid. In particolare, il comitato ha ritenuto che quest'ultima non era stata elaborata in maniera esaustiva e pertanto, in attesa di maggiori informazioni e dettagli, ha rimandato la decisione ad una seduta successiva.

Di seguito si elencano le ipotesi progettuali approvate dal comitato scientifico del consorzio.

1. Proposta per la costituzione di spin-off denominato "spin tech CT".
2. Proposta per la costituzione di spin-off "alimenti funzionali e nutraceutici: ruolo nella medicina del benessere Healthy Medicine".
3. Proposta di spin-off high-tech nell'ambito della rivelazione, sensoristica e controllo.
4. Proposta di uno spin-off Etnalead - piattaforma integrata di predizione della bioattività molecolare.
5. Laboratori del CePTIT (Centro per la promozione e il trasferimento dell'innovazione tecnologica).
6. Laboratorio pubblico/privato per il controllo della qualità e sicurezza degli alimenti
7. Laboratorio pubblico/privato per la produzione di polimeri biodegradabili (PHA) in semi di oleaginose ad elevato valore aggiunto.
8. Laboratorio pubblico/privato su Nanosistemi funzionali ibridi organici/inorganici per le strategie di sviluppo.
9. Laboratorio pubblico/privato su Lab-on-Chip per applicazioni in biologia molecolare.
10. Laboratorio pubblico/privato su politiche pubbliche, tecnologia e informazione.

2. Intervento: mobilità internazionale postlaurea per progetti di ricerca (target B - attività di alta formazione e ricerca).

Al fine di dare esecuzione a tale intervento, su proposta del prof. Giuseppe Arena dell'Università di Catania, il comitato scientifico ed il Consiglio di amministrazione del consorzio "Istituto superiore di Catania per la formazione di eccellenza", rispettivamente nelle sedute del 10 marzo 2007 e 2 aprile 2007 hanno approvato la bozza di accordo di collaborazione in lingua inglese tra Università degli studi di Catania e University of California - Berkeley.

Il proponente, prof. Giuseppe Arena, ha dichiarato, sotto la propria responsabilità, di aver curato la traduzione dell'accordo in lingua italiana.

Si sottopongono ad approvazione del Consiglio le versioni italiana ed inglese dell'accordo di collaborazione di cui sopra.

3. Intervento: formazione e orientamento docenti e studenti italiani e stranieri (target B: attività di alta formazione e ricerca).

Al fine dare attuazione all'intervento di cui sopra, il progetto esecutivo denominato Summer School in Catania, relativo all'anno 2006, è stato inviato al MUR. Tale progetto esecutivo è stato ratificato dal comitato scientifico e dal Consiglio di amministrazione del consorzio "Istituto superiore di Catania per la formazione di eccellenza" rispettivamente in data 10 marzo 2007 e 2 aprile 2007.

Inoltre, il comitato di monitoraggio e sorveglianza, nella seduta del 16 aprile 2007, ha espresso parere favorevole in merito all'intervento.

4. Intervento: formazione e ricerca per giovani laureati (target B: attività di alta formazione e ricerca).

Il piano di potenziamento della Scuola prevede l'attivazione dei seguenti 3 master internazionali:

1. Economia e valorizzazione dei beni culturali.
2. Progettazione paesaggistica e pianificazione ambientale in area mediterranea.
3. Chirurgia mininvasiva e nuove tecnologie

Per l'anno accademico 2005-2006, sono stati attivati i master internazionali in Economia e valorizzazione dei beni culturali ed in Progettazione paesaggistica e pianificazione ambientale in area mediterranea, ad esclusione del master in Chirurgia mininvasiva e nuove tecnologie per insufficiente numero di candidature pervenute.

I progetti esecutivi dei master internazionali attivati per l'anno accademico 2005-2006, e specificatamente:

- a) master universitario internazionale di II livello in Economia e valorizzazione dei beni culturali - a.a. 2005-2006;
- b) master universitario internazionale di II livello in Progettazione paesaggistica e pianificazione ambientale in area mediterranea - a.a. 2005-2006.

Sono stati inviati dall'Università degli studi di Catania al MUR, al fine di dare esecuzione a tali interventi. Tali progetti esecutivi sono stati ratificati dal Comitato scientifico e dal Consiglio di amministrazione del consorzio "Istituto superiore di Catania per la formazione di eccellenza", rispettivamente, in data 10 marzo 2007 e 2 aprile 2007.

Inoltre, il comitato di monitoraggio e sorveglianza, nella seduta del 16 aprile 2007, ha espresso parere favorevole in merito a tali progetti esecutivi.

Per l'anno accademico 2006-2007, sono stati attivati i seguenti master internazionali:

- 1) master universitario internazionale di II livello in Economia e valorizzazione dei beni culturali - a.a. 2006-2007 - II edizione;
- 2) master universitario internazionale di II livello in Progettazione paesaggistica e pianificazione ambientale in area mediterranea - a.a. 2006-2007 - II edizione;
- 3) master universitario internazionale di II livello in Chirurgia mininvasiva e nuove tecnologie - a.a. 2006-2007 - I edizione.

I progetti esecutivi dei suddetti master internazionali sono stati approvati dal comitato scientifico e dal Consiglio di amministrazione del consorzio "Istituto superiore di Catania per la formazione di eccellenza", rispettivamente, in data 10 marzo 2007 e 2 aprile 2007.

Il rettore comunica, altresì, che il comitato scientifico e il Consiglio di amministrazione del consorzio "Istituto superiore di Catania per la formazione di eccellenza", nelle sedute, rispettivamente, del 10 marzo e del 2 aprile 2007, hanno approvato il bando di concorso per l'ammissione ai corsi ordinari, aperto a tutti gli studenti che nell'a.a. 2007-2008 si iscriveranno ai corsi di laurea triennale e ai corsi di laurea a ciclo unico con sede Catania attivati dalla nostra Università.

Le prove di selezione si svolgeranno dal 18 al 21 settembre 2007. Il bando integrale verrà pubblicato successivamente all'approvazione del manifesto degli studi del prossimo anno accademico.

Il Senato accademico, in data 21/05/2007, ha approvato la proposta sull'offerta formativa e sullo stato di attuazione dell'accordo di programma per il potenziamento della Scuola superiore di Catania.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la nota del prof. Enrico Rizzarelli, del 9/05/2007;
- considerato quanto deliberato dal comitato scientifico e dal Consiglio di amministrazione del consorzio "Istituto superiore di Catania per la formazione di eccellenza" nelle rispettive sedute del 10/03/2007 e del 2/04/2007;
- considerato quanto deliberato dal comitato di monitoraggio e sorveglianza, nelle sedute del 17/03/2007 e del 16/04/2007;
- preso atto di quanto deliberato dal Senato accademico;
- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

delibera, a voti unanimi,

1) l'ordinamento del master di II livello in progettazione di sistemi elettronici integrati su substrati polimerici;

2) quanto previsto in attuazione dell'accordo di programma del 12/09/05 per il potenziamento della Scuola superiore di Catania, come specificato alla lettera b) della superiore premessa.

c) Comitato accordo di programma tra il MIUR e l'Università di Catania - modifica regolamento.

delibera n. 333 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'ufficio competente, riferisce che è stato sottoscritto con il MIUR un accordo per la realizzazione del programma triennale, aggiuntivo e straordinario di potenziamento della Scuola superiore/bacino Mediterraneo universitario di formazione interdisciplinare, operante presso l'Università di Catania.

Per monitorare gli interventi del progetto, l'art. 7 dell'accordo ha previsto l'istituzione di un apposito comitato di monitoraggio composto da quattro esperti, di cui uno di nomina dell'Università e tre di nomina del MIUR.

Con nota del 19/10/2005, prot. n. 7423, il direttore generale per il coordinamento e lo sviluppo della ricerca, dott. Luciano Criscuoli, ha comunicato i nominativi dei tre esperti nominati dal MIUR e, inoltre, ha indicato un rappresentante dello stesso Ministero, quale segretario dei lavori.

Ai sensi dell'accordo di programma, tale comitato opererà presso la Scuola in base ad apposito regolamento.

Il Consiglio di amministrazione, in data 27/10/2006, ha approvato un regolamento, che in copia è distribuito ai signori componenti il Consiglio.

Il comitato di monitoraggio, nella seduta del 17 marzo u.s., così come comunicato dal coordinatore, con nota del 20/4/2007, ha evidenziato un'incongruenza nel testo del suddetto regolamento, nella parte riguardante la composizione dello stesso comitato.

Precisamente, l'art. 2 comma 1 del citato regolamento indica come segretario dei lavori uno dei tre membri di nomina del MIUR, e non un rappresentante nominato dal MIUR che partecipa ai lavori per la sua funzione, così come indicato nella succitata nota ministeriale.

L'ufficio, pertanto, suggerisce di apportare al testo del regolamento le seguenti modifiche:

- all'art. 2 comma 1, eliminare le parole "di cui uno con funzioni di segretario dei lavori" ed aggiungere il seguente comma: "svolge le funzioni di segretario dei lavori un rappresentante nominato dal MIUR";
- sostituire all'art. 5 ultimo capoverso, la parola "Commissione" con la parola "Comitato".

Il Senato accademico, in data 21/05/2007, ha approvato le proposte di modifica al regolamento in oggetto.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - vista la propria precedente deliberazione del 27/10/2007;
 - vista la nota del prof. G. Pignataro, coordinatore del comitato di monitoraggio, del 20/4/2007;
 - preso atto di quanto deliberato dal Senato accademico;
 - esaminate le proposte di modifica suggerite;
 - sentito il presidente della commissione istruttoria competente,
- delibera, a voti unanimi, di approvare le sopra riportate modifiche al testo del regolamento dell'accordo di programma con il MIUR, così come indicato dal comitato di monitoraggio, nella seduta del 17 marzo 2007 e formulate dall'ufficio.

Si dà atto che, durante la trattazione del superiore argomento, il prof. G. Pignataro è risultato assente.

83) Offerta formativa - programmazione posti Sissis - a.a. 2007-2008.

delibera n. 334 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, fa presente che la Giunta della Sissis, nella seduta del 31/03/2007, aderendo alla richiesta del Ministero dell'Università e della Ricerca, datata 20/03/2007 prot. n. 672, di formalizzare l'attivazione del IX ciclo dei corsi di studi della S.I.S.S.I.S., per l'anno accademico 2007-2008, ha deliberato in merito, indicando gli indirizzi e le classi di abilitazione con i relativi posti da attivare secondo la seguente tabella:

	SEDE	CLASSE	POSTI	
1. Scienze naturali	Università di Catania	13/A	20	
		57/A	20	
		59/A	40	
		60/A	30	
				Tot. 110
2. Fisico inform. matem.	Università di Catania	38/A	17	
		42/A	20	
		47/A	18	
		48/A	15	
		49/A	20	
				Tot. 90
3. Scienze umane	Università di Catania	37/A	25	
		36/A	25	
				Tot. 50
4. Linguistico-letterario	Università di Catania	43/50A (Ambito disciplinare)	40	
		51/A	40	
		52/A	30	
				Tot. 110
5. Lingue straniere	Università di Catania	45/46A (Ambito disciplinare)	30 (francese)	
		45/46A (Ambito disciplinare)	30 (inglese)	
		45/46A (Ambito disciplinare)	30 (spagnolo)	
				Tot. 90
6. Economico-giuridico	Università di Catania	19A	30	
				Tot. 30
7. Storia dell'arte	Università di Catania	61/A	20	
				Tot. 20
9. Tecnologico	Università di Catania	35/A	10	
		20/A	5	
		33/A	20	
		71/A	15	
		34/A	20	
				Tot. 70
10. Scienze motorie	Università di Catania	29/30 A (Ambito disciplinare)	30	
				Tot. 30

Il direttore amministrativo fa, altresì, presente che la Giunta della Sissis, nella seduta del 23/04/2007, ha deliberato in merito all'offerta formativa relativa ai corsi di sostegno VI ciclo, 400 ore e III ciclo, 800 ore, per l'anno accademico 2007-2008, il primo riservato a chi è già in possesso del diploma di specializzazione, conseguito presso la scuola di specializzazione universitaria per l'insegnamento secondario, il secondo riservato a chi è in possesso dell'abilitazione conseguita attraverso canali diversi dal precedente.

Corso di sostegno 400 ore, VI ciclo - 220 posti.

Corso di sostegno 800 ore, III ciclo - 100 posti.

Il Senato accademico, in data 21/05/2007, ha approvato l'offerta formativa della Sissis, a.a. 2007-2008.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- vista la nota del MUR del 20/03/2007, prot. n. 672;

- viste le deliberazioni della Giunta della Sissis del 31/03/2007 e del 23/04/2007;

- preso atto di quanto deliberato dal Senato accademico;

sentito il presidente della commissione istruttoria competente;

a voti unanimi, delibera di approvare l'offerta formativa della Sissis per l'anno accademico 2007-2008.

84) Autorizzazione docenti a svolgere attività di ricerca a favore del Consorzio Catania Ricerche.

delibera n. 335- 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'ufficio competente, riferisce che è pervenuta, da parte di alcuni dei docenti coinvolti, richiesta di autorizzazione in sanatoria per attività di ricerca svolte a favore del Consorzio Catania Ricerche (CCR) per il completamento del progetto finanziato dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ex art. 5 D.M. 8/8/2000 n. 593, di seguito specificato: progetto di ricerca "Materiali ossianionici innovativi per l'abbattimento di sostanze inquinanti".

Il direttore ricorda che il Consorzio Catania Ricerche annovera tra i propri consorziati l'Università degli studi di Catania la quale, secondo quanto stabilito dall'art. 4 dello Statuto dello stesso Consorzio, è esonerata dal versamento della quota del fondo consortile, in quanto il proprio apporto è costituito dalla messa a disposizione di servizi e competenze, sulla base di deliberazioni adottate dagli organi di gestione.

Il progetto, della durata di 48 mesi, con decorrenza aprile 2002, ha previsto l'impegno dei seguenti docenti e ricercatori del Dipartimento di Scienze Chimiche:

nome	qualifica	ore uomo
G. Marletta (responsabile scientifico)	professore ordinario	351,00
S. Pignataro	professore ordinario	223,00
A. Raudino	professore ordinario	460,00
G. Tomaselli	professore ordinario	120,00
F. Ballistreri	professore ordinario	181,00
A. Torrisi	professore ordinario	70,00
A. Licciardello	professore associato	160,00
R. M. Toscano	ricercatore	84,50
totale		1.649,50

Il direttore amministrativo fa presente che, ai fini delle rendicontazioni periodiche, il Consorzio Catania Ricerche, ha ricevuto le comunicazioni a firma del direttore del dipartimento di Scienze chimiche, firmate anche da ognuno dei docenti coinvolti, che comunicava i nominativi e le ore dei professori del dipartimento di Scienze chimiche partecipanti al progetto.

nome	qualifica	2002	2003	2004	2005	2006	totale
G. Marletta (resp. scientifico)	professore ordinario	53,00	138,00	50,00	70,00	40,00	351,00
S. Pignataro	professore ordinario	35,00	188,00				223,00
A. Raudino	professore ordinario	80,00	380,00				460,00
G. Tomaselli	professore ordinario		206,00				206,00

F. Ballistreri	professore ordinario		230,00				230,00
A. Torrisi	professore ordinario		30,00				30,00
A. Licciardello	professore associato	50,00	100,00	50,00			200,00
R. M. Toscano	ricercatore		200,00				200,00
							-
totale		218,00	1.472,00	100,00	70,00	40,00	1.900,00

L'ufficio competente fa presente, infine, che ai professori Tomasello, Licciardello e Toscano, in fase di rendicontazione, sono state diminuite le ore imputate al progetto rispettivamente da 206 a 120 per il prof. Tomasello, da 200 a 160 per il prof. Licciardello e da 200 a 84,50 per la prof.ssa Toscano.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- sentito il presidente della commissione istruttoria competente,

a voti unanimi autorizza, a sanatoria, i docenti richiedenti, che hanno svolto le attività di ricerca a favore del Consorzio Catania Ricerche per la realizzazione del progetto di ricerca "Materiali ossianionici innovativi per l'abbattimento di sostanze inquinanti", come da impegno orario di seguito specificato:

nome	qualifica	ore uomo
G. Marletta (resp. scientifico)	professore ordinario	351,00
S. Pignataro	professore ordinario	223,00
A. Raudino	professore ordinario	460,00
G. Tomaselli	professore ordinario	120,00
F. Ballistreri	professore ordinario	181,00
A. Torrisi	professore ordinario	70,00
A. Licciardello	professore associato	160,00
R. M. Toscano	ricercatore	84,50
totale		1.649,50

Non essendovi altro da deliberare, la seduta viene tolta alle ore 17,45.
Del che il presente verbale.

IL SEGRETARIO
(F. Portoghese)

IL RETTORE
(A. Recca)